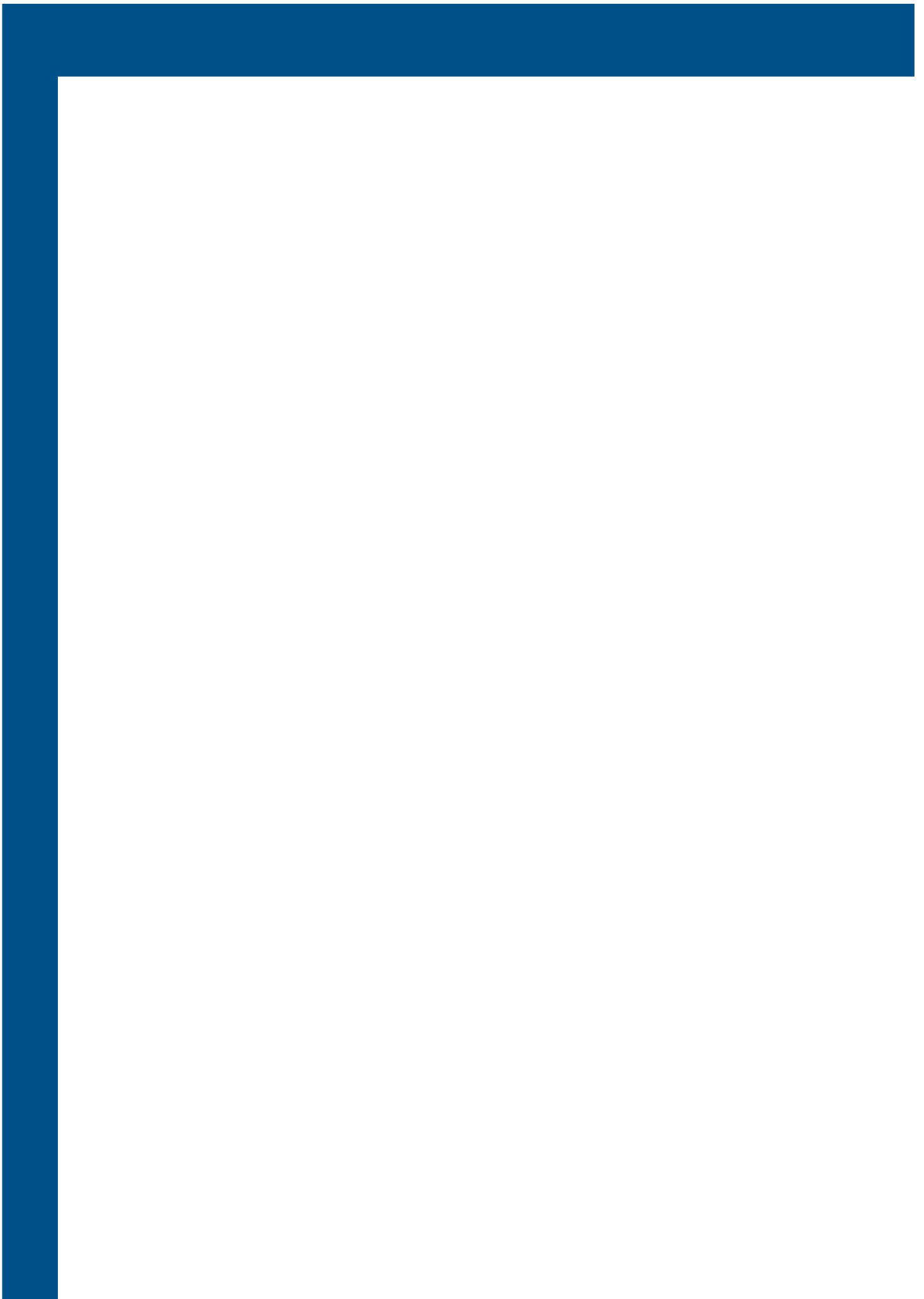


**RELAZIONI  
E BILANCIO 2000**



**ORGANI SOCIALI DEL  
CREDITO VALTELLINESE PER IL 2001**

**CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE**

Presidente \* Francesco Guicciardi  
 Vice Presidenti \* Salvatore Vitali  
 Vincenzo Merlini  
 Amministratore Delegato \* Giovanni De Censi  
 Consiglieri Bassano Baroni  
 \* Franco Bettini  
 \* Michele Colombo  
 Mario Cotelli  
 Pier Domenico De Filippis  
 Emilio Rigamonti  
 Marco Santi  
 Giuliano Zuccoli

\* Membri del Comitato esecutivo

**COLLEGIO SINDACALE**

Presidente Angelo Palma  
 Sindaci effettivi Roberto Campidori  
 Fabiano Garbellini  
 Sindaci supplenti Aldo Cottica  
 Alfonso Rapella

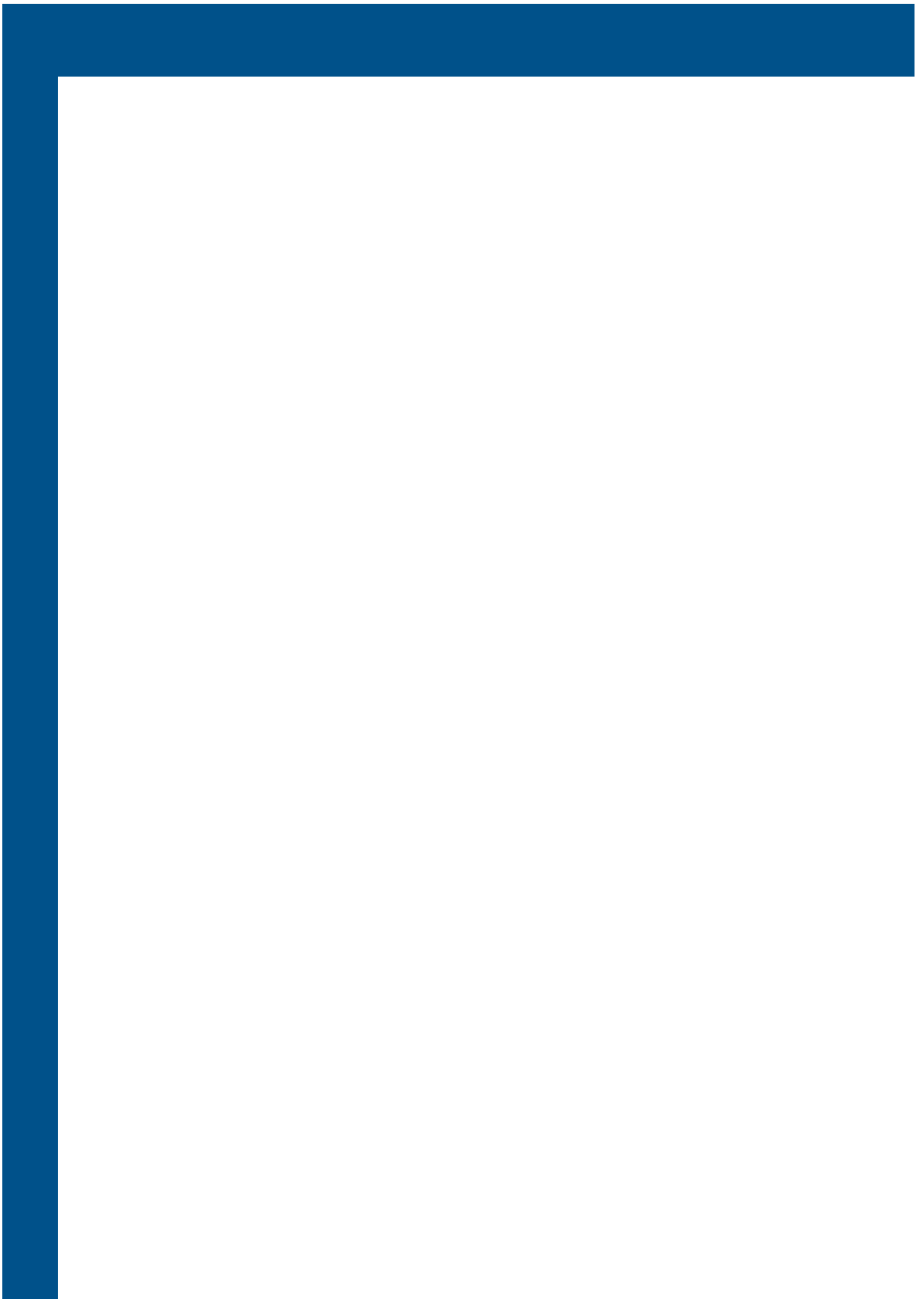
**COMITATO  
DEI PROBIVIRI**

Probiviri effettivi Emilio Berbenni  
 Francesco Bertini  
 Italo Vittorio Lambertenghi  
 Probiviri supplenti Ettore Negri  
 Fedele Pozzoli

**DIREZIONE GENERALE**

Direttore generale Renato Bartesaghi  
 Condirettore generale Gino Del Marco  
 Vice Direttore generale Miro Fiordi

*Il bilancio è stato assoggettato a revisione contabile dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A.*



## AVVISO DI CONVOCAZIONE

Sondrio, 20 febbraio 2001

I Soci del Credito Valtellinese sono convocati in Assemblea ordinaria il giorno 20 aprile 2001 alle ore 9,30 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno successivo sabato 21 aprile 2001 alle ore 9,30 in seconda convocazione, presso il Cinema Teatro Pedretti in Sondrio - Piazza Garibaldi n. 4, per deliberare sul seguente

### ordine del giorno:

1. relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2000; presentazione del bilancio al 31.12.2000 e della proposta di riparto dell'utile netto; delibere inerenti e conseguenti;
2. determinazioni ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale;
3. determinazione del compenso dei Sindaci;
4. nomina di quattro Amministratori;
5. nomina dei Sindaci effettivi e supplenti per il triennio 2001-2003.

Possono intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto i Soci che risultino iscritti nel Libro dei Soci da almeno tre mesi e per i quali sia stata emessa da parte di intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A. la certificazione di cui all'art. 34 della delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998.

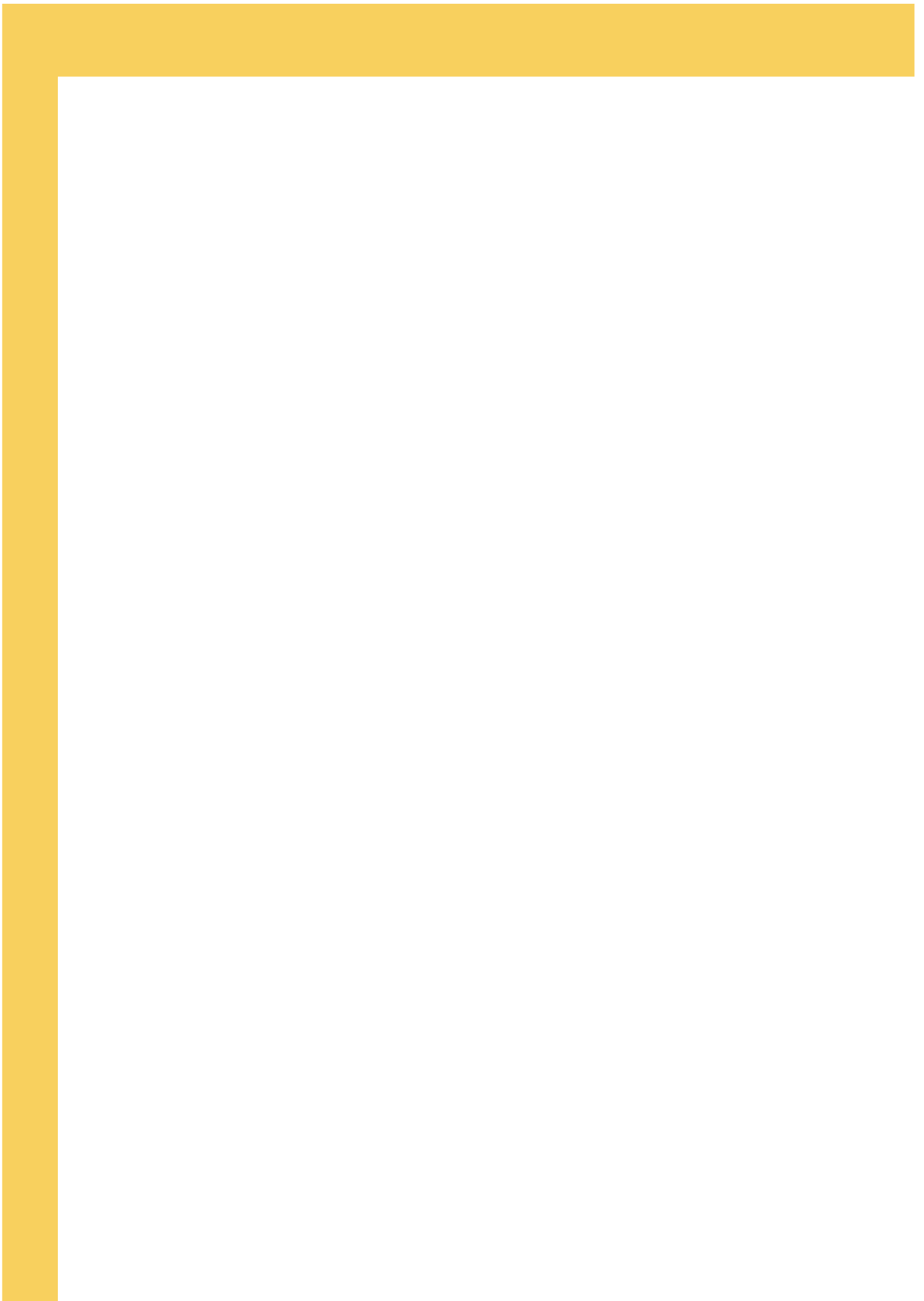
I Soci titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno, al fine di poter partecipare all'Assemblea, consegnare le azioni a un intermediario autorizzato in tempo utile per l'espletamento della procedura di dematerializzazione prevista dalla citata delibera e per il rilascio della relativa certificazione.

Con riferimento ai punti 4 e 5 all'ordine del giorno, si fa presente che la nomina degli Amministratori e del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste di candidati presentate da almeno 500 Soci aventi diritto di voto in Assemblea, depositate presso la sede Sociale almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, e nel rispetto delle altre modalità previste rispettivamente dagli artt. 32 e 46 dello Statuto, disponibile su Internet ([www.creval.it](http://www.creval.it)) e presso la sede Sociale.

Si avvisa inoltre che quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea sarà messa a disposizione del pubblico, presso la sede Sociale e la Borsa Italiana S.p.A., la relazione illustrativa degli amministratori sugli argomenti all'ordine del giorno, con la facoltà per i Soci di ottenerne copia.

Il Presidente  
Avv. Francesco Guicciardi

*L'avviso di convocazione è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 15.3.2001*



## sommario

Il contesto macroeconomico di riferimento

pag. 11

## RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CREDITO VALTELLINESE

Relazione del Consiglio di Amministrazione

pag. 31

Relazione della Società di Revisione

pag. 71

Schemi del bilancio consolidato dell'impresa

pag. 74

Nota integrativa consolidata

pag. 79

Parte A: Criteri di valutazione

pag. 81

Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

pag. 89

Parte C: Informazioni sul conto economico consolidato

pag. 131

Parte D: Altre Informazioni

pag. 141

Allegati al Bilancio consolidato

pag. 144

## RELAZIONI E BILANCIO DEL CREDITO VALTELLINESE

Relazione del Consiglio di Amministrazione

pag. 151

Relazione del Collegio Sindacale

pag. 182

Relazione della Società di Revisione

pag. 184

Schemi del bilancio dell'impresa

pag. 188

Nota integrativa

pag. 193

Parte A: Criteri di valutazione

pag. 193

Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale

pag. 202

Parte C: Informazioni sul conto economico

pag. 242

Parte D: Altre Informazioni

pag. 251

Allegati al Bilancio

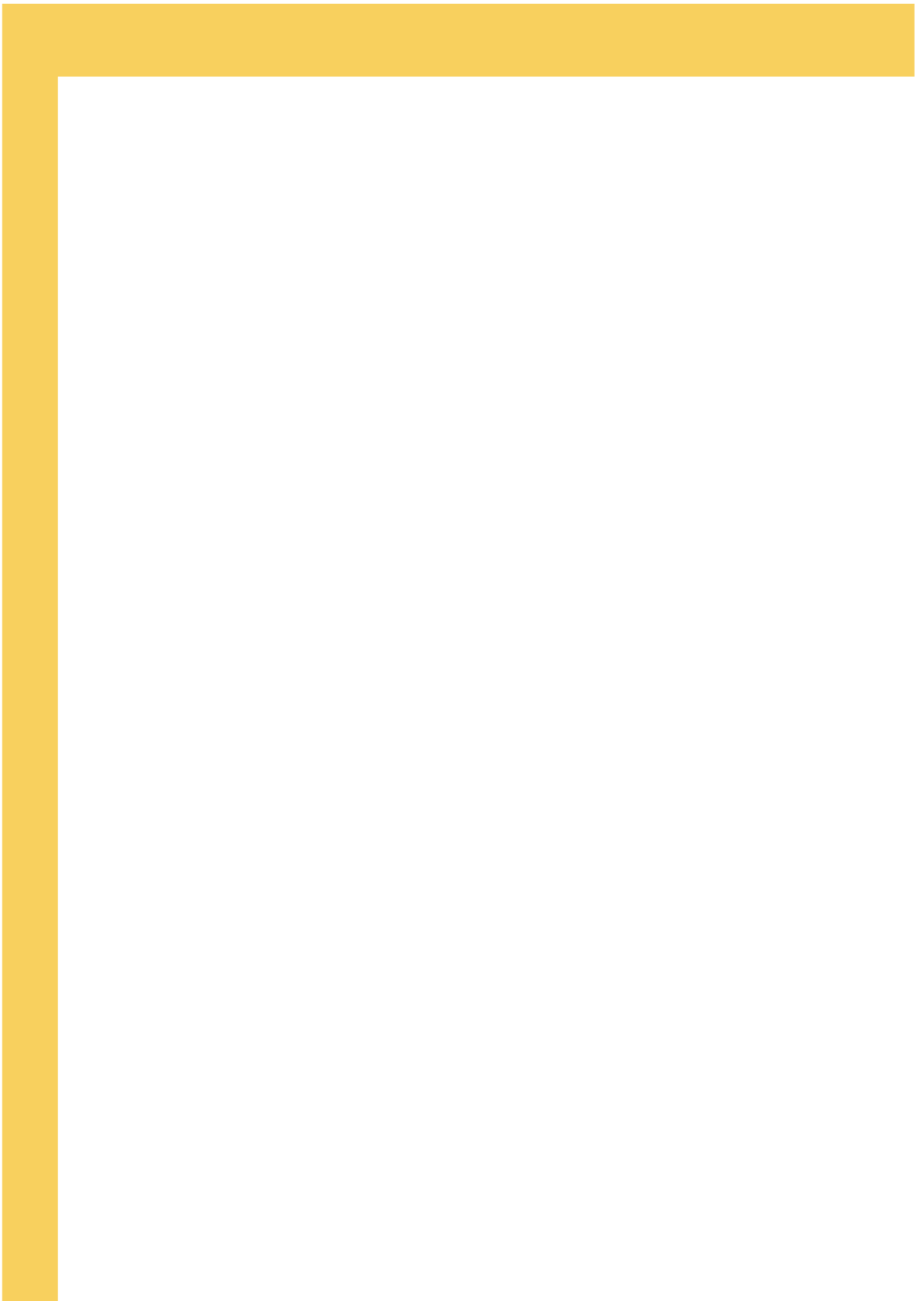
pag. 256

Schemi di Bilancio delle Società Controllate e Collegate

pag. 273

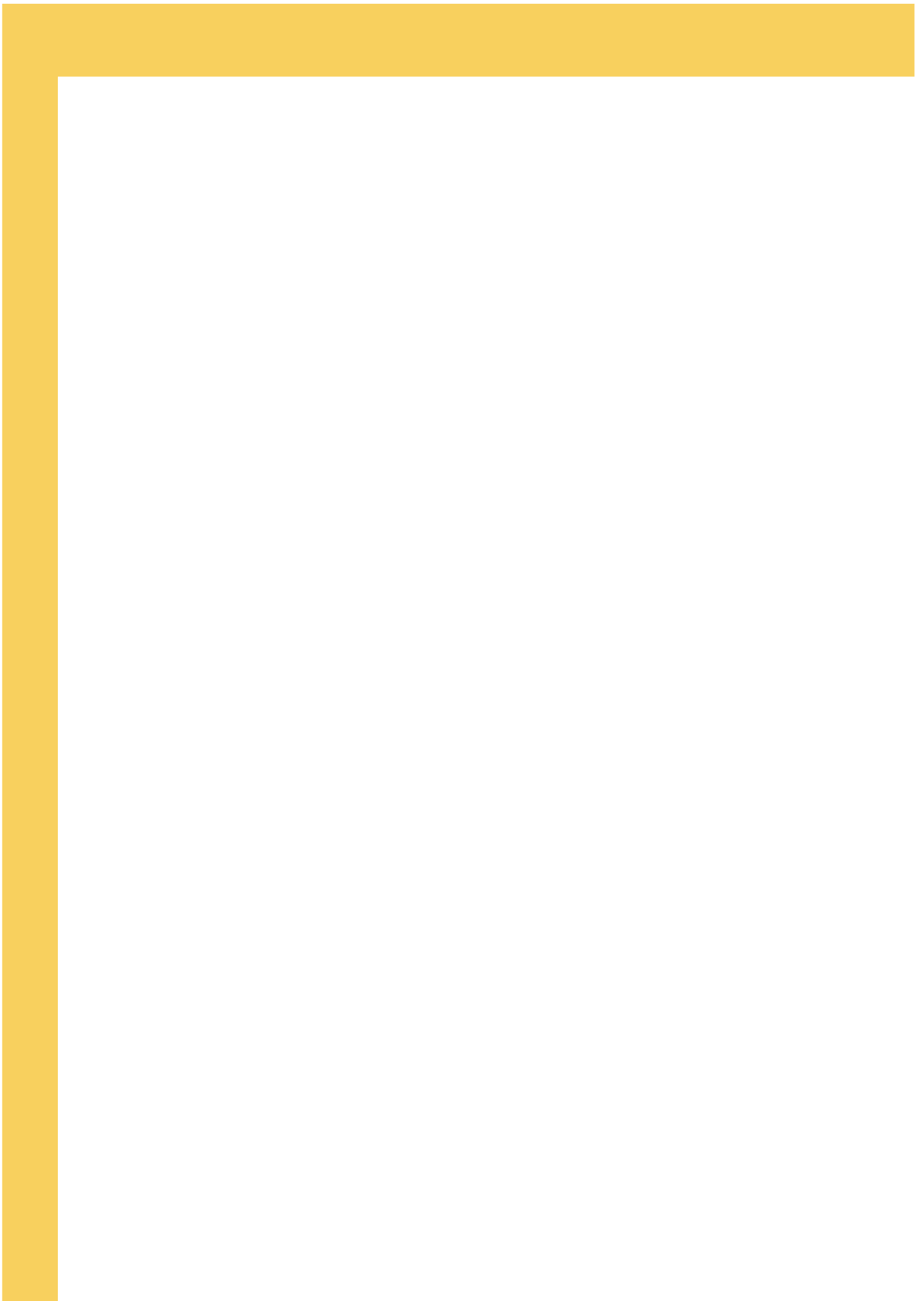
Rete territoriale

pag. 329





**IL CONTESTO  
MACROECONOMICO  
DI RIFERIMENTO**



### Lo scenario globale e l'Unione Europea

Il 2000 ha segnato un tasso di crescita del Pil mondiale intorno al 5%, un livello tra i più significativi degli ultimi 20 anni con un forte incremento sul 1999 che chiudeva al 3,4%. A tale risultato hanno contribuito in maniera determinante gli USA, con un tasso di crescita dell'ordine del 5,1% e i Paesi non-Ocse con un tasso intorno al 5,7%. Meno significativa la crescita della UE e della UEM intorno al 3,4%. Ancora del tutto insoddisfacente invece la crescita del Giappone intorno all'1,9%. Anche il commercio internazionale ha segnato una crescita notevole con un 10%, il doppio del tasso di crescita del 1999.

Tra gli elementi che hanno caratterizzato l'anno su scala globale vi è la distinzione piuttosto marcata tra il primo e il secondo semestre dell'anno; nel secondo semestre la crescita ha cominciato a rallentare sia per gli effetti negli aumenti dei tassi di interesse USA sia per l'aumento continuo dei prezzi del petrolio. L'effetto di freno non è stato comunque tale da compensare un andamento favorevole complessivo.

L'aumento del prezzo del petrolio è stato comunque molto marcato facendo temere un vero e proprio shock petrolifero. Lo stesso, unito all'andamento dei cambi con il forte apprezzamento del dollaro e delle valute dallo stesso dominate e con l'indebolimento dell'euro, ha anche modificato le ragioni di scambio penalizzando maggiormente i paesi fortemente importatori di petrolio (per esempio l'Europa), riducendo il loro potere d'acquisto e quindi frenando la loro crescita.

Per la UE e la UEM l'anno è stato abbastanza buono specie se si considerano i vari elementi non favorevoli. La debolezza dell'euro ha molto colpito l'opinione pubblica ma probabilmente questa debolezza è giunta al termine sia per i prezzi del petrolio ora più contenuti sia per il rallentamento della crescita Usa che tuttavia potrebbe avere effetti di ritorno negativi sulle esportazioni europee favorite dalla debolezza dell'euro nel 2000.

Forse nella debolezza dell'euro vi sono anche fattori politico-istituzionali relativi alla UE. Più in generale del disegno istituzionale della UE si è trattato nel Vertice di Nizza del dicembre 2000 che ha portato alla approvazione del Trattato di Nizza quale atto preparatorio all'allargamento ad est. A Nizza è stata anche proclamata, ma non inserita nei Trattati, la Carta dei Diritti Fondamentali della UE. Il quadro Istituzionale della UE, anche per i rapporti tra Organi (Parlamento, Consiglio, Commissione e altri ancora) appare dunque in movimento con un appuntamento cruciale fissato per il 2004.

In conclusione: malgrado le difficoltà di avanzare sin d'ora previsioni sul 2001 lo stesso sarà comunque di crescita assai minore del 2000. Alcune previsioni accreditano per il nuovo anno una crescita del pil mondiale del 3,8% e del Commercio internazionale del 7,4%. Allo stato attuale le stesse appaiono però piuttosto ottimistiche.

<sup>(1)</sup> a cura del Comitato Scientifico di Deltas.

## Lo scenario internazionale nel 2000

Durante la prima parte del 2000 l'attività economica mondiale è cresciuta a ritmi elevati, mostrando segni di rallentamento solo nella seconda metà dell'anno, anche se questa fase di rallentamento sembra non interessare tutti i Paesi, ma in particolare gli Stati Uniti e alcune nazioni europee, mentre per altre nazioni sembra esservi ancora spazio per miglioramenti in grado di ridurre la disoccupazione. Gli investimenti sono stati sospinti, soprattutto nei principali Paesi industrializzati, da condizioni di notevole profittabilità; ciò ha portato all'accelerazione della produzione, a cui si è associata quella del commercio di beni e servizi.

L'unica eccezione a questo quadro è rappresentata dal Giappone pur in presenza di un miglioramento della congiuntura economica che ha permesso lo svolgimento di una fase di moderata crescita, spinta da profitti e da un conseguente aumento degli investimenti. Tuttavia, la performance del Giappone rilevata durante il 2000 rimane ancora lontana da quelle delle altre principali aree mondiali.

La contemporanea esistenza di ritmi di crescita positivi e sostenuti in tutte le principali aree mondiali – processo che non si verificava in tal misura dalla fine degli anni Ottanta – ha contribuito a determinare a partire dall'estate un ulteriore aumento dei prezzi delle materie prime petrolifere. Ciò è avvenuto nonostante la significativa espansione dell'offerta da parte dei Paesi dell'OPEC decisa nella primavera del 2000 e successivamente attuata sia pure con qualche incertezza. A ciò si è posto un rimedio parziale con un nuovo aumento della produzione; tuttavia, l'acuirsi progressivo della crisi mediorientale non ha permesso una stabile discesa dei prezzi, che si sono riportati verso livelli piuttosto alti in relazione alle esigenze di crescita economica mondiale e di stabilità dei prezzi.

L'aumento del prezzo del petrolio si è inserito in un contesto di moderata inflazione, seguita alla fase di disinflazione proseguita per gran parte degli anni Novanta: la presenza di una relativa moderazione salariale e le rigorose politiche monetarie dei principali Paesi mondiali hanno fatto sì che il tasso di inflazione aumentasse in misura lieve, e hanno impedito che il peggioramento delle aspettative inflazionistiche desse luogo ad una spirale di aumento dei prezzi.

I mercati valutari internazionali sono stati caratterizzati per quasi tutto il 2000 da una persistente debolezza dell'euro, mitigata in autunno da interventi delle Banche centrali a sostegno della moneta unica europea e negli ultimi mesi dell'anno dai segnali di rallentamento dell'economia americana, che hanno indebolito il dollaro statunitense. Malgrado la debolezza, l'Euro neonato ha dignitosamente superato una fase molto difficile dei mercati valutari internazionali con un dollaro sostenuto anche dal petrolio. Vi sono dunque evidenti elementi per una ripresa della valuta europea.

### Alcuni indicatori macroeconomici del 2000

	Domanda interna reale <sup>(1)</sup>	PIL reale <sup>(1)</sup>	Inflazione <sup>(2)</sup>	Disoccup. <sup>(3)</sup>	Saldi partite correnti <sup>(4)</sup>	Tassi interesse a breve <sup>(5)</sup>
USA	5,8	5,2	2,1	4,0	-4,3	6,5
Giappone	1,3	1,9	-1,5	4,7	2,8	0,2
UE	2,9	3,4	1,4	8,2	-0,2	4,4

<sup>(1)</sup> Variazione percentuale sull'anno precedente

<sup>(2)</sup> Percentuale

<sup>(3)</sup> Percentuale della forza lavoro

<sup>(4)</sup> Percentuale del PIL

<sup>(5)</sup> Percentuale - dato relativo ai soli Paesi dell'area Euro

Fonte: OECD (2001)

Nel 2000 l'economia degli Stati Uniti è cresciuta al ritmo del 5,2% (variazione del PIL reale rispetto all'anno precedente); questo valore è stato di gran lunga migliore della performance fatta registrare dai Paesi dell'Unione Europea (+3,4%) e del Giappone (+1,3%), nonostante la congiuntura facesse temere un'accelerazione del livello dei prezzi. A partire dall'estate si è tuttavia rilevato un rallentamento dell'attività produttiva, coniugato con un significativo aumento delle importazioni. Nel 2000 si è rafforzata la convinzione che la capacità dell'economia statunitense di coniugare tassi di crescita elevata con bassa inflazione sia da attribuire agli effetti dei massicci investimenti in nuove tecnologie dell'informazione: la loro incidenza sul PIL è aumentata dal 2,1 nel corso del 1991 al 7,2 nel corso del 2000. Rimane impressionante il deficit di parte corrente degli USA ormai vicino al 4,5% del PIL.

L'attività economica nell'Unione Europea si è ulteriormente rafforzata nel corso del 2000; la crescita del PIL reale è stata, in base ad alcune statistiche ufficiali, pari al 3,4%, e riflette soprattutto la crescita nei consumi (+2,9%). Nonostante i guadagni di competitività dovuti alla debolezza dell'euro, il contributo delle esportazioni non è stato tale da migliorare il saldo in misura radicale. La fase di espansione economica ha invece favorito nell'Unione Europea un netto miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione in quest'area è sceso all'8,2%, il livello più basso raggiunto negli ultimi venti anni.

Secondo l'OCSE, la dinamica dei prezzi al consumo, sia negli Stati Uniti che in Europa, ha risentito dell'aumento dei prezzi delle materie prime petrolifere, che si è rivelato maggiore e più persistente di quanto non fosse atteso: negli Stati Uniti si è avuto un tasso annuo di inflazione del 2,1%, anche se dai mercati non sembrano emergere segnali di aumento delle aspettative di inflazione nel lungo periodo. Il forte rincaro del petrolio, unito al deprezzamento della moneta unica, ha determinato un aumento dell'inflazione anche nell'Unione Europea, moderato ma continuo, raggiungendo un tasso annuo per il 2000 pari all'1,4%; anche in questo caso, la contemporanea presenza di una fase di ripresa ciclica e di spinte esterne all'aumento dei prezzi ha generato aspettative inflazionistiche piuttosto contenute. In Giappone è proseguita invece la fase di deflazione, segnalata da un calo dell'indice dei prezzi al consumo pari al 1,5% in ragione d'anno; i salari nipponici hanno risentito ancora della difficile situazione del mercato del lavoro e dei gravosi processi di ristrutturazione in atto nelle grandi imprese manifatturiere.

Dobbiamo tuttavia rilevare che altre fonti statistiche ed istituti di previsione danno dati sull'inflazione meno ottimistici per il 2000 relativamente agli USA (3,4%), alla UE (2%), alla UEM (2,4%). Diversità anche rispetto al Giappone che sarebbe allo -0,6%.

Per quanto concerne la politica monetaria, negli Stati Uniti essa ha perseguito nel corso del 2000 l'obiettivo di indurre un rallentamento della domanda interna per riallinearla con la crescita potenziale, mentre nell'area dell'euro l'azione monetaria ha inteso mantenere sotto controllo le aspettative di inflazione, contrastando le spinte su prezzi e salari determinate dalla crescita dei prezzi petroliferi e dal deprezzamento della moneta unica europea nei confronti delle principali valute mondiali. Il tasso di interesse a breve termine statunitense è pari al 6,5% al termine dell'anno, mentre nell'area dell'euro esso è pari al 4,5%. Molto differente è la situazione del Giappone, che dal 1999 aveva portato i tassi di interesse praticamente pari a zero, e che – a causa della ripresa produttiva, che dovrebbe testimoniare il termine della fase di debolezza dell'economia – ha aumentato nel secondo semestre il tasso allo 0,25%.

Le politiche fiscali seguite dai principali Paesi mondiali mostrano nel 2000 differenze rilevanti: l'avanzo del bilancio pubblico statunitense si è ampliato, così come il disavanzo giapponese, mentre è rimasto pressoché invariato nell'Unione Europea. Il risultato statunitense è in larga parte attribuibile alla fase di crescita, che ha determinato entrate molto superiori alle attese, mentre il disavanzo

europeo – escludendo le entrate straordinarie legate alle aste per le licenze dei telefoni mobili di terza generazione (UMTS) – è calato di un punto percentuale. Ciò ha dato adito, in alcuni Paesi europei, ad iniziative di allentamento della stretta fiscale, con tagli alle imposte soprattutto per i redditi più bassi e aumenti della spesa pubblica. Queste politiche fiscali procicliche non dovrebbero tuttavia indebolire la posizione dei Paesi europei nella misura in cui sono legate a miglioramenti strutturali delle entrate, in particolare per la riduzione degli interessi sul debito e a massicci sforzi nella lotta all'evasione, oltre a un miglioramento complessivo del funzionamento dell'amministrazione fiscale.

I mercati azionari hanno mostrato una forte variabilità nel corso del 2000; essi hanno raggiunto il loro massimo in primavera, ma negli ultimi mesi dell'anno hanno subito forti flessioni.

Sull'andamento delle borse mondiali ha pesato la percezione del rallentamento dell'economia, oltre che la fase di pesante correzione che ha caratterizzato, da marzo in poi e sia pure con oscillazioni, l'andamento dei titoli tecnologici, legati alla cosiddetta new economy, caratterizzati da prospettive di crescita favorevoli ma molto incerte, e che – in alcuni casi – si sono rivelate errate. La dinamica turbolenta dei mercati azionari ha scontato sia una sopravvalutazione nella prima parte dell'anno sia le incertezze legate alle vicende presidenziali Usa verso fine 2000.

#### La situazione italiana

Nella prima metà del 2000, l'economia italiana è stata caratterizzata da una fase di crescita sostenuta, spinta principalmente dalla domanda interna (in particolare di investimenti in infrastrutture tecnologiche) e da un aumento delle esportazioni.

La crescita del PIL reale nel primo semestre ha toccato il 3% su base annuale. Questa situazione favorevole si è modificata in peggio nella seconda parte dell'anno, per la concomitanza da un lato della crescita dei prezzi dei prodotti petroliferi, che ha avuto come conseguenza un aumento del livello dell'inflazione, e dall'altro della fase di correzione che hanno attraversato i mercati finanziari. Un qualche ruolo ha anche giocato l'incertezza del quadro politico sempre più sensibile all'avvicinarsi del clima elettorale. Inoltre, la crescita delle esportazioni ha mostrato una flessione significativa, mentre le importazioni sono continuate allo stesso ritmo. Il tasso tendenziale annuo di crescita del PIL reale per la seconda metà del 2000 è rimasto quindi al di sotto delle aspettative (2,6%), ridimensionando il tasso annuo previsto dal Governo al 2,8%. Come per il 1999, il tasso di crescita rilevato appare inferiore a quello registrato per l'intera Unione Europea (3,4%) e per quello analogo della UEM. Ciò induce ad una qualche preoccupazione sulle capacità di crescita e di competitività dell'economia italiana in un contesto di cambi fissi Uem ed in assenza di un forte ammodernamento infrastrutturale nazionale.

La produzione industriale è stata interessata, a partire dalla seconda metà del 1999, da una fase di ripresa, che ha portato l'utilizzazione della capacità produttiva ai livelli più elevati dai primi anni Novanta. Nel 2000, il forte aumento delle esportazioni (+ 9% nel primo semestre) ha agito da propulsore per la produzione industriale, aiutato anche dalla debolezza della moneta europea; nel secondo semestre si è invece assistito ad un notevole peggioramento delle ragioni di scambio con l'estero, dovuto principalmente alla crescita delle importazioni.

Il 2000 ha rappresentato invece un anno positivo per il mercato del lavoro italiano nel suo complesso, facendo registrare significativi miglioramenti, legati anche alla ripresa degli investimenti. Il tasso di occupazione è cresciuto nel 2000 dell'1,3%, a livelli superiori degli anni precedenti: inoltre,

il tasso tendenziale annuo del secondo semestre è più elevato, intorno al 2% circa. Ciò ha portato in definitiva ad una diminuzione - dalla fine del 1999 - del tasso di disoccupazione di circa un punto percentuale, che ha raggiunto il 10,5% (destagionalizzato). Tuttavia, questa situazione favorevole non ha permesso una riduzione del grande divario che caratterizza il mercato del lavoro regionale in Italia. Mentre nelle regioni del Nord il tasso di disoccupazione è misurato intorno al 4,5% e da più parti si segnalano problemi di eccesso di domanda, soprattutto di manodopera specializzata, nelle regioni del Sud il tasso medio di disoccupazione è di circa 16 punti più elevato, e ha raggiunto nel 2000 il 21%.

Rimane quindi aperta la questione di una regolamentazione uniforme su scala nazionale del mercato del lavoro.

L'indice dei prezzi al consumo, sempre secondo l'OCSE, ha significativamente accelerato la propria crescita nella seconda metà del 2000, facendo registrare alla fine dell'anno un incremento del 2,7%, il più elevato dal 1997, e significativamente superiore al livello medio europeo (+1,4%).

Malgrado il divario sia meno grave ricorrendo ad altre fonti statistiche (che danno per l'Italia 2,5%, per la Ue 2%, per la UEM 2,4%) e malgrado l'aumento dei prezzi rifletta in gran parte l'esplosione dei prezzi petroliferi e - conseguentemente - delle altre materie prime energetiche avvenuta nel corso dell'anno, a causa della forte dipendenza del nostro Paese dall'approvvigionamento all'estero per quanto riguarda le fonti di energia, il profilo inflazionistico non lascia tranquilli. La crescita dell'indice dei prezzi al consumo ha infatti riguardato soprattutto i settori delle utilities (energia e gas) e il settore alimentare. Al momento attuale i timori di una ripresa dell'inflazione sono ancora contenuti, soprattutto poiché non è venuta meno per ora la fase di moderazione salariale che ha caratterizzato gli ultimi anni: il costo del lavoro, che nel 2000 è aumentato dell'1%, valore inferiore a quello rilevato per il 1999 (+2,2%), e inferiore al tasso di inflazione.

Per quanto concerne la politica fiscale, il 2000 è stato caratterizzato da un miglioramento del bilancio pubblico, che ha permesso di allentare leggermente la manovra finanziaria per il 2001, con la concessione di una sorta di "bonus fiscale". Questa espansione della spesa pubblica è stata incoraggiata dal miglioramento strutturale delle entrate, grazie ad esempio alla lotta contro l'evasione e alla riduzione degli interessi sul debito: sui suoi effetti di più lungo termine si nutrono peraltro alcune preoccupazioni connesse sia alla dimensione del nostro debito pubblico sia alla rigidità di talune voci di spesa. L'allentamento delle imposte riguarda soprattutto le fasce di popolazione a reddito inferiore e - in parte minore - le imprese. Tra le entrate dell'anno merita di essere ricordata l'asta per la concessione delle cinque licenze dei telefoni cellulari di terza generazione (o UMTS), che ha permesso di ricavare circa 21.000 miliardi di lire, che potranno essere utilizzati per la riduzione del debito pubblico.

La pressione fiscale complessiva rimane tuttavia ancora alta, essendo pari al 43,4% nel 2000, sicché una prospettiva di medio-lungo periodo per una sua riduzione avrebbe un notevole effetto sulle aspettative di famiglie e imprese.

Sul piano monetario, il 2000 è stato inoltre caratterizzato dalla debolezza della moneta unica europea, che ha visto peggiorare il suo tasso di cambio nei confronti del dollaro per tutto l'anno, salvo riprendersi lievemente negli ultimi mesi, dopo gli annunci del rallentamento dell'economia americana. La debolezza dell'euro ha comportato una lieve stretta della politica monetaria (i tassi di interesse a breve termine nell'area euro sono cresciuti rispetto al 1999 di 150 punti base, raggiungendo il 4,4%, mentre i tassi di interesse a lungo termine sono stati interessati da un aumento inferiore, fino al 5,7%).

## Alcuni indicatori macroeconomici – anno 2001

	Domanda interna reale <sup>(1)</sup>	PIL reale <sup>(1)</sup>	Inflazione <sup>(2)</sup>	Disoccup. <sup>(3)</sup>	Saldi partite correnti <sup>(4)</sup>	Tassi interesse a breve <sup>(5)</sup>
UE	2,9	3,4	1,4	8,2	-0,2	4,4
Italia	2,2	2,8	2,7	10,8	-0,9	4,4

<sup>(1)</sup> Variazione percentuale sull'anno precedente  
<sup>(2)</sup> Percentuale  
<sup>(3)</sup> Percentuale della forza lavoro  
<sup>(4)</sup> Percentuale del PIL  
<sup>(5)</sup> Percentuale - dato relativo ai soli Paesi dell'area Euro

Fonte: OECD (2001)

Italia - occupazione, reddito e inflazione  
Variazioni percentuali

	1998	1999	2000
Occupazione	1,1	1,2	1,3
Tasso di disoccupazione <sup>(1)</sup>	11,9	11,5	10,8
Retribuzione degli impiegati	-1,2	3,6	3,9
Costo per unità di lavoro <sup>(2)</sup>	-2,7	2,2	1,0
Reddito disponibile delle famiglie	2,6	3,0	3,6
Deflatore del PIL	2,7	1,5	1,8
Deflatore dei consumi privati	2,1	2,2	2,7

<sup>(1)</sup> In percentuale sulla forza lavoro  
<sup>(2)</sup> Il dato relativo al 1998 riflette l'introduzione dell'IRAP, accompagnata dalla parziale abolizione dei contributi obbligatorio da parte del datore di lavoro al sistema sanitario nazionale

Fonte: OECD (2001)

Il 2000, in conclusione, pur non essendo stato un anno negativo per l'economia italiana, non è stato certo un anno risolutivo come dimostra un tasso di crescita del 2,8% (nell'ipotesi ottimistica) che rispetto al 3,4% della media della UE rimane un divario molto alto. L'impressione complessiva è che l'Italia non abbia ancora concluso il processo di transizione ad un regime di cambi fissi intraeuropei e che raggiunto l'euro non si sia proceduto con lo slancio che aveva portato a questo risultato. È noto come la competitività del nostro Paese venga messa a dura prova a causa di una minor efficienza relativa, specie sotto il profilo delle infrastrutture fisiche e amministrative, rispetto ai grandi Paesi della UE quali Francia e Germania. Nella previsione di Prometeia per il prossimo triennio, l'Italia dovrebbe avere un buon ciclo espansivo degli investimenti in macchinari e attrezzature, un rallentamento del ciclo espansivo dell'edilizia e una ripresa di consumi delle famiglie. Sul fronte del commercio estero le esportazioni dovrebbero tenere tassi di crescita tra il 7% e l'8% ma le importazioni dovrebbero crescere ancor più rapidamente rivelando una nostra fragilità sui mercati internazionali.



## La situazione del sistema bancario italiano

Seguendo l'autorevole analisi dell'associazione Bancaria Italiana sia pure con libera sintesi si possono rilevare i seguenti andamenti dei principali aggregati.

### Depositi

Con riferimento all'attività di funding in Italia, a fine dicembre 2000 la raccolta bancaria è risultata pari a 1.390.000 miliardi di lire (717,87 miliardi di euro) segnando una crescita su base annua del 2,55%, inferiore di appena 32 basis points rispetto al livello di fine 1999 (2,87%).

Il flusso annuo di nuova raccolta è risultato nel 2000 di circa 34.500 miliardi di lire, un ammontare inferiore ai 42.222 miliardi di lire del 1999.

Laddove si considerino le dinamiche delle diverse componenti del funding, a fine 2000 si conferma la maggiore dinamicità delle obbligazioni delle banche (+7,77%) rispetto ai depositi da Clientela (-0,10%). La dinamica delle obbligazioni, in particolare, dopo aver manifestato nel quadrimestre giugno/settembre 2000 una moderata e costante accelerazione (il tasso di crescita tendenziale è salito dal 5,81% al 7,46%) nel bimestre ottobre/novembre ha manifestato un moderato rallentamento, per poi accelerare nuovamente a fine anno segnando un ritmo di sviluppo tendenziale di quasi l'8%, il valore più elevato dell'ultimo anno.

Di converso, anche nell'ultimo mese è proseguito il trend decrescente dei depositi da Clientela residente: la variazione tendenziale è passata da -0,16% di novembre a -0,10% di dicembre 2000.

Il rallentamento della dinamica della raccolta si è associata ad un lieve incremento del tasso medio dei depositi che a dicembre 2000 è risultato pari al 2,19% (2,15% a novembre 2000).

**DEPOSITI ED OBBLIGAZIONI DELLE BANCHE ITALIANE<sup>(1)</sup>**  
(controvalore in lire)

Data	RACCOLTA		DEPOSITI CLIENTELA RESIDENTE <sup>(2)</sup>		OBBLIGAZIONI	
	mld. di lire	tasso annuo di crescita <sup>(3)</sup>	mld. di lire	tasso annuo di crescita <sup>(3)</sup>	mld. di lire	tasso annuo di crescita <sup>(3)</sup>
dic-99	1.355.441	2,87	898.923	1,98	456.518	4,69
gen-00	1.352.732	2,50	895.124	1,20	457.608	5,14
feb-00	1.344.904	3,94	881.849	3,13	463.055	5,51
mar-00	1.356.889	4,49	884.409	3,31	472.480	6,76
apr-00	1.378.057	4,88	904.019	4,14	474.038	6,31
mag-00	1.373.070	4,36	895.732	3,58	477.338	5,85
giu-00	1.365.648	2,66	884.831	1,03	480.817	5,81
lug-00	1.359.170	3,44	880.794	2,14	478.376	5,91
ago-00	1.345.509	4,04	864.845	2,82	480.664	6,31
sett-00	1.353.247	3,77	867.265	1,82	485.982	7,46
ott-00	1.350.979	2,78	866.744	0,83	484.235	6,44
nov-00	1.324.875	2,09	838.000	-0,16	486.875	6,23
dic-00	1.390.000	2,55	898.000	-0,10	492.000	7,77

<sup>(1)</sup> Fino a dicembre 1998 gli ammontari si riferiscono agli aggregati in lire, dal gennaio 1999 si riferiscono agli aggregati in Euro e nelle valute dell'UE11.

<sup>(2)</sup> Conti correnti, depositi a risparmio e certificati di deposito.

<sup>(3)</sup> Variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente calcolata su valori di fine periodo: dal gennaio 1999 le variazioni % sono calcolate sulla base di aggregati omogenei stimati per il 1998 da ABI.

### Impieghi

La dinamica positiva dei finanziamenti erogati dalle imprese bancarie — come già indicato — è proseguita nel periodo più recente: a fine 2000, gli impieghi complessivi (denominati in "euro e valute dell'UE-11" e in "valute non UE-11") del totale banche in Italia hanno manifestato un tasso di crescita tendenziale pari al 13,07%, in accelerazione rispetto all'11,88% di novembre 2000 (12,8% al netto dell'effetto di cambio).

Nel mese scorso, in dettaglio, l'ammontare degli impieghi del sistema bancario italiano è risultato pari a 1.523.000 miliardi di lire (786,6 miliardi di euro), segnando un flusso netto di nuovi impieghi di oltre 175.000 miliardi di lire rispetto alla fine del 1999, un valore che si raffronta ai 116.509 miliardi del 1999 rispetto al 1998 ed ai 69.491 del 1998 nei confronti del 1997.

In particolare, il ritmo di sviluppo tendenziale dell'aggregato che comprende gli impieghi in "euro e nelle valute dell'UE-11" si è collocato alla fine del 2000 al 12,94%, un valore in accelerazione rispetto sia a quanto segnato a novembre 2000 (11,26%) e sia al risultato di dicembre 1999 (10,81%), mentre gli impieghi espressi nelle "valute non UE-11" hanno manifestato — sempre a fine 2000 — un tasso di crescita nei dodici mesi pari al 16,45%, in forte rallentamento rispetto al 27% di novembre 2000.

Al riguardo, va ricordato, peraltro, che tale crescita è da attribuire in buona misura soprattutto agli aggiustamenti di cambio determinati dalla fase di debolezza dell'euro che, negli ultimi mesi, si è registrata sul mercato dei cambi.

Al netto di tale fattore a dicembre 2000 il tasso di crescita tendenziale sarebbe pari al 9,1% (12,3% a novembre 2000).

La dinamica degli impieghi appare sostenuta principalmente dalla componente a breve termine. Secondo prime stime a consuntivo del 2000, infatti, la variazione tendenziale di questa componente è risultata di quasi il 17%, che si raffronta all'9,5% del segmento dei finanziamenti a prorata scadenza.

La sensibile dinamica della componente a breve registrata negli ultimi mesi è da porre in relazione — oltre alla necessità di finanziare gli adempimenti fiscali in scadenza — con la domanda di credito delle imprese ed in particolare agli effetti sul fabbisogno di circolante determinati dalla più sostenuta crescita economica. Agiscono in questa direzione anche le operazioni di finanza straordinaria.

Sulla base dei dati del SI-ABI, a fine 2000 il tasso medio sugli impieghi si è stabilizzato, collocandosi al 6,89%, appena un punto base al di sotto del 6,90% segnato il mese precedente. La dinamica dei tassi bancari sui prestiti appare in linea con l'attuale impostazione di politica monetaria della BCE.

## IMPIEGHI DELLE BANCHE ITALIANE

(controvalore in lire)

Data	TOTALE		IMPIEGHI IN LIRE/EURO <sup>(2)</sup>		IMPIEGHI IN VALUTA		IMPIEGHI/RACCOLTA
	mld. di lire	tasso annuo di crescita <sup>(3)</sup>	mld. di lire	tasso annuo di crescita <sup>(3)</sup>	mld. di lire	tasso annuo di crescita <sup>(3)</sup>	
dic-99	1.346.926	9,47	1.297.119	10,81	49.807	11,73	99,37
gen-00	1.356.644	9,90	1.303.888	9,38	52.756	11,81	100,29
feb-00	1.364.550	11,19	1.310.429	9,65	54.121	16,52	101,46
mar-00	1.375.960	11,66	1.318.656	11,27	57.304	16,95	101,41
apr-00	1.392.730	12,50	1.329.718	11,70	63.012	21,50	101,06
mag-00	1.401.970	13,08	1.340.234	12,57	61.736	25,54	102,10
giu-00	1.430.499	11,74	1.370.976	11,44	59.523	19,22	104,75
lug-00	1.442.469	11,96	1.382.264	11,51	60.205	23,39	106,13
ago-00	1.443.777	13,12	1.381.929	12,52	61.848	28,55	107,30
sett-00	1.449.906	13,40	1.386.267	12,73	63.639	30,31	107,14
ott-00	1.465.082	14,16	1.396.199	13,03	68.883	43,23	108,45
nov-00	1.489.476	11,88	1.423.158	11,26	66.318	27,00	112,42
dic-00	1.523.000	13,07	1.465.000	12,94	58.000	16,45	109,57

<sup>(1)</sup> Fino a dicembre 1998 gli ammontari si riferiscono agli aggregati in lire e valuta; dal gennaio 1999 si riferiscono agli aggregati in Euro e nelle valute dell'UE 11.

<sup>(3)</sup> Variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente calcolata su valori di fine periodo; dal gennaio 1999 le variazioni % sono calcolate sulla base di aggregati omogenei stimati per il 1998 da ABI.

Fonte: Elaborazione ABI su dati Banca d'Italia, SI-ABI.

### Differenziale dei tassi

Alla fine del 2000 il differenziale fra tasso medio dell'attivo fruttifero denominato "in euro e nelle valute UE-11" e il tasso medio sulla raccolta da Clientela ordinaria "in euro e nelle valute UE-11" è risultato per l'Italia pari a 3,27 punti percentuali, lo stesso valore di novembre 2000.

Il differenziale registrato a dicembre 2000 è la risultante, da un lato, di un valore del 6,55% del tasso medio dell'attivo fruttifero e, dall'altro, di un livello del 3,28% del costo medio della raccolta da Clientela ordinaria.

### Sofferenze

Nel mese di ottobre 2000 l'ammontare delle sofferenze al netto delle svalutazioni ha manifestato un assestamento, collocandosi a 49.907 miliardi di lire (25.775 milioni di euro), appena 7 miliardi in più rispetto a quanto registrato a settembre 2000 e quasi 13.300 miliardi al di sotto di quanto segnato ad ottobre 1999; fenomeno da attribuire anche all'ammortamento di significative posizioni e ad operazioni di cartolarizzazione effettuate su queste partite.

La variazione nei dodici mesi è risultata negativa di quasi il 21%, confermando la dinamica flettente di questo indicatore che perdura da oltre un anno.

Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si è collocato alla fine dei primi dieci mesi del 2000 al livello del 3,29%, un risultato sostanzialmente uguale a quello segnato il mese precedente (3,33%) e sensibilmente inferiore al 4,69% di ottobre 1999.

Negli ultimi mesi, in particolare, si è manifestato un sensibile miglioramento nella qualità degli attivi bancari, testimoniato appunto dalla diminuzione di 140 basis points del rapporto sofferenze/impieghi. Una conferma di tale fenomeno è ravvisabile anche dalla dinamica del rapporto sofferenze nette/patrimonio di Vigilanza, sceso ad ottobre 2000 al 18,0% dal 26,8% dello stesso periodo dell'anno precedente.

In questa sezione si focalizza l'attenzione - sia pure sinteticamente - sull'andamento, nel corso dell'anno 2000, delle economie regionali e provinciali relative alle aree di insediamento del Gruppo con particolare attenzione agli aspetti di economia reale e produttiva. Il Gruppo bancario Credito Valtellinese ha ormai una affermata tradizione di studi approfonditi sul sistema dei distretti nelle aree di insediamento della propria attività e altre ricerche, sui fattori specifici di competitività di tali sistemi locali (formazione, lavoro, tecnologia), sono in corso di elaborazione e progettazione. A tali studi si rimanda chi volesse approfondire tali tematiche.

### **Un primo sguardo d'insieme**

Come già evidenziato nella sezione dedicata alla congiuntura economica nazionale, il 2000 si è caratterizzato come un anno di conferma della vitalità del sistema imprenditoriale italiano, sia pure in ritardo rispetto ad altre economie sviluppate, che ha visto crescere il numero di nuove imprese ma, soprattutto, ha visto decrescere il tasso di mortalità delle stesse, segno di una maggior maturità del tessuto imprenditoriale e dell'efficacia di una serie di interventi a favore delle prime fasi di start-up. La maturità dell'imprenditoria nazionale è anche testimoniata dall'incremento relativo delle imprese che adottano una qualche forma societaria rispetto a quello registrato dalle imprese individuali.

L'indice della produzione industriale ha registrato un andamento in forte crescita nella prima metà dell'anno per poi rallentare a partire dall'estate. Sotto il profilo delle componenti per destinazione economica sono i beni di investimento che hanno evidenziato i segni più evidenti di una flessione, seguiti dai beni intermedi, mentre la produzione di beni di consumo, grazie anche alla domanda estera ha conservato un livello stazionario, pur registrando la diminuzione del comparto relativo ai beni durevoli.

Venendo ad una prima disaggregazione per macro-aree territoriali si nota come il Centro abbia registrato l'incremento più significativo dell'attività industriale e della base imprenditoriale seguito dal Mezzogiorno, dal Nord-Ovest ed infine dal Nord-Est, quasi a significare una tendenza verso un lento e parziale riequilibrio della densità imprenditoriale nel nostro paese.

Dal punto di vista settoriale vanno segnalati in particolare la crescita di due settori particolari: il primo tradizionale - ma dotato di un'alta capacità di impulso moltiplicativo per l'intera economia - cioè le costruzioni, il secondo innovativo - e fortemente influenzato dalla prima fase di crescita esponenziale ed euforica - cioè i servizi alle imprese relativi all'informatica ed attività connesse. Anche il settore alimentare ha registrato un buon incremento che potrebbe però essere limitato dal contraccolpo generato dalla diffusione di notizie sempre più allarmanti circa la diffusione, anche nel nostro paese della BSE.

## Lombardia

La dinamica regionale della Lombardia, motore produttivo ed innovativo dell'intero sistema paese, ha confermato le performance positive registrate a livello nazionale ed è stata addirittura leggermente superiore al dato italiano. Per quanto riguarda la struttura industriale la crescita evidenzia, in misura meno rilevante dell'anno precedente, la dinamica di terziarizzazione dell'economia regionale. Nel 2000 infatti la natalità imprenditoriale nella manifattura e nel settore dei servizi hanno registrato valori in crescita molto simili. All'interno del comparto terziario vanno segnalate le performance di crescita del settore dell'intermediazione finanziaria e dei servizi alle imprese (con particolare riferimento all'informatica). Tale crescita può essere definita straordinaria non solo in senso assoluto ma anche paragonando la dinamica regionale a quella nazionale. Ancora una volta Milano e la Lombardia fungono da battistrada per il sistema economico italiano nei territori ancora poco conosciuti della finanza, delle nuove tecnologie e, anche e soprattutto, degli aspetti finanziari delle nuove tecnologie (con specifico riferimento alle cosiddette "dot com" e al "trading on line"). Non va tuttavia dimenticato il contributo portato all'economia lombarda anche da quei settori più tradizionali della manifattura (come l'alimentare, il cuoio e il legno) che hanno registrato dei valori in crescita per tutto l'anno 2000.

## Varese

Il 2000 conferma il buon andamento dell'economia registrato nell'anno precedente sia per quanto riguarda il livello generale dell'attività economica sia per quanto riguarda i segnali di terziarizzazione che anche questa provincia sta attraversando anche per via di una sorta di contagio dalla contigua provincia metropolitana. A fronte di un settore manifatturiero sostanzialmente stabile (in cui le performance negative del comparto del tessile-abbigliamento e cuoio sono compensate da quelle positive del comparto chimico e plastico) sono da evidenziare la crescita dei servizi ed in particolare dei servizi finanziari e di consulenza alle imprese. La contrazione di alcuni settori tradizionalmente espressione del "made in Italy", ed in particolare il cuoio-calzature, evidenziano una situazione di cambiamento strutturale dell'economia varesina in cui i distretti tradizionali si evolvono anche attraverso progressive riconversioni produttive. A questo proposito è da segnalare con interesse lo sviluppo di un nuovo "distretto" dell'occhiale in questa provincia che, grazie alle competenze nel settore plastico, riesce a competere con il più affermato Cadore.

L'analisi dei dati relativi alle esportazioni evidenzia come il settore delle macchine e dei prodotti in metallo che, insieme a quello chimico plastico, costituiscono più del 50% del totale delle esportazioni manifatturiere della provincia, hanno registrato un'espansione di oltre il 10% in termini nominali. Per quanto riguarda il comparto dei servizi va anche segnalato che insieme alla citata performance dei comparti più avanzati anche servizi più tradizionali, come quelli turistici, mostrano un andamento soddisfacente.

Anche l'analisi della dinamica imprenditoriale sotto il profilo della forma societaria evidenzia la "maturità" della struttura imprenditoriale di questa provincia, come testimonia la conferma che la forma giuridica in maggiore ascesa è, anche quest'anno, quella delle società di capitale. Il settore artigiano, pur risentendo più di altri del rincaro delle materie prime, ha dimostrato una buona vitalità sia sotto il profilo imprenditoriale che dell'occupazione.

### Como

I timidi segnali di una possibile ripresa per l'industria manifatturiera provinciale del terzo trimestre del 1999 sono stati confermati dalle performance estremamente positive della produzione nel 2000. La crescita della produzione industriale ha interessato tutti i settori tipici dell'economia comasca. In particolare il settore tessile ha confermato significativi recuperi rispetto all'anno precedente, sia pure non estesi ancora a tutti i sotto-comparti. Su tali risultati hanno influito in modo positivo un'evoluzione della moda verso i tessuti in fibre naturali e di colore. In questo modo la cravatteria ma anche le stamperie e le tintorie della provincia hanno registrato significativi incrementi delle vendite. Il settore meccanico mostra segnali di ripresa, mentre il comparto del legno mobilio ha sempre più sostituito alla fiacca domanda interna quella estera (soprattutto extraeuropea) aiutata dalla debolezza dell'Euro.

Il settore commerciale (sia al dettaglio che all'ingrosso) prosegue nel processo di ristrutturazione ed evoluzione strutturale che vede sempre più in difficoltà le imprese di piccola dimensione, mentre la grande distribuzione ed il commercio all'ingrosso registrano segni di decisa e stabile crescita.

Anche il settore turistico provinciale ha registrato un'annata positiva caratterizzato da una ripartizione bilanciata fra presenze estere e nazionali e da una crescita del tempo di permanenza medio del turista. Fra i servizi vanno inoltre segnalate la crescita delle imprese nei comparti dell'intermediazione finanziari, dei trasporti e comunicazioni, dell'attività immobiliari.

L'artigianato comasco registra segni di una relativa ripresa in relazione soprattutto all'evoluzione della domanda interna ma soprattutto estera. La dinamica demografica di questo tipo di impresa potrebbe segnalare però una fragilità di tipo strutturale rispetto ad alcune province lombarde e, più in generale alla realtà regionale.

L'analisi dei flussi di import-export conferma i settori tessile, chimico-plastico, delle macchine e prodotti in metallo, come quelli che continuano a trainare l'internazionalizzazione dell'economia comasca e ne garantiscono la resilienza delle performance anche in periodi di debole domanda interna. È interessante anche notare come le performance internazionali del settore tessile abbiano saputo generare e poi accompagnare la domanda estera del settore a monte, cioè quello delle macchine tessili.

### Lecco

Il tasso di crescita della produzione industriale in provincia di Lecco è stato uno dei più elevati della regione, e il più elevato degli ultimi 5 anni. Questo dato è da attribuire non solo al momento positivo attraversato dal comparto metalmeccanico a livello nazionale ma anche da una crescita della competitività (nazionale ed internazionale, costruita grazie ad una elevata qualità dei prodotti) delle imprese lecchesi. Questa affermazione è confermata dall'analisi dei risultati positivi, ma nettamente inferiori, di province come Bergamo e Brescia, che presentano caratteristiche strutturali per certi versi simili all'economia lecchese.

A fronte della crescita della produzione nei comparti storici della manifattura lecchese si evidenzia un calo del numero di imprese attive a conferma di un processo di evoluzione della struttura economica che, pur conservando le necessarie doti di flessibilità e specializzazione tipiche del post-fordismo, recupera margini di efficienza grazie ad un oculato uso delle economie di scala ed ad una crescita della produttività.

Per quanto riguarda i servizi, il comparto del commercio mostra una sostanziale tenuta nei due comparti (dettaglio ed ingrosso), mentre il turismo segnala in incremento degli arrivi e delle presenze di turisti provenienti sia dal resto d'Italia che dall'estero.

Continua il processo di terziarizzazione, come testimoniato dalla dinamica dell'occupazione e dell'anagrafe di impresa. Anche all'interno di una struttura produttiva provinciale fortemente orientata alla manifattura, la dinamica di sostituzione occupazionale verso il settore terziario inizia ad essere presente e rilevabile. Anche in questa provincia il settore che mostra una dinamica demografica di impresa più decisa è quello dell'intermediazione monetaria e finanziaria. Si intravedono, inoltre, segnali sempre più evidenti della nascita di svariate forme di interazione fra struttura produttiva manifatturiera (specializzata in beni strumentali ed intermedi del settore meccanico) e reti di sostegno terziario ed informatico, come già evidenziato nell'analisi dello scorso anno.

### **Milano**

Provincia metropolitana e terziaria per eccellenza, "pesa" per quasi metà del numero di attività imprenditoriali dell'intera regione e registra con maggiore intensità, spesso anticipandoli, molti dei segnali, positivi e negativi, relativi alla congiuntura economica lombarda e nazionale. Nel 2000 i settori manifatturieri hanno registrato una sostanziale tenuta (a fronte di una rilevante crescita del solo settore alimentare) mentre il settore dei servizi conferma una stabile crescita che contribuisce (oltre ai settori dei trasporti e delle attività immobiliari) ad una dinamica di finanziarizzazione della struttura economica provinciale. Tale processo - che deriva dall'importanza della piazza finanziaria di Milano la cui influenza si estende su tutto il territorio nazionale - è stato enfatizzato dall'incremento della quota di risparmiatori italiani che hanno deciso di investire in misura rilevante in capitale di rischio, anche attirati dalle performance di crescita dei mercati finanziari sia italiani che esteri, e dalla duplice novità rappresentata dalla diffusione massiccia delle ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) sia come oggetto di investimento (dot com) che come tecnologia per poter gestire le attività di trading da casa propria. E' quindi quantomeno dubbio che le recenti delusioni registrate a Piazza Affari possano incidere su questa dinamica strutturale di medio-lungo periodo.

A fianco di questa realtà metropolitana fatta di finanza e nuove tecnologie è però da ricordare l'esistenza in provincia di Milano, oltre che di un settore alimentare fortemente agguerrito, di una propaggine della Brianza con una specializzazione nei settori tradizionali del mobilio. I risultati esteri di quest'area, pur se inferiori agli "anni d'oro" evidenziano come la vicinanza della metropoli costituisca un vantaggio in più per le aziende ivi localizzate che hanno una performance estera di molto superiore alle "consorelle" appartenenti allo stesso settore ma localizzate in provincia di Como. Più in generale si può notare che la dinamica imprenditoriale della manifattura in provincia di Milano privilegia le imprese di quei settori del "made in Italy" contraddistinte da livelli tecnologici e da margini di valore aggiunto più elevati e dove sono possibili e frequenti le interazioni (nei due sensi di producer-user) fra piccole e grandi imprese.

### **Brescia**

La struttura economica produttiva della provincia di Brescia è da sempre caratterizzata da una specializzazione spinta nel comparto metalmeccanico. Il 2000 ha confermato questa specializzazione accentuandone i caratteri. Basta considerare che a fronte di un'attività imprenditoriale pari a poco più del 10% del totale regionale, il comparto delle macchine e prodotti in metallo della provincia di Brescia è cresciuto fino a raggiungere quasi il 20% del totale regionale.

Il 2000 è stato un anno estremamente positivo per il settore metalmeccanico che, insieme all'alimentare, è il solo settore manifatturiero a registrare una variazione positiva della popolazione imprenditoriale provinciale. Anche questo caposaldo dell'industria pesante in Lombardia sta assistendo ad un progressivo processo di trasformazione della struttura economica. A livello aggregato si evidenzia una sostanziale stasi (per non definirla leggera riduzione) del settore manifatturiero ed una crescita dei servizi. Per quanto riguarda il secondario è infatti da segnalare la profonda ristrutturazione attraversata dal comparto chimico, tessile e del legno. Va inoltre segnalato che i dati relativi al settore chimico, quest'anno, non riescono ad evidenziare le performance positive del micro-distretto della cosiddetta "Fluor-Valley", specializzato nel settore delle guarnizioni per rubinetteria e valvolame.

#### **Sondrio**

Il 2000 conferma la trasformazione che sta attraversando anche una provincia alpina come Sondrio. Per quanto riguarda il settore manifatturiero è da rilevare il progressivo abbandono del cuoio (che registra la perdita maggiormente significativa della propria base imprenditoriale) e del settore tessile. Questa dinamica non è compensata in termini di base imprenditoriale da un riequilibrio interno al settore secondario verso altri comparti manifatturieri. Vanno però segnalate le performance esportative dei settori del legno e mobilio, della chimica e plastica e delle macchine e prodotti in metallo a conferma che in questi settori la riduzione del numero delle imprese può nascondere processi di concentrazione aziendale alla ricerca di economie di scala. Per quanto riguarda le dinamiche interne del terziario è da segnalare una crescita del settore dei trasporti e comunicazioni, del comparto dell'intermediazione monetaria e finanziaria e della ricezione turistica.

### **Toscana**

Il 2000, conferma la stabilità dell'economia toscana, che ha conservato sostanzialmente immutate le proprie caratteristiche produttive e la posizione relativa nel contesto dell'economia nazionale. Dopo le difficoltà incontrate nell'anno precedente anche i settori tradizionali della manifattura toscana (come il tessile-abbigliamento ed il cuoio) hanno potuto contare su un periodo di relativa stasi grazie alla ripresa della domanda, sia estera che interna, per i propri prodotti mentre i servizi, a differenza di molte altre regioni non evidenziano una crescita diffusa. E' però necessario ribadire anche quest'anno che, se per tutte le regioni italiane è difficile identificare un singolo modello produttivo, questo è ancor più difficile - se non impossibile - in Toscana dove la coesistenza di livelli e modelli di sviluppo diversi su scala territoriale sub-regionale (e talvolta anche sub-provinciale) è forse la caratteristica peculiare di questa terra .

#### **Firenze**

Firenze ha accentuato, nel corso del 2000, il processo di terziarizzazione che è diventato statisticamente avvertibile a partire dalla separazione della contigua Prato, che invece è legata maggiormente alla tradizione manifatturiera. La provincia capoluogo regionale produce circa un quarto del Pil regionale e, nel corso del 2000, ha visto crescere il comparto dei servizi mentre la quota della manifattura è rimasta sostanzialmente costante. All'interno del secondario, solo il cuoio riesce a mostrare una dinamica positiva dovuta alla tradizionale alta qualità dei prodotti fiorentini che, unita ad una favorevole congiuntura valutaria condizionata dalla debolezza dell'euro, ha favorito le esportazioni fiorentine verso i paesi extraeuropei. Questo comparto, insieme all'alimentare ha regi-



strato un incremento delle esportazioni molto rilevante pari al 25% del valore dell'anno precedente. Per quanto riguarda il comparto terziario è da segnalare che, mentre il turismo non sembra aver saputo approfittare degli spillover derivanti dal flusso turistico connesso all'evento giubilare nel contiguo Lazio, i servizi più avanzati, legati all'intermediazione finanziaria e monetaria, e all'informatica e alla ricerca hanno registrato una buona performance.

### Prato

L'economia pratese è tradizionalmente rappresentata dal comparto del tessile-abbigliamento (che rappresenta due terzi della capacità imprenditoriale manifatturiera della regione). Ciò nonostante, l'evoluzione dell'economia provinciale evidenzia una sostanziale tendenza alla differenziazione della base produttiva. Se questo processo viene visto da qualcuno come il segnale di una crisi profonda e come l'inizio della perdita di identità produttiva della provincia, a nostro avviso esso può anche costituire un fattore competitivo nuovo per il sistema economico locale che, in questo modo, è meno esposto agli effetti negativi di shock idiosincratici dal lato della domanda e alla competizione internazionale sempre più agguerrita nel comparto tessile. In questo senso registriamo la crescita del comparto chimico-plastico e metalmeccanico che, pur rappresentando una realtà assolutamente sottodimensionata rispetto al settore tessile, può costituire il germe della trasformazione economica della provincia. Va comunque segnalato che il settore tessile costituisce ancora una voce attiva rilevante nella bilancia commerciale della provincia.

Il 2000 ha registrato anche in questa provincia un incremento delle imprese nel settore terziario, anche se è ancora presto per poter parlare di terziarizzazione dell'economia dato il peso prevalente della manifattura sia in termini di occupati che di valore aggiunto. È interessante segnalare comunque che, anche in questo caso, sono le attività finanziarie e quelle dei servizi avanzati alle imprese a guidare la crescita del comparto terziario.

## Lazio

La regione Lazio ha testimoniato anche quest'anno una lenta ma progressiva concentrazione dell'attività produttiva verso la capitale. L'andamento congiunturale della regione è stato determinato quest'anno più di altri dalla dinamica della provincia capitolina che è stata interessata dal grande avvenimento - non solo religioso, ma anche culturale e turistico - del Giubileo. Quest'anno crescono, anche se marginalmente, sia la manifattura che i servizi. Per quanto riguarda l'andamento dei settori manifatturieri crescono solo l'alimentare e, in misura minore, il comparto metallurgico-meccanico. Il settore terziario mostra una crescita di tutti i sub-settori fra cui si segnalano in particolare, l'intermediazione monetaria finanziaria, l'attività immobiliare ed i servizi turistici.

### Roma

La congiuntura economica nella provincia, come detto sopra, è stata fortemente e positivamente influenzata dalla celebrazione del Giubileo. Il peso relativo della provincia capitolina è leggermente cresciuto sul totale regionale. Cresce dunque tutta l'economia ma, in proporzione, crescono dunque più i servizi della manifattura. Il dettaglio settoriale conferma la dinamica dell'anno precedente ed evidenzia la performance positiva del settore alimentare e quella metallico-metallurgico che riescono a compensare la caduta di tessile-abbigliamento, cuoio, legno chimica e plastica. Nei servizi è da segnalare, oltre alla crescita dell'intermediazione monetaria e finanziaria ed alle attività immobiliari, la crescita del settore della ricezione turistica.

## Sicilia

---

L'andamento del settore manifatturiero nel 2000 registra una sostanziale crescita. La crescita più rilevante si concentra nei settori tradizionali dell'industria siciliana (il petrolchimico, la metallurgia, la gomma), ma anche altri settori tradizionali quali il meccanico, il tessile, il cuoio, il legno e l'alimentare da un lato e alcuni settori innovativi legati alle nuove tecnologie, dall'altro, registrano una sia pure limitata crescita.

Per quanto riguarda il settore terziario è innanzitutto da confermare la crescita del comparto turistico che vede incrementare sia le presenze (di turisti italiani ed esteri) che la permanenza media a fronte di un miglioramento qualitativo dell'offerta che, in questi ultimi tempi, sembrerebbe aver valorizzato, accanto al lato naturalistico e balneare dell'isola anche la grande tradizione storica e culturale.

La Sicilia sembrerebbe dunque ben rappresentare quella parte di Sud che ha iniziato un cammino di sviluppo economico ed imprenditoriale in questi ultimi anni.

### Trapani

La provincia di Trapani, caratterizzata dalla sua perifericità geografica e dalla rilevanza dell'agricoltura ha visto, nel 2000, crescere in modo marcato sia il comparto manifatturiero che quello dei servizi. In questo modo si inverte la dinamica negativa dell'anno precedente che aveva visto scendere il peso relativo dell'economia provinciale sulla regione. Il settore del tessile-abbigliamento guida la crescita della manifattura che, anche se in misura minore, si estende anche ad altri settori sempre a livello tecnologico medio-basso. Per quanto riguarda il terziario sono da segnalare le performance positive di intermediazione monetaria e finanziaria, servizi immobiliari e di ricezione turistica.

### Palermo

La provincia capoluogo regionale ha confermato la crescita economica mostrata nel 1999 facendo lievitare il peso relativo sull'economia della regione. Cresce la base imprenditoriale relativa a tutti i settori manifatturieri (ad eccezione di cuoio e chimica-plastica) e di tutti i settori appartenenti al terziario con particolare riferimento all'intermediazione monetaria e finanziaria e ai servizi immobiliari. Si tratta di una crescita che ha riguardato, in maniera sostanzialmente omogenea, tutti i comparti dell'economia a testimonianza forse della nascita di economie di localizzazione nell'isola.

### Siracusa

Il 2000 conferma la natura marginale della provincia di Siracusa nell'economia regionale. La congiuntura sfavorevole ha colpito i servizi più che la manifattura. Il settore alimentare e quello metalmeccanico hanno saputo più che compensare la crisi degli altri comparti manifatturieri; mentre, per quanto riguarda i servizi, nonostante le performance del settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria e di quello alberghiero e ristorativo, il saldo provinciale della dinamica di nati-mortalità delle imprese ha registrato un valore negativo.

### Messina

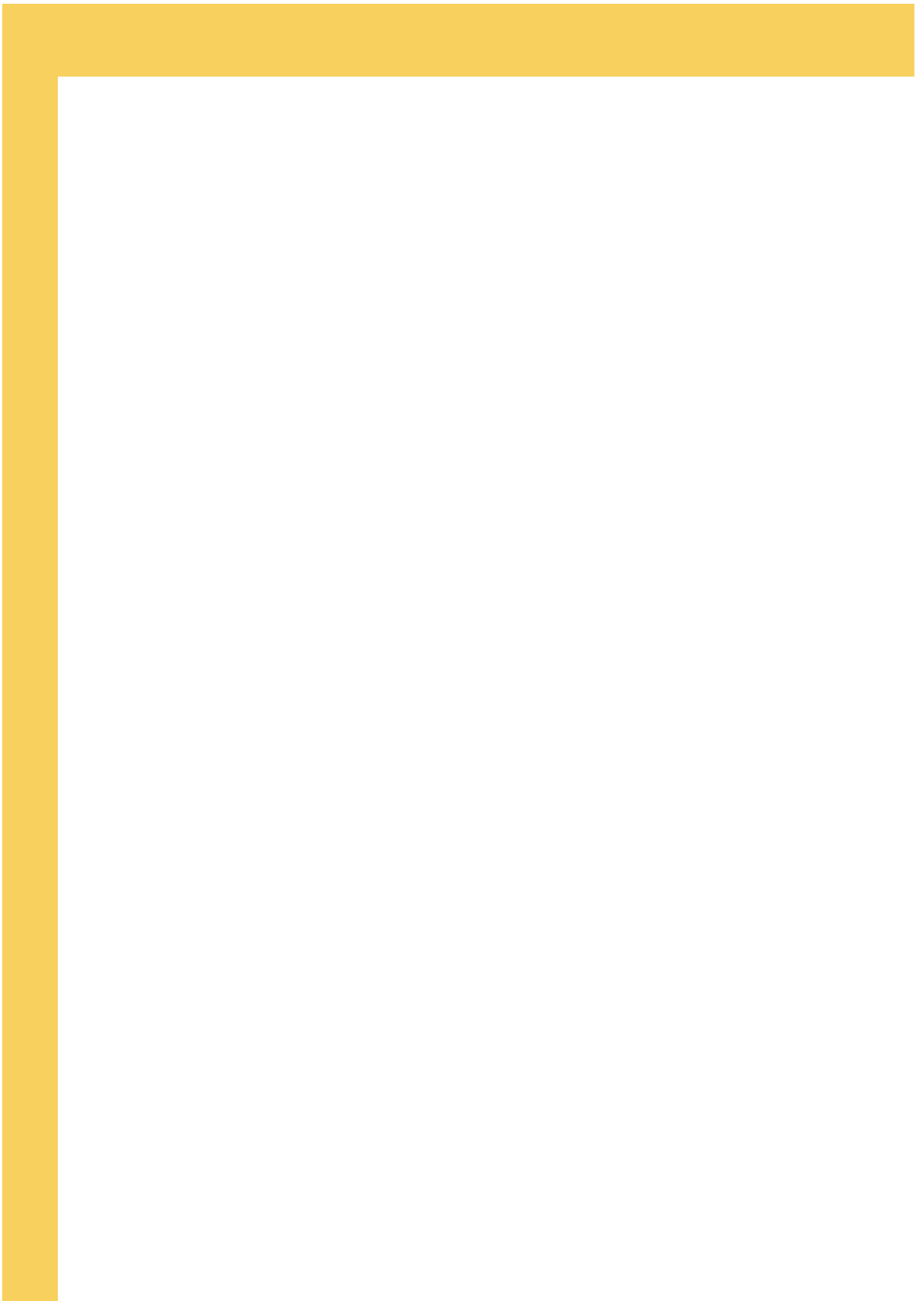
Messina ha registrato nel 2000 un cambiamento di tendenza del tasso di crescita rispetto all'anno precedente. Questo impeto imprenditoriale ha momentaneamente interrotto il processo di trasformazione strutturale e terziarizzazione dell'attività economica. Nel 2000 è infatti cresciuta la base imprenditoriale della manifattura più di quella dei servizi. Una eccezione alla dinamica precedentemente descritta è però rappresentata dai servizi di intermediazione finanziaria e monetaria che registrano una crescita davvero rilevante, anche se comune a tutta la Regione.

### **Catania**

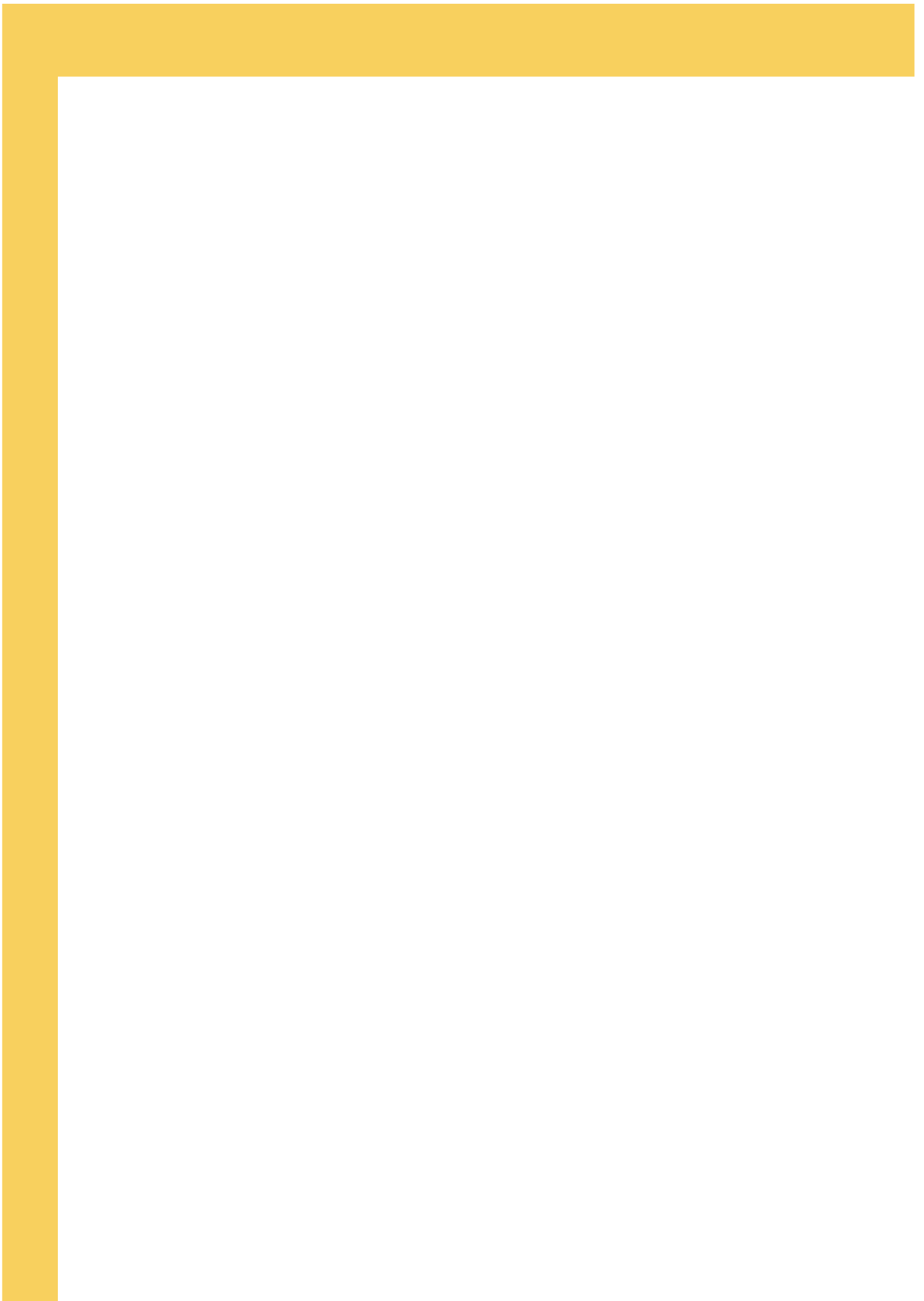
La struttura economica della provincia di Catania sta attraversando un periodo particolare. A fianco della tradizionale specializzazione in agricoltura - che oggi registra migliori performance in provincia di Ragusa - Catania ha visto crescere in questi anni una serie di iniziative imprenditoriali nei settori più avanzati della manifattura nazionale ed internazionale quali il comparto dell'elettronica ed in particolare dei semiconduttori. Questa particolare dinamica di sviluppo economico caratterizzata dall'utilizzo e reinvestimento delle risorse finanziarie del comparto primario insieme alla rilocazione di grandi imprese innovative, sia italiane che estere, ha fatto sì che la provincia di Catania stia attraversando una fase positiva di sviluppo dove il terziario sta sostituendo non già la manifattura (al quale si accompagna sostenendola sia sotto il profilo finanziario sia sotto quello della consulenza legale, amministrativa, scientifica e tecnologica) ma l'agricoltura. Anche alcuni comparti del manifatturiero, fra cui l'alimentare, dove più strette sono le interazioni produttive con il settore primario, segnalano delle performance positive.

### **Ragusa**

Anche quest'anno la definizione di Quirino per la provincia di Ragusa sembra ben descrivere una realtà che si configura come "Un'isola nell'isola". Questa provincia rappresenta l'esempio migliore di come lo sviluppo del mezzogiorno del nostro paese possa derivare non già dalla riproposizione acritica del percorso di sviluppo industriale attraversato dal Nord negli anni 60 e 70 ma attraverso la valorizzazione intelligente delle proprie specificità. Ragusa ha saputo conciliare un alto tasso di crescita dell'attività economica ed una diminuzione della disoccupazione con la specializzazione produttiva che, un tempo, sarebbe stata considerato come il segno di arretratezza: una specializzazione in agricoltura. Bisogna però aggiungere che l'agricoltura Ragusana si è specializzata nel comparto caratterizzato dal più alto valore aggiunto (l'orticoltura) e che, tuttora è pesantemente condizionata dalla carenza di infrastrutture di trasporto adeguate. Il 2000 ha visto la crescita anche di una serie di comparti manifatturieri (alimentare e tessile) e dei servizi (soprattutto finanziari e immobiliari) a testimonianza del fatto che sia possibile contemperare le esigenze dei diversi settori (tradizionali ed avanzati) anche all'interno di un territorio limitato come quello provinciale.



RELAZIONI E BILANCIO  
CONSOLIDATO 2000



COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

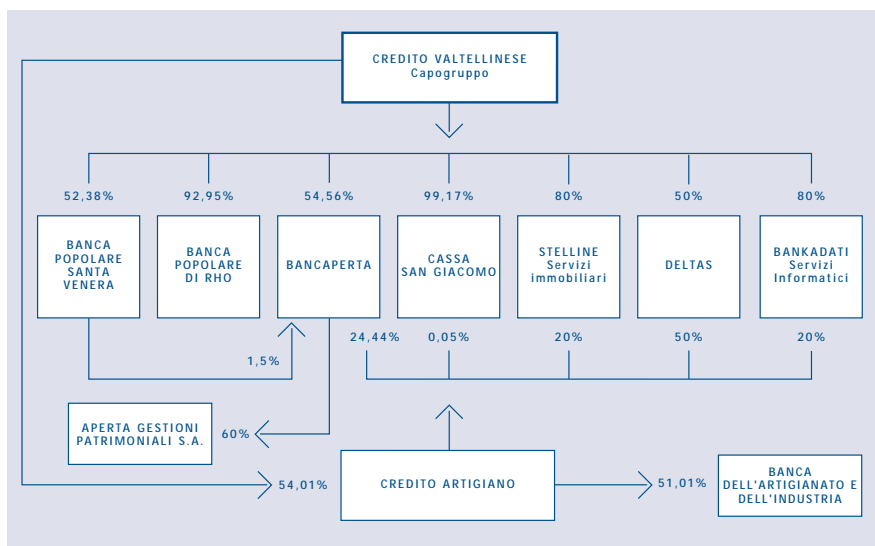
Il Gruppo Credito Valtellinese è caratterizzato dall'attività bancaria svolta da sette banche, una società finanziaria e dall'operatività delle tre società strumentali costituite allo scopo di decentrare alcune funzioni collaterali e di supporto al fine di garantire una maggiore efficienza ed una più elevata specializzazione.

Il Credito Valtellinese è la capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario la cui missione è quella di consolidare e sviluppare i rapporti con il tessuto Socio-economico dei territori di riferimento delle banche.

Nell'ambito della realizzazione del proprio modello imprenditoriale, il Gruppo va qualificandosi sempre più verso una configurazione fondata sul paradigma dell'impresa-rete. Tale struttura è orientata verso un'offerta alla Clientela di una sempre più vasta gamma di prodotti bancari, finanziari e assicurativi di assoluta qualità.

Anche nel corso dell'esercizio 2000, a seguito della più articolata struttura del Gruppo, sono proseguiti gli interventi per assicurare un miglior coordinamento strategico e gestionale nell'ambito della funzione di controllo ed indirizzo svolta dalla Capogruppo Credito Valtellinese.

Il Gruppo bancario Credito Valtellinese, iscritto in data 16 giugno 1992 nell'Albo dei Gruppi Bancari costituito presso la Banca d'Italia (al numero 5216.7), al 31 dicembre 2000 presentava la seguente composizione:



Rispetto al 31 dicembre 1999, la struttura del Gruppo è divenuta più articolata a seguito dell'acquisizione della maggioranza del capitale della "Banca dell'Artigianato e dell'Industria" di Brescia e la costituzione di "Aperta Gestioni Patrimoniali S.A."

I bilanci delle società riportate nella tavola precedente, ad eccezione di Aperta Gestioni Patrimoniali S.A. (valutata al costo), sono consolidati con quelli della capogruppo Credito Valtellinese in base al metodo integrale.

Sono state valutate con il metodo del patrimonio netto:

- la partecipazione nella Ripoval S.p.A., concessionaria per la provincia di Sondrio del servizio di riscossione dei tributi, con sede in Sondrio, di cui il Credito Valtellinese possiede il 50% del capitale Sociale di 5 miliardi;
- la partecipazione nella Leasingroup Sicilia S.p.A., società di leasing, con sede a Palermo, di cui la Banca Popolare Santa Venera possiede il 25,57% del capitale Sociale di 10 miliardi;
- la partecipazione del 40% nel capitale della Global Assistance S.p.A., società operante nel settore assicurativo con capitale Sociale di 2.583.000 euro;
- la partecipazione nella Global Assicurazioni S.p.A., società operante nel settore assicurativo, di cui Bancaperta detiene una partecipazione pari al 40% del capitale Sociale pari a 100.000 euro;
- la partecipata Crypto, società a responsabilità limitata con sede in Sondrio e Capitale Sociale di L. 20 milioni, detenuta per il tramite di Bankadati S.I. (con una quota pari al 15%) e di Bancaperta S.p.A. (con una quota pari al 15%).

Una illustrazione completa e dettagliata delle risultanze di bilancio delle aziende inserite nel Gruppo è riportata nel prosieguo della Relazione che accompagna il bilancio consolidato del Gruppo.



Il contesto generale nel quale il Gruppo bancario Credito Valtellinese si è trovato ad operare nel corso del 2000 è stato illustrato nella prima parte di questa relazione.

In questa sede vengono presentati i dati di Gruppo a livello consolidato dell'esercizio 2000, con attenzione ai diversi comparti operativi ed alle principali voci patrimoniali e di conto economico che contribuiscono a determinare il risultato consolidato.

## L'ATTIVITA' DI RACCOLTA

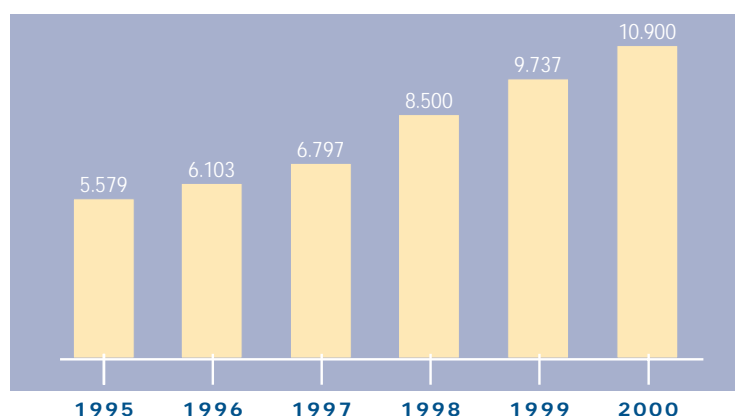
### Raccolta diretta

La raccolta diretta da Clientela<sup>(2)</sup> del Gruppo ammonta a fine 2000 a oltre 10.900 miliardi con un incremento del 12% su base annua.

L'aggregato ha mostrato una tendenza alla costante e progressiva espansione sia nella componente rappresentata dai "Debiti verso Clientela" (7.306 miliardi con una crescita dell'11%) sia in quella dei "Debiti rappresentati da titoli" (3.062 miliardi pari al +14%); si osserva al contrario una riduzione della voce "Fondi di terzi in amministrazione" che nell'anno sono passati dai 323 ai 132 milioni di fine esercizio 2000.

Dall'analisi della composizione della raccolta per forma tecnica si osserva come particolarmente elevata la crescita delle operazioni di pronti contro termine (+84,3%), alimentate dalla maggiore propensione dei depositanti a detenere disponibilità liquide in attesa di effettuare altri tipi di investimento; si mantiene invece su livelli più contenuti la crescita dei conti correnti (+5,3%) e viene ulteriormente confermata la tendenza alla contrazione dei depositi a risparmio (-8,7%), perdurante da molti anni.

Si registra, infine, una riduzione della raccolta in valuta, ma di modesta significatività dato che il valore di tale aggregato – in termini assoluti – rimane comunque contenuto (84,8 miliardi).



### RACCOLTA DIRETTA

(valori in mld di lire)

<sup>(2)</sup> L'aggregato è costituito dalla voce 20 "Debiti verso Clientela", dalla voce 30 "Debiti rappresentati da titoli", dalla voce 40 "Fondi di terzi in amministrazione" e dalla voce 110 "Passività subordinate".

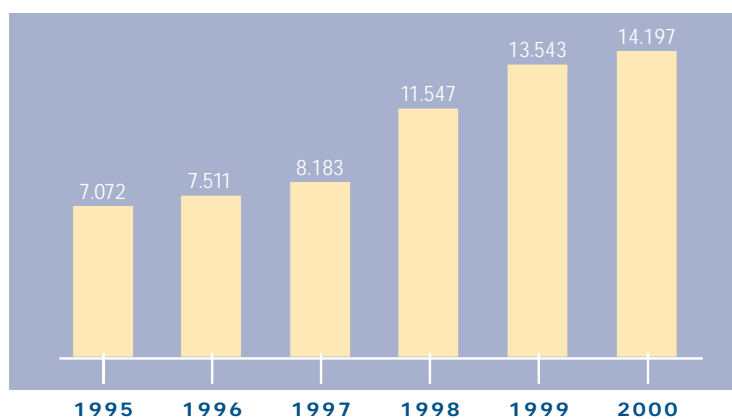
### Raccolta indiretta

A 31 dicembre 2000, lo stock della raccolta indiretta del Gruppo è cresciuta a 14.197 miliardi con un progresso pari al 4,8% rispetto ai 13.543 miliardi dello scorso esercizio.

All'interno dell'aggregato complessivo, il **risparmio amministrato** –comparto nel quale affluiscono i valori mobiliari che la Clientela affida in deposito alle banche consolidate – ammonta a 8.111 miliardi con una crescita del 4,9% rispetto ai 7.735 miliardi del '99.

Il **risparmio gestito** – che comprende sia le gestioni patrimoniali sia i fondi d'investimento della Clientela delle banche oggetto del consolidamento – ha raggiunto i 6.086 miliardi, superando di circa il 4,8% l'analogo aggregato al 31.12.2000 (5.808 miliardi).

Dalla disaggregazione riportata emerge il continuo interesse della Clientela del Gruppo per le forme gestite di risparmio; a fine anno infatti, l'incidenza percentuale del risparmio gestito sul totale della raccolta indiretta risulta pari al 42,9%.



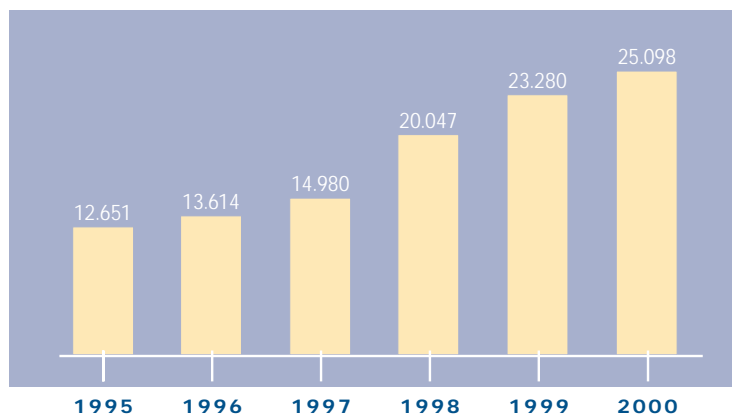
### RACCOLTA INDIRETTA

(valori in mld di lire)

### Raccolta globale

Il parametro dimensionale più significativo, i mezzi amministrati per conto della Clientela (costituito dalla somma della raccolta diretta e indiretta), ha raggiunto i 25.097 miliardi, in incremento di 1.817 miliardi (+7,8%) rispetto al dato di fine '99 (23.280 miliardi).

L'incremento verificatosi è ascrivibile in parte alla raccolta diretta (in aumento complessivo di oltre 1.163 miliardi) e in parte alla raccolta indiretta (+654 miliardi annui).



### RACCOLTA GLOBALE

(valori in mld di lire)

Un cenno particolare va indirizzato allo sviluppo a livello di Gruppo dell'attività di bancassicurazione, dove sono stati conseguiti risultati di rilievo.

A fine anno il portafoglio dei prodotti assicurativi collocati nel tempo e gestiti nel Gruppo ammonta a 536 miliardi. Nel corso del 2000 il collocamento di premi relativi a polizze di tipo Index-Linked si sono attestati a circa 60 miliardi, i premi unici e i premi ricorrenti incassati nell'anno hanno raggiunto rispettivamente circa 103 miliardi e 28,7 miliardi, mentre i premi per le polizze relative ad altre tipologie di rischi ammontavano a 11,9 miliardi.

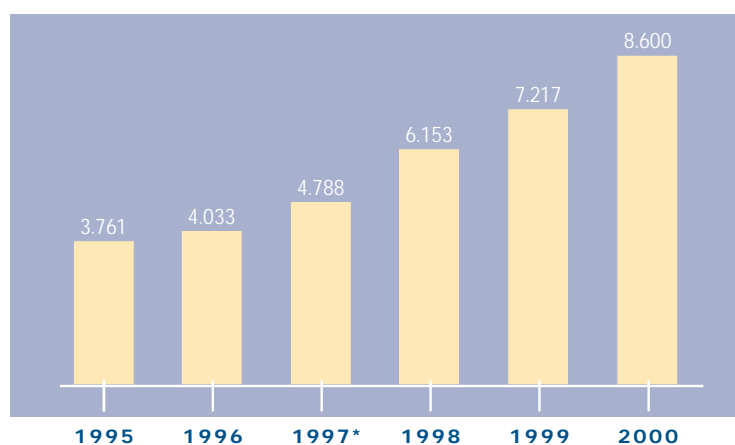
## L'ATTIVITA' DI IMPIEGO

### L'attività creditizia

I Crediti verso la Clientela — come di consueto valutati in base al presumibile valore di realizzo e quindi al netto delle rettifiche di valore — hanno raggiunto, alla fine del mese di dicembre 2000, circa 8.600 miliardi, cresciuti di quasi 1.383 miliardi (+19,2%) rispetto alle consistenze di fine 1999 (7.217 miliardi). Tale crescita si è ancora incentrata, principalmente, sui finanziamenti alle PMI ed alle famiglie, coniugandosi con rigorosi criteri di valutazione dell'affidamento, anche in riferimento alle specificità settoriali e territoriali.

A tale evoluzione si accompagna una contrazione degli impieghi in valuta che, come per la raccolta, rappresentano importi decisamente contenuti: il loro ammontare infatti si attesta a fine anno a 333,7 miliardi e rappresentano solo il 3,9% degli impieghi totali.

Le principali componenti del comparto Crediti verso Clientela hanno rilevato significativi aumenti, ma i principali incrementi sono ascrivibili al settore riconducibile alle sovvenzioni regolate in c/c e ai mutui: le prime ammontano a 5.232 miliardi, in incremento annuo del 22,1%; i secondi evidenziano un incremento del 22,5% sul 31.12.1999 attestandosi a quasi 1.985 miliardi (23,1% del totale degli impieghi). Significativi incrementi sono segnalati dai prestiti personali e al consumo cresciuti a 213,8 miliardi con un +25,9% rispetto ai 169,7 miliardi del '99.



### IMPIEGHI CLIENTI

(valori in mld di lire)

(\*) Dal 1997 il leasing è riclassificato secondo il metodo finanziario.

Alla data di chiusura del Bilancio di esercizio non esiste a livello di Gruppo nessuna posizione definita come "Grande Rischio": nell'ambito della normativa di Vigilanza, le posizioni sono rilevanti qualora nei confronti di un singolo Cliente (o gruppo di imprese) l'esposizione complessiva su base consolidata sia pari o superiore al 10% del Patrimonio di Vigilanza del Gruppo.

### Qualità degli Impieghi

I Crediti verso Clientela del Gruppo in sofferenza, al valore di bilancio (257,7 miliardi), risultano in crescita del 4,3% su base annua e hanno un peso sul totale degli impieghi netti pari al 3%, con un'incidenza quindi in diminuzione rispetto al 31.12.1999 (247 miliardi la relativa consistenza con una percentuale sugli impieghi netti del 3,4%).

Le quote dei Crediti concessi alla Clientela il cui andamento – a causa di situazioni di temporanea difficoltà delle aziende affidate – presentava sintomi di irregolarità peraltro non tali da far temere perdite in linea capitale (c.d. posizioni incagliate), sono risultate pari – al netto delle rettifiche di valore – a 128 miliardi, in diminuzione rispetto a quelle esistenti a fine '99 (157 miliardi).

Con alcune imprese per le quali ricorrevano condizioni di momentaneo disequilibrio finanziario, sono stati stipulati specifici accordi di rinegoziazione del debito; l'ammontare netto di tali crediti – definiti ristrutturati nelle segnalazioni alla Banca d'Italia – ammontava a fine 2000 a circa 44 miliardi (34 miliardi a fine esercizio '99).

Tutte le suddette posizioni particolari sono state tenute nel debito conto in sede di valutazione del rischio creditizio e della conseguente determinazione di adeguate rettifiche di valore a carico del Conto Economico.

L'esposizione netta dei crediti incagliati e ristrutturati è ulteriormente diminuita per livello (-10,2%) ed incidenza sugli impieghi (scesa al 2%, rispetto al 2,6% del 31.12.99). All'aumento del flusso lordo delle sofferenze, si è contrapposto una generale maggiore severità nella definizione delle svalutazioni analitiche che, sommato all'incremento fatto segnare dagli impieghi, consente di ridurre l'incidenza dei cosiddetti "crediti problematici".

## GLI INVESTIMENTI FINANZIARI

Gli investimenti finanziari – composti dal portafoglio titoli di proprietà e dalla posizione netta sull'interbancario – ammontano al 31 dicembre 2000 a 2.880 miliardi (circa il 20,1% del totale attivo), in diminuzione rispetto ai 3.245 miliardi riferiti al 31.12.1999.

### Impieghi in Titoli

Una delle aree nella quale si esplica la funzione di indirizzo della Capogruppo riguarda la gestione del portafoglio titoli di proprietà. Pur nelle relative specificità, le linee guida seguite dalle banche del Gruppo si uniformano infatti alle indicazioni che periodicamente il Comitato Alco (Asset and Liability Committee) definisce.

A fine dicembre 2000 la struttura del portafoglio ammontava a 3.357 miliardi rispetto ai 3.405 miliardi del 1999 con una riduzione pari all'1,4%; la quota di questi ultimi che risulta immobilizzata è pari a circa 82 miliardi e rappresenta il 2,4% dell'aggregato in questione. Per contro, il controvalore del portafoglio disponibile per la negoziazione ha raggiunto i 3.275 miliardi, in diminuzione di circa l'1,9% rispetto ai 3.339 miliardi di fine '99.

#### Mercato Interbancario

Complessivamente a livello consolidato la posizione del Gruppo sul mercato interbancario è quella di "prenditore" di fondi con una posizione netta pari a 476 miliardi; tale situazione è da riferirsi al comparto delle valute dell'area Euro per 245 miliardi e per 231 miliardi al settore delle monete dell'area non Euro.

#### Derivati

I contratti stipulati riguardano — per la quasi totalità — operazioni concluse su mercati regolamentati ovvero con primarie controparti per le operazioni cosiddette "over the counter".

#### PATRIMONIO

Al 31 dicembre 2000 il patrimonio netto consolidato del Gruppo, ottenuto dalla somma delle componenti patrimoniali rettificata dall'effetto del consolidamento ed includendo l'utile netto d'esercizio, ammonta a 811 miliardi, in aumento di circa 58,4 miliardi rispetto ai 752 miliardi del 31 dicembre 1999. Poiché tale aumento si ricollega essenzialmente alla ricapitalizzazione della Capogruppo, per ogni dettaglio in merito alle variazioni intervenute nel periodo si rimanda, oltre che all'apposita tabella riportata in allegato, all'analogo paragrafo esposto nella Relazione sulla gestione della Capogruppo.

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di esercizio della Capogruppo, così come evidenziati dalla situazione contabile di fine 2000, ed i corrispondenti valori risultanti dalla situazione consolidata alla medesima data, è il seguente:

**Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato Netto della Capogruppo e Patrimonio Netto e Risultato Netto di Gruppo (in milioni di lire)**

	31/12/2000		31/12/1999	
	Patrimonio Netto	di cui: Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	di cui: Risultato d'esercizio
<b>Saldi come da prospetti della Capogruppo</b>	<b>859.638</b>	<b>47.148</b>	<b>800.485</b>	<b>43.568</b>
<i>Risultati delle partecipate secondo i bilanci civilistici:</i>				
- consolidate integralmente	20.847	20.847	15.316	15.316
- valutate al patrimonio netto	2.183	2.183	248	248
<i>Ammortamento delle differenze positive:</i>				
- relativo all'anno in corso	- 18.523	- 18.523	- 17.365	- 17.365
- relativo agli anni precedenti	- 116.566	-	- 99.201	-
<i>Differenze rispetto ai valori di carico, relative a:</i>				
- società consolidate integralmente	86.501		81.160	-
- società valutate al patrimonio netto	187		194	-
<i>Rettifica dividendi incassati nell'esercizio:</i>				
- relativi a utili dell'esercizio precedente	-	- 12.222	-	- 14.959
<i>Altre rettifiche di consolidamento:</i>				
- storno delle poste di natura esclusivamente fiscale	7.898	- 693	8.628	15
- eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo	- 31.256	983	- 36.997	14.389
<b>Saldi come da bilancio consolidato</b>	<b>810.909</b>	<b>39.723</b>	<b>752.468</b>	<b>41,212</b>

Rispetto alla tabella sopra riportata è importante evidenziare come il processo di sviluppo del Gruppo attraverso l'ingresso di nuove banche territoriali porti, nel medio periodo, a creare sinergie di valore.

Infatti, i risultati d'esercizio delle partecipate consolidate integralmente (20,8 miliardi) hanno superato nell'esercizio 2000 gli ammortamenti degli avviamenti pagati nel corso delle operazioni di aggregazioni succedutesi in questi ultimi anni (18,5 miliardi).

Questi dati confermano la capacità organizzativa e gestionale espressa dal modello imprenditoriale del Gruppo e dimostrano in modo tangibile il processo di creazione di valore economico attraverso adeguati tassi di redditività degli investimenti effettuati.

## RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO

Al fine di favorire la lettura dei commenti che seguono, viene riportato il conto economico consolidato riclassificato.

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (in milioni di lire)

VOCI	2000	1999	Var. %
Interessi attivi e proventi assimilati	722.411	589.983	22,40
Interessi passivi e oneri assimilati	- 332.566	- 237.705	39,90
<b>Margine di interesse</b>	<b>389.845</b>	<b>352.278</b>	<b>10,66</b>
Commissioni nette	199.054	159.271	25,00
Altri proventi di gestione netti	58.868	47.872	23,00
<i>Margine da servizi</i>	<i>257.922</i>	<i>207.143</i>	<i>24,50</i>
Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	15.681	- 13.738	- 214,10
Dividendi	3.995	4.507	- 11,40
Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	2.183	248	780,20
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>669.626</b>	<b>550.438</b>	<b>21,65</b>
Spese amministrative	- 430.380	- 399.530	7,70
a) spese per il personale	- 242.440	- 228.559	6,10
b) altre spese amministrative	- 187.940	- 170.971	9,90
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 59.120	- 51.713	14,30
<b>Risultato lordo di gestione</b>	<b>180.126</b>	<b>99.195</b>	<b>81,59</b>
Accantonamenti per rischi ed oneri	- 6.185	- 5.722	8,10
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 48.694	- 43.275	12,50
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	- 69	- 28	146,40
<b>Utile delle attività ordinarie</b>	<b>125.178</b>	<b>50.170</b>	<b>149,51</b>
Utile straordinario	13.508	63.396	- 78,70
<b>Utile lordo</b>	<b>138.686</b>	<b>113.566</b>	<b>22,12</b>
Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	-	21.286	- 100,00
Variazione del fondo per rischi bancari generali	- 6.930	- 25.402	- 72,70
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 75.215	- 52.085	44,40
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	- 16.818	- 16.153	4,10
<b>Utile netto</b>	<b>39.723</b>	<b>41.212</b>	<b>- 3,61</b>

## Margine di interesse

Lo sviluppo dei volumi di intermediazione primaria ha condotto ad un margine di interesse pari a 389,8 miliardi, in crescita del 10,7% rispetto ai 352,3 miliardi del '99. A tale proposito si espone, nella tavola seguente, il dettaglio del margine d'interesse suddiviso per comparti di formazione.

dati in milioni	2000	1999	var. %
Interessi attivi su crediti verso la Clientela	535.893	429.848	24,7
Interessi passivi su debiti verso la Clientela	- 154.914	- 100.909	53,5
Interessi passivi su debiti rappresentati da titoli	- 113.665	- 93.791	21,2
<i>Margine Clientela</i>	<i>267.314</i>	<i>235.148</i>	<i>13,7</i>
Interessi attivi su crediti verso Banche	37.535	35.723	5,1
Interessi attivi su titoli di debito	148.583	124.031	19,8
Interessi passivi su debiti verso Banche	- 57.728	- 38.880	48,5
<i>Margine su Interbancario e titoli di proprietà</i>	<i>128.390</i>	<i>120.874</i>	<i>6,2</i>
Altri interessi attivi	400	381	5,0
Saldo neg. dei differenziali su oper. di copertura	- 6.259	- 4.125	51,7
<i>Margine altri interessi</i>	<i>- 5.859</i>	<i>- 3.744</i>	<i>56,5</i>
<b>Margine di interesse</b>	<b>389.845</b>	<b>352.278</b>	<b>10,7</b>

Il margine sul comparto Clientela ha contribuito alla formazione del margine di interesse con un flusso netto d'interessi pari a 267,3 miliardi (235,1 miliardi nel corso del 1999) con un incremento sul '99 pari al 13,7%; il margine sull'interbancario e sui titoli di proprietà si incrementa nell'anno del 6,2% passando da 120,9 miliardi del '99 ai 128,4 miliardi del 2000. Da ultimo il margine su altri interessi passa dai -3,7 miliardi del '99 ai -5,9 miliardi del 2000.

Complessivamente l'incidenza del margine d'interesse sul margine d'intermediazione è passata dal 64% del 1999 all'attuale 58,2%. Tale risultato conferma la tendenza alla progressiva riduzione di peso che l'intermediazione tradizionale assume sul totale dei risultati e che sta acquisendo caratteri strutturali.

## Ricavi netti da servizi

Il margine da servizi — dato dalla somma delle commissioni nette e degli altri proventi netti — passa dai 207,1 miliardi del '99 agli attuali 257,9 miliardi. Tutte le società rientranti nell'area di consolidamento hanno contribuito con risultati ragguardevoli, ad incrementare i dati della controllante con i rispettivi proventi da intermediazione consentendo un incremento del margine da servizi complessivo del +24,5%.

Le commissioni nette sono la voce preponderante del comparto con 199,1 miliardi a fronte dei 159,3 miliardi del '99. L'incremento di 39,8 miliardi (pari al +25%) è dovuto principalmente alla redditività collegata al forte sviluppo manifestatosi nei servizi offerti alla Clientela e riflette il processo di ampliamento delle fonti di contribuzione ad elevata stabilità, frutto delle politiche gestionali attuate per allargare la base operativa e gli investimenti in innovazione di prodotto e canale. Gli altri proventi netti di gestione a fine 2000 ammontano a 58,9 miliardi, in crescita del 23% rispetto ai 47,9 miliardi della fine del precedente anno.

Gli incrementi registrati hanno permesso pertanto di portare l'incidenza del margine da servizi sul margine d'intermediazione dal 37,6% del 1999 al 38,5% del 2000.



Da ultimo si segnala che dividendi e altri proventi ammontano a fine anno a 4 miliardi, mentre gli utili delle società valutate al patrimonio netto ammontano a 2,2 miliardi. Quest'ultimo importo è per la gran parte riconducibile al buon andamento della partecipata Global Assicurazioni S.p.A. che contribuisce alla formazione di tale voce per un importo di 1,5 miliardi.

#### Margine da operazioni finanziarie

---

La voce 60 "Profitti da operazioni finanziarie" si è attestata a fine 2000 a 15,7 miliardi (rispetto ai - 13,7 miliardi del 1999).

A formare l'aggregato concorre l'utile della negoziazione titoli di proprietà e prodotti derivati, cresciuto nell'anno da 6,6 a 20,4 miliardi, a cui si sottrae un saldo netto delle operazioni di valutazione del portafoglio titoli a fine anno di -14,2 miliardi (-30,7 miliardi nel trascorso esercizio). La "voce 60" accoglie infine il risultato delle operazioni su valute pari a 10,4 miliardi ed il risultato su altre operazioni di -0,9 miliardi.

#### Margine di intermediazione

---

Il margine d'intermediazione ammonta a fine esercizio a 669,6 miliardi, in aumento del 21,7% (+119,2 miliardi) rispetto al 1999 (550,4 miliardi).

Tale variazione testimonia la capacità che la Banca e le società del Gruppo continuano a dimostrare nello sviluppo e nel rafforzamento della redditività implicita del proprio volume di affari.

#### Costi di gestione

---

Le spese amministrative — pari a 430,4 miliardi — hanno mostrato un profilo di crescita contenuto (+7,7%) che ne ha ridotto l'incidenza percentuale sul margine d'intermediazione dal 72,6% del '99 al 64,3% del 2000.

In dettaglio: le "Spese per il personale" sono passate da 228,6 a 242,4 miliardi (mediamente l'organico si è infatti incrementato di 93 unità), mentre le "Altre spese amministrative" si sono portate a 187,9 miliardi (dai precedenti 171 miliardi), rispecchiando oltre che lo sforzo connesso al completamento dell'integrazione informatica delle due banche siciliane e della Banca dell'Artigianato e dell'Industria di Brescia, anche i notevoli investimenti connessi allo sviluppo della rete territoriale del Gruppo e a quelli sostenuti per lo sviluppo del canale Internet interamente spesi nell'esercizio.

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali assommano a fine esercizio a 59,1 miliardi, in crescita del 14,3% rispetto ai 51,7 miliardi del 1999.

#### Risultato lordo di gestione

---

Per effetto degli andamenti sopra esposti, il risultato lordo di gestione consolidato — calcolato prima di rettifiche ed ammortamenti — si è pertanto attestato a 180,1 miliardi, rispetto ai 99,2 miliardi del precedente esercizio evidenziando un progresso pari al 81,6%.

### Accantonamenti e rettifiche

---

Per quanto concerne accantonamenti, rettifiche e riprese di valore su crediti e immobilizzazioni finanziarie, fra gli importi che incidono sul conto economico consolidato, vanno evidenziati:

- 6,2 miliardi per accantonamenti per rischi e oneri (5,7 miliardi nel 1999 pari a un +8,1%);
- 48,7 miliardi per rettifiche, al netto delle riprese di valore, su crediti in essere ed accantonamenti per garanzie ed impegni (43,3 miliardi nel 1999 paria un +12,5%).

### Utile delle attività ordinarie

---

I recuperi di redditività fatti segnare dal risultato lordo di gestione hanno consentito di registrare un significativo miglioramento del risultato delle attività ordinarie. Tale margine passa infatti dai 50,2 miliardi del 1999 ai 125,2 miliardi dell'esercizio appena trascorso con una percentuale di incremento pari al 149,5%.

### Attività straordinaria

---

I "proventi straordinari", al netto dei corrispondenti oneri, concorrono a formare il risultato consolidato per 13,5 miliardi, in diminuzione del 78,7% rispetto ai 63,4 miliardi del '99.

### Utile netto

---

A rafforzamento del presidio del rischio generale di impresa che potrebbe gravare sulla gestione bancaria per la sua caratteristica peculiare, il Gruppo ha ritenuto opportuno procedere ad un incremento al fondo per rischi bancari generali di 6,9 miliardi.

Le imposte sul reddito d'esercizio ammontano a 75,2 miliardi contro i 52,1 miliardi del 1999. Va al riguardo ricordato come la minore incidenza delle imposte nel passato esercizio fosse influenzata dall'iscrizione nei proventi straordinari di imposte anticipate nette esenti per circa 52 miliardi.

L'utile netto consolidato che ne è risultato è pari a 39,7 miliardi contro i 41,2 miliardi relativi all'esercizio precedente, in diminuzione pertanto del 3,6%.

In questa sede, Vi presentiamo le attività e le operazioni poste in essere in corso d'anno dal Gruppo, con un commento dei fatti gestionali più significativi delle diverse società che ne fanno parte. In seguito, per maggiore informativa riportiamo un breve commento illustrativo dell'andamento aziendale e dei risultati di bilancio conseguiti da ciascuna società, riassunti in un prospetto di sintesi, posto in calce al commento stesso.

#### Piano strategico

Nel corso dell'anno appena trascorso è continuata l'elaborazione del piano strategico che riassume obiettivi, linee operative e progetti con lo scopo di delineare i tratti strategici fondamentali dello sviluppo dell'azione coordinata di tutte le componenti del Gruppo con un orizzonte temporale di medio periodo.

Il nuovo piano strategico del Gruppo giunto a definizione nel corso dell'anno vede ora le singole società del Gruppo ancora fortemente impegnate nell'attività di realizzazione dei progetti operativi legati alle varie aree strategiche individuate dal piano.

#### Accordi e Alleanze

La banca Capogruppo ha proseguito come nel passato il proprio programma di accordi commerciali e di alleanze, secondo logiche di visibilità anche internazionale.

##### GZ-Bank

Nel gennaio dello scorso anno è stata conclusa un'importante alleanza strategica tra il Gruppo Credito Valtellinese e la SGZ-Bank AG di Francoforte, banca centrale tedesca per il credito popolare e cooperativo.

L'accordo ha come obiettivo la realizzazione di iniziative comuni in diversi settori dell'intermediazione creditizia e finanziaria con particolare riguardo alle aree dei sistemi di pagamento internazionali. Nel corso del semestre scorso la SGZ-Bank AG ha annunciato la fusione con la GZB-Bank di Stoccarda; la nuova realtà nata dalla fusione dei due istituti tedeschi ha assunto la denominazione di GZ Bank AG. Quest'ultima è divenuta così il primo dei tre istituti centrali del sistema delle banche popolari cooperative tedesche con una quota significativa del mercato del credito in Germania.

##### Banca dell'Artigianato e dell'Industria

Nel corso del primo semestre si è perfezionato l'ingresso nel Gruppo della Banca dell'Artigianato e dell'Industria di Brescia, a seguito della conclusione con pieno successo dell'O.P.A. lanciata dal Credito Artigiano.

Questa operazione ha comportato l'accentramento di alcuni servizi nella controllante Credito Artigiano, oltre che la redistribuzione di alcune attività fra le strutture del Gruppo deputate a svolgere funzioni di Governo e a fornire attività di supporto operativo.

Il rafforzamento della presenza della Banca dell'Artigianato e dell'Industria all'interno del territorio bresciano avverrà sia attraverso l'apertura di nuovi sportelli sia tramite l'utilizzo della rete telematica, grazie agli innovativi servizi di Bancaperta.

### **Banca Popolare Sant'Angelo**

Nel primo trimestre dello scorso anno si è perfezionato il progetto di alleanza strategica con la Banca Popolare Sant'Angelo di cui si era data notizia nei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio '99.

Nel corso dell'anno appena trascorso è proseguita la realizzazione dell'accordo sottoscritto attraverso la scissione di circa i due terzi delle attività della Popolare a favore della controllata "Nuova Banca del Monte Sant'Agata".

Nel mese di settembre si è quindi avuta l'approvazione da parte dell'Organo di Vigilanza del progetto di alleanza fra il Credito Valtellinese e la Banca Popolare Sant'Angelo.

Successivamente a questa autorizzazione le Assemblee dei Soci della Banca Popolare Sant'Angelo e dalla Nuova Banca del Monte Sant'Agata hanno ufficialmente approvato il progetto di scissione, prima fase dell'accordo di alleanza siglato con il Gruppo.

Da questo complesso progetto è nata il 1° gennaio 2001 la Banca Regionale Sant'Angelo S.p.A. che dispone di 61 sportelli dislocati in tutte le province siciliane ad eccezione della provincia di Agrigento.

Attraverso il lancio di un'Offerta Pubblica di Acquisto da parte del Credito Artigiano sul 55% del capitale della nuova banca, il Gruppo, già significativamente radicato nella Sicilia orientale, potrà intensificare la sua presenza anche nelle province occidentali rafforzando così il proprio ruolo di importante punto di riferimento per l'economia dell'isola.

Per il Credito Artigiano il progetto prospettato rappresenta un importante passaggio, nell'ambito di un disegno imprenditoriale, volto a demandare a quest'ultimo lo sviluppo della rete di sportelli del Gruppo sul territorio nazionale esterno all'operatività della Capogruppo.

Il prezzo offerto per le azioni oggetto dell'O.P.A. è stato fissato in lire 90.000 per azione alla luce della situazione patrimoniale emergente a conclusione delle "due diligence" effettuate.

### **Elsag**

Il Gruppo Credito Valtellinese ed Elsag, azienda del Gruppo Finmeccanica, leader nella fornitura di software e servizi informatici, hanno siglato nel corso del mese di febbraio 2000 un accordo per lo sviluppo in comune di un centro servizi innovativo — "Bankels web center" — per la fornitura al sistema bancario e finanziario europeo di applicazioni basate sulle tecnologie Internet, grazie all'esperienza maturata in questo campo da Bancaperta e Bankadati.

Obiettivo principale dell'accordo è quello di creare uno strumento capace di offrire agli operatori bancari e finanziari servizi per poter disporre — in outsourcing totale o parziale — delle più innovative tecnologie ed architetture informatiche disponibili sul mercato.

L'iniziativa societaria congiunta tra Gruppo Credito Valtellinese ed Elsag è l'ulteriore dimostrazione dell'interesse col quale il Gruppo prosegue nella sua strategia di ampliamento degli accordi con un partner tecnologico in possesso dei più elevati livelli di know-how e professionalità.

### **Istituto Centrale Banche Popolari**

Nel corso dell'esercizio il Credito Valtellinese ha incrementato la propria partecipazione nell'ICBPI portandola dall'1,98% all'attuale 15%. L'operazione in questione è avvenuta in due fasi: nel mese di ottobre la Capogruppo ha acquisito dalla Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino l'8,27% del capitale sociale dell'Istituto; successivamente nel corso del mese di novembre, aderendo all'aumento di capitale sociale e sottoscrivendo parte delle azioni rimaste inopiate, il Credito Valtellinese ha nuovamente incrementato la propria partecipazione divenendo primo azionista dell'Istituto.

L'importanza strategica dell'operazione di rafforzamento della posizione della Banca nell'Istituto Centrale deriva dalla volontà di contribuire incisivamente nell'azione di rilancio dello stesso, nell'obiettivo di realizzare una moderna società di servizi di elevata qualità per le banche partecipanti, in linea con l'evoluzione tecnologica.

La decisione di detenere una partecipazione consistente nell'Istituto Centrale è stata dettata dalla necessità di individuare nell'ICBPI, assieme alle altre banche socie di riferimento, un interlocutore comune forte all'interno del mondo delle banche popolari italiane.

Proprio questa linea guida di fondo ha ispirato la redazione del "Piano Strategico-Operativo 2000-2003" approvato dall'ICBPI nello scorso anno. In particolare viene ribadito l'impegno dell'Istituto a concentrarsi sul ruolo di società di servizi consolidando e sviluppando le proprie aree di riconosciuta competenza, a partire dal presidio sui sistemi di pagamento nazionali e internazionali, punto cruciale per riposizionare il ruolo delle Banche Popolari nel nuovo contesto competitivo che si sta profilando.

Il nuovo progetto d'impresa rappresenta per questo un'importante opportunità per il Credito Popolare di costruire insieme servizi ad alto valore aggiunto e concorrenziali sul mercato, facendo evolvere la tradizionale attività svolta dall'Istituto verso i "servizi della New Economy" e verso i nuovi segmenti di Clientela.

#### **Aperta Gestioni Patrimoniali**

Alla fine di febbraio dello scorso anno è stata costituita a Lugano (Svizzera) la Aperta Gestioni Patrimoniali SA, società fiduciaria e di gestioni patrimoniali nata da una joint venture tra Bancaperta e la Colombo Gestioni Patrimoniali del Gruppo Colombo, società quest'ultima che vanta una consolidata esperienza nel settore della gestione patrimoniale e della consulenza d'affari specialistica.

Il Gruppo Credito Valtellinese — che per il tramite della propria web bank controlla il 60% del capitale della nuova società — rafforza la sua presenza in una delle principali piazze finanziarie dopo la positiva esperienza realizzata con l'Ufficio di rappresentanza, grazie anche alle competenze specialistiche del Gruppo Colombo.

La scelta del partner svizzero — presente anche a Londra, a Madrid ed a Milano — è espressione di una concezione moderna del ruolo della banca, sempre più orientata verso il cosiddetto "comprehensive consulting", nell'intento di rispondere alle richieste della Clientela più esigente non soltanto nell'ambito della più sofisticata consulenza finanziaria e della gestione patrimoniale personalizzata, ma anche — in collaborazione con la società Colombo & Partners SA — nel settore dei servizi di consulenza d'affari ad elevato valore aggiunto.

#### **Integrazione informatica**

Nella ricerca di sempre maggiori sinergie ed economie di scala nel corso del 2000 è stata portata a compimento la completa integrazione informatica delle due banche siciliane e della Banca dell'Artigianato e dell'Industria di Brescia.

Le citate operazioni sono state condotte a termine per la Banca dell'Artigianato e dell'Industria di Brescia all'inizio di aprile 2000, mentre la Banca Popolare Santa Venera di Acireale e la Cassa San Giacomo di Caltagirone hanno completato la prevista fase di migrazione del sistema informativo all'inizio di ottobre 2000.

Tali interventi hanno consentito di estendere anche a queste banche i servizi informatici di banca a distanza offerti dal Gruppo e l'evoluzione della rete trasmissione dati con l'adozione di nuovi protocolli di comunicazione a supporto delle tecnologie Internet e Intranet.

La completa integrazione organizzativa ed informatica ha permesso inoltre l'estensione delle metodologie e degli strumenti di pianificazione e controllo già operanti presso tutto il Gruppo; tale circostanza consentirà alla capogruppo un ancor più puntuale coordinamento e monitoraggio a distanza dell'evoluzione andamentale dei volumi di operatività e di tutte le classi di rischio. I complessi progetti sono stati coordinati da Bankadati Servizi Informatici assicurando la continuità operativa del sistema informativo senza alterazione dei livelli di servizio.

## Qualità

Dal 1995, anno in cui la capogruppo Credito Valtellinese ottenne, prima banca in Italia, la certificazione per i processi dell'Area del Credito e dei Trasferimenti, sono ormai cinque le società del Gruppo che hanno raggiunto l'importante traguardo:

- Credito Valtellinese e Credito Artigiano per istruzione, erogazione e gestione del credito e trasferimenti nell'area sistemi di pagamento;
- Bankadati Servizi Informatici per sviluppo di applicazioni software e gestione del sistema informativo del Gruppo Credito Valtellinese;
- Stelline Servizi Immobiliari per progettazione, coordinamento della realizzazione e gestione d'immobili;
- Bancaperta (nel corso del 2000) per erogazione, mediante supporto Internet, di servizi bancari a Clienti propri e del Gruppo e gestione dei flussi finanziari ed erogazione di servizi di gestione del risparmio ai Clienti delle banche del Gruppo.

Si sottolinea come Bancaperta sia stata la prima web-bank in Italia ad ottenere il prestigioso riconoscimento. L'offerta al mercato di servizi di qualità — un valore che coinvolge tutta l'organizzazione e permea l'intero processo organizzativo/produttivo — costituisce per tutti gli istituti di credito e le società operative del Gruppo un impegno continuo e fondamentale che trova nella soddisfazione dei Clienti il momento di sintesi e di successo commerciale; l'impegno di tutti i giorni consiste nel porre ogni attenzione perché il servizio fornito sia realmente trasparente, qualificato, professionale, rapido ed esauriente.

Come ricordato è stata la Capogruppo, Credito Valtellinese, a dare il via nel 1995 al complessivo processo di certificazione, fornendo il primissimo esempio di banca certificata in Italia.

L'iter è stato portato avanti negli anni come un elemento imprescindibile della politica strategica del Gruppo, all'interno della quale la soddisfazione del Cliente viene ad essere l'obiettivo finale di ogni attività svolta. L'ottenimento della certificazione non è quindi il punto d'arrivo, bensì uno dei passi necessari all'interno di un piano di ampio respiro che fonda le basi sulla cultura della qualità in cui l'intero Gruppo crede.

Tutto questo è stato ottenuto innanzitutto attraverso la diffusione e la realizzazione di processi coerenti con i principi della Qualità, che si traducono nella consuetudine di fare bene dalla prima volta e di seguire iter strutturati nell'operatività quotidiana.

Offrire al mercato un servizio di qualità, con l'attestazione di un ente esterno autorevole, continuerà ad essere per le società del Gruppo Credito Valtellinese un impegno di assoluta priorità.

## Nuovi prodotti e servizi

L'evolversi continuo delle esigenze della domanda e dell'offerta del mercato porta ad ampliare e migliorare i servizi e prodotti resi a privati e imprese, per aumentare la fidelizzazione e per compensare attraverso la crescita del margine da servizi la fisiologica diminuzione del margine di interessi. L'obiettivo di consolidare la presenza sul territorio ed incrementare la quota di mercato posseduta è stato perseguito con grande impegno e, a tal fine, si sono promosse diverse attività.

### **Linea "banc@perta"**

Bancaperta S.p.A., la web-bank del Gruppo Credito Valtellinese, ha annunciato all'inizio dello scorso anno l'avvio dell'attività di vendita via Internet dei fondi di investimento azionari, obbligazionari e monetari delle Sicav di diritto lussemburghese Julius Baer.

Attraverso questa nuova attività il Gruppo punta a qualificare ulteriormente il rapporto con tutti i propri Clienti, a facilitarne l'accesso ai servizi innovativi e a consolidare la propria presenza nel settore strategico del commercio elettronico.

Si tratta della prima iniziativa di questo tipo autorizzata in Italia, lanciata dalla banca virtuale del Gruppo che, a partire dal 1997, offre tramite Internet con il marchio "banc@perta" servizi bancari a domicilio, attività di commercio elettronico e informazioni di interesse generale.

La vendita dei fondi di investimento Julius Baer via Internet si configura come una novità di particolare interesse per gli investitori, grazie alla comodità di accesso al canale virtuale per la gestione personalizzata del risparmio finanziario.

Gli applicativi disponibili sulla home page del Gruppo offrono inoltre un completo supporto informativo e documentale, che consente di espletare gli adempimenti richiesti dalla normativa e facilita l'orientamento del pubblico fra le numerose proposte di investimento possibili.

### **Conto @perta**

Nell'ambito dell'arricchimento del listino prodotti offerto dal Gruppo ha preso avvio a partire da gennaio 2000 l'offerta di un nuovo conto corrente denominato "Conto @perta", un prodotto con modalità di apertura, movimentazione e gestione fortemente innovative.

### **Trading on line**

A partire dal mese di marzo la linea dei servizi finanziari on web del Gruppo si è arricchita dell'attività di trading on line.

Questo servizio consente al Cliente di effettuare operazioni di acquisto e vendita dei titoli azionari alla Borsa Ufficiale di Milano, nonché la visualizzazione della propria posizione in titoli e la relativa valorizzazione.

Si tratta di un'operatività innovativa che sta incontrando un crescente favore presso il pubblico degli investitori in quanto consente di valorizzare appieno le potenzialità di Internet (sicurezza, velocità ed accesso ovunque ed a qualsiasi ora) in un mercato, come quello finanziario, ove queste caratteristiche costituiscono un requisito fondamentale.

Un'ulteriore iniziativa volta a rafforzare l'operatività in Internet è la possibilità di utilizzare il servizio "Multitrade" fornito in collaborazione con "Il Sole 24 Ore", che permette di operare in Borsa con un ricco supporto informativo.

Nell'ottica di ampliare le occasioni di accesso ai servizi di negoziazione dei valori mobiliari, verso la fine del 2000 si è inoltre aderito al sistema di scambi organizzati di Unicredit Banca Mobiliare Spa denominato TLX. Tale mercato permette di operare su titoli trattati (azioni, obbligazioni anche convertibili, covered warrants, titoli di stato e indici) anche quando la borsa è chiusa (sino alle ore 22) e senza dipendere dagli orari delle borse del resto del mondo, nonché operare sui principali titoli trattati sui mercati regolamentati americani e giapponesi, con regolamento delle operazioni (titoli e lire) in Italia.

Il Trading on line di "banc@perta" è un servizio semplice, affidabile, guidato, senza costi di attivazione e realizzato direttamente dalle strutture del Gruppo, proprio per enfatizzare appieno le connotazioni di efficienza gestionale e facilità di utilizzo proprie delle applicazioni in Internet riservate alla Clientela.

### **Nuovo prodotto in Internet per gli Enti Pubblici**

Sempre nell'ambito della linea "banc@perta" è stato realizzato un nuovo prodotto rivolto agli Enti pubblici finalizzato a rispondere in maniera puntuale ed efficiente alle esigenze del mercato e dei cittadini, nell'ambito del processo evolutivo che vede le Pubbliche Amministrazioni fortemente impegnate verso l'informatizzazione.

Per tutti gli Enti pubblici per i quali il gruppo gestisce il Servizio di Tesoreria e Cassa, in modo completamente gratuito e per tutta la durata del contratto, è disponibile questa nuova realizzazione, sviluppata appositamente per migliorare i servizi che l'Ente fornisce al cittadino, all'interno di un processo basato sull'interscambio rapido ed efficace di dati e di informazioni tra Amministrazione Pubblica, Banca Tesoriere e collettività.

Il prodotto, innovativo (sfrutta le potenzialità di Internet), sicuro (l'interscambio di dati è protetto) e semplice da utilizzare, è composto da tre moduli:

- gestione dei flussi elettronici contenenti i dati degli ordinativi d'incasso e dei mandati di pagamento, immediatamente predisposti per l'esecuzione delle relative operazioni;
- visualizzazione in qualsiasi momento di tutti i dati riferiti all'attività di gestione, aggiornata con tutte le registrazioni effettuate dal Tesoriere, con disponibilità in tempo reale della situazione contabile e finanziaria;
- possibilità di realizzare un sito dell'Ente Pubblico all'interno del portale Internet messo a disposizione dal Gruppo bancario Credito Valtellinese, ponendo in evidenza le notizie di pubblica utilità e facilitando l'accesso da parte dei cittadini alle informazioni aggiornate su servizi ed iniziative.

I Clienti del Gruppo Credito Valtellinese titolari dei servizi on line della linea "banc@perta" possono inoltre effettuare direttamente da casa propria tutti i più frequenti pagamenti dovuti all'Ente (rette, canoni mensili...), con immediata regolazione in conto corrente.

### **Gestioni Patrimoniali di Bancaperta**

A fine novembre scorso il mensile specializzato "M" di Milano Finanza ha assegnato al Credito Valtellinese il primo posto assoluto nella classifica delle più redditizie gestioni patrimoniali azionarie in fondi nei primi nove mesi dell'anno.

In particolare, la Linea Azionaria Italia/Euro in Sicav della gestione Personal Fund Plus del Credito Valtellinese ha registrato un rendimento significativamente maggiore rispetto al parametro medio di riferimento, il cosiddetto benchmark.

In un periodo in cui i rendimenti di mercato sono stati condizionati da un andamento incerto dei mercati finanziari, il migliore risultato per quanto riguarda le linee azionarie è stato ottenuto grazie all'esperienza dei gestori di Bancaperta Spa, la banca che segue l'intero comparto finanziario per conto del Gruppo Credito Valtellinese.

Ulteriore motivo di soddisfazione per il Gruppo è la considerazione che circa il 70% del patrimonio della linea azionaria premiata è rappresentato da quote dell'Italian Stock Fund (specializzato in investimenti in titoli azionari del mercato italiano), il comparto di Sicav del primario gruppo internazionale Julius Baer, la cui gestione è stata affidata direttamente a Bancaperta S.p.A.

### **L'attività di Bancassicurazione**

Nel corso del 2000 si è confermata la sempre maggior preferenza accordata dai risparmiatori alle diverse forme di strumenti previdenziali ed assicurativi in relazione all'esigenza di finalizzare i propri risparmi per bisogni futuri; ciò anche in relazione alle mutate condizioni che prevedono nei prossimi anni un sempre minor intervento del settore pubblico nell'erogazione dei servizi previdenziali ed assistenziali.



Questa circostanza rappresenta un'importante area strategica nelle politiche di sviluppo del Gruppo, all'interno di un modello di integrazione e sinergia tra l'intermediazione finanziaria e quella assicurativa.

La scelta strategica alla base del nuovo modello imprenditoriale sviluppato in questo campo, attribuisce centralità all'ottimizzazione del processo di consulenza globale finanziario-assicurativa in un'ottica di una sempre maggiore fidelizzazione della Clientela.

Allo scopo di assicurare la coerenza tra le strategie sopra accennate e di fornire alle esigenze della Clientela risposte sempre più professionali e competenti è stata costituita "Global Assicurazioni S.p.A.". Alla citata società, che si configura quale agenzia plurimandataria di intermediazione assicurativa, è stato affidato il compito di monitorare costantemente il mercato dei prodotti assicurativi, previdenziali e assistenziali, di individuare e personalizzare quelli da proporre alla Clientela del Gruppo. Inoltre Global Assicurazioni fornisce i servizi di formazione nei confronti del personale addetto alle vendite, nonché l'assistenza pre e post vendita dei prodotti di Bancassicurazione nei confronti della Clientela.

Tali attività vengono svolte di concerto e con il coordinamento di Bancaperta S.p.A., alla quale è stata demandato il compito di gestire e coordinare sia le esigenze per la copertura dei rischi interni alle varie società del Gruppo, sia le problematiche relative all'offerta di prodotti e servizi assicurativi per la Clientela.

Tale disegno complessivo — oltre ad elevare la qualità del servizio offerto alla Clientela e alle varie banche del Gruppo — ha consentito notevoli risparmi in termini di costo per le banche del Gruppo, maggiori introiti provvigionali per le stesse, nonché vantaggiose condizioni dal punto di vista economico e qualitativo per la Clientela.

Sulla base dell'expertise presente in Global Assicurazioni, è stato possibile inoltre avviare un processo di razionalizzazione delle coperture assicurative in carico alle diverse società del Gruppo, semplificandone le notevoli incombenze amministrative ed organizzative e conseguendo consistenti risparmi di tipo economico.

Nel corso del 2000 si è ampliata la gamma disponibile dei prodotti assicurativi per la Clientela con il lancio di 4 nuovi prodotti a premio unico e a premio ricorrente, con più tipologie d'investimento sottostanti in relazione a diversi profili di rischio. I nuovi prodotti hanno consentito ad una larga fascia di Clientela di diversificare i propri investimenti con rischi ridotti ed un modesto impegno economico.

Al 31.12.2000 il portafoglio dei prodotti assicurativi collocati nel tempo e gestiti nel Gruppo ammonta a 536 miliardi, a conferma della validità dei prodotti proposti.

È altresì proseguita l'attività di collocamento di prodotti Index-Linked, con le emissioni "Global Index Serie VII" e "E-Index Serie I" che consentono al Cliente di beneficiare di un tasso di rendimento predefinito e di un eventuale premio di rendimento legato alla rivalutazione di alcuni indici di Borsa. Detti prodotti uniscono quindi i vantaggi di natura finanziaria alla forma di copertura tipicamente assicurativa.

Nel corso del 2000 i premi relativi a polizze di tipo Index-Linked si sono attestati a circa 60 miliardi, i premi unici e i premi ricorrenti incassati nell'anno hanno raggiunto rispettivamente circa 103 miliardi e 28,7 miliardi, mentre i premi per le polizze relative ad altre tipologie di rischi ammontano a 11,9 miliardi.

Per i prossimi mesi si prevede la partenza di nuovi prodotti di spiccata natura previdenziale legati alla evoluzione normativa che ha preso avvio con l'inizio del 2001.

## Rete distributiva

Così come previsto dal Piano Strategico, il Gruppo sta continuando lo sviluppo del proprio modello distributivo integrato che prevede, da un lato, l'espansione della rete tradizionale — strumento indispensabile per le banche locali fortemente radicate sul territorio — e, dall'altro, lo sviluppo di canali alternativi attraverso il potenziamento della banca virtuale intesa come l'insieme di tutti i canali distributivi e commerciali innovativi.

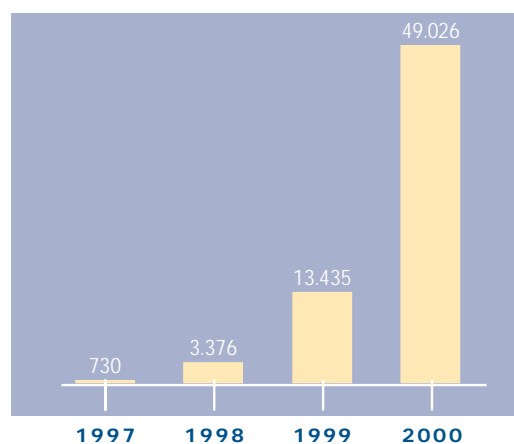
In tale modello la filiale continuerà a conservare un ruolo centrale nella strategia distributiva in quanto destinata ad operare in maniera sempre più integrata e sinergica con gli altri canali con l'obiettivo di orientare i Clienti verso i servizi e le modalità distributive più adatte alle loro esigenze. La rete di vendita complessiva del Gruppo è composta a fine anno da 213 dipendenze armonicamente distribuite in alta Lombardia e in Sicilia, con significative presenze in Toscana ed a Roma: la banca Capogruppo è ubicata nelle province di Sondrio (39), Como (16), Lecco (10) e Varese (9); il Credito Artigiano è presente nelle province di Milano (52), Firenze (5), Prato (2) e Roma (11); la Banca Popolare di Rho è localizzata nella parte nord-occidentale della provincia di Milano (4); la Banca dell'Artigianato e dell'Industria opera con una filiale in Brescia; la Banca Popolare Santa Venera detiene filiali in provincia di Catania (33), in provincia di Messina (11), di Siracusa (3), di Palermo (2) e di Trapani (2), mentre la Cassa San Giacomo presenta sportelli nelle province di Catania (10), Siracusa (2) e Ragusa (1).

## L'Internet Banking

Anche di fronte alla crescente importanza e diffusione di Internet, il Gruppo già da tempo si è tempestivamente attivato per coglierne le numerose potenzialità.

Nel corso dell'anno numerose sono state le iniziative che hanno spinto in maniera decisa verso lo sviluppo di queste attività, anzitutto cercando di individuare gli strumenti e/o i canali più idonei per offrire alla Clientela del Gruppo prodotti sempre più innovativi ed in linea con le aspettative. Gli sforzi compiuti in questi anni per lo sviluppo delle attività di Internet Banking hanno comportato importanti interventi sul fronte organizzativo e tecnologico per tutte le "banche territoriali" del Gruppo, al fine di rendere la loro configurazione coerente con un approccio multicanale da parte della Clientela.

L'esercizio 2000 ha rappresentato un'ulteriore tappa del processo di implementazione del modello distributivo multicanale integrato, consentendo di superare pienamente i budget di volumi previsti dal piano commerciale per ciò che riguarda i servizi di "banca a distanza".



UTENTI SERVIZIO "BANC@PERTA"

Lo sviluppo degli applicativi e dei prodotti basati sulla tecnologia Internet Based è proseguito nel corso dell'anno in collaborazione con la partecipata Crypto. In particolare sono stati ulteriormente arricchiti e potenziati i prodotti offerti, nell'intento di soddisfare la propensione della Clientela al sempre maggior utilizzo dei servizi finanziari "self-service".

L'attenzione verso l'innovazione tecnologica non poteva trascurare infine il personale del Gruppo, a favore del quale è stata decisa una specifica iniziativa volta ad approfondire i temi emergenti legati all'utilizzo della firma digitale.

## Risorse Umane

La peculiare attenzione del Gruppo Credito Valtellinese alle Risorse Umane è stata indirizzata al presidio organico delle crescenti complessità gestionali ed operative, perseguendo l'armonizzazione culturale, commerciale e produttiva di ciascuna azienda, in linea con il modello imprenditoriale e nel rispetto dei principi, propri del Gruppo, di garanzia delle identità territoriali e delle tipicità organizzative.

La sempre maggiore valenza strategica delle Risorse Umane, l'evoluzione delle professioni attuali, le dinamiche connesse alla comparsa di nuove professioni accentuano l'esigenza di salvaguardia della uniformità operativa e parimenti di difesa delle specificità, attraverso lo sforzo progettuale di elaborazione di nuove metodologie, di costante affinamento di quelle attuali, nonché di diffusione di coerenti comportamenti ed atteggiamenti culturali. I conseguenti interventi realizzativi sono attuati attraverso funzioni dedicate e da tempo accentrate presso la Direzione Risorse Umane.

In questo scenario, gli interventi formativi hanno costituito veicoli di diffusione non solo di tecniche, ma soprattutto di cultura ed esperienze condivise in tutte le aziende del Gruppo.

La medesima matrice sottende il sistema delle relazioni industriali, l'attività di selezione e reclutamento, lo sviluppo di modelli di pianificazione quali-quantitativa delle R.U. e di valutazione delle posizioni di lavoro.

Nella logica del governo delle eterogeneità saranno pure indirizzate le realizzazioni a cui progressivamente verrà dato corso con l'obiettivo di favorire la crescita e lo sviluppo delle Risorse Umane. L'organico di Gruppo a fine dicembre 2000 risultava di 2.229 unità contro le 2.131 unità di fine '99 con un incremento di 98 unità per effetto di 151 cessazioni, 237 assunzioni e 12 risorse appartenenti alla Banca dell'Artigianato e dell'Industria.

A fine anno pertanto l'organico era composto da:

- n. 47 dirigenti;
- n. 687 lavoratori inquadrati nella 4<sup>a</sup> area professionale;
- n. 1.276 lavoratori inquadrati nella 3<sup>a</sup> area professionale;
- n. 219 lavoratori inquadrati nella 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> area professionale;

con una presenza femminile di 569 unità, pari a circa il 26% del personale complessivo.

## Formazione

L'attività formativa, gestita in modo accentrato per tutto il Gruppo, ha registrato nel 2000 un notevole incremento (+93%) delle ore erogate coinvolgendo 2.115 risorse per complessive 14.370 giornate/uomo.

Il Piano triennale di formazione, approvato nel corso dell'anno, si propone di rinnovare lo sforzo culturale che il Gruppo ha sempre attuato per accrescere il patrimonio di competenze dei dipendenti necessario a gestire le dinamiche del mercato.

Sono stati realizzati programmi di formazione manageriale mirati a implementare nei capi la capacità di gestire al meglio tutte le risorse sviluppando performance imprenditoriali. Si è avviato un progetto che consentirà nel medio periodo l'acquisizione delle competenze necessarie alla banca del futuro. Particolare attenzione è stata volta all'addestramento e all'inserimento del personale neo-assunto, sia coinvolgendo lo stesso in aula (4.660 giornate/uomo), sia preparando 45 tutor con il precipuo compito di ridurre i tempi di inserimento.

Una diffusa formazione di tipo informatico ha coinvolto quasi tutte le risorse del Gruppo: per assicurare familiarità all'uso delle nuove tecnologie si sono organizzati corsi su Internet e Intranet, propeutici ad un rapido sviluppo delle opportunità derivanti dalle potenzialità della rete per lo scambio di informazioni e per i nuovi spazi di business.

Specifici interventi hanno poi riguardato la new-economy, la banca virtuale e i prodotti della linea "banc@perta".

Corsi di aggiornamento sui principali nuovi prodotti finanziari, assicurativi e previdenziali offerti alla Clientela hanno caratterizzato la formazione commerciale.

Una maggior offerta di formazione linguistica, soprattutto per la conoscenza dell'inglese, ha risposto all'esigenza di migliorare le comunicazioni internazionali, più diffuse oggi con Internet e con l'aumento delle relazioni economiche come diretta conseguenza della politica delle alleanze attuata dal Gruppo.

Il ruolo di integrazione culturale ed operativa tra le risorse del Gruppo si è realizzato sia attraverso le 5.364 giornate/uomo effettuate nel progetto dedicato al trasferimento procedurale del Gruppo alle banche siciliane, sia perseguendo continui interscambi esperienziali — in aula e in stage — applicando metodi didattici finalizzati a trasferire i valori, la mission e le linee strategiche del Gruppo Credito Valtellinese.

## Gestione e controllo dei rischi

In linea con gli orientamenti emersi in sede internazionale che qualificano i controlli quale parte integrante dell'attività quotidiana della banca e prevedono il coinvolgimento continuativo — per i ruoli di rispettiva competenza — degli Organi Amministrativi, del Collegio Sindacale, della Direzione e di tutto il Personale, è stata posta nel corso dell'anno particolare attenzione alla coerenza e funzionalità del "sistema dei controlli interni di Gruppo".

In attuazione delle raccomandazioni in materia di *corporate governance* contenute nel "Codice di autodisciplina per le società quotate" redatto dalla Borsa Italiana S.p.A., i Consigli di Amministrazione del Credito Valtellinese e del Credito Artigiano, riconosciuta l'utilità dello strumento proposto, nel mese di marzo 2000 hanno deliberato la piena adesione al Codice e l'impegno a recepire tutte le raccomandazioni in esso contenute, con particolare riferimento a quelle relative all'attivazione di tre Comitati.

È stato pertanto costituito all'interno delle due aziende — unitamente al Comitato per le proposte di nomina ed al Comitato per la remunerazione — il Comitato per il controllo interno, il quale essenzialmente:

- è composto da tre membri scelti tra gli Amministratori non esecutivi, dura in carica tre anni e si riunisce con cadenza almeno trimestrale;
- ha funzioni consultive e di proposta al Consiglio di Amministrazione in materia di controlli interni allo scopo di assicurare un ottimale espletamento da parte del Consiglio medesimo del ruolo ad esso attribuito dalla vigente normativa di vigilanza in tema di efficienza ed efficacia del sistema dei controlli;

- esprime valutazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, sui piani delle verifiche ispettive predisposti dalle Unità di auditing e sulle relazioni periodiche delle stesse;
- può svolgere tutti gli accertamenti inerenti ai suoi compiti e richiedere tutte le informazioni e gli atti ritenuti utili, avvalendosi anche, ai fini di un'efficace esplicazione della propria attività, del supporto dei Servizi interni della Banca e delle Direzioni di Deltas;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente, in occasione della approvazione del bilancio e della relazione semestrale sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema dei controlli.

Nel quadro della propria funzione di direzione e di coordinamento, la Capogruppo ha continuato l'approfondita attività di "autodiagnosi" del sistema dei controlli interni, di cui è stata rilevata l'adeguatezza complessiva; l'indagine ha anche consentito di programmare alcuni interventi per rendere il sistema ancora più efficace ed efficiente.

Il complesso progetto è finalizzato a dotare il Gruppo di un sistema di rilevazione, misurazione e controllo di tutte le tipologie di rischio coerente con la complessità e le dimensioni assunte delle attività svolte ed assicurare, nel contempo, la massima affidabilità delle strutture organizzative e l'efficacia dei controlli.

### **Rischio creditizio**

Il rischio di credito è connaturato alle attività svolte istituzionalmente dalla Banca in quanto è rappresentato dalla perdita che potrebbe derivare dall'inadempimento — da parte della Clientela — delle obbligazioni contratte nei confronti della Banca.

Molta attenzione viene tradizionalmente posta al presidio di tale rischio creditizio, assicurato da soluzioni organizzative ed informatiche tra cui, fra quelle realizzate nell'anno appena trascorso, si segnalano:

- formazione continua nel campo della gestione ed erogazione del credito indirizzata al personale operante nei servizi centrali e nelle dipendenze;
- completamento della realizzazione della "Nuova Anagrafe Generale di Gruppo" che renderà disponibile la "posizione globale di rischio" del Cliente a livello di Gruppo;
- forte centralizzazione delle decisioni sul merito creditizio per livelli di importo di dimensione rilevante;
- presenza di una funzione interna a livello di singola banca dedicata al monitoraggio ed all'analisi delle pratiche di affidamento.

Sempre a livello di Gruppo è stato istituito lo scorso giugno il "Comitato di Credito di Gruppo" composto da un membro della Direzione Generale della Capogruppo e dai Direttori Generali o Amministratori Delegati delle controllate. Compito di tale organo è quello di supervisionare ancor meglio l'attività delle singole banche attraverso l'analisi dei dati andamentali, l'attivazione di appositi controlli e l'emanazione di direttive volte al miglioramento dei criteri di erogazione e di gestione. Tenuto conto anche delle recenti indicazioni di Vigilanza sul sistema dei controlli sul rischio di credito, la Capogruppo ha inoltre promosso nel corso dell'anno un progetto affidato ad una unità costituita ad hoc nell'ambito della Direzione Crediti per l'attribuzione di rating/scoring interni. Tale progetto ha l'obiettivo del miglioramento sia dell'efficienza del processo istruttorio che dell'efficacia dell'attività di monitoraggio delle attività di credito. Dal suddetto progetto si attende un ulteriore miglioramento del governo del rischio e una migliore capacità della Banca di realizzare gli obiettivi strategici di redditività e posizionamento.

La definizione e la diffusione di regole omogenee per l'attribuzione delle classi di rischio sarà peraltro agevolata dalla prossima introduzione della Pratica Elettronica di Fido nell'ambiente Intranet ed Extranet (W-PEF).

### Rischio di mercato

Allo scopo di assicurare un costante monitoraggio dei rischi assunti nell'ambito dell'attività finanziaria si è provveduto nel corso dell'anno alla creazione in seno a Bancaperta (che svolge per le banche del Gruppo l'attività di Tesoreria) di un'apposita funzione di *Risk Management* finanza che si affianca alla già esistente funzione di Auditing Finanza.

In particolare, la nuova posizione controlla il rispetto dell'applicazione di regole prudenziali nell'attività di intermediazione finanziaria ed il rispetto — da parte dei diversi comparti dell'area finanza — dei limiti, dei criteri e dei parametri operativi stabiliti dai competenti organi decisori (Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e Comitato A.L.Co. ).

Sempre con l'obiettivo di monitorare il profilo complessivo del rischio, con particolare attenzione al rischio di mercato e di credito assunto dalle singole banche e dal Gruppo nel suo complesso è stato istituito un nuovo servizio di *Risk Management* di Gruppo nell'ambito della struttura organizzativa di Deltas.

Gli sviluppi dell'operatività di quest'ultimo servizio saranno orientati verso l'attivazione di adeguati strumenti automatizzati per la gestione integrata dell'attivo e del passivo (*Asset and Liability Management*).

Tale servizio opera in stretta collaborazione con la corrispondente funzione attiva in Bancaperta dedicata alla attività di monitoraggio dei rischi di mercato assunti dall'area finanza e dovrà raccor-darsi ai Servizi Controllo Rischi operanti nelle singole banche a presidio del rischio di credito.

### Controlli sull'operatività interna

Al fine di rafforzare il sistema dei controlli interni sull'operatività è giunto a conclusione — dopo una opportuna fase di sperimentazione presso le unità di auditing delle Banche del Gruppo — il processo di implementazione del "Manuale degli strumenti per l'attività di auditing" che costituisce parte integrante del nuovo "Regolamento di Gruppo dell'attività di auditing" emanato sempre nel corso dell'anno passato.

Le filiali, le sedi e gli uffici centrali del Gruppo sono stati interessati dalle programmate ispezioni periodiche, nel corso delle quali sono stati verificati sia i principali ambiti di rischio, sia l'applicazione delle normative (antiriciclaggio, trasparenza, intermediazione mobiliare).

È proseguito nell'anno il continuo adeguamento dell'allestimento delle dipendenze agli standard di sicurezza del Gruppo.

Nel mese di luglio 2000 il Gruppo ha inoltre aderito all'iniziativa promossa dall'Associazione Bancaria Italiana per l'istituzione di un "Osservatorio delle Frodi" avente scopo informativo al sistema bancario in ordine a talune fattispecie di frodi.

### Reclami

Per quanto riguarda i reclami presentati dalla Clientela delle banche del Gruppo, questi ultimi sono stati gestiti nel pieno rispetto delle norme del codice di comportamento ABI e delle norme sull'Ombudsman bancario.

Ciascuna banca ha continuato pertanto a dedicare massima attenzione all'aspetto relazionale indotto dai reclami, analizzando e approfondendo le motivazioni e intervenendo opportunamente per ricondurre il rapporto con il Cliente su un piano di reciproca soddisfazione.

### Qualità

Il richiamo al tema della qualità anche in materia di controlli non rappresenta semplicemente il riconoscimento della valenza strategica di un fattore che permea l'intera operatività della banca, ma costituisce piuttosto la sintesi di un più completo approccio ai controlli, in cui sono integrate la prospettiva delle verifiche ex post, come attestazione di una qualità raggiunta, e la prospettiva della realizzazione di più efficienti assetti operativi ed organizzativi, come continua ricerca di sempre più elevati standard di qualità.

## Premio Guggenheim

Lo scorso novembre, presso Ca' Gambara, sede dell'Unione Industriali di Venezia, si è svolta la cerimonia di premiazione del Premio Guggenheim 2000 Impresa e Cultura.

Tra le aziende vincitrici il Gruppo Credito Valtellinese, premiato per aver svolto da oltre un decennio un'intensa attività culturale attraverso la gestione diretta di spazi espositivi e l'ideazione, l'organizzazione e la realizzazione di mostre all'interno di essi. L'opera compiuta negli anni dalle gallerie di Milano e di Sondrio (e più recentemente di Firenze) è stata ritenuta dalla Giuria "il progetto a più alta valenza sociale" tra i quasi 70 presentati.

"Il Gruppo" recita la motivazione "ha promosso e favorito un'ammirevole scelta di iniziative continuative, realizzate nel territorio di riferimento e altrove, che spaziano dalla fotografia, all'arte contemporanea, al collezionismo antico. Particolarmente apprezzabile nell'impegno culturale del sistema di banche che fanno capo al Credito Valtellinese è l'attenzione per le attese del pubblico, la curiosità nei confronti degli artisti sia affermati che emergenti, la tempestività e l'efficacia degli interventi".

Il Premio Guggenheim Impresa e Cultura, nato nel 1997, è promosso da Confindustria, ICE, Ministero del Commercio con l'Estero, Philip Morris Europe, Regione Veneto e Il Sole 24 Ore con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Si rivolge alle imprese che hanno superato la tradizionale pratica della sponsorizzazione occasionale in direzione di un'attività di marketing culturale coerente, stabile e creativa, in grado di produrre valore sia per l'azienda che per la collettività. Aziende consapevoli delle opportunità offerte dal mondo della cultura, che hanno adottato una visione moderna e innovativa dell'investimento culturale, identificandolo come una risorsa strategica di sviluppo.

## ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Lo stato patrimoniale e il conto economico di ciascuna delle società inserite nel Gruppo sono riportati nel fascicolo di bilancio ed hanno concorso alla formazione del bilancio consolidato di gruppo. Circa l'andamento gestionale della Capogruppo, si fa rinvio alla Relazione sulla gestione del bilancio individuale del Credito Valtellinese; per quanto concerne l'andamento delle altre società del Gruppo riportiamo un breve commento illustrativo dell'attività aziendale svolta ed i principali risultati di bilancio conseguiti da ciascuna società, riassunti in un prospetto di sintesi, posto in calce a ciascuna banca e società strumentale.

## Le attività delle altre società del Gruppo

### Credito Artigiano

Nell'esercizio trascorso il Credito Artigiano ha proseguito la strada intrapresa verso il consolidamento e il miglioramento dei propri risultati, perseguendo un sempre più efficace presidio del territorio di competenza e cercando di sfruttare al meglio le nuove opportunità offerte dalle innovazioni tecnologiche.

In particolare, gli elementi caratterizzanti dell'esercizio appena concluso possono essere individuati nella sempre più accentuata dinamicità delle dipendenze — anche di quelle recentemente aperte — e nel continuo flusso di Clientela che si affaccia ai servizi via Internet.

L'accesso ai servizi bancari via Internet ha riguardato nello scorso anno più di quindicimila nuovi utenti ed ha rappresentato un elemento di forte fidelizzazione della Clientela che, attraverso il canale telematico, fruisce di una sempre più ampia e completa serie di servizi.

Questi due elementi, oltre ad aver caratterizzato l'anno appena concluso, rappresentano una solida base in vista dell'ulteriore crescita che la banca si è prefissata per i prossimi esercizi.

Per quanto attiene ai fatti di maggior rilievo intervenuti nel corso dell'anno, si segnala il completamento dell'acquisizione della Banca dell'Artigianato e dell'Industria di Brescia (B.A.I.) avvenuta nel mese di gennaio.

L'acquisto di una partecipazione di controllo in questa banca consente l'allargamento del presidio territoriale in un'area della Lombardia ricca di opportunità dal punto di vista bancario ed economico in genere; nel primo semestre è stata portata a termine la fase di integrazione informatica ed organizzativa gettando in tal modo le basi per la nuova fase di sviluppo che dovrebbe consentire nei prossimi due anni la crescita della presenza della B.A.I. attraverso l'apertura di 4/6 sportelli che, gravitando intorno alla sede già esistente, possano costituire una realtà attiva e dinamica nel panorama bresciano.

L'operazione di acquisto della partecipazione ha comportato un esborso complessivo di circa 24,5 miliardi. Dal punto di vista patrimoniale la B.A.I. ha dato corso nel mese di marzo alla prevista operazione di emissione di un prestito obbligazionario subordinato convertibile, sottoscritto pro-quota dai Soci, elemento essenziale nel piano di rafforzamento della controllata e presupposto per gli ulteriori sviluppi dimensionali.

Sempre nel quadro dell'espansione per linee esterne, il Consiglio di Amministrazione ha definitivamente approvato l'accordo con la Banca Popolare Sant'Angelo per un progetto di alleanza strategica sul territorio siciliano. Come già descritto in altra parte di questo documento il perfezionamento dell'operazione, previsto al termine di una serie di passaggi e adempimenti societari e amministrativi, è previsto per il primo semestre del nuovo anno.

#### Dati economico – patrimoniali:

dati in miliardi di lire	2000	1999	var. %
Raccolta diretta	4.143	3.771	9,9
Raccolta indiretta	6.403	6.070	5,5
Impieghi Clienti	3.368	2.690	25,2
<i>di cui sofferenze nette</i>	60,2	63,8	- 5,6
Titoli di proprietà	1.519	1.542	- 1,5
<i>di cui immobilizzati</i>	18,8	0,9	
Mezzi patrimoniali (*)	435,5	433,8	0,4
Risultato d'esercizio	24,6	16,5	49,1
Dipendenti a fine anno	751	722	
Sportelli	70	62	

(\*) L'aggregato in questione comprende la voce 100 "Fondo per rischi bancari generali", ma esclude l'utile di esercizio.



La raccolta diretta da clientela, costituita dalle voci 20 e 30 del Passivo dello Stato Patrimoniale, è cresciuta di circa il 10% rispetto allo scorso esercizio, passando da 3.771 a 4.143 miliardi di lire. L'evoluzione positiva della raccolta diretta nella sua globalità è il segnale delle sempre più strette relazioni che le dipendenze hanno consolidato con il proprio territorio di pertinenza.

La raccolta indiretta si è incrementata rispetto a 12 mesi di oltre 330 miliardi, passando da 6.070 a 6.403 miliardi di lire (+5,5%). La massa dei titoli a custodia ed amministrazione è cresciuta del 2%, passando da 3.847 miliardi a 3.925 miliardi di lire, mentre la quota "gestita" è passata dai 2.223 miliardi del 1999 ai 2.478 miliardi del 2000 (+11,5%). La percentuale di risparmio gestito sul totale della raccolta indiretta passa dal 36,6% al 38,7%.

Prosegue ancora sostenuta l'attività di erogazione del credito che, come già era accaduto negli ultimi due esercizi, ha fatto segnare una dinamica decisamente superiore rispetto a quella registrata a livello di sistema. L'ammontare complessivo dei crediti a clientela è pari a 3.368 miliardi a fronte dei 2.690 del 1999 (+25,2%). La crescita del comparto riflette una scelta strategica operata dal Consiglio di Amministrazione e perseguita dalla Direzione Generale attraverso un incremento armonico e costante lungo tutto il corso dell'anno.

Le partite in sofferenza, al netto delle previsioni di perdita, ammontano a 60,2 miliardi di lire contro i 63,8 miliardi registrati nel 1999. Il rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi complessivi si attesta intorno all'1,82% e, oltre a rimanere significativamente al di sotto della media del sistema, fa segnare un netto miglioramento rispetto al valore del 31.12.99 che era pari al 2,37%. Detto miglioramento è ascrivibile non solo alla crescita del denominatore del rapporto, ma anche e soprattutto alla positiva definizione di alcune posizioni rilevanti e ad un più elevato grado di copertura media complessiva.

L'aspetto che più di ogni altro ha caratterizzato l'andamento del conto economico nell'esercizio 2000 è quello relativo alla crescita del margine di interesse; quest'ultimo si incrementa del 15% rispetto al dato dello scorso anno, passando da 123,5 miliardi a 142 miliardi di lire. Anche nell'esercizio in esame trova conferma il trend positivo del margine da servizi: la somma algebrica delle commissioni attive (voce 40), degli altri proventi (voce 70) e delle commissioni passive (voce 50) raggiunge i 98,4 miliardi di lire contro 82,4 del 31.12.99 (+19,5%).

### **Banca Popolare Santa Venera**

Nel corso del 2000 la Banca Popolare Santa Venera è stata impegnata nel raggiungimento di due importanti obiettivi: il completamento del processo di integrazione nel Gruppo e l'ulteriore impulso al programma di miglioramento della competitività.

Con puntuale rispetto dei tempi programmati, nel mese di ottobre si è infatti perfezionata la migrazione del sistema informativo aziendale in quello che Bankadati gestisce in forma unitaria ed accentrata per tutte le banche del Gruppo. L'integrazione informatica ha consentito il pieno recepimento da parte della Santa Venera degli schemi organizzativi di Gruppo, mediante l'allineamento di tutte le funzioni aziendali al modello di struttura organizzativa uniforme per le altre banche aderenti.

Sul piano operativo essa ha inoltre reso possibile l'attuazione di soluzioni gestionali particolarmente vantaggiose, fra le quali va menzionato l'accentramento della Tesoreria e della gestione del portafoglio titoli di proprietà presso Bancaperta, nonché il coordinamento dei servizi di tesoreria e cassa presso la Direzione Enti di Deltas.

Alla complessa e particolare attività richiesta da questo prioritario obiettivo — che ha interessato seppure con diverso grado di coinvolgimento tutto il personale — si è affiancata una attività di non minore impegno volta a sostenere il già avviato programma di affermazione della Banca sul mercato di riferimento in termini di miglioramento dell'efficienza operativa e di aumentata capacità concorrenziale.

La completa integrazione informatica della banca ha permesso di registrare un significativo successo delle attività promosse per lo sviluppo dei servizi offerti alla Clientela: in poco più di due mesi, infatti, i servizi on line della linea "banc@perta" — che consentono ai Clienti di effettuare interrogazioni ed operazioni sui propri conti attraverso Internet — hanno raggiunto i 3.176 contratti di attivazione.

In coerenza con il disegno strategico di Gruppo, sono state inoltre poste in essere politiche gestionali finalizzate sia al potenziamento commerciale, mediante l'allargamento dell'offerta con prodotti/servizi innovativi, sia ad un accentuato contenimento del rischio, sia al controllo dei costi di produzione che, sebbene in un anno particolarmente impegnativo, hanno beneficiato degli effetti di razionalizzazione derivanti dalle sinergie con le società strumentali del Gruppo.

L'insieme di tali attività, rese possibili dalle apprezzate qualità di un organico capace e duttile alle necessità di riconversione e di aggiornamento professionale, si è arricchito anche di un ulteriore elemento per il rafforzamento della competitività aziendale: la maggior penetrazione territoriale data dall'insediamento di cinque nuovi sportelli, di cui tre già operativi e due di imminente apertura.

#### Dati economico – patrimoniali:

dati in miliardi di lire	2000	1999	var. %
Raccolta diretta	1.462	1.366	7,0
Raccolta indiretta	920	806	14,1
Impieghi Clienti	918	825	11,3
<i>di cui sofferenze nette</i>	84	81	3,1
Titoli di proprietà	426	446	- 4,5
<i>di cui immobilizzati</i>	70	38	83,0
Mezzi patrimoniali (*)	192	190	1,2
Risultato d'esercizio	5,0	4,0	25,4
Dipendenti a fine anno	395	402	
Sportelli	51	50	

(\*) L'aggregato in questione comprende la voce 100 "Fondo per rischi bancari generali", ma esclude l'utile di esercizio.

La raccolta diretta da Clientela è cresciuta del 7% rispetto allo scorso esercizio, passando da 1.366 a 1.462 miliardi di lire.

La raccolta indiretta è passata nell'anno da 806 a 920 miliardi (+ 14,1%). L'incremento è da ricondursi alla componente amministrata: l'ammontare dei titoli a custodia ed amministrazione è aumentato notevolmente (da 415 a 550 miliardi: + 32,5%); i fondi di investimento hanno invece registrato una flessione (da 391 a 370 miliardi: - 5,4%).

L'ammontare complessivo dei crediti a Clientela è pari a 918 miliardi, a fronte degli 825 miliardi del 1999, con una crescita assoluta di 93 miliardi (+ 11,3%). Al netto delle sofferenze (pari a 84 miliardi), essi sono passati da 744 a 834 miliardi con un incremento annuo del 12,1% e rispecchiano, sia nella composizione per forma tecnica sia nella distribuzione ai segmenti del mercato, una strategia commerciale attenta alla salvaguardia dell'aggregato.

Le sofferenze lorde passano da 182 a 191 miliardi (+ 4,9%). Il dato, che comprende interessi maturati nell'anno per 8 miliardi e quindi per un importo pressoché uguale all'incremento della voce (9 miliardi), indica il consolidarsi del miglioramento della qualità degli impieghi, confermando l'adeguatezza delle scelte adottate a presidio del livello di rischio del comparto. Inoltre, l'ammontare complessivo delle rettifiche di valore analitiche (107 miliardi, pari al 56% delle sofferenze lorde), determina una consistenza netta di 84 miliardi (9,1% degli impieghi), abbassando ulteriormente il tasso di rischiosità che un anno prima era al 9,9%.

Dal punto di vista economico, l'aumento di redditività registrato nel 2000 è dovuto prevalentemente all'incremento dei ricavi da servizi e da attività finanziarie, e rappresenta quindi il risultato di scelte finalizzate ad adeguare i fattori dello sviluppo aziendale al ruolo diverso e più articolato che deve essere svolto dalla Banca in un contesto economico e finanziario in continua evoluzione.

Sebbene l'esercizio abbia registrato, sia nell'attivo che nel passivo, un incremento dei volumi superiore a quello medio del sistema, lo stretto margine della forbice dei tassi ed una politica creditizia molto attenta alla qualità della Clientela hanno frenato il risultato dell'intermediazione primaria. Ciò nonostante si è registrato un incremento annuo del margine di interesse, che passa da 58,4 a 62,6 miliardi (+7,1%) in virtù della redditività dei maggiori volumi del portafoglio titoli e degli investimenti sull'interbancario.

L'esercizio ha confermato la positiva crescita delle commissioni attive e degli altri proventi, ottenuta attraverso la vendita sia dei prodotti tradizionali che di quelli innovativi. Riguardo ai profitti da finanza, il risultato dell'esercizio messo a confronto con il dato del 1999 evidenzia una differenza positiva di 6,5 miliardi. Il margine di intermediazione si è conseguentemente incrementato del 19,4%, passando nell'anno da 84 a 100 miliardi.

I costi di gestione sono cresciuti del 4,5%. Sull'incremento annuo di 3,5 miliardi (da 77,3 a 80,6 miliardi) ha influito principalmente la componente di spesa relativa al personale (+ 6,7%), mentre la lievitazione delle altre spese amministrative, per lo più riferibili ai servizi forniti dalle società di produzione del Gruppo, è stata pari all'1,7%.

Sottraendo al margine di intermediazione i costi di gestione e le rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali si ottiene il risultato lordo della gestione, che passa da 6,9 a 19,7 miliardi (+ 186,4%).

L'utile netto di esercizio si attesta a quota 5 miliardi con un incremento su base annua di 1 miliardo (+ 25,4%).

### **Cassa San Giacomo**

Il 2000 è stato un anno importante per la Cassa San Giacomo: i risultati raggiunti rappresentano un significativo segnale teso ad una inversione di tendenza rispetto al recente passato.

Completata alla fine del 1999 l'integrazione nel Gruppo bancario Credito Valtellinese, nel corso del 2000 sono stati portati a termine importanti progetti per l'armonizzazione organizzativa e funzionale, quali l'adozione del sistema informatico di Bankadati, che hanno visto impegnata l'Azienda in tutte le sue componenti.

Nel corso del 2000 si è proceduto ad un primo lavoro di aggiornamento e revisione del listino razionalizzando e migliorando le convenzioni relative alle diverse categorie di clientela e rivedendo globalmente le commissioni per i servizi.

Assoluta novità, per la rete commerciale, è stata la vendita di prodotti di bancassicurazione: nel corso dell'anno, infatti, sono state effettuate tre diverse emissioni di prodotti assicurativi in collaborazione con la società Global Assicurazioni.

Per quanto concerne il comparto "banca virtuale" – vero e proprio fiore all'occhiello del Gruppo bancario Credito Valtellinese oggi a disposizione anche della clientela della Cassa San Giacomo – continua è stata l'attività di sensibilizzazione commerciale relativamente ai prodotti Internet del Gruppo: Conto @perto, Smilephone e "banc@perta". Quest'ultimo prodotto, introdotto presso la Cassa San Giacomo solo nella parte finale dell'anno, ha riscosso da subito un immediato successo da parte della clientela (1.024 conti aperti dal 16 ottobre al 31 dicembre 2000), sollecitato da un buon lavoro di promozione sia da parte della rete commerciale, sia tramite l'organizzazione di specifici incontri a tema con tutte le categorie produttive (in novembre a Caltagirone, in dicembre a Scordia).

Infine, durante l'esercizio trascorso si è ottenuta l'autorizzazione all'apertura di ulteriori due filiali – Grammichele e Piazza Armerina – che saranno operative nel corso del 2001. Ciò rappresenta al tempo stesso un riconoscimento e uno sprone ad affrontare le sempre più impegnative sfide del mercato nell'ambito del quale la Banca si trova ad operare.

#### Dati economico – patrimoniali:

dati in miliardi di lire	2000	1999	var. %
Raccolta diretta	308,7	317,9	- 2,9
Raccolta indiretta	132,6	108,9	21,7
Impieghi Clienti	226,4	208,5	8,6
<i>di cui sofferenze nette</i>	<i>57,6</i>	<i>60,4</i>	<i>- 4,7</i>
Titoli di proprietà	125,5	77,9	61,1
<i>tutti non immobilizzati</i>			
Mezzi patrimoniali (*)	29,1	28,4	2,5
Risultato d'esercizio (espresso in milioni di lire)	128,6	79,6	62,2
Dipendenti a fine anno	100	103	
Sportelli	13	13	

(\*) L'aggregato in questione comprende la voce 100 "Fondo per rischi bancari generali", ma esclude l'utile di esercizio.

La raccolta globale nel corso del 2000 è salita a 441,3 miliardi con un incremento del 3,4% rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato complessivo non risulta determinato dalla raccolta diretta che ha fatto registrare una flessione del 2,9% (dai 317,9 miliardi del 1999 ai 308,7 del 2000). Notevole è stato l'aumento della raccolta indiretta passata dai 108,9 miliardi del 1999 ai 132,6 del 2000 con un incremento del 21,7%. Il rapporto tra raccolta indiretta e raccolta diretta passa dal 34,3% del 1999 al 43% del 2000. Considerando che alla fine del 1998 tale rapporto era pari al 21% circa, si può notare come la Banca abbia operato una importante trasformazione della propria morfologia, riequilibrando i rapporti tra gli aggregati patrimoniali.

Gli impieghi totali al 31.12.2000, al lordo delle rettifiche complessive, ammontano a 226,4 miliardi, rispetto ai 208,5 del 1999 (+ 8,6%). Il dato positivo è ulteriormente avvalorato dalla diminuzione delle sofferenze (57,6 miliardi con decremento del 4,7%), che determina un rapporto tra sofferenze lorde ed impieghi pari al 25,4% (tale rapporto al 31.12.1999 era pari al 29%). Le posizioni incagliate si riducono drasticamente, dimezzandosi rispetto all'esercizio precedente (da 6,3 a 3,2 miliardi). Gli impieghi vivi ammontano a 165,3 miliardi.

Il margine di interesse passa da 13,5 miliardi del 31/12/1999 a 14,2 miliardi del 31/12/2000, con un incremento del 5,6%.

I ricavi netti da servizi passano da 5,5 miliardi del 31/12/1999 a 6,6 miliardi del 31/12/2000.

Significativo l'aumento delle commissioni attive e dei proventi diversi (+ 38,9%), che passano da 5 a 7 miliardi.

Il margine di intermediazione aumenta del 10%, passando da 18,9 miliardi a 20,9 miliardi.

I costi di gestione passano da 7,9 miliardi al 31/12/1999 a 8,3 miliardi al 31/12/2000. I costi del personale passano, dal 1999 al 2000, da 9,8 miliardi a 9,5 miliardi, in relazione alla diminuzione del numero dei dipendenti.

Il risultato lordo della gestione fa registrare un significativo aumento (+ 297,6%), passando da 467 milioni del 31/12/1999 a 1.856 milioni del 31/12/2000.

L'esercizio 2000 si chiude con un utile lordo di 2,3 miliardi (+ 69% rispetto al 1999) che, al netto delle imposte sul reddito, pari a 1,6 miliardi, porta — dopo gli accantonamenti — ad un utile netto di 129 milioni (+ 62,2% rispetto al 1999).

### Banca dell'Artigianato e dell'Industria

Il progetto di rafforzamento dei mezzi patrimoniali finalizzato all'ampliamento della dimensione operativa della banca è stato attuato nel corso dell'anno mediante l'emissione di un prestito obbligazionario quinquennale subordinato e convertibile in azioni, dell'importo di 15 milioni di euro. Il rimborso del prestito avverrà in cinque rate annuali di pari importo.

All'inizio di aprile 2000 è avvenuta la prevista migrazione nel sistema operativo di Gruppo gestito da Bankadati. Successivamente a questa fase sono stati resi disponibili tutti gli applicativi a supporto sia della gestione dell'attività che di supporto all'offerta commerciale; sono inoltre state accentrate in Bancaperta le attività di gestione della tesoreria della banca e del portafoglio titoli di proprietà.

Sempre nel corso dell'anno è iniziato il programma di assunzione e formazione del personale finalizzato all'espansione dell'azienda che nell'anno ha richiesto ed ottenuto la possibilità di aprire tre nuove agenzie nel corso del 2001.

Le nuove agenzie — i cui locali sono già stati individuati e sono ora in fase di allestimento — si presume possano divenire operative entro l'estate del corrente anno.

#### Dati economico – patrimoniali:

dati in miliardi di lire	2000	1999	var. %
Raccolta diretta	48,3	37,4	29,1
Raccolta indiretta	71,0	49,5	43,4
Impieghi Clienti	82,4	59,4	38,7
<i>di cui sofferenze nette</i>	0,6	0,3	
Titoli di proprietà	6,7	7,8	- 14,1
<i>di cui immobilizzati</i>	-	-	-
Mezzi patrimoniali (*)	26,4	28,3	- 6,7
Risultato d'esercizio (espresso in milioni di lire)	- 562,0	- 1.839,0	- 69,4
Dipendenti a fine anno	17	16	
Sportelli	1	1	

(\*) L'aggregato in questione comprende la voce 100 "Fondo per rischi bancari generali", ma esclude l'utile di esercizio.

La raccolta diretta da clientela comprensiva dei debiti verso la clientela e dei debiti rappresentati da titoli ammonta a 48,3 miliardi, con un incremento del 29% rispetto al dato del 31/12/99.

Il risparmio amministrato e gestito prosegue positivamente il proprio trend di crescita, attestandosi a 71 miliardi, contro i 49,5 miliardi al 31/12/1999 (+43,5%).

La massa amministrata — nelle sue componenti di raccolta diretta e indiretta e di passività subordinate — ha raggiunto i 148,3 miliardi contro gli 86,9 miliardi del 1999, con un incremento di 61,4 miliardi che in termini percentuali rappresenta una crescita del 70,7%.

Il credito erogato per cassa ammonta a 82,4 miliardi, con un aumento del 38,7% rispetto a fine 1999, mentre i crediti di firma si sono contratti da 5,6 miliardi a 4 miliardi. La crescita assoluta è pari a 21,3 miliardi ed è stata conseguita attraverso un incremento armonico e continuo lungo tutto l'arco dell'anno.

Le posizioni in sofferenza, al netto delle previsioni di perdita, ammontano a 615 milioni contro i 251 milioni del 1999 portando il rapporto tra sofferenze nette ed impieghi allo 0,74%, significativamente al di sotto della media del sistema.

Alla fine dell'esercizio in esame il margine di interesse ha consolidato il suo incremento, passato da 2,8 miliardi di fine 1999 ai quasi 5 miliardi del 2000 (+ 73,5%).

Si conferma positiva anche per il 2000 la crescita delle commissioni attive e degli altri proventi che, sommati, raggiungono 1.028 milioni contro 878 milioni del 1999 (+ 17,1%). Le commissioni passive sono passate da 118 milioni a 103 milioni e riguardano sia le consuete commissioni interbancarie che le commissioni per i servizi ricevuti.

Il margine di intermediazione si attesta, pertanto, a 5,97 miliardi, contro 3,6 miliardi del precedente esercizio (+ 63,9%).

I costi di gestione ammontano complessivamente a 5,1 miliardi contro i 3,9 miliardi del 1999, con un incremento di 1,3 miliardi pari al 32%. In particolare, le spese per il personale sono cresciute da 1,8 miliardi a 2,1 miliardi (+ 18,06 %) a seguito dell'implementazione dell'organico e della scadenza dei precedenti contratti di formazione e lavoro. Le spese amministrative sono cresciute da 1,7 miliardi a 2,3 miliardi (+ 31,46%); il loro incremento è da attribuire prevalentemente al rinnovo della modulistica ed alla predisposizione delle nuove filiali.

Sottraendo dal margine di intermediazione i costi di gestione e le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali si perviene ad un risultato lordo di gestione di 843 milioni contro una perdita di 319 milioni del 1999 (+ 364,26%).

Il risultato d'esercizio evidenzia una perdita di 562 milioni, facendo segnare una diminuzione del 69,5% rispetto al 1999.

### **Banca Popolare di Rho**

Nel corso dell'anno 2000 la Banca Popolare di Rho ha proseguito il cammino intrapreso verso il consolidamento e il miglioramento dei propri risultati, sia patrimoniali che economici, perseguendo un più efficace presidio del territorio di competenza attraverso il perfezionamento dell'offerta dei prodotti bancari a disposizione, mirando sia alla fidelizzazione della clientela esistente sia all'ampliamento del numero complessivo di rapporti.

L'evento di maggior rilievo sotto l'aspetto societario verificatosi nel corso dell'esercizio 2000 è legato al lancio dell'Offerta Pubblica d'Acquisto residuale da parte della Capogruppo Credito Valtellinese Srl sulle azioni ordinarie della Banca Popolare di Rho Spa.

L'offerta è partita il 16 ottobre 2000 e si è conclusa il 17 novembre 2000. A fronte di aventi diritto per complessive 1.442.479 azioni distribuite tra 1.513 azionisti hanno aderito 1.272 soci per un numero complessivo di 1.223.405 azioni pari al 39,38% dell'intero Capitale Sociale.

Pertanto dopo la conclusione di detta offerta pubblica di acquisto la partecipazione nella Banca della capogruppo è salita al 92,95%.

## Dati economico – patrimoniali:

dati in miliardi di lire	2000	1999	var. %
Raccolta diretta	92,8	68,7	35,1
Raccolta indiretta	55,3	66,9	- 17,3
Impieghi Clienti	80,3	74,1	8,4
<i>di cui sofferenze nette</i>	4,2	2,6	61,9
Titoli di proprietà	17,6	14,8	19,2
<i>di cui immobilizzati</i>	-	1	
Mezzi patrimoniali (*)	31,8	32,2	- 1,3
Risultato d'esercizio (espresso in milioni di lire)	- 0,353	- 0,417	- 15,3
Dipendenti a fine anno	26	25	
Sportelli	4	4	

(\*) L'aggregato in questione comprende la voce 100 "Fondo per rischi bancari generali", ma esclude l'utile di esercizio.

La raccolta diretta da clientela, costituita dalle voci 20 e 30 del Passivo dello Stato Patrimoniale, è cresciuta del 35,1% rispetto allo scorso esercizio passando da 68,7 a 92,8 miliardi.

Il livello raggiunto dalla raccolta indiretta è pari a 55,3 miliardi a fronte dei 66,9 miliardi dell'esercizio precedente. Occorre precisare che nel valore dei titoli a custodia a fine '99 erano presenti circa 25 miliardi di azioni della Banca sulle quali è stata effettuata l'offerta pubblica d'acquisto da parte della Capogruppo; depurando i dati da questo fattore, è possibile affermare più correttamente che la raccolta indiretta è cresciuta nel corso dell'esercizio 2000 di oltre 13 miliardi.

L'ammontare complessivo dei crediti concessi alla clientela, comprensivo di sofferenze ma al netto delle previsioni di perdita, è pari a 80,3 miliardi a fronte dei 74,1 del 1999 (+8,4%). La percentuale di crescita degli impieghi, significativamente inferiore a quella degli ultimi anni, è il risultato di una precisa scelta volta ad una puntuale selezione del credito erogato nell'ottica di un miglioramento qualitativo dell'attivo della Banca. Al 31/12/2000 le partite in sofferenza, al netto delle previsioni di perdita, ammontano a 4,2 miliardi contro i 2,6 miliardi del 1999.

Il margine di interesse si incrementa rispetto all'anno precedente del 23,6%, passando da 4,5 miliardi a 5,6 miliardi. Ancora più vistosa sotto l'aspetto percentuale è la crescita del margine da servizi, somma algebrica delle commissioni attive, degli altri proventi e delle commissioni passive, che raggiunge i 2,1 miliardi contro gli 1,6 miliardi del 1999 (+30%).

Il margine di intermediazione, sommatoria di quanto sopra commentato, si incrementa del 26,6% rispetto all'anno precedente passando da 6,2 miliardi a 7,9 miliardi.

Le spese amministrative ammontano a 5,7 miliardi contro i 5,5 miliardi dell'esercizio 1999; la variazione percentuale è pari al 3,5%. Suddividendo il totale fra le due componenti principali, osserviamo che il costo del personale aumenta del 4,7% passando da 1,96 miliardi a 2,05 miliardi. L'altra componente, le "altre spese amministrative", cresce del 2,9% passando da 3,56 miliardi a 3,67 miliardi. Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali sono sostanzialmente invariate e si attestano intorno ai 715 milioni.

Il risultato lordo della gestione ammonta a 1,4 miliardi contro un risultato negativo di 52 milioni dello scorso anno; l'incremento, in valore assoluto pari a quasi 1,5 miliardi, è il frutto di una crescita dei ricavi nettamente migliore rispetto a quella dei costi.

Considerando l'accantonamento per imposte sul reddito pari a 150 milioni, riguardante gli oneri per IRAP e la variazione a carico dell'esercizio della posizione fiscale differita, la perdita netta si attesta a 352,8 milioni facendo segnare una diminuzione del 15,3% rispetto al valore dell'esercizio precedente (la perdita era pari a 417 milioni).

### Bancaperta

Il 2000 è stato un anno importante per Bancaperta: nell'esercizio si sono realizzati rilevanti progetti e si sono assunte decisioni per il futuro della Banca nell'ottica di realizzare il disegno di fondo che assegna alla società non solo il ruolo di presidio a livello di Gruppo di importanti funzioni, ma anche quello di banca virtuale autonoma, operante in primo luogo su Internet, senza sportelli fisici ed avente come mercato di riferimento l'intero territorio nazionale.

Nel corso dell'esercizio appena trascorso si sono perfezionate numerose operazioni sul capitale sociale che — oltre a consentirne circa il raddoppio — hanno modificato l'assetto societario attraverso l'ingresso nella compagine sociale di nuovi partner strategici fra cui il Gruppo elvetico Colombo ed Elsag Invest S.p.A.

Nel settore finanziario Bancaperta ha consolidato il ruolo di centro di competenza per le funzioni finanziarie di Gruppo, sia con riguardo alle attività svolte per la gestione della tesoreria e titoli delle singole Banche, sia per quanto attiene all'erogazione dei servizi finanziari — di trading, di gestione patrimoniale, di private banking — a favore della clientela della società o delle altre Banche del Gruppo.

Sempre allo scopo di assicurare ai clienti del Gruppo la possibilità di effettuare investimenti finanziari negli Stati Uniti e di beneficiare delle particolari agevolazioni previste dagli accordi bilaterali in tema di tassazione di redditi di capitale di fonte USA, senza oneri aggiuntivi per la clientela, Bancaperta ha conseguito nel corso del 2000 la qualifica di "Qualified Intermediary" nei confronti del fisco americano.

Di grande rilievo strategico è stato l'avvio del servizio trading on line ([bors@inlinea](mailto:bors@inlinea)), che ha consentito ai clienti di Bancaperta e delle Banche del Gruppo di fruire del canale web per impartire disposizioni di acquisto/vendita di azioni italiane; inoltre, grazie al richiamato servizio, dal 15 maggio 2000 è stato possibile operare nella nuova sessione di contrattazione denominata Trading After Hours, attivata dalla Borsa italiana nell'orario successivo alla chiusura ufficiale di borsa.

Nell'ottica di ampliare le occasioni di accesso ai servizi di negoziazione dei valori mobiliari, Bancaperta verso la fine del 2000 ha inoltre aderito al sistema di scambi organizzati di Unicredit Banca Mobiliare Spa denominato TLX. Tale mercato permette di operare su titoli trattati (azioni, obbligazioni anche convertibili, covered warrants, titoli di stato e indici) anche quando la borsa è chiusa (sino alle ore 22) e senza dipendere dagli orari delle borse del resto del mondo, nonché operare sui principali titoli trattati sui mercati regolamentati americani e giapponesi, con regolamento delle operazioni (titoli e lire) in Italia.

Nel quadro dell'operatività nel campo della finanza d'impresa si è provveduto nel corso dell'anno alla costituzione di un'apposita Direzione composta da un nucleo professionale qualificato il cui compito è quello di mettere a disposizione del Gruppo competenze e servizi focalizzati su questo particolare ambito operativo.

L'anno 2000 è stato un momento di svolta significativa per l'attività di banca virtuale gestita da Bancaperta; è possibile sintetizzare tale sviluppo nei tre concetti di crescita esponenziale dei volumi di servizio, della partenza effettiva della web-bank e dell'ottenimento della certificazione di qualità per tali processi.

- I numeri testimoniano un forte gradimento da parte della clientela: i clienti del servizio "banc@perta" sono passati da 14.600 a fine 1999 a 49.026 a fine 2000 (+ 236%). Nel mese di ottobre, con l'integrazione delle banche siciliane nel sistema informativo di Gruppo, il servizio è stato esteso anche alla Banca Popolare Santa Venera e alla Cassa San Giacomo la cui clientela ha mostrato, sin dal primo momento, un forte interesse.
- Sulla scorta della preziosa esperienza maturata sin dal 1997, a inizio 2000 Bancaperta si è proposta come banca autonoma sul web, andando in tal modo a completare la strategia di presenza su Internet del Gruppo: da un lato il canale elettronico per le banche territoriali, dall'altro la banca diretta con logiche e meccanismi di funzionamento propri. Il prodotto di punta è stata la



linea @perto, strutturata nel conto corrente e nel dossier titoli; con lo slogan "zero costi, mille vantaggi" sono riassunte le caratteristiche di riservatezza, economicità, redditività e praticità del prodotto, che viene proposto alla clientela che apprezza in particolare i prodotti disegnati specificamente per il web.

- Nel solco di una tradizione ormai consolidata nel Gruppo Credito Valtellinese, che pone la qualità come obiettivo strategico fondamentale in un'ottica di soddisfacimento delle esigenze dei clienti, Bancaperta ha conseguito da parte dell'ente CISQ CERT la certificazione di qualità in base alle norme UNI EN ISO 9002 con riferimento a due fondamentali processi che caratterizzano l'attività della banca e precisamente il processo di "erogazione mediante Internet di servizi bancari a clienti propri e delle banche del Gruppo" ed il processo "gestione dei flussi finanziari ed erogazione di servizi di gestione del risparmio a clienti delle banche del Gruppo". Si tratta di un risultato importante, conseguito con la fattiva collaborazione di tutto il personale che, ancora una volta, pone il Gruppo Credito Valtellinese all'avanguardia in questo settore in quanto Bancaperta è stata la prima web banca in Italia ad ottenere tale ambito risultato.

Si ricorda che l'Assemblea dei soci, tenutasi in data 1 giugno 2000, aveva approvato il progetto di quotazione di Bancaperta al Nuovo Mercato, nel quadro dei programmi di crescita aziendali, in sintonia con le linee strategiche di Gruppo.

In relazione a tale decisione, si era iniziato a dar corso ai vari adempimenti previsti dalla normativa, con la collaborazione dello sponsor (Banca Commerciale Italiana) e con il supporto professionale di alcuni consulenti esterni.

Peraltro, nella seconda parte dell'anno, sono stati attentamente valutati gli effetti negativi connessi all'andamento congiunturale sfavorevole dei mercati che hanno penalizzato in particolare il valore delle nuove matricole che si sono affacciate alla quotazione; infatti delle 45 società che hanno affrontato il listino nel 2000 quasi tutte quotavano a fine anno sotto il prezzo di collocamento.

Per questo, gli amministratori hanno responsabilmente riconsiderato l'attuazione del progetto nel suo complesso nell'interesse della società e della compagine sociale, al fine di non compromettere le aspettative e gli obiettivi strategici connessi al progetto stesso.

In relazione all'evoluzione che l'attuale situazione potrà avere, il Consiglio di Amministrazione di Bancaperta si riserva di sottoporre ai competenti organi ogni decisione in ordine all'avanzamento dell'iniziativa in oggetto.

#### Dati economico – patrimoniali:

dati in miliardi di lire	2000	1999	var. %
Raccolta diretta	491,1	422,9	16,1
Raccolta indiretta	4.159,6	644,9	545
Titoli di proprietà	401,7	393,1	2,2
<i>di cui immobilizzati</i>	-	-	
Mezzi patrimoniali (*)	105,3	60,3	74,6
Risultato d'esercizio (espresso in milioni di lire)	7,1	5,9	20,0

(\*) L'aggregato in questione comprende la voce 100 "Fondo per rischi bancari generali", ma esclude l'utile di esercizio.

La raccolta da clientela ha subito a sua volta un apprezzabile incremento passando da 422,9 miliardi a 491,1 miliardi con un aumento del 16,1%, cui si aggiunge l'importo di 60 miliardi di lire relativo al prestito subordinato ex warrant riservato ai soci emesso in data 1 agosto 1997 con scadenza 1 gennaio 2003.

La raccolta indiretta raggiunge i 4.159,6 miliardi rispetto ai 644,9 miliardi del 1999, a seguito della concentrazione in Bancaperta della gestione dei titoli per tutte le Banche del Gruppo. Il risparmio gestito per conto della clientela diretta di Bancaperta si attesta a 237,8 miliardi, con un incremento del 50,9% rispetto allo scorso anno.

Il margine d'intermediazione registra una flessione attestandosi a 205,5 miliardi contro i 250,9 miliardi dello scorso esercizio (-18,10%). Questo risultato è giustificato dal fatto che si è registrata una rilevante diminuzione dei proventi derivanti dal leasing, a seguito della cessione dell'attività alla Capogruppo, solo parzialmente compensata dall'incremento delle commissioni nette (da 21,9 a 25,5 miliardi) e dai profitti da operazioni finanziarie (da 206 mil. a 1,9 miliardi).

Le spese amministrative aumentano da 29,5 miliardi a 35,5 miliardi; più precisamente: le spese del personale passano da 5,9 miliardi a 6,5 miliardi (+10,6%), mentre le altre spese amministrative passano da 23,6 miliardi a 29 miliardi (+22,7%) a causa dei maggiori costi derivanti dall'evoluzione del sistema informativo per le nuove attività finanziarie e per le applicazioni connesse alla banca a distanza ed ai servizi in Internet.

Il risultato dell'attività ordinaria si attesta a 14,8 miliardi contro i 15,3 miliardi dello scorso anno (-3,27%).

Tenuto conto dei proventi straordinari e delle plusvalenze da valutazione dei titoli di proprietà e dei contratti IRS di negoziazione, si è previsto di incrementare di 1,6 miliardi la consistenza del Fondo Rischi Bancari Generali portandolo complessivamente a 12,5 miliardi.

Sotto il profilo economico il bilancio d'esercizio si chiude un utile netto di 7,1 miliardi, in crescita del 20% rispetto al corrispondente dato di fine 1999 (5,9 miliardi).

#### **Aperta Gestioni Patrimoniali S.A.**

Nel corso del primo esercizio di attività della Aperta Gestioni Patrimoniali SA — costituita il 25 febbraio 2000 — sono stati affrontati con successo i problemi tipici di ogni start up: la dotazione della società di adeguate risorse professionali, l'effettuazione degli adempimenti di affiliazione alle associazioni di categoria e la tessitura laboriosa di una fitta trama di relazioni con i diversi stakeholders. Particolare attenzione è stata dedicata alla comunicazione, per fare in modo che le strutture del Gruppo Credito Valtellinese fossero adeguatamente informate della nuova iniziativa e potessero quindi coglierne pienamente la portata strategica; è stata anche colta l'occasione per presentare le attività della "Colombo & Partners SA" e per evidenziare le possibili sinergie che si possono sviluppare secondo la configurazione di impresa rete tipica del Gruppo Credito Valtellinese.

La società ha iniziato ad operare sono dallo scorso mese di agosto. In un lasso di tempo così limitato si sono già potuti apprezzare positivi risultati che consentono di formulare interessanti previsioni in merito agli andamenti gestionali per i prossimi anni.

Nel mese di settembre la società è stata oggetto della "Revisione" da parte dell'Organo ufficiale di Revisione, che ha potuto constatare il grado di professionalità della struttura e l'efficienza dei processi operativi, permettendo a tutti gli effetti di essere affiliati all'ASG (Associazione Svizzera dei Gestori) ed all'Organo di Autodisciplina.

Molto buona è anche l'immagine che la nostra società è riuscita a dare ai propri "Partners" professionali per la struttura organizzativa, per le modalità operative e di approccio ai singoli affari.

#### **Deltas**

Nel corso del 2000 Deltas S.p.A. ha posto al servizio delle consociate le specifiche competenze acquisite sulle tematiche di carattere strategico e sulle politiche settoriali del Gruppo bancario Credito Valtellinese, osservando le disposizioni che la Banca Capogruppo — nell'esercizio della propria funzione di direzione e coordinamento — emana per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo.

In questo quadro e nel rispetto del proprio oggetto sociale, Deltas ha quindi provveduto a fungere, da un lato, da supporto alla Capogruppo nell'attività di definizione e controllo del disegno strategico unitario di Gruppo e, dall'altro, da centro di gestione e produzione centralizzata di servizi per tutte le società del Gruppo, curando sia iniziative di comune interesse che progetti mirati e specialistici. In tal modo si è perseverato nella politica di rigoroso controllo dei costi operativi e di contestuale pieno rispetto dei piani di sviluppo delle singole aziende, che rappresenta la mission di fondo della società.

Deltas S.p.A. svolge in forma accentrata, per tutte le società del Gruppo, i servizi attinenti l'assistenza e la consulenza, il supporto delle attività di gestione e di ricerca, il coordinamento e la predisposizione delle iniziative di interesse comune.

Tali attività riguardano in particolare:

- la pianificazione ed il controllo strategico e gestionale;
- l'elaborazione delle strategie e delle politiche commerciali;
- la gestione delle risorse umane;
- la gestione amministrativa;
- i servizi affari istituzionali;
- i servizi inerenti l'attività con i soggetti pubblici e le organizzazioni non lucrative;
- i servizi auditing;
- il presidio dell'area della qualità.

In aggiunta alle attività di riferimento, Deltas S.p.A. ha poi realizzato altri approfondimenti e progetti, posti in essere nell'interesse collettivo ed individuale delle società del Gruppo.

#### **Bankadati Servizi Informatici**

Il Gruppo bancario Credito Valtellinese, nell'elaborazione del nuovo piano strategico, pone particolare attenzione ai temi dell'efficienza operativa, dell'eccellenza organizzativa ed al contesto di monitoraggio e di controllo delle operazioni.

L'obiettivo di migrazione integrale ad una vision di E-Group — sintesi della strategia di Gruppo — comporta l'integrazione della tecnologia Internet nei processi operativi e di sviluppo, attraverso armoniche soluzioni di interconnettività ed interoperabilità, sia all'interno che all'esterno del Gruppo, mediante l'implementazione delle nuove tecnologie di gestione di reti, dati ed applicazioni. Bankadati S.I. ha supportato queste strategie di sviluppo dando disponibilità di servizi in soluzioni multicanale — sia per la web-bank Bancaperta che per le altre banche territoriali — senza rivoluzionare l'intero sistema informativo, in un disegno evolutivo in grado di incorporare flessibilmente le nuove tecnologie a supporto di processi operativi ed informativi sempre più complessi e sofisticati. La scelta di riprogettare i servizi in chiave *web oriented*, in coerenza con l'architettura applicativa del Sistema Informativo del Gruppo, rappresenta una chiave di volta importante nella strategia di sviluppo dei sistemi.

L'anno 2000 ha visto Bankadati S.I. intensamente impegnata, oltre che nella gestione ordinaria a supporto del funzionamento del Gruppo, nella realizzazione di progetti organizzativi, applicativi e tecnologici di ampio respiro. Il punto terminale ed essenziale dell'attività di Bankadati S.I. è costituito dalla produzione industriale volta all'erogazione dei propri servizi: un presidio di qualità, costante, interprete proattivo ed attento alle esigenze di Gruppo.

La gestione del sistema produttivo demandata a Bankadati può essere sintetizzata negli impegni connessi alla progettazione, gestione e monitoraggio di una rete telematica e di una serie di apparecchiature interconnesse, la cui portata può essere descritta nei 2300 posti di lavoro gestiti, negli oltre 200 servers ed altrettanti nodi di rete.

Nella realizzazione della sua mission, la società ha ultimato tutte le attività per la completa integrazione organizzativa ed informatica delle banche del Gruppo: in aprile la Banca dell'Artigianato e dell'Industria di Brescia ed in ottobre la Banca Popolare Santa Venera di Acireale e la Cassa San Giacomo di Caltagirone.

Di grande soddisfazione è stata la positiva conclusione dell'operazione siciliana che, per dimensioni, problematiche, risorse implicate e tempi di attuazione ha rappresentato una sfida il cui superamento ha confermato la bontà e la reale capacità delle strutture di produzione di Bankadati S.I. di progettare, coordinare e realizzare interventi di tale portata.

Le attività per lo sviluppo dei nuovi servizi di banca a distanza, in stretta collaborazione con Bancaperta, rappresentano un impegno costante e consistente per Bankadati S.I., che coinvolge oltre alle proprie strutture tradizionali, la Business Unit (costituita a fine 1999) dedita all'evoluzione delle iniziative di virtual banking.

Tra le attività realizzate si ricordano la gestione della sottoscrizione dei fondi Julius Bär, la realizzazione di "@perto" (il conto on-web operativo sul canale elettronico e pensato per il prossimo utilizzo della "firma digitale") e la soluzione per il trading on line, interamente progettata e realizzata all'interno della società e resa disponibile nei primi mesi dello scorso anno.

Alla linea "banc@perta" sono state inoltre aggiunte nuove funzionalità, rivolte, oltre che all'utenza bancaria ed alle aziende, anche agli enti pubblici, per un'offerta sempre più completa ed innovativa. L'anno trascorso ha visto la conferma, rilasciata da IQNet CsqCert, della certificazione di qualità ISO 9001 per lo sviluppo delle applicazioni software e la gestione dell'I.T. per il Gruppo Credito Valtellinese. L'attestazione di qualità, che ha rilevato un ulteriore e positivo avanzamento nel continuo e incessante sforzo verso l'eccellenza, ha riscontrato in Bankadati S.I. una ancor più piena interiorizzazione e condivisione dei principi e degli obiettivi di qualità.

### **Stelline Servizi Immobiliari**

Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. nel corso dell'esercizio trascorso ha proseguito e rafforzato il ruolo affidatole nell'ambito delle strategie del Gruppo bancario Credito Valtellinese.

Tale ruolo si esplica innanzitutto nelle attività di studio e ricerca nel settore immobiliare ed urbanistico, nello sviluppo di progetti architettonici, tecnico impiantistici e di arredo, e nella realizzazione di sedi e filiali di Istituti di Credito, anche mediante la formula "chiavi in mano".

Particolare rilievo assumono anche le attività di supporto tecnico all'erogazione del Credito e alla locazione finanziaria nel settore immobiliare, come anche le attività tecniche finalizzate alla tutela della ragioni creditizie delle Banche del Gruppo.

Oltre a ciò, mediante le attività di presidio della sicurezza, di manutenzione, gestione ed amministrazione del patrimonio immobiliare, Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. assicura alle società del Gruppo una funzionalità continua e di adeguato livello per le specifiche attività, in un'ottica di contenimento dei costi di gestione.

La società gestisce un patrimonio immobiliare di proprietà del Gruppo del valore di oltre 425 miliardi per una superficie totale di circa 170.000 metri quadrati.

Per lo svolgimento di tutte queste attività la società ha operato secondo gli standard di qualità riconosciuti nell'ambito della certificazione ottenuta nel 1999 ai sensi della norma UNI EN ISO 9001, e confermati nel corso delle visite ispettive condotte nel 2000 dall'ente di certificazione. Nel corso dell'esercizio 2000 la società ha curato l'attività di ricerca, di allestimento e di apertura di numerose nuove dipendenze delle banche del Gruppo bancario Credito Valtellinese, oltre a numerosi interventi di ristrutturazione e di ampliamento di filiali già operative.

Sono inoltre proseguite alcune attività di consulenza tecnica a favore di soggetti esterni al Gruppo, quali la Curia Milanese per il restauro dei Chiostrì di San Smpliciano e quello dei Chiostrì di San Eustorgio, le Parrocchie di Caiolo (So), Sazzo in Ponte Valtellina (So) e di Sondrio – S. Rosario per il restauro dei pregevoli edifici di culto di rispettiva proprietà. Ha inoltre operato per Aviovaltellina S.p.A. per il potenziamento dell'Aviosuperficie di Caiolo (So).

Prosegue regolarmente a Bollate (Mi) la realizzazione — operazione posta in essere a suo tempo a tutela dei crediti della Capogruppo — di un complesso immobiliare residenziale/terziario di notevoli dimensioni, che comporta un proporzionato impegno sia tecnico che finanziario, e la contestuale commercializzazione delle unità immobiliari realizzate.

Particolare rilievo ha l'intervento di radicale recupero del complesso di proprietà del Credito Artigiano sito in Milano – Via Feltre; l'edificio è stato infatti locato alla società Stelline, che, a lavori ultimati, lo destinerà a Centro Servizi per lo svolgimento a Milano delle attività proprie e delle altre aziende del Gruppo, con particolare riferimento a Bancaperta, Deltas e Bankadati.

Anche nel 2000 è proseguita l'attività di gestione tecnica e amministrativa del patrimonio immobiliare delle società del Gruppo con particolare riferimento alle attività di manutenzione sia ordinaria che straordinaria degli immobili, di gestione delle compravendite e dei contratti di locazione attivi e passivi, nonché di gestione degli aspetti fiscali relativi agli immobili detenuti, sia in proprietà che in locazione.

Tale attività, unitamente a quelle di presidio della sicurezza fisica, sia attiva che passiva, per tutti gli stabili delle diverse società del Gruppo, garantisce ad esse la possibilità di operare in un ambiente confortevole e tecnicamente adeguato.

Infine, le attività svolte a supporto dell'erogazione del credito hanno comportato la redazione di oltre 2.200 valutazioni immobiliari per un importo complessivo di circa 1.200 miliardi, consentendo la regolare stipula di contratti di mutuo, di finanziamenti e di locazione finanziaria.

## ALTRE PARTECIPAZIONI RILEVANTI

Un'importante partecipazione di carattere funzionale e strumentale è detenuta nel capitale della società di riscossione dei tributi Ripoval S.p.A., inclusa nella cosiddetta area della vigilanza informativa su base consolidata. Nell'anno 2000 la società ha registrato riscossioni per 513 miliardi, dei quali 35 miliardi riferiti a ruoli, 420 miliardi concernenti i pagamenti effettuati dai contribuenti mediante versamenti diretti e 57 miliardi di I.C.I.; il numero delle operazioni complessive della società è risultato pari a circa 504.000.

Il Credito Valtellinese detiene una partecipazione del 40% nella società Global Assistance S.p.A. che a fine esercizio 2000 ha evidenziato un utile netto di 390 milioni.

Bancaperta detiene una partecipazione del 40% nella società Global Assicurazioni S.p.A. di Milano che ha chiuso l'esercizio 2000 con un risultato netto di 3.791 milioni.

Il Gruppo tramite Bancaperta e Bankadati — entrambe con una partecipazione del 15% ciascuna — detiene una partecipazione del 30% nella Crypto S.r.l. di Sondrio, società attiva nel campo dell'e-commerce, del *web design* ed in generale di tutte le soluzioni *Internet based*; la società chiude l'esercizio con un risultato di 63 milioni.

La Banca Popolare Santa Venera detiene una partecipazione del 25,57% nella Leasinggroup Sicilia S.p.A. che a fine esercizio 2000 ha beni in locazione finanziaria per 102,7 miliardi contro gli 88,7 miliardi dello scorso esercizio, registrando un incremento del 15,8 %. Per quanto riguarda i canoni attivi per beni locati registrano un incremento del 19,9 % attestandosi a 40,6 miliardi. La società presenta un attivo di bilancio di 141,6 miliardi e un utile di esercizio di 24 milioni in diminuzione del 96,5 %.

#### FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti tali da incidere in misura rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica delle imprese incluse nel consolidamento.

#### PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Per quanto attiene la prevedibile evoluzione della gestione relativamente alle prospettive economiche a livello consolidato — così come già indicato nella Relazione — i consistenti sforzi di crescita che il Gruppo ha sostenuto in passato dovrebbero evidenziare i primi benefici.

È infatti atteso un generalizzato miglioramento dei risultati reddituali, anche se l'esercizio 2001 dovrà ancora sostenere il peso dell'investimento per il lancio dell'OPA sulla Banca Regionale Sant'Angelo.

Particolare attenzione sarà riservata allo sviluppo del settore dell'e-business puntando a cogliere tutte le opportunità che possono nascere in questo ambito per sfruttare al meglio le collaborazioni già esistenti e per intervenire con nuovi progetti.

Il Gruppo continuerà nelle azioni di sviluppo commerciale e di rafforzamento della componente dei ricavi da servizi. Proseguiranno inoltre le iniziative nell'ambito della gestione delle risorse umane e tecnologiche, finalizzate a conseguire a livello di Gruppo un più elevato grado di efficienza, una maggiore efficacia commerciale e la crescita professionale delle risorse.

Il Consiglio di Amministrazione

Sondrio, martedì 27 marzo 2001

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE  
 AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DECRETO  
 LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti del  
 Credito Valtellinese S.c. a r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della società Credito Valtellinese S.c. a r.l. chiuso al 31 dicembre 2000. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori del Credito Valtellinese S.c. a r.l. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

I bilanci di alcune società controllate, consolidate con il metodo integrale, che rappresentano rispettivamente circa il 21% dell'attivo consolidato e circa il 27% del margine di interesse consolidato sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i valori relativi a tali società inclusi nel bilancio consolidato, è basato anche sulle relazioni degli altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 13 aprile 2000.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Credito Valtellinese S.c. a r.l. al 31 dicembre 2000, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata e il risultato economico consolidato della Società.

 **RECONTA ERNST & YOUNG**

4. Portiamo alla Vostra attenzione che nella determinazione della stima delle imposte di periodo, la Capogruppo ha considerato i benefici relativi alle operazioni di aggregazione tra imprese bancarie previsti dalla legge n. 461/1998 e dal decreto legislativo n. 153/1999. Si ricorda che, in merito a tali benefici, la Commissione Europea ha avviato una procedura formale nei confronti dell'Italia volta ad accertare la configurabilità delle agevolazioni previste quali aiuti di Stato. In conformità a quanto disposto dalla CONSOB con comunicazione del 15 febbraio 2001, gli amministratori hanno evidenziato nella nota integrativa consolidata l'ammontare dei benefici fiscali risultanti dall'applicazione della sopracitata normativa.

Milano, 5 aprile 2001

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Massimo Colli  
(Socio)



BILANCIO  
CONSOLIDATO 2000

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in milioni di lire)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2000	31/12/1999
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	118.585	89.724
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	843.270	1.057.590
30.	Crediti verso banche:	931.421	1.254.208
	a) a vista	195.274	225.020
	b) altri crediti	736.147	1.029.188
40.	Crediti verso clientela	8.599.570	7.216.583
	di cui:		
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	132	323
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	2.345.758	2.253.394
	a) di emittenti pubblici	1.735.779	1.580.626
	b) di banche	489.224	559.335
	di cui:		
	- titoli propri	56.682	27.576
	c) di enti finanziari	68.804	47.150
	d) di altri emittenti	51.951	66.283
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	167.508	94.013
70.	Partecipazioni:	61.508	26.913
	a) valutate al patrimonio netto	9.908	6.386
	b) altre	51.600	20.527
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo:	763	-
	b) altre	763	-
90.	Differenze positive di consolidamento	109.455	116.272
100.	Differenze positive di patrimonio netto	1.604	1.718
110.	Immobilizzazioni immateriali	31.283	22.214
	di cui:		
	- costi d'impianto	129	-
	- avviamento	3.011	3.530
120.	Immobilizzazioni materiali	335.800	329.177
	di cui:		
	- beni in attesa di locazione finanziaria	15.505	19.249
140.	Azioni proprie (valore nominale 974 milioni di lire)	2.818	3.176
150.	Altre attività	700.740	582.825
160.	Ratei e risconti attivi:	114.901	92.321
	a) ratei attivi	99.708	73.701
	b) risconti attivi	15.193	18.620
	di cui:		
	- disaggio di emissione su titoli	2.552	2.122
Totale dell'attivo		14.364.984	13.140.128

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2000	31/12/1999
10.	Debiti verso banche:	1.407.869	1.414.106
	a) a vista	125.503	167.445
	b) a termine o con preavviso	1.282.366	1.246.661
20.	Debiti verso clientela:	7.306.355	6.581.447
	a) a vista	6.047.747	5.896.224
	b) a termine o con preavviso	1.258.608	685.223
30.	Debiti rappresentati da titoli:	3.062.212	2.685.256
	a) obbligazioni	2.723.975	2.358.680
	b) certificati di deposito	248.047	266.312
	c) altri titoli	90.190	60.264
40.	Fondi di terzi in amministrazione	132	323
50.	Altre passività	487.146	520.701
60.	Ratei e risconti passivi:	98.423	83.118
	a) ratei passivi	75.590	61.475
	b) risconti passivi	22.833	21.643
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	79.950	79.247
80.	Fondi per rischi ed oneri:	232.083	212.399
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	146.401	131.411
	b) fondi imposte e tasse	63.465	56.178
	d) altri fondi	22.217	24.810
90.	Fondi rischi su crediti	3.034	3.002
100.	Fondo per rischi bancari generali	46.332	39.402
110.	Passività subordinate	532.258	470.156
120.	Differenze negative di consolidamento	50.105	50.097
130.	Differenze negative di patrimonio netto	218	494
140.	Patrimonio di pertinenza di terzi	344.613	337.905
150.	Capitale	274.748	249.694
160.	Sovrapprezzi di emissione	271.362	238.176
170.	Riserve:	128.421	133.393
	a) riserva legale	53.482	49.112
	b) riserva per azioni proprie	2.818	3.176
	c) riserve statutarie	49.638	64.241
	d) altre riserve	22.483	16.864
200.	Utile d'esercizio	39.723	41.212
Totale del passivo		14.364.984	13.140.128

## GARANZIE E IMPEGNI

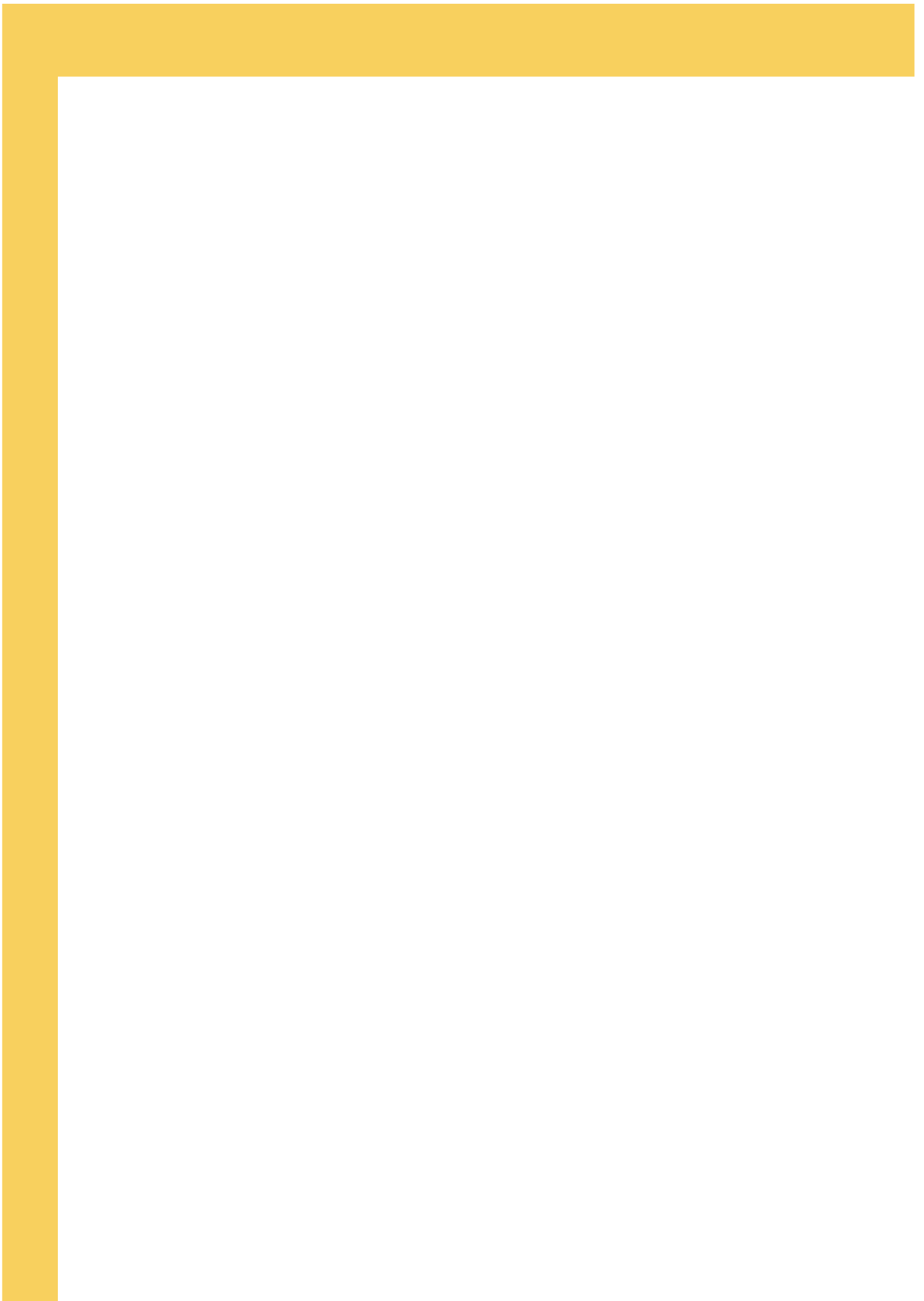
VOCI		31/12/2000	31/12/1999
10.	Garanzie rilasciate di cui:	875.741	712.036
	- accettazioni	13.435	10.775
	- altre garanzie	862.306	701.261
20.	Impegni	241.473	452.332

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di lire)

	VOCI	2000	1999
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	722.411	589.983
	- su crediti verso clientela	535.893	429.848
	- su titoli di debito	148.583	124.031
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	- 332.566	- 237.705
	- su debiti verso clientela	- 154.914	- 100.909
	- su debiti rappresentati da titoli	- 113.665	- 93.791
30.	Dividendi e altri proventi:	3.995	4.507
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	1.612	664
	b) su partecipazioni	2.383	3.843
40.	Commissioni attive	216.309	176.689
50.	Commissioni passive	- 17.255	- 17.418
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	15.681	- 13.738
70.	Altri proventi di gestione	86.430	74.796
80.	Spese amministrative	- 430.380	- 399.530
	a) spese per il personale di cui:	- 242.440	- 228.559
	- salari e stipendi	- 157.008	- 149.795
	- oneri sociali	- 51.271	- 47.055
	- trattamento di fine rapporto	- 14.599	- 13.319
	- trattamento di quiescenza e simili	- 6.686	- 9.644
	b) altre spese amministrative	- 187.940	- 170.971
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 59.120	- 51.713
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	- 6.185	- 5.722
110.	Altri oneri di gestione	- 27.562	- 26.924
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 87.312	- 66.336
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	38.618	23.061
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	- 69	- 28
170.	Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	2.183	248
180.	Utile delle attività ordinarie	125.178	50.170
190.	Proventi straordinari	26.742	93.948
200.	Oneri straordinari	- 13.234	- 30.552
210.	Utile straordinario	13.508	63.396
220.	Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	-	21.286
230.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	- 6.930	- 25.402
240.	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 75.215	- 52.085
250.	Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	- 16.818	- 16.153
260.	Utile d'esercizio	39.723	41.212

NOTA INTEGRATIVA  
CONSOLIDATA



## STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.Lgs 87/92 e del provvedimento della Banca d'Italia del 16.1.1995 e successive modificazioni e integrazioni.

Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Alla nota integrativa sono allegati i seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale e Conto Economico espressi in euro;
- Rendiconto finanziario.

La nota integrativa fornisce l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio; con essa vengono fornite tutte le informazioni ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Il bilancio consolidato include il Credito Valtellinese (Capogruppo) e le società operanti nel settore creditizio e finanziario o che esercitano, in via principale, un'attività strumentale a quella della Capogruppo, delle quali essa possiede direttamente la maggioranza del capitale sociale ovvero dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

Nel corso dell'esercizio 2000 è entrata nell'area di consolidamento del Gruppo Credito Valtellinese la Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A. per effetto dell'acquisizione da parte del Credito Artigiano S.p.A di una partecipazione di controllo pari al 51,01%.

Tra le partecipazioni in imprese associate di cui all'art. 36, comma 1, D.Lgs 87/92 si segnala l'ingresso della Crypto S.r.l. detenuta per il tramite di Bankadati S.I. S.p.A (con una quota del 15%) e di Bancaperta S.p.A. (con una quota pari al 15%).

Nei prospetti contabili inclusi nel presente documento è riportato l'elenco delle Società incluse nel consolidamento, delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e delle altre partecipazioni rilevanti.

### Principi di consolidamento

I principi di consolidamento utilizzati sono quelli previsti dal Decreto Legislativo n. 87/1992 nonché dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri in vigore in Italia e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.).

Il valore contabile delle partecipazioni controllate, i cui bilanci sono consolidati integralmente, è compensato a fronte delle corrispondenti quote del patrimonio netto. L'operazione di elisione è effettuata con riferimento ai valori risultanti alla data di acquisizione delle partecipazioni.

Le differenze che risultano dalla citata operazione di eliminazione:

- se positive (costo della partecipazione superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto), sono imputate nell'attivo patrimoniale consolidato alla voce "Differenze positive di consolidamento" o portate in detrazione di quelle negative relative alla medesima partecipazione e fino a concorrenza di queste;
- se negative (costo della partecipazione inferiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto), sono iscritte nel passivo patrimoniale consolidato alla voce "Differenze negative di consolidamento".

Ai terzi azionisti sono attribuite le quote di patrimonio netto e di risultato economico di pertinenza, nonché le quote di differenze positive di consolidamento loro spettanti in base agli equity ratios.

Le partecipazioni in imprese associate, ossia quelle possedute con quote tra il 20 e il 50 per cento, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Per tali società:

- il maggior valore di carico rispetto alla frazione del patrimonio netto di pertinenza del gruppo, originatosi alla data di acquisizione, è iscritto nell'attivo patrimoniale consolidato alla voce "Differenze positive di patrimonio netto";
- il minor valore di carico rispetto alla frazione del patrimonio netto di pertinenza del gruppo è iscritto nel passivo consolidato alla voce "Differenze negative di patrimonio netto".

Le modifiche del patrimonio netto successive alla data presa a base per il calcolo delle suddette differenze sono iscritte alla voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto", se riferibili ad utili o perdite delle partecipate. Le altre modifiche sono iscritte alla voce "Differenze negative di patrimonio netto".

Le differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto sono attribuibili al pagamento dell'avviamento e sono ammortizzate in un periodo di 10 anni, ritenuto congruo rispetto alla durata dell'investimento.

I dividendi registrati nel bilancio della Controllante e riguardanti partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento o valutate al patrimonio netto sono eliminati. Il relativo credito d'imposta è portato in riduzione delle imposte dell'esercizio.

Gli effetti delle operazioni infragruppo fra le imprese incluse nel consolidamento sono eliminati. Sono considerate, inoltre, le imposte correlate alle rettifiche operate in sede di consolidamento qualora ne ricorrano le condizioni.

Gli accantonamenti al Fondo per rischi bancari generali effettuati nei singoli bilanci civilistici delle imprese del Gruppo, in relazione alla neutralizzazione delle operazioni infragruppo, sono stati eliminati in sede di consolidamento in quanto tali operazioni non influenzano il bilancio consolidato.

Le partecipazioni possedute con quota inferiore al 20 per cento sono valutate con il metodo del costo. Al costo è anche iscritta la partecipazione nella Aperta Gestioni S.A. in quanto di entità irrilevante ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico consolidato dell'esercizio.

#### **Moneta utilizzata nella redazione dei prospetti**

---

I dati riportati nel bilancio consolidato sono espressi in milioni di lire italiane. In allegato sono riportati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico redatti in migliaia di euro.

#### **Bilanci utilizzati**

---

Il bilancio consolidato è redatto sulla base di bilanci relativi alle imprese incluse nel consolidamento riferiti tutti alla data del 31 dicembre 2000.

#### **Adattamento del conto economico dell'esercizio precedente**

---

Al fine di una migliore rappresentazione della situazione economica di Gruppo sono stati iscritti nella sottovoce "80 b - Spese Amministrative: altre spese amministrative" alcuni costi relativi prevalentemente a servizi informatici e affini che nell'esercizio precedente erano stati classificati nella voce "110 - Altri oneri di gestione" per lire 24.314 milioni. Conseguentemente, ai sensi del Provvedimento della Banca d'Italia del 16.1.1995, è stato riclassificato il conto economico dell'esercizio 1999, al fine di rendere comparabili le relative poste con quelle del corrente esercizio.



## SEZIONE 1 - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili seguiti per la redazione del bilancio consolidato risultano omogenei a quelli adottati dalla Capogruppo e dalle altre società del Gruppo.

Con riferimento alla tematica dei mutui non agevolati a tasso fisso e di quelli edilizi agevolati, il Gruppo risulta interessato solo marginalmente e per importi non significativi, atteso che il livello dei tassi praticati o da tempo rinegoziati col Cliente già si collocava su livelli non interessati dall'intervento normativo.

Si evidenzia, inoltre, che non si è ritenuto necessario procedere ad accantonamenti particolari relativamente alla materia degli interessi sugli interessi ("anatocismo") considerato che sul piano giudiziario non si sono avute specifiche iniziative.

### 1. Crediti, garanzie e impegni

---

#### *Crediti verso banche*

I crediti verso le banche sono espressi al valore di presumibile realizzo, tenuto conto delle stime di perdita.

#### *Crediti verso clientela*

Il valore dei crediti iscritto in bilancio, comprensivo dell'ammontare degli interessi contrattuali e di mora maturati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le perdite stimate in linea capitale e per interessi, definite sulla base di specifiche analisi di tutti i crediti dubbi, nonché del rischio forfettario di perdite che potrebbero manifestarsi in futuro sugli altri crediti.

Il valore originario del credito è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Tra i crediti verso la clientela sono inclusi anche quelli relativi ai contratti di leasing detenuti dalla Capogruppo e dalla controllata Bancaperta S.p.A. determinati con il metodo finanziario secondo le modalità previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 16.1.1995 e successive modificazioni. Tali crediti sono valutati tenendo anche conto del valore di recupero dei beni oggetto del contratto nonché degli ammortamenti.

#### *Altri crediti*

Per gli altri crediti non sono previste perdite, pertanto il presumibile valore di realizzo coincide con il valore nominale al quale sono evidenziati in bilancio.

### **Garanzie ed impegni**

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto. Per far fronte a perdite presunte su garanzie rilasciate è istituito apposito accantonamento nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

## **2. Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)**

---

### **2.1 Titoli immobilizzati**

I titoli immobilizzati sono valutati al costo storico di acquisto, tenendo conto delle eventuali perdite di valore ritenute durevoli.

### **2.2 Titoli non immobilizzati**

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono così valutati:

- se quotati in mercati regolamentati, al prezzo di mercato inteso come media aritmetica dei prezzi dell'ultimo mese;
- se non quotati, al minore tra il costo di formazione (determinato secondo il metodo LIFO) e il prezzo di mercato: quest'ultimo è da intendersi pari al presumibile valore di realizzo, determinato in base all'andamento di mercato dei titoli quotati in mercati organizzati aventi analoghe caratteristiche, nonché al valore ottenuto attualizzando i flussi finanziari futuri generati da interessi e capitale ad un appropriato tasso di mercato. Si tiene conto, inoltre, della situazione di solvibilità dell'emittente.

Le svalutazioni operate nei periodi precedenti sono eliminate qualora siano venute meno le cause che le hanno originate.

### **Contratti derivati**

Le attività e le passività "in bilancio" e "fuori bilancio" relative a contratti derivati sono valutate separatamente utilizzando il criterio del valore di mercato se "quotate" ed il criterio del minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato se "non quotate".

Le operazioni tra loro collegate sono valutate in modo coerente.

### **Operazioni a termine**

I contratti di compravendita di titoli e le operazioni "fuori bilancio" su titoli sono esposti al prezzo di regolamento del contratto. Il risultato della valutazione, che è stata effettuata con gli stessi criteri adottati per il portafoglio titoli non immobilizzati, è imputato al conto economico alla voce 60 "Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie".

I contratti di deposito e finanziamento sono esposti in base all'importo da erogare o da ricevere.

### 3. Partecipazioni

---

Le partecipazioni in imprese associate di cui all'art. 36, comma 1, D.Lgs 87/92, sono valutate con il metodo del patrimonio netto salvo nel caso in cui le stesse siano irrilevanti per i fini indicati nell'art. 2, comma 3, del citato decreto.

Le altre partecipazioni, incluse quelle controllate di entità irrilevante, sono valutate al costo determinato secondo il metodo Lifo a scatti annuali. Tuttavia, esse sono state iscritte ad un valore inferiore determinato tenendo conto:

- per le partecipazioni quotate, delle relative quotazioni dell'ultimo semestre;
- per le partecipazioni non quotate, delle perdite di valore ritenute durevoli.

### 4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

---

Le attività, le passività e le operazioni a pronti non ancora regolate in valuta sono convertite in lire ai cambi a pronti di fine periodo; l'effetto di tale valutazione viene imputato al conto economico.

Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" espresse in valute di Paesi aderenti all'unione Monetaria Europea sono tradotte nella moneta di conto applicando i rispettivi tassi di conversione e nel rispetto degli articoli 4 e 5 del regolamento (CE) n. 1103/97.

#### *Contratti derivati su valute*

I contratti derivati di "negoiazione" in essere a fine semestre sono valutati ai cambi correnti di mercato a tale data. L'effetto di tali valutazioni è imputato al conto economico alla voce "Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie".

#### *Operazioni a termine*

I contratti di compravendita di divisa e le operazioni "fuori bilancio" su valute sono convertiti in lire al cambio a pronti di fine periodo in quanto connesse alle operazioni a pronti.

### 5. Immobilizzazioni materiali

---

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, rettificato in aumento per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria; l'ammontare di bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati. I costi di ristrutturazione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di valutazioni economico-tecniche in relazione sia al grado di utilizzo che alla presunta vita utile dei beni.

### 6. Immobilizzazioni immateriali

---

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. L'avviamento pagato in occasione di operazioni straordinarie di acquisto di ramo d'azienda viene imputato a conto economico sulla base di un piano d'ammortamento stimato in 10 anni, mentre le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente avuto riguardo al periodo della loro prevista utilità futura e, comunque, non oltre 5 anni.

## 7. Altri aspetti

---

### **Azioni proprie**

Le azioni della Capogruppo in portafoglio a fine periodo sono iscritte al valore di mercato, integralmente fronteggiato dalla specifica riserva ex art. 2357 ter c.c.

### **Debiti**

I debiti sono esposti al valore nominale.

### **Altre attività**

Nella voce "Altre attività" sono compresi gli immobili finiti e quelli in corso di realizzazione da parte della società Stelline Servizi Immobiliari S.p.A., in quanto non propriamente definibili come immobilizzazioni materiali; essi sono stati valutati al costo.

### **Debiti rappresentati da titoli**

I certificati di deposito e i prestiti obbligazionari sono esposti al valore nominale, ad eccezione delle obbligazioni "zero coupon" che sono indicate al valore di emissione aumentato degli interessi capitalizzati.

### **Ratei e risconti**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e ricavi maturati, comuni a due o più esercizi, nel rispetto del principio della competenza temporale.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

L'ammontare accantonato a titolo di trattamento di fine rapporto è preposto a coprire il debito maturato nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti.

### ***Fondi per rischi ed oneri***

Sono costituiti dai seguenti fondi: fondi quiescenza del personale, fondo imposte e tasse, altri fondi.

I fondi quiescenza sono dati dal Fondo a capitalizzazione per il personale in servizio, che esprime la sommatoria dei conti individuali dei dipendenti iscritti al medesimo, nonché dal Fondo quiescenza pensionati preposto a far fronte all'impegno verso il personale cessato dal servizio.

Il fondo imposte e tasse accoglie l'accantonamento per imposte sul reddito determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente e di quello differito. Gli effetti della fiscalità differita sono stati determinati secondo il metodo basato sul conto economico.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nella voce "150 – Altre attività", nei limiti di quanto ritenuto recuperabile con ragionevole certezza. Le passività per imposte differite sono iscritte nella voce "80.b Fondo imposte e tasse", salvo nei casi in cui sia ritenuto poco probabile che esse siano sostenute. L'ammontare è stato determinato considerando separatamente i diversi tipi d'imposta (IRAP e IRPEG) ed applicando le aliquote che saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee, secondo le disposizioni fiscali vigenti al momento del calcolo.

Gli altri fondi comprendono:

- il fondo cause passive a fronte del contenzioso giudiziario in essere e degli esborsi che potrebbero derivare per azioni revocatorie intraprese dagli organi di procedure concorsuali;
- il fondo per garanzie rilasciate, che copre perdite previste sui crediti di firma;
- il fondo per rischi ed oneri diversi relativo a crediti ceduti per i quali è stata garantita la copertura in caso di mancata riscossione.

### ***Fondi rischi su crediti***

Accolgono lo stanziamento destinato a fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali.

### ***Fondo per rischi bancari generali***

Presenta natura di patrimonio netto ed è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa.

## SEZIONE 2 – LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

### 2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

---

Non sono presenti rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

### 2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

---

Sono presenti accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie riguardanti la speciale riserva prevista dalla Legge 8.8.95, n. 335 e pari al 3% delle quote annuali del TFR destinate a fondi quiescenza del personale. L'effetto sul conto economico di tale operazione ammonta a 131 milioni di maggiori costi (pari agli accantonamenti effettuati nell'esercizio). L'accantonamento complessivamente effettuato ammonta a 624 milioni (pari all'entità della riserva alla fine dell'esercizio).

## SEZIONE 3 - ALTRE INFORMAZIONI

### Metodi di contabilizzazione

---

#### *Operazioni con banche*

Sono contabilizzate al momento della loro esecuzione, ad eccezione di quelle relative alle rimesse di effetti, che sono invece registrate al momento del loro regolamento.

#### *Operazioni con clientela*

Le operazioni regolate in conto corrente sono contabilizzate al momento della loro esecuzione, ad eccezione di quelle relative ad alcune particolari tipologie (come "portafoglio", "estero" e "titoli"), che vengono invece registrate al momento del loro regolamento.

I crediti per canoni di locazione finanziaria di competenza futura prefatturati ai clienti sono rettificati indirettamente con la rilevazione dei relativi risconti passivi.

#### *Garanzie ed impegni*

I titoli da ricevere sono iscritti in base al prezzo di regolamento; i contratti di deposito e finanziamento in base all'importo da erogare; gli altri impegni e rischi in base al valore complessivo dell'impegno assunto.

#### *Titoli immobilizzati*

La differenza fra il valore di bilancio ed il valore di rimborso dei titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie viene iscritta "pro rata temporis" in relazione alla durata dell'investimento a rettifica degli interessi prodotti dai titoli stessi.

#### *Titoli non immobilizzati*

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli con contestuale impegno a termine sono assimilate ai riporti; pertanto gli ammontari ricevuti ed erogati a pronti figurano come debiti e crediti. Il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli, tenuto conto della quota dell'eventuale scarto di emissione, e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

### ***Poste in valuta***

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio di fine periodo.

### ***Interessi attivi e passivi, costi e ricavi***

Gli interessi attivi e passivi, nonché gli altri ricavi e costi, sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica, con opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi e passivi.

Tali componenti positivi e negativi comprendono anche:

- i proventi e gli oneri relativi ad operazioni "fuori bilancio" destinate alla copertura di attività e passività che generano interessi;
- i proventi e gli oneri relativi ai riporti e alle operazioni pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine da parte del cessionario.

Gli interessi attivi includono anche la quota interessi dei canoni dei beni in leasing iscritti secondo il metodo finanziario.

### ***Imposte sul reddito dell'esercizio***

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite dalla somma algebrica dei seguenti elementi:

- imposte correnti;
- variazione delle imposte anticipate;
- variazione delle imposte differite.



PARTE B - INFORMAZIONI SULLO  
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

SEZIONE 1 - I CREDITI

*Dettaglio della voce 10 "cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali"*

	31/12/2000		31/12/1999	
Biglietti e monete in lire	105.072	88,61%	77.758	86,66%
Biglietti e monete in valuta	12.456	10,50%	10.236	11,41%
Disponibilità presso uffici postali	688	0,58%	1.489	1,66%
Altri valori	369	0,31%	241	0,27%
<b>Totale</b>	<b>118.585</b>	<b>100,00%</b>	<b>89.724</b>	<b>100,00%</b>

**1.1 - Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche"**

	31/12/2000		31/12/1999	
a) Crediti verso banche centrali	49.129		90.403	
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-		-	
c) Crediti per contratti di locazione finanziaria	-		-	
d) Operazioni pronti contro termine	35.069		509.096	
e) Prestito di titoli	-		-	

Il saldo indicato alla lettera a) rappresenta il credito verso la Banca d'Italia per Riserva Obbligatoria.

L'ammontare complessivo dei crediti verso banche esposto in bilancio alla voce 30 viene di seguito dettagliato per forma tecnica di impiego:

	31/12/2000		31/12/1999	
Verso Banca d'Italia	49.129	5,27%	90.403	7,21%
Verso altre banche:	882.292		1.163.805	
a) per conti correnti	191.323	20,54%	228.595	18,22%
- euro	72.782		139.723	
- valuta	118.541		88.872	
b) per depositi	627.339	67,35%	409.451	32,65%
- euro	561.716		316.095	
- valuta	65.623		93.356	
c) per pronti contro termine	35.069	3,77%	509.096	40,59%
- euro	35.069		509.096	
- valuta	-		-	
d) per altri rapporti	28.561	3,07%	16.663	1,33%
- euro	28.561		16.663	
- valuta	-		-	
<b>Totale</b>	<b>931.421</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.254.208</b>	<b>100,00%</b>

#### Situazione dei "crediti per cassa verso banche"

Categorie/Valori	31/12/2000			31/12/1999		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
<b>A. Crediti dubbi</b>	<b>943</b>	<b>- 285</b>	<b>658</b>	<b>441</b>	<b>- 135</b>	<b>306</b>
A.1. Sofferenze	4	- 4	-	4	- 4	-
A.2. Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	939	- 281	658	437	- 131	306
<b>B. Crediti in bonis</b>	<b>930.763</b>	<b>-</b>	<b>930.763</b>	<b>1.253.902</b>	<b>-</b>	<b>1.253.902</b>
<b>Totale</b>	<b>931.706</b>	<b>- 285</b>	<b>931.421</b>	<b>1.254.343</b>	<b>- 135</b>	<b>1.254.208</b>

## Dinamica dei crediti dubbi verso banche

Causali/Categorie	2000					Totale
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	
<b>A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/2000</b>	<b>4</b>	-	-	-	<b>437</b>	<b>441</b>
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-	<b>536</b>	<b>536</b>
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	115	115
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	421	421
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-	<b>- 34</b>	<b>- 34</b>
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	- 34	- 34
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale al 31/12/2000</b>	<b>4</b>	-	-	-	<b>939</b>	<b>943</b>
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

**Dinamica delle rettifiche di valore complessive su crediti verso banche**

Causali/Categorie	2000						Totale
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	
<b>A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/2000</b>	<b>4</b>	-	-	-	<b>131</b>	-	<b>135</b>
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-	<b>160</b>	-	<b>160</b>
<i>B.1 rettifiche di valore</i>	-	-	-	-	<i>160</i>	-	<i>160</i>
<i>B.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.4 altre variazioni in aumento</i>	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-	<b>- 10</b>	-	<b>- 10</b>
<i>C.1 riprese di valore da valutazione</i>	-	-	-	-	<i>- 10</i>	-	<i>- 10</i>
<i>C.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.2 riprese di valore da incasso</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.2.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.3 cancellazioni</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.5 altre variazioni in diminuzione</i>	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2000</b>	<b>4</b>	-	-	-	<b>281</b>	-	<b>285</b>
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-

**1.2 - Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela"**

	31/12/2000	31/12/1999
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	3.057	11.168
b) Crediti per contratti di locazione finanziaria	540.107	509.018
c) Operazioni pronti contro termine	2.960	263
d) Prestito di titoli	-	-

Il totale dei crediti verso la clientela, esposto in bilancio al netto delle rettifiche di valore, risulta così suddiviso per forme tecniche di impiego:

	31/12/2000		31/12/1999	
Conti correnti ed altre sovvenzioni	5.232.258	60,84%	4.285.774	59,40%
Mutui	1.984.892	23,08%	1.619.711	22,44%
Finanziamenti import - export	305.797	3,56%	291.131	4,03%
Portafoglio scontato	52.604	0,61%	54.508	0,76%
Operazioni pronti contro termine	2.960	0,03%	263	0,00%
Prestiti personali e al consumo	213.805	2,49%	169.754	2,35%
Crediti per contratti di locazione finanziaria	540.107	6,28%	509.018	7,05%
Crediti in sofferenza	257.667	3,00%	247.077	3,42%
Altri	9.480	0,11%	39.347	0,55%
<b>Totale</b>	<b>8.599.570</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.216.583</b>	<b>100,00%</b>

**Situazione dei "crediti per cassa verso clientela"**

Categorie/Valori	31/12/2000			31/12/1999		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
<b>A. Crediti dubbi</b>	<b>872.977</b>	<b>- 443.717</b>	<b>429.260</b>	<b>857.203</b>	<b>- 418.936</b>	<b>438.267</b>
A.1. Sofferenze	664.967	- 407.300	257.667	629.878	- 382.800	247.078
A.2. Incagli	153.800	- 26.010	127.790	186.936	- 29.712	157.224
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	53.996	- 10.347	43.649	40.110	- 6.404	33.706
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	214	- 60	154	279	- 20	259
<b>B. Crediti in bonis</b>	<b>8.217.586</b>	<b>- 47.276</b>	<b>8.170.310</b>	<b>6.818.438</b>	<b>- 40.122</b>	<b>6.778.316</b>
<b>Totale</b>	<b>9.090.563</b>	<b>- 490.993</b>	<b>8.599.570</b>	<b>7.675.641</b>	<b>- 459.058</b>	<b>7.216.583</b>

*Dinamica dei crediti dubbi verso clientela*

Causali/Categorie	2000					Totale
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	
<b>A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/2000</b>	<b>629.878</b>	<b>186.936</b>	-	<b>40.110</b>	<b>279</b>	<b>857.203</b>
A.1 di cui: per interessi di mora	123.218	1.121	-	-	-	124.339
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>129.074</b>	<b>101.721</b>	-	<b>22.472</b>	<b>192</b>	<b>253.459</b>
B.1 ingressi da crediti in bonis	53.227	64.106	-	756	-	118.089
B.2 interessi di mora	16.178	446	-	-	-	16.624
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	52.202	88	-	21.114	-	73.404
B.4 altre variazioni in aumento	7.467	37.081	-	602	192	45.342
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>- 93.985</b>	<b>- 134.857</b>	-	<b>- 8.586</b>	<b>- 257</b>	<b>- 237.685</b>
C.1 uscite verso crediti in bonis	- 412	- 27.550	-	- 587	- 231	- 28.780
C.2 cancellazioni	- 29.266	- 296	-	-	-	- 29.562
C.3 incassi	- 60.750	- 38.812	-	- 1.941	- 25	- 101.528
C.4 realizzi per cessioni	- 321	-	-	-	-	- 321
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	- 88	- 67.256	-	- 6.058	- 1	- 73.403
C.6 altre variazioni in diminuzione	- 3.148	- 943	-	-	-	- 4.091
<b>D. Esposizione lorda finale al 31/12/2000</b>	<b>664.967</b>	<b>153.800</b>	-	<b>53.996</b>	<b>214</b>	<b>872.977</b>
D.1 di cui: per interessi di mora	127.766	960	-	-	-	128.726

**Dinamica delle rettifiche di valore complessive su crediti verso clientela**

Causali/Categorie	2000						Totale
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	
<b>A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/2000</b>	<b>382.800</b>	<b>29.712</b>	-	<b>6.404</b>	<b>20</b>	<b>40.122</b>	<b>459.058</b>
<i>A.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	<i>111.773</i>	<i>113</i>	-	-	-	-	<i>111.886</i>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>71.272</b>	<b>13.975</b>	-	<b>9.027</b>	<b>57</b>	<b>11.388</b>	<b>105.719</b>
<i>B.1 rettifiche di valore</i>	<i>58.627</i>	<i>12.485</i>	-	<i>6.694</i>	<i>57</i>	<i>11.126</i>	<i>88.989</i>
<i>B.1.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	<i>12.047</i>	<i>15</i>	-	-	-	-	<i>12.062</i>
<i>B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti</i>	<i>762</i>	-	-	-	-	-	<i>762</i>
<i>B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti</i>	<i>11.448</i>	<i>466</i>	-	<i>2.333</i>	-	<i>152</i>	<i>14.399</i>
<i>B.4 altre variazioni in aumento</i>	<i>435</i>	<i>1.024</i>	-	-	-	<i>110</i>	<i>1.569</i>
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>- 46.772</b>	<b>- 17.677</b>	-	<b>- 5.084</b>	<b>- 17</b>	<b>- 4.234</b>	<b>- 73.784</b>
<i>C.1 riprese di valore da valutazione</i>	<i>- 6.784</i>	<i>- 1.406</i>	-	<i>- 18</i>	<i>- 7</i>	<i>- 1.360</i>	<i>- 9.575</i>
<i>C.1.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	<i>- 1.982</i>	-	-	-	-	-	<i>- 1.982</i>
<i>C.2 riprese di valore da incasso</i>	<i>- 14.045</i>	<i>- 6.128</i>	-	<i>- 174</i>	<i>- 10</i>	-	<i>- 20.357</i>
<i>C.2.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	<i>- 1.950</i>	<i>- 11</i>	-	-	-	-	<i>- 1.961</i>
<i>C.3 cancellazioni</i>	<i>- 25.619</i>	<i>- 2.093</i>	-	-	-	<i>- 1.503</i>	<i>- 29.215</i>
<i>C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti</i>	<i>- 317</i>	<i>- 8.050</i>	-	<i>- 4.892</i>	-	<i>- 1.364</i>	<i>- 14.623</i>
<i>C.5 altre variazioni in diminuzione</i>	<i>- 7</i>	-	-	-	-	<i>- 7</i>	<i>- 14</i>
<b>D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2000</b>	<b>407.300</b>	<b>26.010</b>	-	<b>10.347</b>	<b>60</b>	<b>47.276</b>	<b>490.993</b>
<i>D.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	<i>114.036</i>	<i>19</i>	-	-	-	-	<i>114.055</i>

Sui crediti verso la clientela le previsioni di perdita sono state stimate tenendo conto della situazione di solvibilità dei debitori, dell'andamento economico di categorie omogenee di crediti, nonché delle situazioni di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza dei debitori.

In particolare:

1. i crediti in sofferenza, le posizioni incagliate e i crediti ristrutturati sono stati valutati analiticamente, definendo per ciascuna posizione l'entità della perdita prevista sia in linea capitale che in linea interessi;
2. i crediti concessi a soggetti residenti in Paesi a rischio sono stati svalutati forfettariamente;
3. gli altri crediti sono stati svalutati forfettariamente sulla base di analisi storico-statistiche per tener conto delle perdite che potrebbero manifestarsi in futuro nell'ambito della normale attività creditizia;
4. i crediti relativi a contratti di leasing sono stati valutati tenendo anche conto degli ammortamenti effettuati e del valore di recupero dei beni oggetto del contratto.

### 1.3 - Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2000		31/12/1999	
a) da ipoteche		1.705.969		1.426.990
b) da pegni su:		361.993		267.640
1. depositi di contante	17.954		18.494	
2. titoli	339.959		242.259	
3. altri valori	4.080		6.887	
c) da garanzie di:		2.457.204		2.328.130
1. Stati	923		-	
2. altri enti pubblici	4.827		5.739	
3. banche	30.263		29.137	
4. altri operatori	2.421.191		2.293.254	
<b>Totale dei crediti garantiti</b>		<b>4.525.166</b>		<b>4.022.760</b>

Nel prospetto sono riportati, limitatamente alla quota garantita, i crediti verso clientela assistiti in tutto o in parte da garanzie.

### 1.4 - Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

	31/12/2000		31/12/1999	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio
<b>Crediti in sofferenza</b>	<b>664.967</b>	<b>257.667</b>	<b>629.878</b>	<b>247.078</b>
di cui:				
- in linea capitale	537.201	243.937	506.660	235.633
- in linea interessi	127.766	13.730	123.218	11.445

I crediti in sofferenza rappresentano l'esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza per il cui recupero sono state iniziate azioni giudiziali o, comunque, azioni volte al rientro dell'esposizione.

### 1.5 - Crediti per interessi di mora

	31/12/2000		31/12/1999	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio
a) Crediti in sofferenza	127.766	13.730	123.218	11.445
b) Altri crediti	1.945	1.926	2.116	2.003



## SEZIONE 2 - I TITOLI

### Composizione dei titoli

I titoli di proprietà sono classificati nel bilancio consolidato come segue:

	31/12/2000	31/12/1999
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	843.270	1.057.590
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	2.345.758	2.253.394
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	167.508	94.013
<b>Totale</b>	<b>3.356.536</b>	<b>3.404.997</b>

Di cui:

	31/12/2000	31/12/1999
a) Titoli immobilizzati	81.805	66.117
b) Titoli non immobilizzati	3.274.731	3.338.880

### 2.1 - I titoli immobilizzati

Voci/Valori	31/12/2000		31/12/1999	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>81.805</b>	<b>75.836</b>	<b>66.117</b>	<b>61.292</b>
1.1 Titoli di Stato	-	-	965	965
- quotati	-	-	965	965
- non quotati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	81.805	75.836	65.152	60.327
- quotati	13.844	12.462	500	500
- non quotati	67.961	63.374	64.652	59.827
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>81.805</b>	<b>75.836</b>	<b>66.117</b>	<b>61.292</b>

Il portafoglio immobilizzato comprende quei titoli destinati a rimanere investiti in modo durevole, in funzione della specifica finalità.

	31/12/2000	31/12/1999
Quota del portafoglio destinata a fornire la copertura finanziaria dei mutui ipotecari concessi da Istituti di Credito speciale ai dipendenti	-	14.553

I titoli immobilizzati sono valutati al costo d'acquisto; qualora fossero stati valutati ai prezzi di mercato, sarebbero emerse:

	31/12/2000	31/12/1999
Minusvalenze	- 5.969	- 4.825
Plusvalenze	-	-
Effetto fiscale	2.531	2.046
<b>Effetto sul risultato economico e sul patrimonio netto</b>	<b>- 3.438</b>	<b>- 2.779</b>

**Prospetto delle differenze tra il valore iscritto in bilancio e il valore di rimborso alla scadenza dei titoli a reddito fisso immobilizzati**

I titoli in carico ad un valore diverso da quello di rimborso vengono annualmente adeguati in modo da ripartire lo "scarto" in relazione al periodo intercorrente fra la data di contabilizzazione e la scadenza. Nell'esercizio è stata contabilizzata la quota di competenza, mentre la differenza di competenza futura viene qui di seguito evidenziata:

31/12/2000			31/12/1999		
Valore di bilancio	Valore di rimborso	Differenza da ripartire "pro rata temporis"	Valore di bilancio	Valore di rimborso	Differenza da ripartire "pro rata temporis"
81.805	80.565	- 1.240	66.117	62.060	- 4.057

**2.2 - Variazioni annue dei titoli immobilizzati**

	2000	1999
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>66.117</b>	<b>68.119</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>35.178</b>	<b>10.034</b>
B.1 Acquisti	-	10.001
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	34.867	-
B.4 Altre variazioni	311	33
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>- 19.490</b>	<b>- 12.036</b>
C.1 Vendite	- 1.859	- 7.577
C.2 Rimborsi	- 17.267	- 4.139
C.3 Rettifiche di valore di cui:	-	-
- svalutazioni durature	-	-
C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-
C.5 Altre variazioni	- 364	- 320
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>81.805</b>	<b>66.117</b>

Nel corso dell'esercizio 2000, in base ai contenuti della delibera quadro che regola la materia, sono stati trasferiti dal portafoglio non immobilizzato Lire 34.867 milioni. L'operazione di immobilizzo si riconduce alla scelta strategica di mantenere in via duratura l'investimento nei suddetti titoli che presentano una scadenza non prossima e ipotesi di rendimento adeguato; pertanto hanno trovato più adeguata rappresentazione nel portafoglio immobilizzato.

### 2.3 - I titoli non immobilizzati

La composizione del comparto e le relative variazioni sono rappresentate nelle seguenti tabelle:

Voci/Valori	31/12/2000		31/12/1999	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>3.107.223</b>	<b>3.108.072</b>	<b>3.244.867</b>	<b>3.245.990</b>
1.1 <i>Titoli di Stato</i>	2.465.410	2.465.410	2.556.184	2.556.184
- quotati	2.449.624	2.449.624	2.556.171	2.556.171
- non quotati	15.786	15.786	13	13
1.2 <i>Altri titoli di debito</i>	641.813	642.662	688.683	689.806
- quotati	389.068	389.068	318.361	318.361
- non quotati	252.745	253.594	370.322	371.445
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>167.508</b>	<b>167.552</b>	<b>94.013</b>	<b>94.408</b>
- quotati	136.529	136.529	81.717	81.717
- non quotati	30.979	31.023	12.296	12.691
<b>Totale</b>	<b>3.274.731</b>	<b>3.275.624</b>	<b>3.338.880</b>	<b>3.340.398</b>

Le plusvalenze potenziali non contabilizzate relative ai titoli non quotati ammontano a:

893

1.518

### 2.4 - Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	2000	1999
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.338.880</b>	<b>2.709.649</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>13.732.276</b>	<b>13.583.713</b>
B.1 <i>Acquisti</i>	13.676.278	13.517.739
<i>Titoli di debito</i>	12.596.871	13.161.382
- titoli di Stato	10.557.306	10.736.204
- altri titoli	2.039.565	2.425.178
<i>Titoli di capitale</i>	1.079.407	356.357
B.2 <i>Riprese di valore</i>	17.447	23.424
B.3 <i>Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato</i>	-	-
B.4 <i>Altre variazioni</i>	38.551	42.550
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>- 13.796.425</b>	<b>- 12.954.482</b>
C.1 <i>Vendite</i>	- 13.729.448	- 12.900.210
<i>Titoli di debito</i>	- 12.722.084	- 12.553.096
- titoli di Stato	- 10.656.583	- 10.109.939
- altri titoli	- 2.065.501	- 2.443.157
<i>Titoli di capitale</i>	- 1.007.364	- 347.114
C.2 <i>Rettifiche di valore</i>	- 30.656	- 54.272
C.3 <i>Trasferimenti al portafoglio immobilizzato</i>	- 34.867	-
C.4 <i>Altre variazioni</i>	- 1.454	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>3.274.731</b>	<b>3.338.880</b>

Nelle "altre variazioni" di cui al punto B.4 sono inclusi:

	2000	1999
Utili derivanti dall'attività di negoziazione in titoli	23.829	7.789
Quota di competenza dell'esercizio degli scarti di emissione	950	846
Altre variazioni	13.772	33.915
<b>Totale B.4</b>	<b>38.551</b>	<b>42.550</b>

Per l'anno 2000 le "Altre variazioni" di cui al punto B.4 includono, inoltre, le giacenze al 31.12.1999 di titoli non immobilizzati di proprietà della Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A entrata a far parte del Gruppo nel corso dell'esercizio.

## SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

## 3.1 - Partecipazioni rilevanti

Denominazione, Sede e (Tipo rapporto)	31/12/2000					
	Patrimonio netto (3)	Utile - Perdita d'esercizio	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti dell'assem- blea ordinaria	Valore di bilancio consolidato
			Impresa partecipante	Quota %		
<b>A. Imprese incluse nel consolidamento</b>						
<i>A.1 metodo integrale</i>						
1 - Credito Valtellinese S.c.r.l. - Sondrio	859.638	47.148				
2 - Credito Artigiano S.p.A. - Milano (1)	460.089	24.573	A.1.1	54,01	54,01	-
3 - Banca Popolare Santa Venera S.p.A. - Acireale (1)	197.476	5.052	A.1.1	52,38	52,38	-
4 - Banca Popolare di Rho S.p.A. - Rho (1)	31.434	- 353	A.1.1	92,95	92,95	-
5 - Bancaperta S.p.A. - Sondrio (1)	112.417	7.106	A.1.1	54,56	54,56	-
			A.1.2	24,44	24,44	-
			A.1.3	1,50	1,50	-
6 - Cassa San Giacomo S.p.A. - Caltagirone (1)	29.254	129	A.1.1	99,17	99,17	-
			A.1.2	0,05	0,05	-
7 - Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A. - Brescia (1)	25.876	- 562	A.1.2	51,01	51,01	-
8 - Bankadati Servizi Informatici S.p.A. - Sondrio (1)	5.627	197	A.1.1	80,00	80,00	-
			A.1.2	20,00	20,00	-
9 - Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. - Sondrio (1)	5.930	185	A.1.1	80,00	80,00	-
			A.1.2	20,00	20,00	-
10 - Deltas S.p.A. - Sondrio (1)	1.079	317	A.1.1	50,00	50,00	-
			A.1.2	50,00	50,00	-
<i>A.2 metodo proporzionale</i>						
<b>B. Partecipazioni valutate al patrimonio netto</b>						
1 - Ripoval S.p.A. - Sondrio (2)	5.976	541	A.1.1	50,00	50,00	2.988
2 - Global Assistance S.p.A. - Milano (2)	5.542	390	A.1.1	40,00	40,00	2.217
3 - Global Assicurazioni S.p.A. - Milano (2)	3.984	3.791	A.1.5	40,00	40,00	1.594
4 - Crypto S.r.l. - Sondrio (2)	238	210	A.1.5	15,00	15,00	71
			A.1.8	15,00	15,00	
5 - Leasinggroup Sicilia S.p.A. - Palermo (2)	11.885	693	A.1.3	25,57	25,57	3.038
<b>C. Altre partecipazioni rilevanti</b>						
1 - Aperta Gestioni Patrimoniali S.A. - Lugano - Svizzera (1)	1.103 (*)	103 (*)	A.1.5	60,00	60,00	763

I valori sono esposti in milioni di lire tranne il patrimonio netto e l'utile d'esercizio di Aperta Gestioni S.A. esposti in migliaia di franchi svizzeri.

Legenda

- (1) Controllo ex art. 2359 c.c., comma 1 n. 1 (maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria)
- (2) Impresa associata
- (3) Comprensivo del risultato d'esercizio
- (\*) Importo in migliaia di franchi svizzeri

Il patrimonio netto e il risultato d'esercizio sono desunti dai bilanci 2000 approvati dalle rispettive Assemblee degli Azionisti, ovvero in mancanza, dai progetti di Bilancio approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, ad eccezione di quelli relativi alla Leasinggroup Sicilia S.p.A. i cui dati si riferiscono al Bilancio 1999 approvato dall'Assemblea degli Azionisti.

### 3.2 - Attività e passività verso imprese del gruppo

Tutte le attività e le passività verso imprese del Gruppo sono state eliminate in sede di consolidamento.

### 3.3 - Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

	31/12/2000	31/12/1999
<b>a) Attività</b>	<b>212.696</b>	<b>155.492</b>
1. <i>crediti verso banche</i>	144.153	110.988
di cui:		
- subordinati	-	-
2. <i>crediti verso enti finanziari</i>	31.294	20.957
di cui:		
- subordinati	-	-
3. <i>crediti verso altra clientela</i>	35.281	21.602
di cui:		
- subordinati	-	-
4. <i>obbligazioni e altri titoli di debito</i>	1.968	1.945
di cui:		
- subordinati	1.968	1.945
<b>b) Passività</b>	<b>19.881</b>	<b>57.791</b>
1. <i>debiti verso banche</i>	8.718	54.471
2. <i>debiti verso enti finanziari</i>	10.587	2.095
3. <i>debiti verso altra clientela</i>	576	1.225
4. <i>debiti rappresentati da titoli</i>	-	-
5. <i>passività subordinate</i>	-	-
<b>c) Garanzie ed impegni</b>	<b>30.341</b>	<b>26.857</b>
1. <i>garanzie rilasciate</i>	24.727	23.537
2. <i>impegni</i>	5.614	3.320

### 3.4 - Composizione della voce 70 "partecipazioni"

	31/12/2000	31/12/1999
a) in banche	32.162	7.420
1. quotate	-	-
2. non quotate	32.162	7.420
b) in enti finanziari	8.448	8.621
1. quotate	-	1.150
2. non quotate	8.448	7.471
c) altre	20.898	10.872
1. quotate	3.425	610
2. non quotate	17.473	10.262
<b>Totale</b>	<b>61.508</b>	<b>26.913</b>

### 3.6 - Variazioni annue delle partecipazioni

#### 3.6.2 Altre partecipazioni

	2000	1999
A. Esistenze iniziali	26.913	24.611
B. Aumenti	51.410	7.082
<i>B.1 Acquisti</i>	41.607	3.712
<i>B.2 Riprese di valore</i>	4	4
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	1.932	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	7.867	3.366
C. Diminuzioni	- 16.815	- 4.780
<i>C.1 Vendite</i>	- 16.536	- 4.701
<i>C.2 Rettifiche di valore</i>	- 69	- 28
di cui:		
- svalutazioni durature	-	- 23
<i>C.3 Altre variazioni</i>	- 210	- 51
D. Rimanenze finali	61.508	26.913
E. Rivalutazioni totali	2.138	206
F. Rettifiche totali	- 4.922	- 4.853

Per l'anno 2000 gli aumenti sono da ricondursi principalmente all'incremento della partecipazione nell'Istituto Centrale delle Banche Popolari S.p.A.. Le altre variazioni comprendono gli utili derivanti dalla dismissione della partecipazione in Centrobanca S.p.A..

## SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

### Dettaglio delle immobilizzazioni materiali

	31/12/2000	31/12/1999
Immobili	269.014	260.964
Mobili e arredi	19.449	15.738
Impianti, macchine e attrezzature	20.596	16.492
Sistemi informatici	1.728	2.696
Beni in locazione finanziaria	-	-
Beni in attesa di locazione finanziaria	15.505	19.249
Beni rivenienti da locazione finanziaria	1.465	1.618
Altre	8.043	12.420
<b>Totale</b>	<b>335.800</b>	<b>329.177</b>

### 4.1 - Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	2000			
	Beni dati in locazione finanziaria	Beni in attesa di locazione finanziaria	Altri beni	Totale
A. Esistenze iniziali	-	19.249	309.928	329.177
B. Aumenti	-	47.651	44.399	92.050
B.1 Acquisti	-	47.651	42.450	90.101
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	1.949	1.949
C. Diminuzioni	-	- 51.395	- 34.032	- 85.427
C.1 Vendite	-	-	- 2.452	- 2.452
C.2 Rettifiche di valore:				
a) ammortamenti	-	-	- 27.269	- 27.269
b) svalutazioni durature	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	- 51.395	- 4.311	- 55.706
D. Rimanenze finali	-	15.505	320.295	335.800
E. Rivalutazioni totali	-	-	117.885	117.885
F. Rettifiche totali:	-	-	- 271.752	- 271.752
a) ammortamenti	-	-	- 271.752	- 271.752
b) svalutazioni durature	-	-	-	-

Le "Altre variazioni" del punto B.4 comprendono i valori al 31.12.1999 delle immobilizzazioni materiali relative alla controllata Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A. entrata nel Gruppo nel corso dell'esercizio 2000.



	1999			Totale
	Beni dati in locazione finanziaria	Beni in attesa di locazione finanziaria	Altri beni	
A. Esistenze iniziali	-	14.320	285.783	300.103
B. Aumenti	-	23.531	54.907	78.438
<i>B.1 Acquisti</i>	-	23.531	35.191	58.722
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	-	-	19.716	19.716
C. Diminuzioni	-	- 18.602	- 30.762	- 49.364
<i>C.1 Vendite</i>	-	-	- 6.166	- 6.166
<i>C.2 Rettifiche di valore:</i>				
a) ammortamenti	-	-	- 24.178	- 24.178
b) svalutazioni durature	-	-	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-	- 18.602	- 418	- 19.020
D. Rimanenze finali	-	19.249	309.928	329.177
E. Rivalutazioni totali	-	-	118.413	118.413
F. Rettifiche totali:	-	-	- 259.940	- 259.940
a) ammortamenti	-	-	- 259.940	- 259.940
b) svalutazioni durature	-	-	-	-

#### Dettaglio delle immobilizzazioni immateriali

	31/12/2000	31/12/1999
Costi d'impianto	129	-
Avviamento	3.011	3.530
Software	10.133	8.444
Costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà	15.796	9.876
Altre	2.214	364
<b>Totale</b>	<b>31.283</b>	<b>22.214</b>

## 4.2 - Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	2000			
	Avviamento	Costi di impianto	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	3.530	-	18.684	22.214
B. Aumenti	-	216	22.195	22.411
<i>B.1 Acquisti</i>	-	-	21.691	21.691
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	-	216	504	720
C. Diminuzioni	- 519	- 87	- 12.736	- 13.342
<i>C.1 Vendite</i>	-	-	-	-
<i>C.2 Rettifiche di valore:</i>				
a) ammortamenti	- 519	- 87	- 12.722	- 13.328
b) svalutazioni durature	-	-	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-	-	- 14	- 14
D. Rimanenze finali	3.011	129	28.143	31.283
E. Rivalutazioni totali	-	-	-	-
F. Rettifiche totali:	- 2.181	- 307	- 33.162	- 35.650
a) ammortamenti	- 2.181	- 307	- 33.162	- 35.650
b) svalutazioni durature	-	-	-	-

Le "Altre variazioni" del punto B.4 comprendono i valori al 31.12.1999 delle immobilizzazioni immateriali relative alla controllata Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A. entrata nel Gruppo nel corso dell'esercizio 2000.

	1999			
	Avviamento	Costi di impianto	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	490	2	15.225	15.717
B. Aumenti	3.559	-	15.052	18.611
<i>B.1 Acquisti</i>	3.559	-	14.698	18.257
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	-	-	354	354
C. Diminuzioni	- 519	- 2	- 11.593	- 12.114
<i>C.1 Vendite</i>	-	-	-	-
<i>C.2 Rettifiche di valore:</i>				
a) ammortamenti	- 519	- 2	- 9.649	- 10.170
b) svalutazioni durature	-	-	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-	-	- 1.944	- 1.944
D. Rimanenze finali	3.530	-	18.684	22.214
E. Rivalutazioni totali	-	-	-	-
F. Rettifiche totali:	- 1.662	-	- 30.290	- 31.952
a) ammortamenti	- 1.662	-	- 30.290	- 31.952
b) svalutazioni durature	-	-	-	-

## SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

## 5.1 - Composizione della voce 150 "altre attività"

	31/12/2000	31/12/1999
Crediti verso l'Erario per acconti versati	45.077	71.160
Crediti verso l'Erario per ritenute subite e crediti d'imposta su dividendi	30.617	24.309
Crediti verso l'Erario per ritenute relative a interessi a clientela ed altri (1)	72.324	73.491
Assegni negoziati da regolare	109.078	57.585
Corrispondenti per titoli e cedole scaduti da incassare	13.268	9.816
Partite diverse da addebitare a clientela e banche	16.482	99.011
Crediti diversi per fatture da incassare	11.166	7.056
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	23.733	25.123
Rimanenze immobiliari	46.565	38.464
Patrimonio di destinazione del Fondo Pensione	109.739	101.288
Costi e anticipi in attesa di imputazione definitiva	2.954	1.884
Partite diverse e poste residuali	219.737	73.638
<b>Totale</b>	<b>700.740</b>	<b>582.825</b>

(1) La voce comprende attività per imposte anticipate che ammontano a Lire 38.646 milioni al 31.12.2000 e Lire 51.407 milioni al 31.12.1999.

### 5.2 - Composizione della voce 160 "ratei e risconti attivi"

	31/12/2000	31/12/1999
<b>Ratei attivi</b>	<b>99.708</b>	<b>73.701</b>
relativi a:		
- Interessi attivi su Titoli	49.023	40.676
- Interessi attivi su Mutui alla clientela	9.885	10.725
- Interessi e commissioni su Altri finanziamenti	8.663	6.090
- Interessi attivi su operazioni Pronti contro termine di impiego	772	3.395
- Interessi su Finanziamenti e depositi presso banche	1.357	1.036
- Interessi su operazioni di copertura	27.414	9.879
- Canoni di leasing	794	907
- Altre operazioni	1.800	993
<b>Risconti attivi</b>	<b>15.193</b>	<b>18.620</b>
relativi a:		
- Provvigioni leasing	4.429	7.767
- Polizze assicurative ed Altri costi anticipati	5.006	5.382
- Canoni di locazione pluriennali	987	852
- Disaggio di emissione su Titoli	2.552	2.122
- Sconto effetti	-	79
- Altri	2.219	2.418
<b>Totale</b>	<b>114.901</b>	<b>92.321</b>

### 5.3 - Rettifiche per ratei e risconti attivi

Non sono state apportate rettifiche dirette ai conti patrimoniali di pertinenza per ratei e risconti attivi, ad eccezione dei ratei relativi agli scarti di emissione sui titoli portati ad incremento del valore dei titoli stessi.

### 5.4 Distribuzione delle attività subordinate

	31/12/2000	31/12/1999
a) Crediti verso banche	-	-
b) Crediti verso clientela	-	-
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	48.543	22.661

## SEZIONE 6 - I DEBITI

### 6.1 - Dettaglio della voce 10 "debiti verso banche"

La voce include:

	31/12/2000	31/12/1999
a) operazioni pronti contro termine	797.102	739.323
b) prestito di titoli	-	-

L'ammontare complessivo dei debiti verso Banche esposto in bilancio alla voce 10 viene di seguito dettagliato per forma tecnica:

	31/12/2000		31/12/1999	
a) per conti correnti	125.454	8,91%	111.879	7,91%
- euro	37.449		53.914	
- valuta	88.005		57.965	
b) per depositi	438.164	31,12%	508.505	35,96%
- euro	110.497		167.390	
- valuta	327.667		341.115	
c) per pronti contro termine	797.102	56,62%	739.323	52,28%
- euro	797.102		739.323	
- valuta	-		-	
d) per finanziamenti	47.149	3,35%	54.399	3,85%
- euro	47.149		54.399	
- valuta	-		-	
<b>Totale</b>	<b>1.407.869</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.414.106</b>	<b>100,00%</b>

### 6.2 - Dettaglio delle voci 20, 30 e 40 "debiti verso clientela"

La voce 20 include:

	31/12/2000	31/12/1999
a) operazioni pronti contro termine	1.252.718	679.801
b) prestito di titoli	24.949	-

Qui di seguito viene riportata la composizione della raccolta per forma tecnica:

	31/12/2000		31/12/1999	
Debiti verso clientela:	7.306.355	70,47%	6.581.447	71,02%
Per conti correnti	5.006.076		4.754.166	
Per depositi a risparmio	1.047.561		1.147.480	
Per pct ed altre operazioni	1.252.718		679.801	
Debiti rappresentati da titoli:	3.062.212	29,53%	2.685.256	28,98%
Obbligazioni di nostra emissione	2.723.975		2.358.680	
Certificati di deposito	248.047		266.312	
Altri titoli	90.190		60.264	
Fondi di terzi in amministrazione	132	0,00%	323	0,00%
<b>Totale</b>	<b>10.368.699</b>	<b>100,00%</b>	<b>9.267.026</b>	<b>100,00%</b>

## SEZIONE 7 - I FONDI

Sono inclusi in questo raggruppamento il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, i fondi per rischi ed oneri ed i fondi rischi su crediti, esposti in bilancio rispettivamente nelle voci 70, 80 e 90 del passivo.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

La movimentazione intervenuta nel periodo è la seguente:

	2000	1999
Esistenze iniziali	79.247	72.903
Diminuzioni:	- 12.059	- 10.131
- Utilizzi per pensionamenti, dimissioni e anticipazioni	- 7.917	- 5.963
- trasferimenti al Fondo di quiescenza personale	- 4.142	- 3.639
- utilizzi per cessione ramo d'azienda	-	- 529
Aumenti:	12.762	16.475
- Accantonamenti	12.617	11.519
- per personale da cessione ramo d'azienda	-	259
- altri	145	4.697
Rimanenze finali	79.950	79.247

Gli "Altri aumenti" sono costituiti dai fondi al 31.12.1999 della Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A. entrata nel Gruppo nel corso dell'esercizio 2000.

### 7.1 - Composizione della voce 90 "fondi rischi su crediti"

Il fondo, destinato a fronteggiare rischi di credito soltanto eventuali, comprende:

	31/12/2000	31/12/1999
Quota capitale	3.034	3.002
Quota interessi di mora recuperabili	-	-
Totale	3.034	3.002

## 7.2 - Variazione nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti" (voce 90)

	2000	1999
A. Esistenze iniziali	3.002	3.002
B. Aumenti:	50	-
B1. Accantonamenti	-	-
B2. Altre variazioni	50	-
C. Diminuzioni:	- 18	-
C1. Utilizzi	-	-
C2. Altre variazioni	- 18	-
D. Rimanenze finali	3.034	3.002

Per l'anno 2000 la voce B.2 "Altre variazioni" è costituita dai fondi al 31.12.1999 della Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A. entrata nel Gruppo nel corso dell'esercizio.

### Composizione della voce 80 "fondi per rischi ed oneri"

	2000					31/12/2000
	31/12/1999	Diminuzioni		Aumenti		
		Utilizzi	Altre	Accantonamenti	Altri	
a) Fondi quiescenza del personale:						
- fondo a capitalizzazione per il personale in servizio	85.380	- 5.506	-	9.062	6.790	95.726
- fondo quiescenza pensionati	46.031	- 4.073	-	7.209	1.508	50.675
b) Fondi imposte e tasse	56.178	- 55.273	- 9.267	67.947	3.880	63.465
d) Altri fondi:						
- fondo oneri futuri personale	365	-	- 365	675	-	675
- fondo cause passive e revocatorie	13.172	- 2.305	-	4.506	-	15.373
- fondo per garanzie rilasciate e impegni	3.261	- 854	-	1.169	-	3.576
- fondo per rischi ed oneri diversi	8.012	- 6.284	-	865	-	2.593
<b>Totale</b>	<b>212.399</b>	<b>- 74.295</b>	<b>- 9.632</b>	<b>91.433</b>	<b>12.178</b>	<b>232.083</b>

Negli "altri Aumenti" sono ricompresi i saldi al 31.12.1999 della Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A. entrata nel Gruppo nel corso dell'esercizio 2000.

	1999					31/12/1999
	31/12/1998	Diminuzioni		Aumenti		
		Utilizzi	Altre	Accantonamenti	Altri	
<b>a) Fondi quiescenza del personale</b>						
- fondo a capitalizzazione per il personale in servizio	73.924	- 3.384	- 231	8.064	7.007	85.380
- fondo quiescenza pensionati	33.962	- 4.063	-	14.187	1.945	46.031
<b>b) Fondi imposte e tasse</b>	<b>84.704</b>	<b>- 75.113</b>	<b>- 23.291</b>	<b>49.419</b>	<b>20.459</b>	<b>56.178</b>
<b>c) Fondo di consolidamento rischi ed oneri futuri</b>	<b>21.286</b>	<b>-</b>	<b>- 21.286</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>d) Altri fondi :</b>						
- fondo oneri futuri personale	-	- 66	-	100	331	365
- fondo cause passive e revocatorie	8.008	- 3.259	-	4.451	3.972	13.172
- fondo per garanzie rilasciate e impegni	3.674	- 1.154	-	733	8	3.261
- fondo per rischi ed oneri diversi	4.959	- 50	-	3.103	-	8.012
<b>Totale</b>	<b>230.517</b>	<b>- 87.089</b>	<b>- 44.808</b>	<b>80.057</b>	<b>33.722</b>	<b>212.399</b>

#### **Sottovoce 80 a) Fondi quiescenza del personale**

- Fondo a capitalizzazione per il personale in servizio

E' costituito dalla somma dei singoli fondi della Capogruppo e delle società del Gruppo; si configura come fondo aggiuntivo pensioni senza personalità giuridica, a contribuzione definita e capitalizzazione individuale ed esprime la sommatoria delle singole quote riferite agli iscritti di ciascun fondo.

- Fondo quiescenza pensionati

E' costituito dall'accantonamento a fronte dell'impegno assunto dal Credito Valtellinese, dal Credito Artigiano e da Bankadati S.I. verso il rispettivo personale cessato dal servizio.

#### **Sottovoce 80 b) Fondi imposte e tasse**

I fondi sono costituiti per la copertura delle imposte non ancora liquidate, nonché per fronteggiare il rischio derivante dal contenzioso in essere.



## Fiscalità differita

### Criteria adottati per la rilevazione (esclusione) delle attività e passività per imposte differite

Si segnala l'adozione del metodo basato sul conto economico così come previsto dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nella voce 130 - "Altre attività" nei limiti di quanto ritenuto recuperabile con ragionevole certezza, avendo riguardo al profilo temporale delle stesse.

Le passività per imposte differite iscritte nella voce 80.b "Fondo imposte e tasse" rappresentano l'onere fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti alla fine dell'esercizio.

Per il calcolo della fiscalità differita sono state applicate le seguenti aliquote: IRPEG per il 2001 e 2002 il 36%, per il 2003 e 2004 il 35%; IRAP banche 5% per il 2001, 4,75% per il 2002 e 4,25% dal 2003; IRAP relativa alle imprese diverse dalle banche il 4,25%. Tali aliquote sono state opportunamente modificate per tener conto degli effetti della D.I.T.

Qualora il gruppo avesse adottato il metodo dello Stato patrimoniale sarebbero state registrate Lire 172 milioni di ulteriori imposte differite passive a riduzione delle altre riserve.

### Principali differenze temporanee deducibili

	31/12/2000		31/12/1999	
	IRAP	IRPEG	IRAP	IRPEG
Accantonamenti per revocatorie fallimentari	-	14.081	-	12.037
Perdite su crediti	93.845	90.522	120.826	119.820

### Principali differenze temporanee tassabili

	31/12/2000		31/12/1999	
	IRAP	IRPEG	IRAP	IRPEG
Plusvalenze da realizzo	2.614	35.502	3.434	39.933

### Attività per imposte anticipate incluse nella voce 150 "altre attività" in contropartita del conto economico

	2000		1999	
1. Importo iniziale		51.407		1.636
2. Aumenti		5.669		62.995
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	4.526		10.618	
2.2 Altri aumenti	1.143		52.377	
3. Diminuzioni		- 18.430		- 13.224
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	- 14.925		- 13.224	
3.2 Altre diminuzioni	- 3.505		-	
4. Importo finale		38.646		51.407

**Passività per imposte differite incluse nella voce 80. b "fondi imposte e tasse" in contropartita del conto economico**

	2000	1999
1. Importo iniziale	4.068	4.205
2. Aumenti	5.529	7.473
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	4.671	1.654
2.2 Altri aumenti	858	5.819
3. Diminuzioni	- 2.575	- 7.610
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	- 2.152	- 7.610
3.2 Altre diminuzioni	- 423	-
4. Importo finale	7.022	4.068

**7.3 - Composizione della sottovoce 80 d) "fondi per rischi ed oneri: altri fondi"**

L'aggregato 80 d) "altri fondi" comprende:

- il Fondo cause passive e revocatorie, riferito ad eventuali passività che dovessero emergere dal contenzioso giudiziario in essere, nonché a quelle derivanti da azioni revocatorie fallimentari;
- il Fondo per garanzie rilasciate e impegni, che rappresenta l'adeguata copertura per i rischi derivanti dagli impegni assunti descritti nella Sezione 10.1;
- il Fondo rischi ed oneri diversi destinato a fronteggiare anche i rischi derivanti da crediti ceduti per i quali è stata garantita la copertura nel caso di mancata riscossione.

## SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITA' SUBORDINATE

### Patrimonio netto consolidato

	31/12/2000	31/12/1999
Risulta così composto:		
voce 100 Fondo per rischi bancari generali	46.332	39.402
voce 120 Differenze negative di consolidamento	50.105	50.097
voce 130 Differenze negative di patrimonio netto	218	494
voce 150 Capitale	274.748	249.694
voce 160 Sovrapprezzi di emissione	271.362	238.176
voce 170 Riserve:	128.421	133.393
a) riserva legale	53.482	49.112
b) riserva per azioni proprie	2.818	3.176
c) riserve statutarie	49.638	64.241
d) altre riserve	22.483	16.864
voce 200 Utile d'esercizio	39.723	41.212
<b>Totale</b>	<b>810.909</b>	<b>752.468</b>

La movimentazione delle voci componenti il patrimonio netto viene di seguito illustrata.

### Fondo per rischi bancari generali

Il fondo è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa.

### Capitale

Risulta interamente sottoscritto e versato.

E' costituito da n. 47.298.469 azioni del valore nominale unitario di 3 euro.

Nel corso dell'esercizio si è registrato un incremento di Lire 33.186 milioni dovuto all'emissione di oltre 5.000.000 di nuove azioni per l'esercizio della prima tranche di warrants legati al prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999 - 2004, index linked, cum warrant, subordinato". Il capitale sociale si è successivamente ridotto di Lire 8.132 milioni a seguito annullamento di n. 1.400.000 azioni proprie detenute in portafoglio.

### Sovrapprezzi di emissione

L'incremento di questa voce, per complessive Lire 33.186 milioni, è conseguente all'operazione di emissione di nuove azioni come sopra descritto.

**Riserva legale**

L'aumento è dovuto per Lire 4.357 milioni all'assegnazione di una quota dell'utile 1999 deliberata dall'Assemblea dei Soci del 29.4.2000 e per Lire 13 milioni alla destinazione dei dividendi prescritti.

**Riserva per azioni proprie**

Al 31.12.2000 sono presenti azioni della Capogruppo in portafoglio.

Nel prospetto seguente vengono riportate le operazioni effettuate nell'esercizio:

	2000			Risultato economico
	N. azioni	Valore medio (in lire)	Importo	
Esistenze iniziali	181.343	17.514	3.176	
- Incrementi per acquisti	3.034.250	17.088	51.848	
- Diminuzioni per vendite e annullamento	- 3.047.901	17.193	- 52.404	
- Utile				261
- Riprese di valore				-
- Rettifiche di valore				- 63
<b>Rimanenze finali</b>	<b>167.692</b>	<b>16.805</b>	<b>2.818</b>	

**Riserve Statutarie**

Le variazioni intervenute nell'esercizio, per Lire 8.132 milioni in aumento e Lire 23.660 milioni in diminuzione, sono legate alla movimentazione e annullamento delle azioni proprie in portafoglio. L'incremento per Lire 925 milioni corrisponde alla quota residuale di utile 1999 non distribuita ai Soci, che è stata iscritta alla presente voce secondo le deliberazioni dell'Assemblea del 29.04.2000.

### Composizione delle voci 90 e 100 dell'attivo

#### Differenze positive di consolidamento (voce 90)

	2000				Valore Netto 31/12/2000
	Valore iniziale 31/12/1999	in aumento	Variazioni		
			ammortamenti	altre (1)	
Società Partecipata					
Credito Artigiano S.p.A.	41.395		- 8.279		33.116
Banca Popolare di Rho S.p.A.	2.497	3.619	- 672	- 2	5.442
Banca Popolare Santa Venera S.p.A.	39.600		- 4.943		34.657
Cassa San Giacomo S.p.A.	32.780	51	- 3.647	-	29.184
Bancaperta S.p.A.	-	1.915	- 191		1.724
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	-	5.941	- 593	- 16	5.332
<b>Totale</b>	<b>116.272</b>	<b>11.526</b>	<b>- 18.325</b>	<b>- 18</b>	<b>109.455</b>

(1) Le altre variazioni in diminuzione rappresentano gli utilizzi del Fondo rischi su crediti ad abbattimento delle Differenze positive di consolidamento.

#### Differenze positive di patrimonio netto (voce 100)

	2000				Valore Netto 31/12/2000
	Valore iniziale 31/12/1999	in aumento	Variazioni		
			ammortamenti	altre	
Società Partecipata					
Global Assistance S.p.A.	1.718	-	- 190	-	1.528
Crypto S.r.l.	-	85	- 8	- 1	76
<b>Totale</b>	<b>1.718</b>	<b>85</b>	<b>- 198</b>	<b>- 1</b>	<b>1.604</b>

Le differenze positive di consolidamento (voce 90) e di patrimonio netto (voce 100) esprimono la differenza positiva fra l'ammontare pagato in sede di acquisto delle partecipazioni ed il valore della corrispondente frazione del loro patrimonio netto. Tali differenze sono ammortizzate in 10 anni in quanto si ritiene che detto periodo ne esprima adeguatamente l'utilità, anche in considerazione del settore di appartenenza delle imprese acquisite e della loro posizione sul mercato.

**Composizione delle voci 120 e 130 del passivo****Differenze negative di consolidamento (voce 120)**

	2000			Valore Netto 31/12/2000
	Valore iniziale 31/12/1999	Variazioni		
Società partecipata		in +	in -	
Credito Artigiano S.p.A.	50.097	-	-	50.097
Banca Popolare Santa Venera S.p.A.	-	8	-	8
<b>Totale</b>	<b>50.097</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>50.105</b>

L'incremento delle differenze negative di consolidamento per Lire 8 milioni è connesso all'acquisto, effettuato nel corso dell'esercizio, di n. 3.311 azioni della Banca Popolare Santa Venera pari allo 0,44% del capitale sociale della stessa.

**Differenze negative di patrimonio netto (voce 130)**

Rappresenta la differenza tra il valore di carico della partecipazione in Ripoval S.p.A. e la corrispondente frazione di proprietà del Gruppo del patrimonio netto della partecipata stessa.

**Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza**

Categorie/Valori	31/12/2000	31/12/1999
<b>A. Patrimonio di vigilanza</b>		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	925.948	849.453
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	460.222	423.216
A.3 Elementi da dedurre	38.404	6.398
A.4 Patrimonio di vigilanza	1.347.766	1.266.271
<b>B. Requisiti prudenziali di vigilanza</b>		
B.1 Rischi di credito	708.476	648.848
B.2 Rischi di mercato	65.491	67.569
di cui:		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	63.030	61.240
- rischi di cambio	2.461	6.329
B.3 Altri requisiti prudenziali	-	-
B.4 Totale requisiti prudenziali	773.967	716.417
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>		
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	9.674.588	8.955.213
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	9,57%	9,49%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	13,93%	14,14%

Nota (\*): Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

Il coefficiente minimo obbligatorio per i gruppi bancari è pari all'8%.

**Passività subordinate (voce 110)**

La posta è costituita dai prestiti obbligazionari subordinati emessi rispettivamente dalla Capogruppo Credito Valtellinese per Lire 323.638 milioni, dal Credito Artigiano S.p.A. per Lire 190.324 milioni, da Bancaperta S.p.A. per Lire 8.005 milioni, dalla Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A. per Lire 10.2191, al netto di quelli sottoscritti dalle imprese incluse nel consolidamento.

Tutti i prestiti presentano i requisiti necessari per essere inclusi nel Patrimonio di Vigilanza supplementare.

**Patrimonio di pertinenza di terzi (voce 140)**

La voce rappresenta la quota dei soci esterni al Gruppo del patrimonio delle imprese incluse nel consolidamento calcolata secondo gli equity ratios rettificata dalla quota delle differenze positive di consolidamento di loro pertinenza. Ai terzi è attribuibile una quota del fondo rischi su crediti detenuta in base agli equity ratios pari a Lire 36 milioni.

*Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato*

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva Legale	Riserva per azioni proprie	Riserve statutarie	Utili (Perdite) portati a nuovo
<b>31 dicembre 1999</b>	<b>249.694</b>	<b>238.176</b>	<b>49.112</b>	<b>3.176</b>	<b>64.241</b>	<b>-</b>
Destinazione utile:						
- attribuzione a altre riserve			4.357		925	
- beneficenza						
- attribuzione a dividendi						
Aumento di capitale:						
- a pagamento	33.186	33.186				
Diminuzioni di capitale:						
- annullamento azioni proprie	- 8.132			- 24.018	8.132	
Altri movimenti:						
- variazione differenze negative						
- movimenti tra riserve				23.660	- 23.660	
- altre variazioni			13			
- accantonamento al f.do rischi bancari generali						
- accantonamento alla Riserva L. 8.8.1995 n. 335						
Risultato consolidato						
<b>31 dicembre 2000</b>	<b>274.748</b>	<b>271.362</b>	<b>53.482</b>	<b>2.818</b>	<b>49.638</b>	<b>-</b>
	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva Legale	Riserva per azioni proprie	Riserve statutarie	Utili (Perdite) portati a nuovo
<b>31 dicembre 1998</b>	<b>214.927</b>	<b>272.943</b>	<b>45.946</b>	<b>-</b>	<b>89.363</b>	<b>-</b>
Destinazione dell'utile:						
- attribuzione ad altre riserve			3.148			
- beneficenza						
- attribuzione a dividendi					- 21.946	
Aumento di capitale:						
- gratuito connesso alla conversione del Capitale in Euro	34.767	- 34.767				
Altri movimenti:						
- variazione differenze negative						
- movimenti tra riserve				3.176	- 3.176	
- altre variazioni			18			
- accantonamento al f.do rischi bancari generali						
Risultato consolidato						
<b>31 dicembre 1999</b>	<b>249.694</b>	<b>238.176</b>	<b>49.112</b>	<b>3.176</b>	<b>64.241</b>	<b>-</b>



	Fondo rischi bancari generali	Altre riserve	Differenze negative di consolidamento	Differenze negative di patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio netto
<b>31 dicembre 1999</b>	<b>39.402</b>	<b>16.864</b>	<b>50.097</b>	<b>494</b>	<b>41.212</b>	<b>752.468</b>
Destinazione dell'utile:						
- attribuzione a altre riserve		5.514		24	- 10.820	-
- beneficenza					- 1.200	- 1.200
- attribuzione a dividendi					- 29.192	- 29.192
Aumento di capitale:						
- a pagamento						66.372
Diminuzioni di capitale:						
- annullamento azioni proprie						- 24.018
Altri movimenti:						
- variazione differenze negative		300	8	- 300		8
- movimenti tra riserve		- 225				- 225
- altre variazioni						13
- accantonamento al f.do rischi bancari generali	6.930					6.930
- accantonamento alla Riserva L. 8.8.1995 n. 335		30				30
Risultato consolidato					39.723	39.723
<b>31 dicembre 2000</b>	<b>46.332</b>	<b>22.483</b>	<b>50.105</b>	<b>218</b>	<b>39.723</b>	<b>810.909</b>

	Fondo rischi bancari generali	Altre riserve	Differenze negative di consolidamento	Differenze negative di patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio netto
<b>31 dicembre 1998</b>	<b>14.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>170</b>	<b>28.398</b>	<b>665.747</b>
Destinazione dell'utile:						
- attribuzione a altre riserve		17.911		324	- 21.383	-
- beneficenza					- 1.887	- 1.887
- attribuzione a dividendi					- 5.128	- 27.074
Aumento di capitale:						
- gratuito connesso alla conversione del Capitale in Euro						-
Altri movimenti:						
- variazione differenze negative			50.097			50.097
- movimenti tra riserve						-
- altre variazioni		- 1.047				- 1.029
- accantonamento al f.do rischi bancari generali	25.402					25.402
Risultato consolidato					41.212	41.212
<b>31 dicembre 1999</b>	<b>39.402</b>	<b>16.864</b>	<b>50.097</b>	<b>494</b>	<b>41.212</b>	<b>752.468</b>

## SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

### 9.1 - Composizione della voce 50 "altre passività"

	31/12/2000	31/12/1999
Somme da versare all'Erario	45.813	35.014
Somme da versare ad Istituti previdenziali	11.907	15.487
Somme da versare al Fondo pensioni	190	-
Partite diverse da accreditare a clientela e banche	111.735	133.679
Fornitori diversi e fatture da ricevere	31.383	30.201
Clientela per somme a disposizione	38.628	57.584
Somme da erogare al personale	11.788	15.431
Scarti valuta su operazioni di portafoglio "di terzi"	95.134	183.212
Scarti valuta su operazioni di portafoglio "sconto"	2.676	4.161
Partite diverse e poste residuali	137.892	45.932
<b>Totale</b>	<b>487.146</b>	<b>520.701</b>

Gli "scarti valuta su operazioni di portafoglio" sono relativi agli importi non liquidi contabilizzati con valuta successiva alla data di fine esercizio, per i quali sono stati rettificati i conti interessati.

### 9.2 - Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi"

	31/12/2000	31/12/1999
<b>Ratei passivi</b>	<b>75.590</b>	<b>61.475</b>
relativi a:		
- Interessi passivi su certificati di deposito	13.853	18.760
- Interessi passivi e oneri su operazioni pronti contro termine	8.493	6.630
- Interessi passivi su obbligazioni	33.354	27.175
- Interessi passivi su finanziamenti e depositi da banche	2.897	2.920
- Altri costi	16.993	5.990
<b>Risconti passivi</b>	<b>22.833</b>	<b>21.643</b>
relativi a:		
- Canoni di leasing	14.199	16.346
- Interessi su portafoglio	2.287	2.500
- Commissioni su crediti di firma	1.412	1.277
- Altri ricavi	4.935	1.520
<b>Totale</b>	<b>98.423</b>	<b>83.118</b>

### 9.3 - Rettifiche per ratei e risconti passivi

Non sono state apportate rettifiche dirette ai conti patrimoniali di pertinenza per ratei e risconti passivi, ad eccezione della quota di interessi passivi maturata sulle obbligazioni "zero coupon" di nostra emissione.

## SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

### 10.1 - Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate"

	31/12/2000	31/12/1999
a) crediti di firma di natura commerciale	603.659	480.888
b) crediti di firma di natura finanziaria	272.059	231.125
c) attività cedute in garanzia	23	23
<b>Totale</b>	<b>875.741</b>	<b>712.036</b>

### 10.2 - Composizione della voce 20 "impegni"

	31/12/2000	31/12/1999
a) impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	62.627	171.718
b) impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	178.846	280.614
- impegni verso personale in quiescenza	49.915	50.209
- altri	128.931	230.405
<b>Totale</b>	<b>241.473</b>	<b>452.332</b>

La somma di Lire 49.915 milioni è riferita per Lire 48.610 milioni al Credito Valtellinese e per Lire 1.305 milioni a Bankadati Servizi Informatici S.p.A. ed esprime l'impegno in essere verso i rispettivi dipendenti cessati dal servizio. A fronte di tali impegni nei fondi rischi risulta stanziato all'interno del Fondo quiescenza personale l'importo di Lire 30.671 milioni pari al 61% dell'impegno complessivo. Nell'esercizio precedente l'accantonamento era pari a circa il 50% dell'impegno.

### 10.3 - Attività costituite in garanzia di propri debiti

Le attività costituite in garanzia di proprie obbligazioni sono rappresentate da titoli di Stato ed altri così ripartite:

Destinazione delle attività costituite in garanzia	31/12/2000	31/12/1999
	Valore nominale	Valore nominale
- garanzia di prorogati pagamenti e anticipi da Banca d'Italia	121.690	54.891
- cauzione per emissione assegni circolari	14.100	24.706
- cauzione per servizi di tesoreria	1.198	1.394
- cauzione per l'operatività sul Mercato Italiano Futures (M.I.F.)	-	1.000
- garanzia di altre operazioni	-	11.500
- a fronte di operazioni di pronti contro termine passive	1.449.124	1.134.067
<b>Totale</b>	<b>1.586.112</b>	<b>1.227.558</b>

## 10.4 - Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	31/12/2000		31/12/1999	
	Margini utilizzabili	Affidamenti ricevuti	Margini utilizzabili	Affidamenti ricevuti
a) banche centrali	-	-	-	-
b) altre banche	16.346	20.500	25.000	25.000
<b>Totale</b>	<b>16.346</b>	<b>20.500</b>	<b>25.000</b>	<b>25.000</b>

## 10.5 - Operazioni a termine

Categorie di operazioni	31/12/2000			31/12/1999		
	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
<b>1. Compravendite</b>						
1.1 Titoli						
- acquisti	-	65.457	-	-	152.620	-
- vendite	-	80.505	-	-	111.789	-
1.2 Valute						
- valute contro valute	-	2.913	-	-	8.305	-
- acquisti contro euro	-	4.504	-	-	59.454	-
- vendite contro euro	-	36.791	-	-	74.308	-
<b>2. Depositi e finanziamenti</b>						
- da erogare	-	-	19.310	-	-	23.890
- da ricevere	-	-	27.600	-	-	29.140
<b>3. Contratti derivati</b>						
3.1 Con scambio di capitali						
a) titoli						
- acquisti	-	92.239	-	-	-	-
- vendite	-	96.408	-	-	-	-
b) valute						
- valute contro valute	-	-	-	-	6.630	-
- acquisti contro euro	-	10.867	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	10.686	-	-	-	-
c) altri valori						
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali						
a) valute						
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-	-	-	-
b) altri valori						
- acquisti	1.015.061	2.272.886	-	569.934	-	-
- vendite	550.835	2.847.561	-	141.533	-	-

Tra i contratti derivati di copertura senza scambio di capitali, lettera b "altri valori", sono indicati sia negli acquisti che nelle vendite "basis swaps" per Lire 484.067 milioni.

Gli effetti economici della valutazione dei contratti derivati di negoziazione sono compresi nella tabella di commento alla voce 60 "Profitti e perdite da operazioni finanziarie". Dalla valutazione dei contratti derivati di copertura sono emerse (al netto di rapporti infragruppo) plusvalenze per Lire 8.837 milioni e minusvalenze per Lire 6.782 milioni non contabilizzate per coerenza con l'esposizione in bilancio delle attività e passività coperte.

## SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA'

### 11.1 - Grandi rischi

	31/12/2000	31/12/1999
a) Ammontare	-	-
b) Numero	-	-

### 11.2 - Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31/12/2000		31/12/1999	
a) Stati	3.811	0,05%	2.154	0,03%
b) altri enti pubblici	11.589	0,13%	6.287	0,09%
c) società non finanziarie	5.614.933	65,29%	4.700.641	65,14%
d) società finanziarie	552.014	6,42%	370.501	5,13%
e) famiglie produttrici	636.154	7,40%	594.404	8,24%
f) altri operatori	1.781.069	20,71%	1.542.596	21,37%
<b>Totale</b>	<b>8.599.570</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.216.583</b>	<b>100,00%</b>

### 11.3 - Distribuzione dei crediti verso società non finanziarie residenti e famiglie produttrici residenti

	31/12/2000		31/12/1999	
a) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	1.493.452	25,89%	1.366.401	25,85%
b) Altri servizi destinabili alla vendita	1.307.156	22,66%	1.043.993	19,75%
c) Edilizia e opere pubbliche	679.180	11,78%	592.552	11,21%
d) Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	388.418	6,73%	347.634	6,57%
e) Prodotti di metallo esclusi macchine e mezzi di trasporto	254.150	4,41%	135.108	2,55%
f) Altre	1.645.484	28,53%	1.800.957	34,07%
<b>Totale</b>	<b>5.767.840</b>	<b>100,00%</b>	<b>5.286.645</b>	<b>100,00%</b>

#### 11.4 - Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31/12/2000		31/12/1999	
a) Stati	2	0,00%	2	0,00%
b) altri enti pubblici	5.932	0,68%	7.474	1,05%
c) banche	17.221	1,97%	1.210	0,17%
d) società non finanziarie	707.986	80,84%	562.482	79,00%
e) società finanziarie	15.520	1,77%	17.758	2,49%
f) famiglie produttrici	41.245	4,71%	43.451	6,10%
g) altri operatori	87.835	10,03%	79.659	11,19%
<b>Totale</b>	<b>875.741</b>	<b>100,00%</b>	<b>712.036</b>	<b>100,00%</b>

#### 11.5 - Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci/Paesi	31/12/2000			
	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totale
<b>1. Attivo</b>	<b>12.079.971</b>	<b>557.318</b>	<b>250.238</b>	<b>12.887.527</b>
1.1 Crediti verso banche	653.178	157.809	120.434	931.421
1.2 Crediti verso clientela	8.576.675	4.823	18.072	8.599.570
1.3 Titoli	2.850.118	394.686	111.732	3.356.536
<b>2. Passivo</b>	<b>11.801.305</b>	<b>222.340</b>	<b>285.181</b>	<b>12.308.826</b>
2.1 Debiti verso banche	968.273	210.008	229.588	1.407.869
2.2 Debiti verso clientela	7.238.430	12.332	55.593	7.306.355
2.3 Debiti rappresentati da titoli	3.062.212	-	-	3.062.212
2.4 Altri conti	532.390	-	-	532.390
<b>3. Garanzie ed impegni</b>	<b>1.108.796</b>	<b>2.362</b>	<b>6.056</b>	<b>1.117.214</b>

Voci/Paesi	31/12/1999			
	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totale
<b>1. Attivo</b>	<b>11.199.655</b>	<b>447.749</b>	<b>228.384</b>	<b>11.875.788</b>
1.1 Crediti verso banche	1.010.954	144.762	98.492	1.254.208
1.2 Crediti verso clientela	7.196.496	3.392	16.695	7.216.583
1.3 Titoli	2.992.205	299.595	113.197	3.404.997
<b>2. Passivo</b>	<b>10.533.116</b>	<b>344.065</b>	<b>274.107</b>	<b>11.151.288</b>
2.1 Debiti verso banche	869.888	323.646	220.572	1.414.106
2.2 Debiti verso clientela	6.507.583	20.399	53.465	6.581.447
2.3 Debiti rappresentati da titoli	2.685.166	20	70	2.685.256
2.4 Altri conti	470.479	-	-	470.479
<b>3. Garanzie ed impegni</b>	<b>1.132.390</b>	<b>12.011</b>	<b>19.967</b>	<b>1.164.368</b>

### 11.6 - Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Dal prospetto si rileva uno sbilancio fra attività e passività nelle fasce a breve termine; è necessario però tenere conto della stabilità della raccolta da clientela e del grado di liquidabilità delle attività oltre il breve termine.

Voci/Durate residue	31/12/2000							
	Durata determinata							Durata indeter- minata
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni		
				Tasso fisso	Tasso indicizzato	Tasso fisso	Tasso indicizzato	
<b>1. Attivo</b>	<b>3.995.662</b>	<b>6.407.372</b>	<b>1.548.298</b>	<b>1.420.350</b>	<b>3.553.791</b>	<b>427.217</b>	<b>1.563.236</b>	<b>341.124</b>
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	61.819	89.626	49.921	51.616	359.911	8.031	222.346	-
1.2 Crediti verso banche	195.274	646.351	40.667	-	-	-	-	49.129
1.3 Crediti verso clientela	3.633.701	1.571.044	523.660	436.313	1.249.152	115.531	778.174	291.995
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	53.892	107.693	147.773	154.978	1.155.677	163.730	562.015	-
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	50.976	3.992.658	786.277	777.443	789.051	139.925	701	-
<b>2. Passivo</b>	<b>6.305.520</b>	<b>7.704.851</b>	<b>1.599.213</b>	<b>629.138</b>	<b>2.323.022</b>	<b>224.599</b>	<b>4.396</b>	<b>54.986</b>
2.1 Debiti verso banche	125.630	1.212.656	40.703	17.366	9.699	1.815	-	-
2.2 Debiti verso clientela	6.048.942	1.210.496	46.917	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da titoli:								
- obbligazioni	-	29.678	370.976	490.869	1.757.045	71.921	3.486	-
- certificati di deposito	6.968	132.386	97.745	9.405	1.543	-	-	-
- altri titoli	90.190	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Passività subordinate	-	-	-	-	486.058	46.200	-	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	33.790	5.119.635	1.042.872	111.498	68.677	104.663	910	54.986

Voci/Durate residue	31/12/1999							
	Durata determinata							Durata indeter- minata
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni		
				Tasso fisso	Tasso indicizzato	Tasso fisso	Tasso indicizzato	
<b>1. Attivo</b>	<b>3.619.176</b>	<b>2.213.688</b>	<b>785.609</b>	<b>1.333.573</b>	<b>2.277.622</b>	<b>400.755</b>	<b>1.755.536</b>	<b>384.436</b>
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	2.637	10.658	54.214	125.704	444.283	11.818	408.276	-
1.2 Crediti verso banche	460.430	698.375	-	5.000	-	-	-	90.403
1.3 Crediti verso clientela	3.039.963	1.235.732	506.331	450.338	1.034.597	80.630	574.959	294.033
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	11.877	48.580	157.296	285.698	780.656	198.004	771.283	-
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	104.269	220.343	67.768	466.833	18.086	110.303	1.018	-
<b>2. Passivo</b>	<b>6.317.598</b>	<b>2.824.705</b>	<b>716.724</b>	<b>429.742</b>	<b>1.675.764</b>	<b>166.269</b>	<b>6.656</b>	<b>2.127</b>
2.1 Debiti verso banche	138.061	1.125.286	110.177	22.411	13.607	4.555	9	-
2.2 Debiti verso clientela	5.897.005	672.971	11.471	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da titoli:								
- obbligazioni	25.895	305.203	444.679	319.483	1.202.330	55.768	5.322	-
- certificati di deposito	11.937	132.716	89.414	28.034	4.211	-	-	-
- altri titoli	60.264	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Passività subordinate	-	-	-	-	423.956	46.200	-	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	184.436	588.529	60.983	59.814	31.660	59.746	1.325	2.127

### 11.7 - Attività e passività in valuta

	31/12/2000	31/12/1999
<b>a) attività</b>	<b>640.221</b>	<b>593.597</b>
1. crediti verso banche	184.164	187.904
2. crediti verso clientela	333.678	280.728
3. titoli	114.545	118.458
4. partecipazioni	763	-
5. altri conti	7.071	6.507
<b>b) passività</b>	<b>500.498</b>	<b>503.013</b>
1. debiti verso banche	415.672	406.348
2. debiti verso clientela	84.826	96.665
3. debiti rappresentati da titoli	-	-
4. altri conti	-	-



## SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

### 12.1 - Negoziazione di titoli

Nell'ambito della negoziazione di valori mobiliari per conto terzi sono state registrate le seguenti operazioni:

	31/12/2000	31/12/1999
a) acquisti		
1. regolati	4.000	61
2. non regolati	-	-
b) vendite		
1. regolate	241	177
2. non regolate	-	-

### 12.2 - Gestioni patrimoniali

	31/12/2000	31/12/1999
Patrimoni gestiti per conto della clientela, integralmente investiti in titoli ai valori di mercato	5.001.755	5.024.921

Nell'esercizio 2000 sono stati effettuati conferimenti per Lire 1.577.869 milioni e prelievi per Lire 1.549.019 milioni.

Dalla gestione dei patrimoni della clientela sono maturate commissioni per Lire 48.320 milioni registrate nella voce 40 "Commissioni attive" del conto economico. Il valore complessivo delle gestioni (compresa la liquidità) nell'esercizio 2000, ammonta a Lire 5.091.476 milioni.

### 12.3 - Custodia e amministrazione di titoli

	31/12/2000	31/12/1999
a) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	9.292.540	7.672.369
di cui:		
- di società di gestione fondi del gruppo	-	-
b) titoli di terzi depositati presso terzi	8.172.174	6.319.124
c) titoli di proprietà depositati presso terzi	2.206.750	2.717.158

Le voci sono espresse al valore nominale.

## 12.4 - Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31/12/2000	31/12/1999
a) rettifiche "dare"	2.414.978	2.070.272
1. conti correnti	7.799	12.915
2. portafoglio centrale	1.552.772	1.455.287
3. cassa	210.613	10.922
4. altri conti	643.794	591.148
b) rettifiche "avere"	2.509.604	2.253.917
1. conti correnti	11.307	48.926
2. cedenti effetti e documenti	2.496.191	2.183.786
3. altri conti	2.106	21.205

PARTE C - INFORMAZIONI SUL  
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

1.1 - Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	2000	1999	Var. %
a) su crediti verso banche	37.535	35.723	5,07
di cui:			
- su crediti verso banche centrali	5.182	3.760	37,82
b) su crediti verso clientela	535.893	429.848	24,67
di cui:			
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
c) su titoli di debito	148.583	124.031	19,80
d) altri interessi attivi	400	381	4,99
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	-	-	-
<b>Totale (*)</b>	<b>722.411</b>	<b>589.983</b>	<b>22,45</b>
I contratti di locazione finanziaria hanno maturato interessi attivi per:	36.758	43.987	-16,43

1.2 - Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	2000	1999	Var. %
a) su debiti verso banche	57.728	38.880	48,48
b) su debiti verso clientela	154.914	100.909	53,52
c) su debiti rappresentati da titoli	113.665	93.791	21,19
di cui:			
- su certificati di deposito	10.132	12.785	-20,75
d) su fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
e) su passività subordinate	-	-	-
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	6.259	4.125	51,73
<b>Totale (*)</b>	<b>332.566</b>	<b>237.705</b>	<b>39,90</b>

(\*) Il valore dell'esercizio 2000, rispetto all'esercizio 1999, include gli interessi della Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A., entrata nell'area di consolidamento dal 2000. Il loro valore complessivo è pari a Lire 6.734 milioni per interessi attivi e Lire 1.501 milioni per interessi passivi.

**1.3 - Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"**

	2000	1999	Var. %
a) su attività in valuta	29.318	21.764	34,71

**1.4 - Dettaglio della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"**

	2000	1999	Var. %
a) su passività in valuta	22.824	18.850	21,08

## SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

### 2.1 - Composizione della voce 40 "commissioni attive"

	2000	1999	Var. %
a) garanzie rilasciate	5.694	5.134	10,91
b) servizi di incasso e pagamento	32.676	27.436	19,10
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	110.866	89.174	24,33
1. negoziazione di titoli	16	2.890	-99,45
2. negoziazione di valute	7.948	7.293	8,98
3. gestioni patrimoniali	48.320	48.481	-0,33
4. custodia e amministrazione di titoli	3.685	2.490	47,99
5. collocamento di titoli	26.927	13.883	93,96
6. attività di consulenza	1.631	1.255	29,96
7. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	-	-	-
8. raccolta di ordini	22.339	12.882	73,41
9. gestione di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari	-	-	-
d) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-
e) altri servizi	67.073	54.945	22,07
Totale (*)	216.309	176.689	22,42

### 2.2 - Composizione della voce 50 "commissioni passive"

	2000	1999	Var. %
a) servizi di incasso e pagamento	7.879	6.011	31,08
b) servizi di gestione e intermediazione:	3.460	3.285	5,33
1. negoziazione di titoli	411	42	878,57
2. negoziazione di valute	1.646	1.411	16,65
3. gestioni patrimoniali	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	952	690	37,97
5. collocamento di titoli	451	1.142	-60,51
6. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	-	-	-
7. gestione di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari	-	-	-
c) altri servizi	5.916	8.122	-27,16
Totale (*)	17.255	17.418	-0,94

(\*) Il valore dell'esercizio 2000, rispetto all'esercizio 1999, include le commissioni della Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A., entrata nell'area di consolidamento dal 2000. Il loro valore complessivo è pari a Lire 827 milioni per commissioni attive e Lire 71 milioni per commissioni passive.

## SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

## 3.1 - Composizione della voce 60 "profitti (perdite) da operazioni finanziarie"

Voci/Operazioni	2000			1999		
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	17.821	xxx	11.262	23.639	xxx	-
A.2 Svalutazioni	- 32.040	xxx	- 8.296	- 54.428	xxx	-
B. Altri profitti/perdite	20.365	10.430	- 3.861	6.660	10.391	-
<b>Totale</b>	<b>6.146</b>	<b>10.430</b>	<b>- 895</b>	<b>- 24.129</b>	<b>10.391</b>	<b>-</b>
1. Titoli di Stato	1.321			- 24.515		
2. Altri titoli di debito	8.705			- 24.379		
3. Titoli di capitale	- 1.018			26.031		
4. Contratti derivati su titoli	- 2.862			- 1.266		

## SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

### 4.1 - Numero medio dei dipendenti per categoria

	2000	1999
a) dirigenti	41	24
b) funzionari	295	286
c) restante personale	1.858	1.791
<b>Totale</b>	<b>2.194</b>	<b>2.101</b>

La voce funzionari è composta dagli attuali quadri direttivi di III e IV livello, mentre i quadri direttivi di I e II livello sono stati considerati nel restante personale.

Le spese amministrative includono spese per il personale dipendente per complessive Lire 242.440 milioni.

### Dettaglio delle altre spese amministrative

	2000	1999	Var. %
Spese per servizi professionali e consulenze	14.462	16.430	-11,98
Premi assicurativi	4.987	5.774	-13,63
Pubblicità	14.059	7.608	84,79
Postali, telegrafiche e telefoniche	13.043	10.998	18,59
Stampati e cancelleria	4.252	3.858	10,21
Manutenzioni e riparazioni	6.827	6.760	0,99
Servizi per elaborazione dati	22.896	21.544	6,28
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	7.301	6.584	10,89
Oneri per servizi vari prestati da terzi	22.708	15.186	49,53
Pulizia e igiene	5.615	5.031	11,61
Trasporti e viaggi	3.598	3.866	-6,93
Vigilanza e trasporto valori	6.380	9.566	-33,31
Contributi associativi	1.096	1.025	6,93
Compensi per certificazioni	1.091	958	13,88
Informazioni commerciali e visure	3.538	3.212	10,15
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	1.121	886	26,52
Fitti passivi	13.421	11.590	15,80
Compensi agli Organi Sociali	5.611	5.043	11,26
Spese di rappresentanza	1.315	1.065	23,47
Imposte e tasse	27.823	28.163	-1,21
Varie e residuali	6.796	5.824	16,69
<b>Totale</b>	<b>187.940</b>	<b>170.971</b>	<b>9,93</b>

## SEZIONI 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

*Composizione della voce 90 "rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"*

	2000	1999	Var. %
Ammortamento su:			
a) Immobilizzazioni immateriali	13.328	10.170	31,05
Costi d'impianto	87	2	4250,00
Avviamento	519	519	-
Software	6.323	5.404	17,01
Costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà	5.793	4.032	43,68
Altre	606	213	184,51
b) Immobilizzazioni materiali	27.269	24.178	12,78
Immobili	9.699	9.227	5,12
Mobili e arredi	5.428	4.433	22,45
Impianti, macchine e attrezzature	9.164	7.165	27,90
Sistemi informatici	1.243	1.833	-32,19
Beni rivenienti da locazione finanziaria	-	141	-100,00
Altre	1.735	1.379	25,82
c) Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	18.523	17.365	6,67
<b>Totale</b>	<b>59.120</b>	<b>51.713</b>	<b>14,32</b>

*Composizione della voce 100 "accantonamenti per rischi ed oneri"*

	2000	1999	Var. %
Fondo oneri futuri personale	675	100	575,00
Fondo cause passive e revocatorie	4.506	4.451	1,24
Fondo per rischi ed oneri diversi	873	1.061	-17,72
Riserva legge 8.8.1995 n. 335	131	110	19,09
<b>Totale</b>	<b>6.185</b>	<b>5.722</b>	<b>8,09</b>



**5.1 - Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"**

	2000	1999	Var. %
a) rettifiche di valore su crediti	80.504	65.603	22,71
di cui:			
- rettifiche forfettarie per rischio paese	217	123	76,42
- altre rettifiche forfettarie	11.748	7.423	58,26
b) accantonamenti per garanzie ed impegni	6.808	733	828,79
di cui:			
- accantonamenti forfettari per rischio paese	2	1	100,00
- altri accantonamenti forfettari	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>87.312</b>	<b>66.336</b>	<b>31,62</b>

**Composizione della voce 130 "riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"**

	2000	1999	Var. %
Riprese di valore su:			
- incassi di crediti - quota capitale	21.718	12.150	78,75
- incasso di crediti - interessi di mora	810	1.329	-39,05
- garanzie e impegni	6.494	1.154	462,74
- valutazione di crediti - quota capitale	7.618	8.212	-7,23
- valutazione di crediti - interessi di mora	1.978	216	815,74
<b>Totale</b>	<b>38.618</b>	<b>23.061</b>	<b>67,46</b>

**Composizione della voce 150 "rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"**

	2000	1999	Var. %
Rettifiche di valore su:			
- partecipazioni quotate (1)	69	4	1625,00
- partecipazioni non quotate (2)	-	24	-100,00
<b>Totale</b>	<b>69</b>	<b>28</b>	<b>146,43</b>

(1) A seguito di valutazioni effettuate in base ai valori di mercato.

(2) A seguito di perdite di valore ritenute durevoli.

## SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

### 6.1 - Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione"

	2000	1999	Var. %
Proventi accessori dei contratti di leasing	2.905	13.598	-78,64
Fitti attivi	1.018	1.803	-43,54
Recuperi spese su depositi e c/c passivi	18.781	15.862	18,40
Variazioni lavori in corso su immobili	14.763	10.838	36,22
Proventi da servizi informatici	3.350	331	912,08
Proventi da altri servizi	502	967	-48,09
Recuperi di imposte indirette	23.003	20.179	13,99
Altri proventi	22.108	11.218	97,08
<b>Totale</b>	<b>86.430</b>	<b>74.796</b>	<b>15,55</b>

### 6.2 - Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione"

	2000	1999	Var. %
Costi relativi a costruzioni immobiliari	20.501	8.479	141,79
Costi relativi a contratti di leasing	6.237	18.131	-65,60
Altri oneri	824	314	162,42
<b>Totale</b>	<b>27.562</b>	<b>26.924</b>	<b>2,37</b>

### 6.3 - Composizione della voce 190 "proventi straordinari"

	2000	1999	Var. %
Plusvalenze da cessione ramo d'azienda	-	4.663	-100,00
Sopravvenienze attive (1)	12.075	71.599	-83,14
Utili da realizzo di:			
- Immobilizzazioni materiali	1.900	93	1943,01
- Immobilizzazioni finanziarie	12.767	17.593	-27,43
<i>Partecipazioni (2)</i>	12.767	17.593	-27,43
<i>Titoli</i>	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>26.742</b>	<b>93.948</b>	<b>-71,54</b>

(1) La voce include, per l'anno 1999, imposte anticipate inerenti gli esercizi precedenti per Lire 52.377 milioni.

(2) La voce include, per l'anno 1999, la plusvalenza da realizzo derivante dalla cessione di una quota della partecipazione nel Credito Artigiano (pari a Lire 13.024 milioni) connessa alla quotazione in Borsa della controllata stessa; mentre per il 2000 la voce include la plusvalenza da realizzo derivante dalla cessione della partecipazione in Centrobanca S.p.A. (pari a Lire 5.112 milioni).

#### 6.4 - Composizione della voce 200 "oneri straordinari"

	2000	1999	Var. %
Adeguamento riserva matematica Fondo quiescenza pensionati	4.591	9.201	-50,10
Sopravvenienze passive (1)	8.599	20.657	-58,37
Perdite relative ad interventi del Fondo Interbancario Tutela Depositi	13	21	-38,10
Perdite da realizzo di:			
- Immobilizzazioni materiali	31	211	-85,31
- Immobilizzazioni finanziarie	-	462	-100,00
<b>Totale</b>	<b>13.234</b>	<b>30.552</b>	<b>-56,68</b>

(1) La voce include, per l'anno 1999, imposte differite inerenti gli esercizi precedenti per Lire 5.819 milioni.

#### Composizione della voce 170 "utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto"

	2000	1999	Var. %
Ripoval	271	244	11,07
Leasinggroup Sicilia	177	4	4325,00
Crypto	63	-	-
Global Assicurazioni	1.516	-	-
Global Assistance	156	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.183</b>	<b>248</b>	<b>780,24</b>

#### Composizione della voce 240 "imposte sul reddito dell'esercizio"

	2000	1999	Var. %
1. Imposte correnti	59.280	55.435	6,94
2. Variazione delle imposte anticipate	13.839	2.606	431,04
3. Variazione delle imposte differite	2.096	- 5.956	-135,19
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	75.215	52.085	44,41

Il Gruppo anche per il 2000, come per i due esercizi precedenti, ha determinato le imposte tenendo conto della norma agevolativa di cui alla Legge 23.12.1998 n. 461 ed al D.Lgs. 17.5.1999 n. 153.

La Commissione Europea ha dapprima chiesto chiarimenti al Governo Italiano sulle agevolazioni tributarie previste dalla citata Legge per valutare se potessero configurarsi aiuti di Stato non consentiti e ha poi avviato la procedura di indagine formale.

La posizione del Governo Italiano sembra volta a resistere alle argomentazioni della Commissione Europea, ma i tempi per la definizione della materia appaiono lunghi. Qualora il carattere di aiuto di Stato venisse confermato, la norma "Ciampi" sarebbe nulla e lo Stato Italiano potrebbe imporre la restituzione dell'aiuto "illegale" anche se le banche ne hanno beneficiato in buona fede.

Le minori imposte versate dal Gruppo nel triennio ammontano a complessive Lire 5.402 milioni, di cui Lire 1.934 milioni per l'esercizio 2000. Non è stato ritenuto necessario effettuare uno specifico accantonamento a fronte del rischio che il provvedimento venga dichiarato nullo poiché la consistenza del Fondo Rischi Bancari Generali è tale da ricomprendere anche la copertura di detto rischio.

## SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### 7.1 - Distribuzione territoriale dei proventi

---

Con l'inserimento della Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A., l'attività bancaria del Gruppo si è ulteriormente rafforzata in Lombardia ove sono ubicate la maggior parte delle dipendenze. Il Gruppo attraverso la Banca Popolare Santa Venera S.p.A. e la Cassa San Giacomo S.p.A. ha una forte presenza nella regione Sicilia; vi sono inoltre dipendenze in Toscana e nella città di Roma. Il settore del leasing opera invece sull'intero territorio nazionale.

**PARTE D**  
**ALTRE INFORMAZIONI**

*Numero degli sportelli operativi*

	31/12/2000	31/12/1999
Sportelli delle banche consolidate con il metodo integrale	213	197

**SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI**

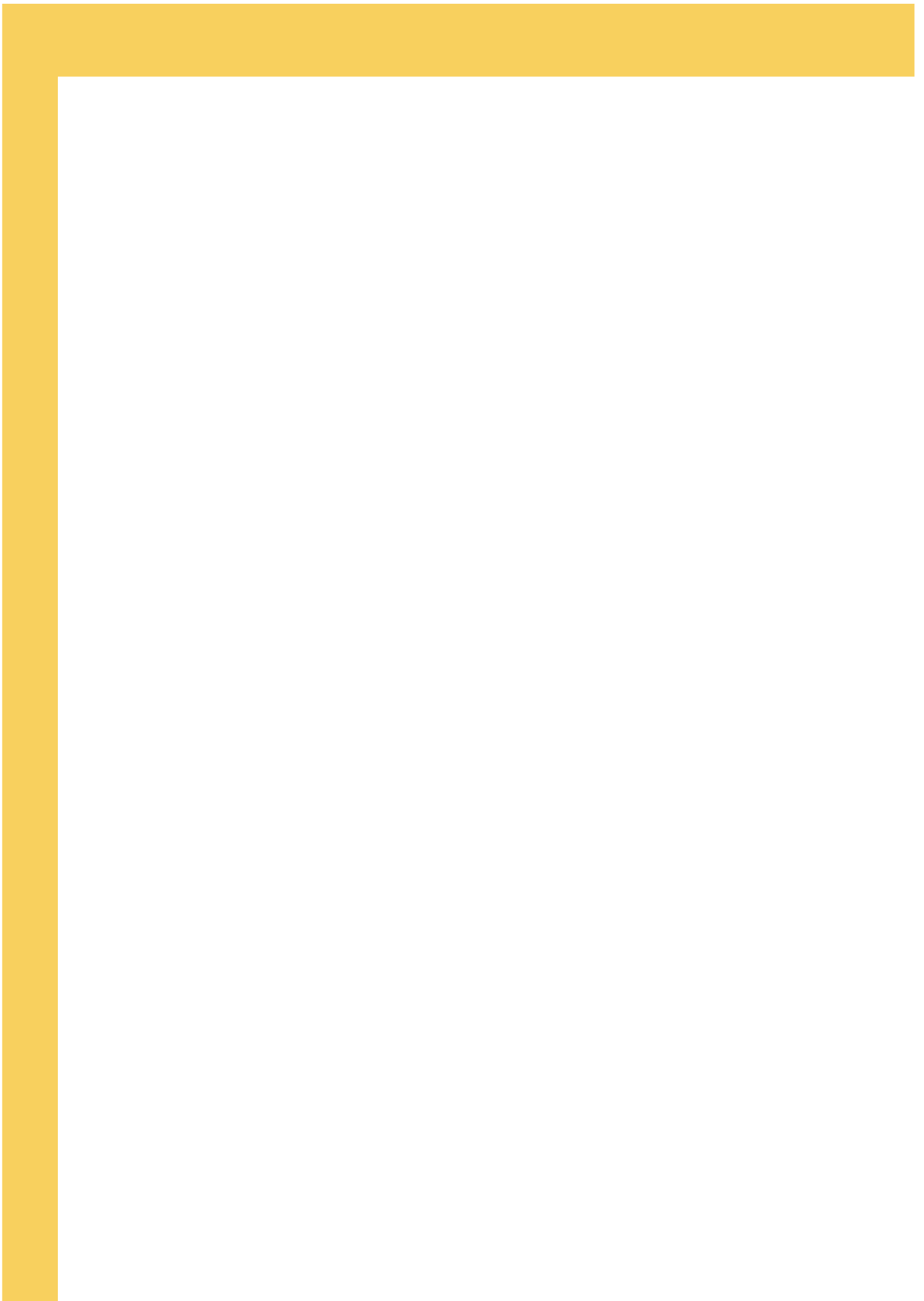
**1.1 - Compensi**

	2000	1999
a) amministratori	2.695	2.586
b) sindaci	549	591
<b>Totale</b>	<b>3.244</b>	<b>3.177</b>

**1.2 - Crediti e garanzie rilasciate**

	31/12/2000		31/12/1999	
	Crediti	Garanzie	Crediti	Garanzie
a) amministratori	47.452	997	42.833	235
b) sindaci	550	7	210	9
<b>Totale</b>	<b>48.002</b>	<b>1.004</b>	<b>43.043</b>	<b>244</b>

Tali affidamenti sono stati deliberati nell'osservanza dell'art. 136 della Legge Bancaria.



ALLEGATI AL  
BILANCIO CONSOLIDATO

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2000	31/12/1999
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	61.244	46.339
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	435.513	546.200
30.	Crediti verso banche:	481.038	647.744
	a) a vista	100.850	116.213
	b) altri crediti	380.188	531.531
40.	Crediti verso clientela	4.441.308	3.727.055
	di cui:		
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	68	167
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	1.211.482	1.163.780
	a) di emittenti pubblici	896.455	816.325
	b) di banche	252.663	288.872
	di cui:		
	- titoli propri	29.274	14.242
	c) di enti finanziari	35.534	24.351
	d) di altri emittenti	26.830	34.232
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	86.510	48.553
70.	Partecipazioni:	31.766	13.899
	a) valutate al patrimonio netto	5.117	3.298
	b) altre	26.649	10.601
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo:	394	-
	b) altre	394	-
90.	Differenze positive di consolidamento	56.529	60.050
100.	Differenze positive di patrimonio netto	829	887
110.	Immobilizzazioni immateriali	16.156	11.473
	di cui:		
	- costi d'impianto	67	-
	- avviamento	1.555	1.823
120.	Immobilizzazioni materiali	173.426	170.006
	di cui:		
	- beni in attesa di locazione finanziaria	8.007	9.941
140.	Azioni proprie (valore nominale 503 migliaia di euro)	1.455	1.640
150.	Altre attività	361.902	301.002
160.	Ratei e risconti attivi:	59.342	47.679
	a) ratei attivi	51.495	38.063
	b) risconti attivi	7.847	9.616
	di cui:		
	- disaggio di emissione su titoli	1.318	1.096
Totale dell'attivo		7.418.894	6.786.307



VOCI DEL PASSIVO		31/12/2000	31/12/1999
10.	Debiti verso banche:	727.104	730.325
	a) a vista	64.817	86.478
	b) a termine o con preavviso	662.287	643.847
20.	Debiti verso clientela:	3.773.417	3.399.033
	a) a vista	3.123.400	3.045.145
	b) a termine o con preavviso	650.017	353.888
30.	Debiti rappresentati da titoli:	1.581.501	1.386.820
	a) obbligazioni	1.406.816	1.218.157
	b) certificati di deposito	128.106	137.539
	c) altri titoli	46.579	31.124
40.	Fondi di terzi in amministrazione	68	167
50.	Altre passività	251.591	268.920
60.	Ratei e risconti passivi:	50.831	42.926
	a) ratei passivi	39.039	31.749
	b) risconti passivi	11.792	11.177
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	41.291	40.928
80.	Fondi per rischi ed oneri:	119.861	109.695
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	75.610	67.868
	b) fondi imposte e tasse	32.777	29.014
	d) altri fondi	11.474	12.813
90.	Fondi rischi su crediti	1.567	1.551
100.	Fondo per rischi bancari generali	23.928	20.349
110.	Passività subordinate	274.888	242.815
120.	Differenze negative di consolidamento	25.877	25.873
130.	Differenze negative di patrimonio netto	112	255
140.	Patrimonio di pertinenza di terzi	177.978	174.513
150.	Capitale	141.895	128.956
160.	Sovrapprezzi di emissione	140.147	123.007
170.	Riserve:	66.323	68.890
	a) riserva legale	27.621	25.364
	b) riserva per azioni proprie	1.455	1.640
	c) riserve statutarie	25.635	33.177
	d) altre riserve	11.612	8.709
200.	Utile d'esercizio	20.515	21.284
Totale del passivo		7.418.894	6.786.307

## GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2000	31/12/1999
10.	Garanzie rilasciate di cui:	452.282	367.736
	- accettazioni	6.939	5.565
	- altre garanzie	445.344	362.171
20.	Impegni	124.711	233.610

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

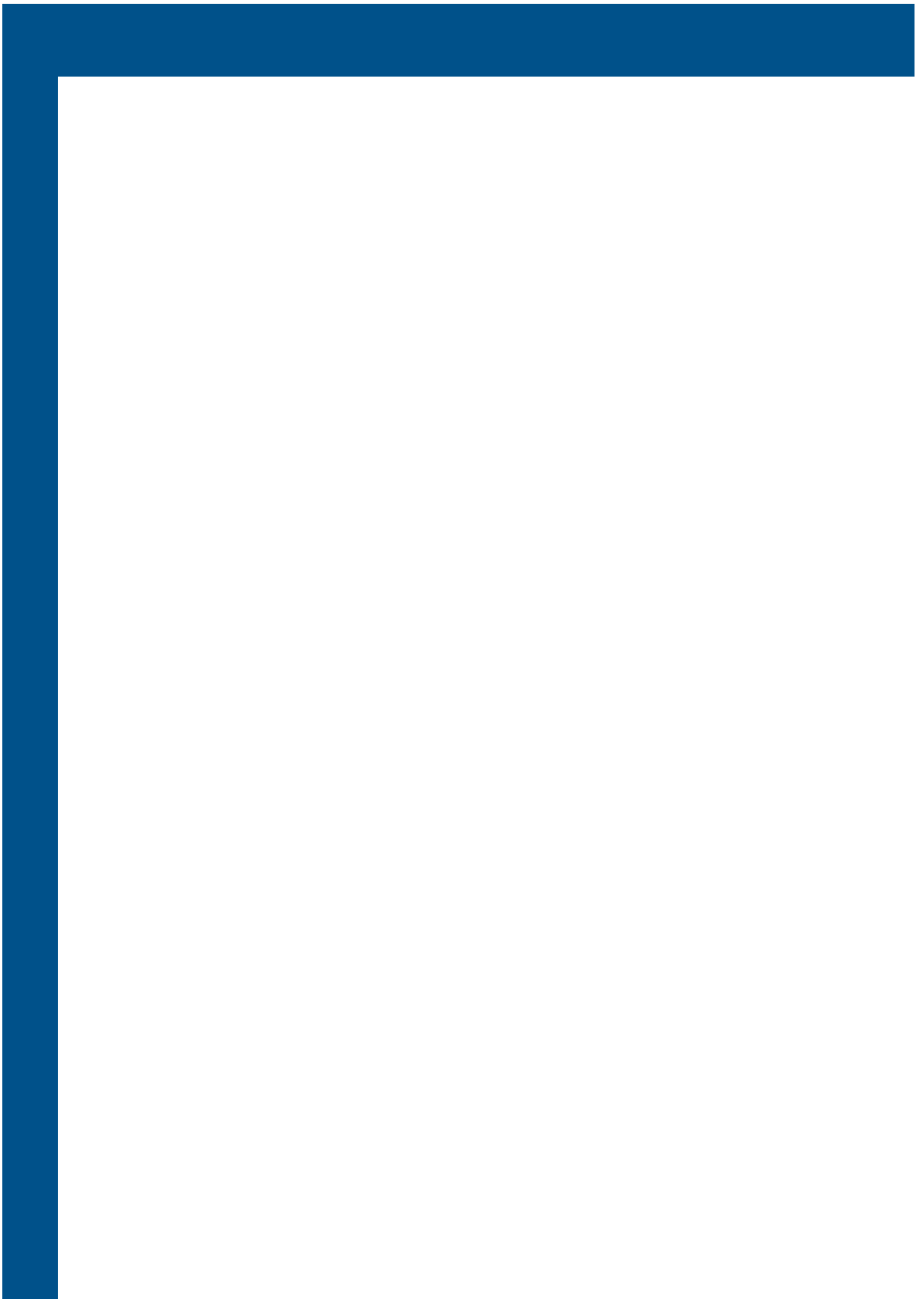
(in migliaia di euro)

	VOCI	2000	1999
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	373.094	304.701
	- su crediti verso clientela	276.766	221.998
	- su titoli di debito	76.737	64.056
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	- 171.756	- 122.765
	- su debiti verso clientela	- 80.006	- 52.115
	- su debiti rappresentati da titoli	- 58.703	- 48.439
30.	Dividendi e altri proventi:	2.063	2.328
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	833	343
	b) su partecipazioni	1.230	1.985
40.	Commissioni attive	111.714	91.252
50.	Commissioni passive	- 8.911	- 8.996
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	8.098	- 7.095
70.	Altri proventi di gestione	44.638	38.629
80.	Spese amministrative:	- 222.273	- 193.783
	a) spese per il personale di cui:	- 125.210	- 118.041
	- salari e stipendi	- 81.088	- 77.363
	- oneri sociali	- 26.479	- 24.302
	- trattamento di fine rapporto	- 7.540	- 6.879
	- trattamento di quiescenza e simili	- 3.453	- 4.981
	b) altre spese amministrative	- 97.063	- 88.299
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 30.533	- 26.708
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	- 3.195	- 2.955
110.	Altri oneri di gestione	- 14.235	- 13.905
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 45.093	- 34.260
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	19.945	11.910
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	- 36	- 14
170.	Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	1.127	128
180.	Utile delle attività ordinarie	64.647	25.910
190.	Proventi straordinari	13.813	48.519
200.	Oneri straordinari	- 6.835	- 15.777
210.	Utile straordinario	6.978	32.742
220.	Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	-	10.993
230.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	- 3.579	- 13.119
240.	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 38.845	- 26.900
250.	Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	- 8.686	- 8.342
260.	Utile d'esercizio	20.515	21.284

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 2000

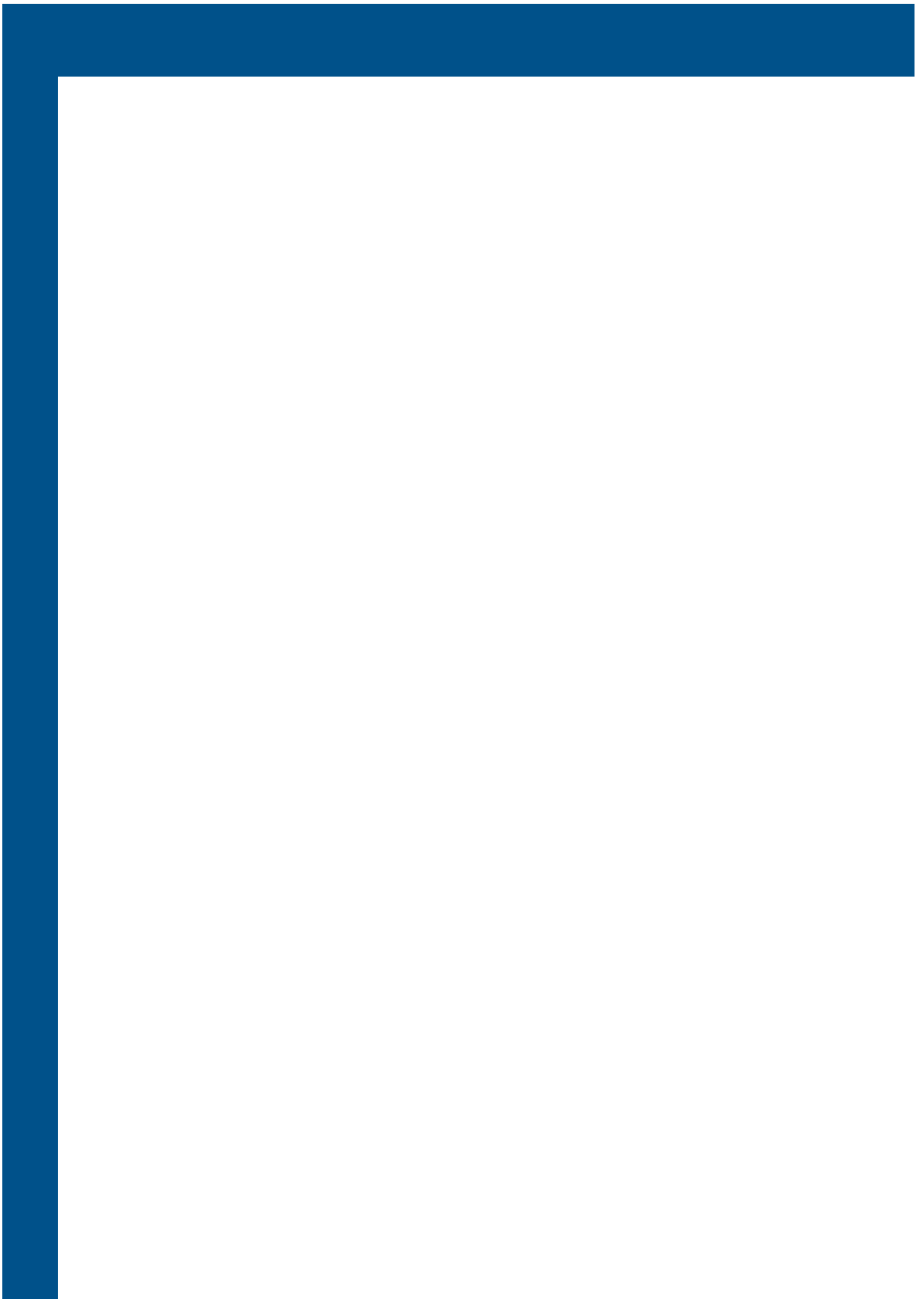
(in milioni di lire)

<b>GESTIONE REDDITUALE</b>	
Utile netto	39.723
Variazione fondo rischi bancari generali	6.930
Variazione fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	-
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	40.597
Ammortamento differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	18.523
Rettifiche nette su crediti	48.379
Rettifiche nette su immobilizzazioni finanziarie	69
Componenti straordinarie nette	- 14.636
Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	- 2.183
Variazione fondo trattamento di fine rapporto e quiescenza	15.693
Variazione fondo imposte e tasse	7.287
Variazione altri fondi rischi ed oneri	- 2.593
Variazione altri fondi rischi su crediti	32
Variazione ratei e risconti passivi	15.305
Variazione ratei e risconti attivi	- 22.580
<i>Liquidità generata dalla gestione reddituale</i>	<i>150.546</i>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	
Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	- 54.420
Variazione altre partecipazioni	- 20.477
Variazione differenze positive di consolidamento	- 11.592
Variazioni titoli	48.461
Variazioni crediti verso banche (esclusi crediti a vista)	293.041
Variazioni crediti verso clientela	- 1.431.366
Variazioni altre attività di investimento	- 117.557
<i>Liquidità utilizzata in attività di investimento</i>	<i>- 1.293.910</i>
<b>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	
Variazioni debiti verso banche (esclusi debiti a vista)	35.705
Variazioni debiti verso clientela e fondi di terzi in amministrazione	724.717
Variazioni debiti rappresentati da titoli	376.956
Variazioni passività subordinate	62.102
Variazione capitale e riserve di gruppo	42.180
Variazione patrimonio di terzi	6.708
Variazione altre passività	- 33.555
Pagamento dividendi e beneficenza	- 30.392
<i>Liquidità generata da attività di finanziamento</i>	<i>1.184.421</i>
<b>AUMENTO CASSA, DISPONIBILITA' E CREDITI NETTI A VISTA VERSO BANCHE</b>	<b>41.057</b>
<b>Inizio esercizio</b>	<b>147.299</b>
<b>Fine esercizio</b>	<b>188.356</b>





RELAZIONI E  
BILANCIO 2000



Signori Soci,

si è acceso negli ultimi tempi nel nostro Paese un dibattito, che ha avuto ampia eco negli organi di stampa, sulla permanenza della validità del modello di Banca Cooperativa nell'epoca della globalizzazione.

Nelle opportune sedi anche istituzionali abbiamo avuto modo di ribadire con forza la convinzione positiva, confermata anche dai dati nazionali e comunitari che testimoniano la validità e vitalità del modello cooperativo di credito, che nel nostro Paese ha raggiunto la percentuale del 18,2% in termine di impieghi, del 20,2% per la provvista e del 21,9% per numero di sportelli.

A livello comunitario i Soci di banche cooperative ammontano a 36 milioni, i loro Clienti superano i 100 milioni, mentre le quote di mercato si aggirano per lo più tra il 20 e il 30% del mercato bancario nei Paesi in cui operano banche cooperative.

Pertanto la difesa delle Banche Popolari Cooperative e dei loro Gruppi bancari non ha solo riguardo a valori etici e di servizio e valorizzazione del territorio, ma si fonda su precise e documentate esigenze delle realtà economiche del nostro Paese, che ha la maggiore diffusione di piccole e medie imprese e conseguentemente il sistema creditizio che ha maggiormente finanziato le piccole e medie imprese.

Nell'ambito dell'Associazione delle Banche Popolari Italiane si sta svolgendo in concomitanza con la discussione di un disegno di legge delega proposto dal Governo al Parlamento, un approfondito dibattito per una nuova normativa Societaria, che ruota intorno alla compatibilità delle caratteristiche tradizionali della banca cooperativa (quali il voto capitaro, la limitata delegabilità, il limite al possesso azionario), con le moderne regole del mercato finanziario.

A questo dibattito partecipiamo con funzione propositiva, ma ribadendo che pur essendo un'impresa gestita secondo regole di mercato e che tende al profitto e alla creazione di valore aggiunto, la Banca Cooperativa è riuscita nel difficile compito di coniugare la legge del mercato con un originale modello di democrazia in campo economico.

Sulla salvaguardia di questi principi, pur essendo aperti alle innovazioni, riteniamo importante insistere, in quanto il loro abbandono stravolgerebbe la natura e la funzione del modello cooperativo. Tuttavia, va rilevato in via generale che le banche cooperative non possono certamente confidare unicamente nella validità del loro modello come garanzia di sopravvivenza per continuare a svolgere il tradizionale ruolo localistico se non provvedono ad attrezzarsi, avendo come parametro l'efficienza, per affrontare le sfide che provengono dalla nuova realtà della globalizzazione, tra le quali emergono con particolare rilievo la sfida dimensionale, la sfida organizzativa e quella tecnologica. Infatti se la sfida dimensionale misura l'imprescindibile necessità di crescita, derivante dall'espansivo ampliamento del mercato globalizzato, di per sé la crescita dimensionale non crea valore aggiunto ed anzi comporta una maggiore complessità nella gestione, se non si accompagna a momenti di razionalizzazione di tipo organizzativo e funzionale: vi è quindi da affrontare anche una sfida organizzativa e tecnologica che richiede adeguati investimenti non solo di tipo strutturale ma anche in risorse umane che siano idonei a creare un accrescimento dell'aggregato sul piano qualitativo e quantitativo, avendo ben presente che l'unico parametro che misura il livello di efficienza di un'azienda anche bancaria è il profitto.

In una realtà complessa come quella del nostro Gruppo, che consta di unità bancarie operanti ciascuna nel suo territorio in piena autonomia per quanto concerne la gestione del credito e di società di servizio ad alta specializzazione, è molto importante che ogni operatore abbia piena conoscenza del funzionamento e degli obiettivi del Gruppo nel suo complesso.

Qualcuno potrebbe pensare che questa nostra articolazione rappresenti una eccessiva complicazione e che sarebbe più opportuno unificare in un'unica realtà tutte le banche e tutte le società di servizio.

Sarebbe certamente più semplice, ma si perderebbe quella flessibilità e soprattutto quella aderenza al territorio che rappresentano la nostra peculiare caratteristica ma anche la nostra forza e che ci consentono di affrontare con serenità la competizione sempre più difficile della globalizzazione. La scelta del localismo connota tutte le realtà del Gruppo Credito Valtellinese, ed è pienamente rispondente alla natura di banca cooperativa della sua Capogruppo. Essa rappresenta una opzione strategica che consente a tutte le banche del gruppo di presentarsi nei rispettivi territori come banche di casa, capofila o punti di riferimento nelle relazioni di finanziamento alle famiglie e alle piccole e medie imprese locali.

Questo comportamento fortemente caratterizzante tutte le banche del Gruppo trova il suo fondamento nell'approfondita conoscenza della cultura del territorio e nell'intreccio di rapporti di carattere economico e socio-culturale con le realtà del territorio stesso, a cui corrisponde l'impegno di ciascuna banca del Gruppo nella promozione socio-economica del territorio di riferimento.

Questo impegno ha acquistato visibilità con la pubblicazione da parte della Capogruppo dal 1995 del bilancio Sociale del Gruppo, che evidenzia la distribuzione del valore aggiunto apportato dalla Banca Popolare e dal suo Gruppo nell'ambito delle comunità di insediamento e rende esplicito e quantificabile il risultato di crescita che l'azione della banca cooperativa ha determinato per la comunità nel suo insieme non solo nel campo socio-economico, ma anche ambientale e culturale. Questa funzione nel Credito Valtellinese è stata istituzionalizzata mediante la creazione della Fondazione Credito Valtellinese, ed è con grande piacere che possiamo comunicare a questa Assemblea che l'azione del nostro Gruppo nel campo culturale ha ottenuto un ambito e prestigioso riconoscimento in campo nazionale con l'attribuzione del premio "Guggenheim impresa cultura duemila", per il progetto a più alta valenza sociale, con motivazione che elogia la qualità e la continuità dell'azione svolta nel campo culturale dal Gruppo Credito Valtellinese.

In questa linea si muove il nuovo piano strategico significativamente denominato NBE, approvato dal Consiglio della Capogruppo e che dovrà ora concretizzarsi attraverso piani operativi per le singole realtà del Gruppo, che è pervenuto all'identificazione di una serie di obiettivi di crescita per l'intero Gruppo che continuano a fondarsi sulla spiccata vocazione commerciale e sul radicamento territoriale, nei quali si articola attualmente l'attività bancaria del Gruppo.

Per quanto concerne le singole banche territoriali il nuovo piano strategico vuole proporsi come un ulteriore avanzamento nella continuità rispetto ai piani precedenti, con il passaggio dalla pianificazione strategica tradizionale allo "strategic management", in una costante evoluzione nella ridefinizione delle strategie, e colloca alla sua base il pieno riconoscimento dell'azione svolta dalle banche locali del Gruppo nel territorio, che viene ritenuta imprescindibile anche in una economia globalizzata.

Nel piano strategico tra gli aspetti caratterizzanti il sistema culturale di Gruppo viene quindi sottolineato il valore del localismo.

Si viene infatti a dire:

*"Il forte radicamento territoriale basato sulla difesa dei valori autentici del localismo (riassunti dallo slogan "banca di casa" adottato per le banche territoriali) è stato assunto come base del disegno strategico e dell'articolazione di Gruppo; sotto il profilo dei fondamenti culturali, ciò comporta il riconoscimento e la valorizzazione delle culture locali dei territori di insediamento delle società di mercato del Gruppo come premessa per l'affermazione e sviluppo del disegno dell'impresa-rete."*

Il disegno dell'impresa rete rappresenta quindi la nostra scommessa per il futuro. Attraverso di essa il territorio si collega con alleanze internazionali al fine di avere sempre nuovi prodotti avanzati da offrire e d'altro canto in tal modo amplia gli sbocchi per le grandi multinazionali finanziarie.

Il territorio viene quindi proiettato nella finanza globalizzata e ne rappresenta nel contempo un terminale, consentendo reciproci vantaggi e contribuendo a reggere il mercato globalizzato e ad arrecare nuovi decisivi apporti al conto economico.



Il nostro Gruppo ha infatti interiorizzato il concetto che nella nuova realtà della globalizzazione essere operatore leader su di un mercato locale non è più sufficiente per ottenere livelli di performance soddisfacenti.

Riteniamo necessario un allargamento verso una presenza a livello internazionale rivolta alla ricerca dell'eccellenza nel campo dei servizi finanziari e mirata a sviluppare nuovi prodotti innovativi a prezzi competitivi.

Il piano afferma che "la rete territoriale rappresenta uno snodo irrinunciabile complementare a quello telematico".

E' questo l'altro nostro passaggio fondamentale per affrontare la sfida della globalizzazione.

La visione del Gruppo Credito Valtellinese, formalizzata nel piano strategico, prevede ampiamente l'introduzione della tecnologia Internet, attraverso Bankadati e Bancaperta, sia per rivedere i processi interni di produzione sia per offrire ai Clienti già acquisiti e che ci si propone di acquisire al Gruppo, fondamentali opportunità di ampliamento delle occasioni di accesso a nuovi rapporti, in tempo reale, sia nell'ambito finanziario che in quello dell'e-commerce.

Il Gruppo, attraverso l'adozione delle più moderne tecnologie informatiche, consente la realizzazione di un insieme di interconnessioni e di interdipendenze che, partendo dai contatti locali consentiti dalla presenza forte sui territori di riferimento, viene a proiettarsi in uno spazio globale, virtualmente svincolato dal territorio, trasformando le esperienze locali in un vantaggio competitivo globale. Questa nostra scelta, che di per sé è rivoluzionaria rispetto ai tradizionali modi di fare banca, e che per molti istituti, pur caratterizzati da una forte e positiva eredità, può rappresentare un ribaltamento del loro tradizionale modello culturale, in realtà per noi viene da lontano, dalla stessa costituzione vent'anni fa del Gruppo e dalla scelta, affermatasi non senza contrasti, di mantenere l'esternalizzazione e l'autonomia di Bankadati, la società informatica del nostro Gruppo.

Il punto di arrivo del processo allora iniziato è stata la creazione di Bancaperta, la banca virtuale del Gruppo, che consente di erogare servizi in tempo reale alla Clientela, senza contatto diretto con il personale bancario, offrendo un ventaglio di soluzioni ad hoc per ogni specifica esigenza, secondo un miglior rapporto costo/qualità.

In tal modo la banca virtuale, lungi dal sottrarre Clientela alle Banche territoriali, ne aumenta evidentemente la fidelizzazione e concorre in modo determinante ad attrarre nuovi Clienti attirati dall'ampiezza dell'operatività offerta.

Per tale via la struttura del nostro Gruppo viene ad indicare una strada che consente il successo del retail banking, che è fortemente focalizzato sulle relazioni banca-cliente e che rappresenta il settore di operatività caratteristico delle banche popolari cooperative.

Infatti il web diviene non soltanto uno strumento aggiuntivo ed innovativo per svolgere il tradizionale business, ma anche lo strumento per ampliare il raggio d'azione su attività nuove, che precedentemente le banche non pensavano di poter sviluppare, come l'e-commerce.

Per un Gruppo come il nostro, che ha assunto, in significative aree regionali del nostro Paese, una presenza fitta ed articolata sul territorio, è evidente la funzione di fidelizzazione e di propagazione della notorietà che può derivare dal servizio di commercio elettronico accessibile attraverso i nostri portali. Oltre ai servizi bancari che ne sono connessi, infatti, gli Istituti di Credito diventano sempre più il crocevia di qualsiasi attività di scambio nel web, poiché ogni attività economica on line deve necessariamente transitare sulle banche che sono la sede naturale dei pagamenti.

Si determina in conseguenza un passo avanti fondamentale nella fidelizzazione dei Clienti, ai quali viene proposta una rosa di servizi e prodotti tagliati su misura, personalizzati e diversi da quelli oggi disponibili allo sportello, sia nel settore informativo che in quello operativo, con particolare riguardo al trading on line.

In tal modo in una moderna concezione del mercato la banca territoriale diviene sempre di più un crocevia di relazioni tra l'impresa, i suoi fornitori, i suoi clienti ed i vari canali distributivi mentre l'efficienza economica legata ad Internet produce rilevanti benefici in termini di rapidità e di qualità. E' questo il senso dell'affermazione del piano strategico di complementarità tra la rete territoriale e la realtà virtuale.

Vi è evidentemente un risvolto della medaglia, determinato dalla crescente pressione competitiva esercitata anche da operatori non bancari, per affrontare la quale occorre attrezzarsi sia in termini di efficienza sia ampliando significativamente la rete attraverso opportuni accordi, non solo sul piano internazionale, ma anche all'interno del territorio del Paese, non ancora coperto da nostro Gruppo, non necessariamente con nuove acquisizioni, ma anche attraverso opportune alleanze e sinergie, tenendo presente che l'impresa-rete è di per sé un modello non statico ma suscettibile per sua stessa natura di continue modificazioni ed implementazioni.

Infatti occorre considerare che la tecnologia è sempre più alla portata di tutti e che la competizione si fa sempre più serrata, proprio anche a seguito della globalizzazione, che tende a diminuire le possibilità di crescita endogena delle attuali realtà bancarie e rende sempre più importante una evoluzione per le linee esterne, con ampliamenti della rete a nuovi territori.

#### CODICE DI AUTODISCIPLINA PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Nell'Assemblea dello scorso anno, era stata data comunicazione della nostra adesione al Codice di autodisciplina per la Corporate Governance nel testo sottoposto da Borsa S.p.A. alle società quotate. Nell'occasione si era dato atto che il sistema di governo della nostra Banca era già in gran parte allineato alle raccomandazioni di detto Codice; inoltre era stato comunicato l'impegno a dare progressiva attuazione delle disposizioni del Codice non ancora recepite entro l'Assemblea ordinaria dei Soci del 2001, nonché a sottoporre a detta Assemblea una ulteriore comunicazione sul governo della nostra società, con la precisazione degli interventi effettuati al fine di dare piena attuazione ai contenuti del richiamato Codice.

In proposito, occorre premettere che il complesso sistema di norme, anche di carattere regolamentare, poste a presidio dell'operatività della nostra Società in quanto banca, hanno da tempo portato all'introduzione di soluzioni organizzative conformi, nei loro aspetti fondamentali, alle previsioni del Codice.

Ciò vale in particolare per quanto attiene al ruolo e alle competenze del Consiglio di Amministrazione, cui fanno capo in via esclusiva – anche in ossequio alle disposizioni regolamentari della Banca d'Italia – la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi, nonché la verifica sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, in relazione alle politiche di gestione del rischio definite dallo stesso Consiglio. Specifiche norme stabiliscono inoltre i requisiti di professionalità, oltre che di onorabilità, dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed in particolare degli Amministratori ai quali vengono attribuiti poteri di gestione.

Ancora, appare opportuno richiamare le norme attinenti il sistema dei controlli interni, che le banche devono adottare con l'obiettivo di coniugare l'attività imprenditoriale con l'assunzione di rischi compatibili con le condizioni economico – patrimoniali ed una condotta operativa improntata a criteri di correttezza. La piena applicazione di tale complesso normativo comporta – tra l'altro – l'a-

dozione di un sistema dei controlli interni, periodicamente e sistematicamente sottoposto a verifica da parte del Consiglio di Amministrazione, che assicuri la necessaria separatezza ed indipendenza tra le funzioni operative e quelle di controllo, evitando situazioni di conflitti di interesse nell'assegnazione delle competenze, e consenta di identificare e misurare adeguatamente i rischi assunti o potenziali nell'ambito dei diversi comparti operativi. Informativa sugli esiti dei controlli effettuati dalle competenti Funzioni aziendali sono periodicamente sottoposte al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

In aggiunta a queste doverose premesse, si forniscono ulteriori indicazioni su elementi essenziali del nostro sistema di governo societario, inerenti agli specifici punti presi in considerazione dal Codice di autodisciplina, con la precisazione degli interventi effettuati nel corso dell'ultimo anno.

#### Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto della società riserva alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione la determinazione degli indirizzi strategici e gestionali della società. Tale funzione di guida trova concreta attuazione attraverso riunioni del Consiglio medesimo che – come previsto dallo Statuto – si svolgono con cadenza regolare, almeno una volta al mese, e vedono la partecipazione attiva di tutti gli Amministratori.

Le funzioni da riservare in via esclusiva alla competenza del Consiglio di Amministrazione, come dettagliatamente elencate nello Statuto sociale vigente, sono coerenti con quanto previsto dal Codice di autodisciplina.

Le deleghe che – a norma di Statuto – il Consiglio di Amministrazione può attribuire al Comitato Esecutivo ovvero ad uno o più Amministratori sono conferite con l'obiettivo di conseguire una maggiore snellezza all'operatività aziendale e di consentire al Consiglio di focalizzare la propria attenzione sugli argomenti di maggiore valenza strategica. In ogni caso è poi tassativamente previsto che i soggetti delegati riferiscano sollecitamente agli organi amministrativi sulle operazioni compiute in attuazione della delega ricevuta.

Gli Amministratori sono posti nelle migliori condizioni per deliberare con cognizione di causa ed autonomia di giudizio, perseguendo unitamente alle finalità statutarie l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti e dedicando allo svolgimento del loro incarico il tempo e l'attenzione adeguati. È poi prassi consolidata che agli Amministratori vengano forniti adeguati supporti informativi sulle principali innovazioni riguardanti la società e lo specifico settore operativo.

#### Composizione del Consiglio di Amministrazione

##### *a) Amministratori esecutivi*

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato nel proprio ambito quali amministratori esecutivi, secondo la definizione contenuta nel Codice di autodisciplina, il Presidente, l'Amministratore Delegato, nonché gli Amministratori che svolgono funzioni direttive all'interno del gruppo di appartenenza.

Il Consiglio risulta costituito nella stragrande maggioranza da amministratori non esecutivi. La discussione consiliare risulta pertanto arricchita con competenze formate all'esterno dell'impresa e gli argomenti in discussione vengono analizzati da prospettive diverse, contribuendo a maturare decisioni collegiali, meditate e consapevoli.

##### *b) Amministratori indipendenti*

Gli amministratori non esecutivi presenti nel Consiglio sono indipendenti secondo la definizione contenuta nel Codice. L'esistenza di eventuali relazioni economiche con la società e con le società controllate non sono infatti tali da condizionare l'indipendenza di giudizio degli Amministratori.

Sotto questo profilo, va considerato come le tipicità del modello di organizzazione cooperativa, unitamente al sistema di votazione per liste che consente la nomina anche di esponenti di gruppi minoritari di soci, enfatizzano questa posizione di indipendenza degli amministratori.

#### Presidente del Consiglio di Amministrazione

---

Il ruolo svolto dal Presidente della nostra Società è conforme a quello indicato nel Codice di autodisciplina. Va solo aggiunto che in base allo Statuto della nostra Società, il Presidente può adottare nei casi di assoluta urgenza i provvedimenti che crede necessari e che spetterebbero al Consiglio di Amministrazione, con l'obbligo di riferire al Consiglio stesso nella sua prima adunanza per le relative deliberazioni. In materia di erogazione del credito il Presidente adotta le proprie decisioni su proposta del Direttore Generale.

E' prassi consolidata la convocazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione da parte del Presidente con sufficiente anticipo ed adeguata informativa, anche in via preventiva, sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

#### Informazioni al Consiglio di Amministrazione

---

In conformità a quanto previsto dal Codice di autodisciplina, il Comitato Esecutivo e l'Amministratore Delegato della nostra Società riferiscono tempestivamente al Consiglio sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe ad essi conferite.

Inoltre, l'esame e l'approvazione delle operazioni più significative (e tra queste, in particolare, quelle con parti correlate) attengono alla competenza esclusiva del Consiglio.

La costante partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo assicura anche agli stessi una puntuale ed adeguata informativa su dette operazioni.

#### Trattamento delle informazioni riservate

---

La predisposizione e la diffusione di informazioni all'esterno della società, con particolare riguardo alle informazioni price sensitive, avviene secondo una procedura interna, che prevede che le informazioni in questione, ed in particolare i comunicati stampa diffusi in occasione dei principali eventi societari, vengano preventivamente vagliate dai vertici aziendali ovvero dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

#### Nomina degli amministratori

---

In coerenza con quanto suggerito dal Codice di autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella seconda parte del 2000 l'istituzione e il regolamento del Comitato per le proposte di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato - che ha funzioni preparatorie e di proposta - esprime con adeguato anticipo una valutazione su quali debbano essere le caratteristiche personali e professionali dei candidati da proporre per ogni nomina di membri del Consiglio, anche in considerazione degli incarichi che essi potrebbero essere chiamati a ricoprire, e, tenuto conto delle indicazioni eventualmente ricevute, sottopone una valutazione propositiva al Consiglio in ordine ai nominativi considerati.

Il Comitato è composto da tre Consiglieri individuati prevalentemente tra gli Amministratori "non esecutivi"; esso viene rinnovato ogni anno dopo l'Assemblea ordinaria, e di esso non possono far parte gli Amministratori in scadenza.

## Remunerazione degli amministratori

---

Anche per le tematiche su questo punto è stato costituito da parte del Consiglio di Amministrazione un Comitato per la remunerazione, che ha funzioni consultive e di proposta al Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione dell'Alta Direzione della società.

Il Comitato dura in carica tre anni, è composto da tre membri nominati tra i propri componenti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente e scelti tra gli Amministratori "non esecutivi". E' stato, inoltre, costituito nell'ambito del Gruppo Credito Valtellinese un apposito gruppo di progetto congiunto per lo studio di forme di retribuzione legate al conseguimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione, da estendere altresì al top management aziendale.

## Controllo interno

---

Le indicazioni del Codice di autodisciplina su questo punto trovano piena applicazione all'interno della Società anche sulla base della specifica normativa regolamentare emanata dalla Banca d'Italia.

### *Comitato per il controllo interno*

In aderenza alle indicazioni del Codice di autodisciplina, è stato costituito dal Consiglio, assieme agli altri Comitati sopra richiamati, il Comitato per il controllo interno, che ha funzioni consultive e di proposta al Consiglio di Amministrazione in materia, allo scopo di contribuire ad assicurare un ottimale espletamento da parte del Consiglio medesimo del fondamentale ruolo, ad esso attribuito dalla regolamentazione vigente per il settore bancario, per conseguire un sistema di controlli efficiente ed efficace.

A tal fine e nell'ambito indicato, il Comitato in particolare esprime valutazioni su:

- adeguatezza del sistema di controllo interno;
- piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e relazioni periodiche degli stessi;
- proposte formulate dalla Società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, piano di lavoro predisposto per la revisione e risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti.

Il Comitato dura in carica tre anni, è composto da tre membri nominati tra i propri componenti dal Consiglio di Amministrazione e scelti tra gli Amministratori "non esecutivi".

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema dei controlli.

## Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri Soci

---

L'Amministratore Delegato del Credito Valtellinese, unitamente al Presidente, sovrintende ai rapporti con il corpo sociale, secondo un indirizzo di costante attenzione e dialogo.

Quanto ai rapporti con gli investitori istituzionali e tenuto conto del grado di professionalità e specializzazione richiesto per la gestione di tali rapporti, si è identificato nella Direzione Finanza di Bancaperta S.p.A. – società del Gruppo preposta alla gestione delle tematiche attinenti l'area finanziaria del Gruppo stesso – la funzione alla quale affidare queste relazioni, in stretta intesa con l'Amministratore Delegato della nostra Società.

## Assemblee

Il Consiglio di Amministrazione, allo scopo di consentire la partecipazione più ampia possibile alle assemblee sociali, opera adeguate scelte di luogo, data ed ora di convocazione e predispone strumenti di comunicazione agli azionisti che costituiscono una rappresentazione degli eventi sociali e consentono altresì un'adeguata valutazione sulle strategie aziendali intraprese. Va sottolineato inoltre l'obbligo — previsto anche dallo Statuto per le candidature alle cariche di amministratore e di sindaco — del previo deposito delle stesse unitamente al curriculum professionale dei candidati almeno 15 giorni prima dell'Assemblea.

Quanto al Regolamento di Assemblea, esso è stato introdotto dalla nostra Banca sin dal 1989. In occasione della Assemblea straordinaria del 17 febbraio 2001, il Regolamento è stato espressamente previsto anche a livello statutario e rivisto in talune sue parti.

## Sindaci

La regolamentazione statutaria del Collegio Sindacale recepisce quanto raccomandato dal Codice di autodisciplina, anche per quanto concerne il previo deposito delle candidature e delle caratteristiche personali e professionali dei candidati almeno 15 giorni prima dell'Assemblea.

## L'ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO IN SINTESI

Signori Soci,

l'incremento di lavoro nelle attività tradizionali di Raccolta e di Impiego — così come in tutti i servizi prestati alla Clientela, anche di stampo innovativo — rappresenta l'elemento saliente dell'esercizio appena trascorso.

Ad esso si deve, essenzialmente, il positivo risultato di un conto economico che ripete e supera il traguardo reddituale raggiunto l'anno precedente. Il Bilancio dell'esercizio 2000 del Credito Valtellinese si chiude infatti con un utile netto di periodo di 47,1 miliardi in miglioramento del 8,2% rispetto ai 43,6 miliardi realizzati nel 1999.

Per quanto concerne l'analisi della dinamica delle principali grandezze dello stato patrimoniale, la provvista diretta da Clientela è cresciuta del 14,8% superando i 4.924 miliardi (4.289 miliardi a fine 1999). Il totale della raccolta indiretta e del risparmio gestito ai valori di mercato, ha raggiunto i 6.355 miliardi, in incremento del 3% rispetto al dato di fine dicembre '99 (6.171 miliardi).

Il risparmio amministrato (3.352 miliardi) ha mostrato una crescita del 2,9%, mentre il risparmio gestito ha raggiunto i 3.003 miliardi, superando di circa il 3% l'analogo aggregato di fine dicembre '99 (2.915 miliardi).

Significativo il livello di crescita dei Crediti verso la Clientela (+16%) che hanno raggiunto la consistenza complessiva di circa 3.462 miliardi rispetto ai 2.985 miliardi del 1999. A fronte di questa espansione dell'attività creditizia il rapporto fra le sofferenze nette e gli impieghi netti permane su livelli assai ridotti (2% rispetto al 2,3% di fine dicembre '99).

Per le informazioni di carattere generale riguardanti lo scenario macroeconomico di riferimento nel cui ambito si sono svolte le attività della Banca Capogruppo e delle Società che ad essa fanno capo, si fa rinvio al capitolo introduttivo curato dal Comitato Scientifico di Deltas posto in apertura del presente documento.

## L'ATTIVITA' DI RACCOLTA

### Raccolta diretta

A fine dicembre 2000 l'ammontare complessivo della raccolta diretta da Clientela<sup>(3)</sup> ha raggiunto i 4.924 miliardi con un incremento del 14,8% rispetto ai 4.289 miliardi dell'analogo periodo dell'anno precedente.

La componente più dinamica della raccolta diretta è rimasta quella degli strumenti a breve — conti correnti, depositi a risparmio e pronti contro termine — strettamente collegata alla maggiore propensione dei depositanti a detenere disponibilità liquide, in presenza di bassi tassi sui titoli o in attesa di effettuare altri tipi di investimento.

Analiticamente si osserva che i conti correnti passivi si sono attestati a fine anno a 1.820 miliardi (+5,0%), i depositi a risparmio hanno raggiunto i 366 miliardi (-7,7%) mentre la componente di tipo più finanziario, costituita dalle operazioni di pronti contro termine, si incrementa a 426 miliardi (+39,3%).

Per quanto attiene alla componente titoli, le obbligazioni, i certificati di deposito e gli altri titoli fanno segnare una crescita su base annua del 29,9% raggiungendo complessivamente il valore di 1.988 miliardi contro i 1.530 miliardi del 1999. In tale incremento è ricompreso il collocamento sull'Euromercato di un nuovo prestito obbligazionario che fa seguito all'emissione effettuata nel corso del 1999.

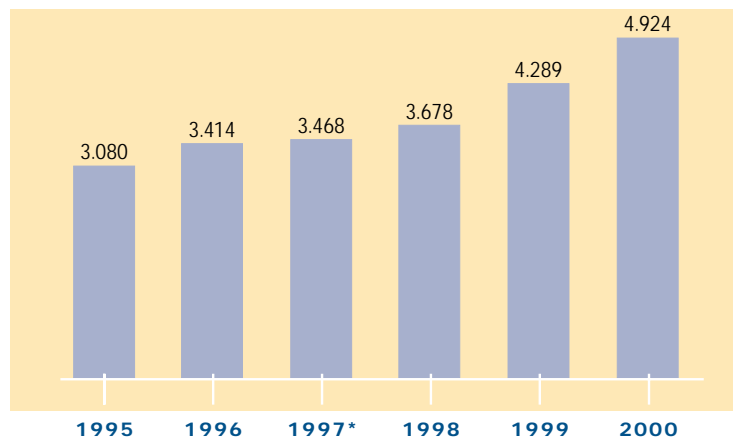
Lo scorso novembre, infatti, Caboto Holding Sim (l'investment bank del Gruppo Intesa) e Royal Bank of Scotland, in qualità di Joint Bookrunners, hanno portato il Credito Valtellinese sull'Euromercato con una nuova emissione a tasso variabile della durata di tre anni dell'importo di 250 milioni di euro. La quotazione del titolo — come già per l'emissione di pari importo del novembre '99 — è prevista presso la Borsa di Lussemburgo.

Il collocamento del nuovo eurobond del Credito Valtellinese ha riscosso un notevole successo da parte degli investitori istituzionali, beneficiando sia della qualità dell'emittente che del forte interesse manifestato dal mercato per titoli a tasso variabile.

La nuova emissione obbligazionaria risponde ad esigenze di allungamento delle scadenze, di diversificazione della base di investitori e di stabilizzazione della raccolta aziendale, in uno scenario di crescente riposizionamento verso il medio-lungo termine dei fabbisogni di finanziamento delle imprese.

<sup>(3)</sup> L'aggregato è costituito dalla voce 20 "Debiti verso Clientela", dalla voce 30 "Debiti rappresentati da titoli", dalla voce 40 "Fondi di terzi in amministrazione" e dalla voce 110 "Passività subordinate".

Da ultimo, la raccolta subordinata rimane stabile allo stesso livello di dicembre '99 (324 miliardi).



#### RACCOLTA DIRETTA

(valori in mld di lire)

(\*) Nel 1997 nonostante la razionalizzazione della rete di vendita la raccolta diretta è cresciuta del 1,6%.

Nell'ambito della tipologia di divisa originaria delle diverse forme di raccolta diretta, si è assistito ad un decremento della componente in valuta del 25,6%, che ne ha portato la consistenza a 42 miliardi, mentre la parte più rilevante della raccolta diretta – espressa in monete appartenenti all'area dell'Euro (4.882 miliardi) – risulta in crescita del 15,4% sul dato al 31 dicembre 1999.

#### Capitalizzazione degli interessi (anatocismo)

Come è noto, le banche da oltre 50 anni ed in conformità ad un uso praticato dalla generalità del sistema, procedono alla liquidazione e contabilizzazione trimestrale degli interessi sui conti a debito dei Clienti. Detti criteri, recepiti in tutti i contratti bancari di conto corrente, sono costantemente stati ritenuti legittimi, in particolare anche da una sicura giurisprudenza formatasi da parecchi decenni. Recentemente la Corte di Cassazione, con due sentenze del '99, ha peraltro ritenuto di scostarsi dall'indirizzo precedente, dichiarando che questa prassi non va più bene, in particolare perché prevede una diversa capitalizzazione per i conti correnti a debito e a credito del Cliente. Al fine di rimediare alla generale situazione di incertezza determinatasi a seguito di tali sentenze e di risolvere una crescente conflittualità tra le parti, nonché di salvaguardare per il passato l'affidamento delle banche sulla piena legittimità della richiamata prassi, il Governo aveva quindi introdotto una nuova regolamentazione che prevedeva:

- per il futuro la stessa periodicità di contabilizzazione degli interessi sui conti correnti, sia a credito che a debito del Cliente;
- per il passato la validità delle clausole pattuite tra le parti.

La nostra Banca - che oltre tutto da quasi dieci anni già liquidava interessi semestrali anziché annuali sui conti a credito dei Clienti - si è puntualmente uniformata alle nuove regole introdotte, disponendo per tutti i conti la capitalizzazione trimestrale degli interessi.

Senonché la Corte Costituzionale, con sentenza dell'ottobre del 2000, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della soluzione individuata dal Governo per il passato, non già per il suo contenuto, ma in quanto emanata senza la necessaria delega.

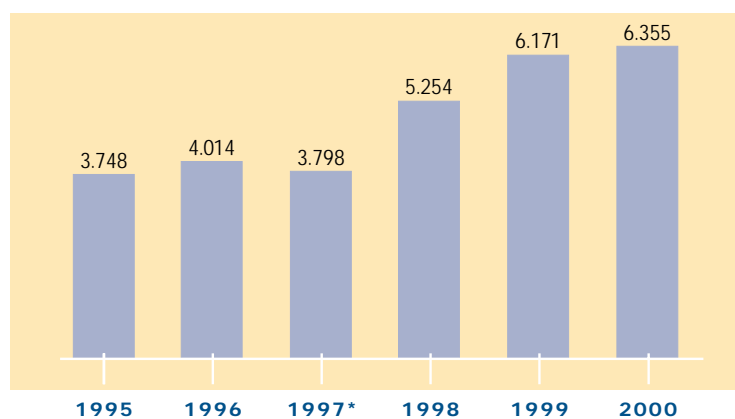


Si confida, quindi, che il vuoto legislativo che si è creato e che ha portato alla presentazione alla Banca di richieste di ricalcolo e restituzione di interessi da parte di Clienti, venga al più presto colmato da un nuovo intervento del legislatore, che reiteri in modo tecnicamente ineccepibile la equa ed equilibrata soluzione che era stata individuata nel 1999. Nel frattempo, si è comunque provveduto a dare ferma e tempestiva risposta alle istanze ricevute, ribadendo la piena legittimità dell'operato della banca.

Alla luce di queste considerazioni e rilevato anche che sul piano giudiziario non si sono avute specifiche iniziative, a parte alcune eccezioni sollevate riguardo a posizioni in sofferenza in giudizi di pagamento promossi dalla banca, non si è ritenuto necessario procedere allo stato ad accantonamenti particolari; fermo l'impegno di seguire con grande attenzione la corretta evoluzione della problematica in esame, e di tenere in proposito un comportamento coerente e risoluto.

### Raccolta indiretta

Alla fine dell'esercizio 2000, la consistenza dell'aggregato — che ricomprende i titoli a custodia ed amministrazione, le gestioni patrimoniali ed i fondi comuni, al netto dei titoli emessi dalla banca — ha segnato un incremento del 3% passando dai 6.171 miliardi del bilancio '99 ai 6.355 miliardi del dicembre 2000.



### RACCOLTA INDIRETTA

(valori in mld di lire)

(\*) la raccolta indiretta ha segnato nel corso del 1997 un decremento del 5,4% derivante dall'operazione di razionalizzazione della rete di vendita che ha interessato il Credito Valtellinese e il Credito Artigiano.

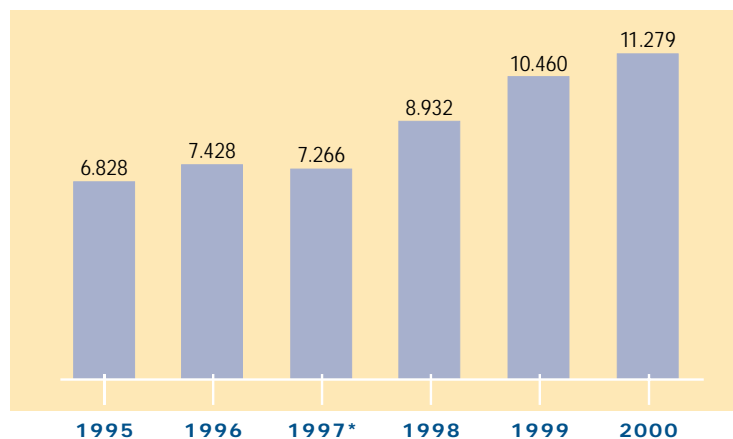
Il risparmio amministrato (3.352 miliardi) — comparto nel quale affluiscono i valori mobiliari che la Clientela affida in deposito alla banca — ha mostrato una crescita del 2,9% rispetto al dato relativo all'esercizio '99.

Il risparmio gestito, che comprende sia le gestioni patrimoniali sia i fondi comuni d'investimento, ha raggiunto i 3.003 miliardi, superando di circa il 3% l'analogo aggregato di fine dicembre '99 (2.915 miliardi). Da segnalare al proposito che nel corso del trascorso esercizio 2000 — allo scopo di mettere a disposizione del Cliente-risparmiatore opportunità di investimento in grado di soddisfare ogni singola esigenza — è stata ulteriormente ampliata l'offerta di fondi comuni e Sicav anche grazie a nuovi accordi commerciali con le principali società per la distribuzione di fondi comuni d'investimento.

## Raccolta globale

Nel complesso i mezzi finanziari raccolti dalla Banca — comprendenti la raccolta diretta ed indiretta — hanno raggiunto a fine dicembre 2000 gli 11.279 miliardi, con un aumento del 7,8% rispetto ai livelli di fine '99.

L'incremento verificatosi, che su base annua è di circa 818 miliardi, è ascrivibile in parte alla raccolta diretta (in aumento complessivo di oltre 634 miliardi) e in parte alla raccolta indiretta (+ 184 miliardi).



### RACCOLTA GLOBALE

(valori in mld di lire)

(\*) Si ricorda che nel 1997 si è realizzata la razionalizzazione della rete territoriale tra il Credito Valtellinese e il Credito Artigiano

## L'ATTIVITA' DI IMPIEGO

### Attività creditizia

Significativo il livello di crescita dei Crediti verso la Clientela (+16%) che hanno raggiunto la consistenza complessiva di circa 3.462 miliardi.

Dall'analisi delle singole forme tecniche che costituiscono l'aggregato, si evidenzia il trend espansivo registrato dalle concessioni di mutuo determinato in particolare dalla forte domanda per i mutui ipotecari per l'acquisto dell'abitazione favorita dal basso livello dei tassi di interesse su questa forma tecnica. L'espansione di tale forma di impiego rappresenta un importante obiettivo strategico; ciò in quanto, storicamente, questa forma tecnica ha sempre evidenziato un contenuto livello di rischio di credito, ed in quanto rappresenta uno strumento per fidelizzare la propria Clientela e quindi per assicurarsi flussi di reddito a medio-lungo termine.

Complessivamente i mutui hanno fatto segnare un incremento del 17% attestandosi a fine anno a 967 miliardi.

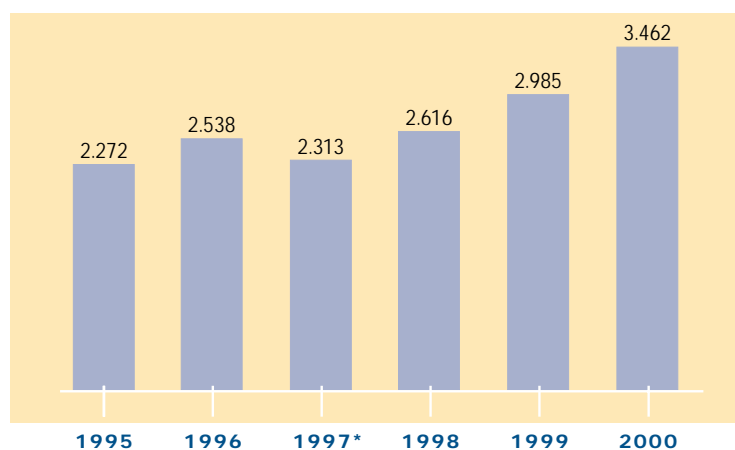
Per quanto riguarda le altre forme tecniche, è da evidenziare, in particolare, il trend positivo dei conti correnti ed altre sovvenzioni (+13,9% a 2.194 miliardi), dei prestiti personali (+45,2% a 103 miliardi) e dei finanziamenti import-export (+30,7% a 107 miliardi).

Con riferimento alla ripartizione dei crediti verso la Clientela in base alla durata originaria, sia gli impieghi a breve termine sia quelli a medio-lungo termine<sup>(4)</sup> hanno conseguito tassi di crescita pari rispettivamente al 13,4% e 20,2%, in linea con quello già citato per gli impieghi complessivi.

A livello di singole componenti, gli impieghi in lire (3.245 miliardi) sono aumentati del 15,4%, mentre gli impieghi in valuta (217 miliardi) sono cresciuti nell'anno del 24,3%.

Circa il 26,2% degli impieghi economici risultano affiancati da garanzie reali (ipoteche e pegni), il 29,2% da garanzie personali e il 44,6% risulta privo di garanzie collaterali.

Alla data di chiusura del Bilancio di esercizio non esiste nessuna posizione definita come "Grande Rischio": nell'ambito della normativa di Vigilanza, le posizioni sono rilevanti qualora nei confronti di un singolo Cliente (o gruppo di imprese) l'esposizione complessiva su base consolidata sia pari o superiore al 10% del Patrimonio di Vigilanza.



#### IMPIEGHI CLIENTI

(valori in mld di lire)

(\*) Il calo degli impieghi del 1997 è da attribuire al processo di razionalizzazione degli sportelli avvenuto tra il Credito Valtellinese e il Credito Artigiano precedentemente descritto.

La connotazione del portafoglio impieghi conferma la caratteristica di "banca al dettaglio" tipica dell'Istituto. Particolare attenzione è stata dedicata come di consueto allo sviluppo del rapporto con le imprese – specie quelle medio-piccole – in una logica che privilegia in misura crescente la figura della "banca di riferimento".

In funzione di tale diverso e più completo approccio relazionale ha cominciato ad operare nel corso del passato esercizio il Servizio Finanza d'Impresa operante in Bancaperta quale presidio fortemente specializzato nell'analisi delle problematiche finanziarie e nella consulenza alle imprese.

<sup>(4)</sup> Sono considerati impieghi a medio-lungo termine quelli con scadenza superiore a 18 mesi.

### L'attività di leasing

A partire dal secondo semestre 1999 l'attività di leasing è stata accentrata nella capogruppo Credito Valtellinese. Il progetto in questione ha permesso di mettere a disposizione di tutte le banche commerciali del Gruppo una struttura di supporto e di produzione integrata, frutto delle sinergie derivanti dalla messa in comune delle attività e della condivisione delle competenze di prodotto.

Nel corso del 2000 sono stati perfezionati n. 1.827 contratti per un ammontare di 227,4 miliardi. Analizzando i singoli comparti operativi, sono stati registrati i seguenti andamenti: mobiliare 66,4 miliardi, automobilistico 54,8 miliardi, immobiliare 106,2 miliardi; i beni in locazione finanziaria ammontano, complessivamente, a 222 miliardi.

Dal punto di vista economico, i canoni attivi generati da questi volumi di attività sono stati di 52,3 miliardi a fronte di ammortamenti sui beni concessi in leasing per 44,2 miliardi.

### Il processo di erogazione e sviluppo del credito

Il mantenimento su livelli sempre limitati del grado di rischiosità complessiva degli attivi riflette gli indirizzi che informano l'operatività della Banca nella concessione del credito, tradizionalmente ispirati ad un'attenta selezione della Clientela, prevalentemente rappresentata da privati e da imprese medio-piccole, e ad un'adeguata diversificazione dei settori di attività economica, ponendo particolare riguardo al contenimento delle esposizioni verso singole controparti o gruppi economici. L'incremento registrato nell'erogazione del credito è accompagnato — come sempre — dalla continua attenzione rivolta all'analisi della solvibilità e della capacità, da parte delle controparti, di assolvere gli impegni assunti.

Al riguardo è opportuno ricordare che l'area crediti ha ricevuto fin dal 1995 la certificazione di qualità per tutti i processi di istruzione, erogazione e gestione degli affidamenti. L'intero processo riguardante il credito risulta così codificato nei Regolamenti e nei Manuali interni ed è parte integrante della cultura aziendale a tutti i livelli.

L'istruttoria per la concessione dei crediti alle Aziende si basa sull'analisi di dati economici, patrimoniali, reddituali e di flussi futuri ed è integrata da informazioni quali-quantitative sull'impresa, sul suo management e sul mercato in cui opera.

La struttura organizzativa aziendale prevede un'articolazione dei poteri di erogazione del credito su più livelli e comunque una netta distinzione tra le funzioni con facoltà di delibera e le funzioni di controllo.

Il processo di delibera dei crediti coinvolge tutta la struttura della Banca: la rete, le filiali capozona, le Direzioni di area, il Comitato del Credito (alle cui riunioni partecipa la Direzione Generale), il Comitato Esecutivo ed il Consiglio di Amministrazione.

Per quanto attiene ad un approfondimento sulle tematiche di controllo e monitoraggio del rischio di credito si fa rinvio più avanti nella relazione al capitolo sui controlli interni.

### Mutui e usura

Come è noto, la tematica in esame ha assunto aspetti problematici a seguito di una sentenza della Corte di Cassazione del novembre del 2000, che ha sostanzialmente affermato che ai fini della qualificazione usuraria degli interessi sarebbe rilevante il momento del pagamento degli interessi e non quello della stipula del contratto.

Questo orientamento determina un'indubbia incertezza giuridica in ordine alla legittimità della pattuizione degli interessi nei mutui a tasso fisso, atteso che un mutuo "non usurario" al momento della stipula potrebbe divenire "usurario" in corso di contratto.

Una simile interpretazione vanifica la rilevanza del tasso liberamente concordato fra le parti, lo rende incerto nel tempo, finisce per mettere in crisi l'operatività a tasso fisso, con riflessi negativi anche per la fiducia degli investitori nel mercato finanziario italiano.

Per questo, il Governo ha ritenuto necessario intervenire prontamente con il decreto legge 29 dicembre 2000 n. 394, che, sulla falsariga della legge francese, ha chiarito che il momento al quale rifarsi per verificare l'eventuale usurarietà del tasso è quello della conclusione del contratto.

Il decreto ha, peraltro, ritenuto anche opportuno venire incontro a quella parte della Clientela bancaria che si è trovata nella condizione di non beneficiare dell'abbassamento dei tassi avvenuto nell'ambito dei processi di convergenza verso la moneta unica; ha quindi previsto un "tasso di sostituzione" che a partire dal 2001 si applicherà alle rate dei mutui a tasso fisso in essere regolate ad un tasso superiore a quello sostitutivo; questo "tasso di sostituzione", in sede di conversione del decreto legge, è stato abbassato ad un livello tale da far raddoppiare, rispetto alle previsioni iniziali, le stime dei mancati ricavi per il sistema bancario.

Merita comunque di essere sottolineata la valenza positiva del provvedimento, nella parte in cui ristabilisce per i mutui a tasso fisso condizioni di certezza legale e operativa.

Quanto alla nostra Banca, essa è toccata solo marginalmente e per importi non significativi dal decreto legge in esame, atteso che il livello dei tassi praticati o da tempo rinegoziati col Cliente già si collocava su livelli non interessati dall'intervento normativo.

### Qualità degli impieghi

L'incremento registrato negli impieghi Clienti non è andato a discapito della buona qualità del portafoglio crediti.

L'ammontare delle posizioni nette di cassa e di firma in sofferenza a fine 2000 è risultato di 79 miliardi, di poco superiore rispetto al dato del bilancio 1999 (76 miliardi): l'incremento su base annua (+4,8%) è sensibilmente inferiore all'espansione registrata dal complesso dei crediti nel medesimo arco temporale.

Per effetto di quanto sopra esposto, il rapporto fra le sofferenze nette di cassa e di firma e gli impieghi netti di cassa e di firma permane su livelli assai ridotti (2% rispetto al 2,2% di fine dicembre '99). L'ammontare delle partite incagliate<sup>(6)</sup> nette al 31 dicembre 2000 era di 78 miliardi, con un decremento di 13 miliardi (-14,5%) rispetto alla chiusura del precedente esercizio.

Per ciò che attiene alle rettifiche operate sui crediti verso Clientela dubbi, la percentuale di copertura media delle sofferenze per cassa e firma è del 57,9%, mentre quella relativa agli incagli — sempre per cassa e firma — è pari, sempre mediamente, al 18,4%.

### Gli investimenti finanziari

Gli investimenti finanziari — composti dal portafoglio titoli di proprietà e dalla posizione netta sull'interbancario — ammontano al 31 dicembre 2000 a 1.342 miliardi (circa il 14,4% del totale attivo), in riduzione rispetto ai 1.454 miliardi riferiti al 31.12.1999 (circa il 16,5% dell'attivo patrimoniale). La diminuzione dell'aggregato degli investimenti di tipo finanziario è da porsi in stretta correlazione allo sviluppo dell'attività creditizia verso la quale si è indirizzato il flusso di liquidità precedentemente impiegato nel settore in oggetto.

<sup>(6)</sup> Sono compresi gli incagli per cassa e per firma.

### Impieghi in titoli

A fine dicembre 2000 la struttura del portafoglio<sup>(6)</sup> si conferma prevalentemente come non immobilizzato e quindi completamente disponibile per la negoziazione, ad eccezione di una quota di circa 214 miliardi relativa per la gran parte ad obbligazioni convertibili emesse da società del Gruppo e quindi per la loro natura destinata ad investimento durevole.

Il controvalore del portafoglio disponibile ha pertanto raggiunto, alla fine di dicembre, l'importo di 1.688 miliardi, in aumento del 5,3% rispetto al dato di fine dicembre '99, che fu di 1.604 miliardi.

### Mercato interbancario

Sul mercato interbancario la posizione è quella di "prenditore" di fondi con una posizione netta pari a 560 miliardi. Tale situazione è da riferirsi al comparto delle valute dell'area Euro per 457 miliardi (250 miliardi a fine '99) e per 103 miliardi al settore delle monete dell'area non Euro (127 miliardi a fine '99).

### Derivati

A fine esercizio, parte degli strumenti di finanza derivata riguardano contratti di copertura volti a bilanciare — a livello di Gruppo — in termini di durata, scadenza e parametri di riferimento, le attività e le passività finanziarie della Banca e delle sue controllate. I contratti stipulati riguardano per la quasi totalità operazioni concluse su mercati regolamentati ovvero con primarie controparti per le operazioni cosiddette "over the counter".

Per un maggior dettaglio tecnico si rinvia alle tavole esposte nella nota integrativa.

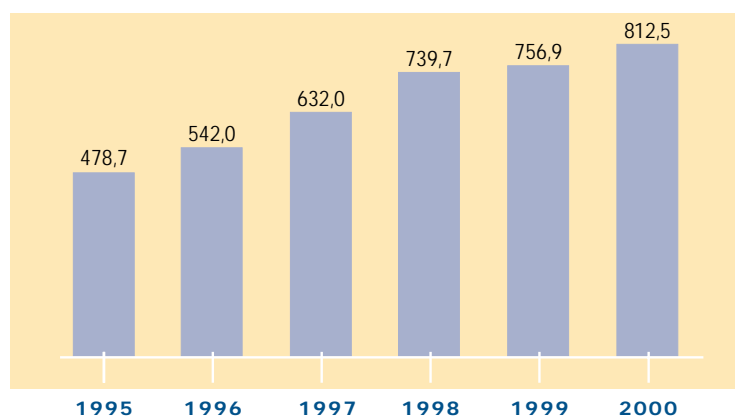
## PATRIMONIO

Alla data di chiusura dell'esercizio il Patrimonio netto<sup>(7)</sup> della Banca ammontava a 812,5 miliardi (+ 7,3%). Tale entità si ricollega alle consistenze esistenti alla fine dell'esercizio precedente (756,9 miliardi) mediante i movimenti elencati in dettaglio nel pertinente prospetto riportato nell'ambito della Sezione 8 della Nota integrativa.

In particolare, nel mese di maggio dello scorso anno a seguito dell'esercizio da parte dei portatori dei warrant connessi al Prestito Obbligazionario Credito Valtellinese 2% 1999-2004 sono state emesse 5.713.087 azioni per un ammontare, sovrapprezzo compreso, di 66,4 miliardi.

<sup>(6)</sup> L'aggregato comprende le seguenti voci dell'attivo: voce 20 "Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali", voce 50 "Obbligazioni e altri titoli di debito" e voce 60 "Azioni, quote e altri titoli di capitale".

<sup>(7)</sup> L'aggregato in questione comprende la voce 100 "Fondo per rischi bancari generali", ma esclude l'utile di esercizio.



### PATRIMONIO

(valori in mld di lire)

L'aggregato non comprende l'utile conseguito nell'esercizio di riferimento.

In conseguenza delle operazioni descritte le azioni in circolazione hanno presentato la seguente movimentazione:

n°	42.985.382	azioni al 31 dicembre 1999
n°	5.713.087	azioni da esercizio dei warrant
n°	1.400.000	azioni annullate in data 12 dicembre 2000
n°	47.298.469	azioni al 31 dicembre 2000

A fine esercizio il numero dei Soci della Vostra Banca è di 56.376.

### Azioni proprie

A fine 2000 risultano in portafoglio n. 167.692 azioni ordinarie Credito Valtellinese del valore nominale unitario di 3 euro, rinvenienti da operazioni perfezionate in conformità di apposite delibere assembleari e delle disposizioni statutarie.

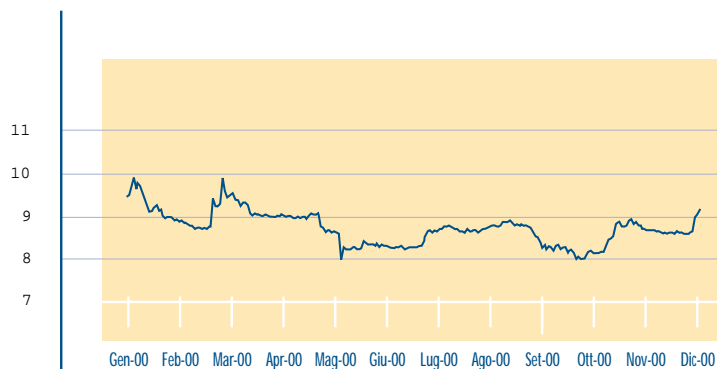
Tali azioni sono iscritte per 2,8 miliardi nella voce "120. Azioni proprie"; tale valore di carico è bilanciato al passivo dalla sottovoce b) riserva per azioni proprie inclusa nell'ambito della voce "140. Riserve".

Nel corso del 2000 la Banca ha eseguito le seguenti operazioni sulle consistenze delle azioni proprie detenute in portafoglio:

- acquisto di 3.034.250 azioni per un valore nominale di 17,6 miliardi e un importo di 51,8 miliardi;
- annullamento di 1.400.000 azioni per un valore nominale di 8,1 miliardi;
- vendita di 1.647.901 azioni per un valore nominale di 9,6 miliardi e un importo di 28,4 miliardi.

Le transazioni sono state eseguite nel rispetto della normativa civilistica volta a favorire la circolazione dei titoli, in virtù di apposita delega conferita dall'Assemblea ordinaria dei Soci al Consiglio di Amministrazione, con riguardo alla gestione del fondo denominato "Riserva per azioni o quote proprie".

## Andamento del titolo



### ANDAMENTO DEL TITOLO "CREDITO VALTELLINESE"

(valori in euro)

Finita l'euforia innescata dalla rivoluzione tecnologica, i mercati azionari stanno ora tornando a valutare le aziende con criteri più prudentiali che tengono in debito conto il valore patrimoniale comprensivo degli utili realizzati e non solo degli utili "sperati" in crescita perpetua.

Lo scenario che ora si profila è sicuramente più sereno rispetto ad un anno fa perché molti degli eccessi sono rientrati consentendo ai mercati di ritrovare condizioni più vicine alla normalità.

Si confida sul fatto che il passaggio a criteri di valutazione del mercato basati più sui fondamentali, possa in futuro influenzare in maniera positiva l'andamento del titolo.

A fine anno il prezzo di mercato valeva infatti circa 18 volte gli utili netti per azione, il che significa un rendimento patrimoniale<sup>(8)</sup> di circa il 5,8% quasi tutto riconosciuto ai Soci (infatti il dividendo proposto si commisura intorno a circa il 4% del prezzo medio di borsa dell'anno 2000)<sup>(9)</sup>.

<sup>(8)</sup> Inteso come rapporto fra utile per azione e patrimonio per azione.

<sup>(9)</sup> Il prezzo medio annuo calcolato come media aritmetica delle chiusure giornaliere del titolo è stato di 8,731 euro.



## RISULTATO ECONOMICO

Al fine di favorire la lettura dei commenti che seguono, viene riportato il conto economico riclassificato.

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in milioni di lire)

VOCI	2000	1999	Var. %
Interessi attivi e proventi assimilati	389.878	296.680	31,41
Interessi passivi e oneri assimilati	- 254.323	- 169.584	49,97
<b>Margine di interesse</b>	<b>135.555</b>	<b>127.096</b>	<b>6,66</b>
Commissioni nette	70.437	58.621	20,16
Altri proventi di gestione netti	92.067	46.342	98,67
<i>Margine da servizi</i>	<i>162.504</i>	<i>104.963</i>	<i>54,82</i>
Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	5.937	- 4.125	- 243,93
Dividendi	21.172	26.163	- 19,08
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>325.168</b>	<b>254.097</b>	<b>27,97</b>
Spese amministrative			
<i>a) spese per il personale</i>	<i>- 86.640</i>	<i>- 83.146</i>	<i>4,20</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>- 87.597</i>	<i>- 77.766</i>	<i>12,64</i>
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 57.874	- 19.978	189,69
<b>Risultato lordo di gestione</b>	<b>93.057</b>	<b>73.207</b>	<b>27,11</b>
Accantonamenti per rischi ed oneri	- 240	- 1.805	- 86,70
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 17.281	- 21.104	- 18,12
Accantonamento ai fondi rischi su crediti	- 1.687	- 981	71,97
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	- 23	- 100,00
<b>Utile ordinario</b>	<b>73.849</b>	<b>49.294</b>	<b>49,81</b>
Utile straordinario	9.529	38.602	- 75,31
<b>Utile lordo</b>	<b>83.378</b>	<b>87.896</b>	<b>- 5,14</b>
Imposte sul reddito del periodo	- 36.230	- 30.327	19,46
Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	- 14.000	- 100,00
<b>Utile netto</b>	<b>47.148</b>	<b>43.569</b>	<b>8,21</b>

### Margine d'interesse

Nel corso del 2000 il margine d'interesse ha mostrato un buon andamento facendo registrare un incremento percentuale del 6,7%: il margine in questione ammonta infatti nell'esercizio in corso a 135,6 miliardi a fronte di 127,1 miliardi del 1999. Si sottolinea al proposito l'inversione di tendenza del margine di interesse, in ripresa dopo la flessione occorsa nei trascorsi esercizi.

L'incidenza del margine d'interesse sul margine d'intermediazione si attesta pertanto al 41,7%, in discesa rispetto al 50% dell'anno precedente.

### Ricavi netti da servizi

Sempre molto positivo è risultato l'andamento del margine da servizi<sup>(10)</sup>, che presenta una percentuale di crescita superiore al 54,8%.

Al buon andamento di tale margine intermedio, hanno maggiormente contribuito i canoni relativi all'attività di leasing che è stata accentrata nella Capogruppo a partire dal secondo semestre '99. Infatti, il saldo degli altri proventi netti si è attestato nell'esercizio 2000 a 91,9 miliardi contro i 46,3 miliardi dell'esercizio precedente.

Si conferma positivo anche nel corso del 2000 il contributo delle commissioni nette attestatesi a 70,4 miliardi con un incremento del 20,4% rispetto all'esercizio precedente.

Gli incrementi registrati hanno permesso di portare l'incidenza del margine da servizi sul margine d'intermediazione dal 41,3% del 1999 al 50,0% del 2000.

### Margine da operazioni finanziarie

Il contesto economico-finanziario dell'esercizio 2000 ha condizionato il risultato dei profitti netti da operazioni finanziarie che rilevano a fine anno un saldo di 5,9 miliardi. Tale comparto mostra in ogni caso un contributo in crescita di 10,1 miliardi rispetto al valore del '99.

È opportuno ricordare che a partire dal 1998 è stato scelto di valorizzare il portafoglio titoli non immobilizzati secondo il principio del "mark to market"; tale criterio prevede la valutazione del portafoglio sulla base dei prezzi espressi dal mercato.

### Margine di intermediazione

Il margine d'intermediazione — determinato dalla somma del margine della gestione denaro con il margine da servizi, i dividendi e i profitti netti da operazioni finanziarie — sale a 325,2 miliardi, con un incremento del 28% rispetto al 1999 (254,1 miliardi).

Tale incremento evidenzia la capacità della Banca di saper accrescere e rafforzare, nel corso dell'esercizio, la redditività implicita nel proprio volume di affari.

### Costi di gestione

Complessivamente le spese amministrative si sono attestate nel 2000 a 174,2 miliardi in aumento del 8,3% rispetto ai valori del '99. Nel dettaglio si osserva il contenuto aumento dei costi per il personale (+4,2%), mentre le altre spese amministrative crescono del 12,6% rispetto al dato riferito all'esercizio precedente.

<sup>(10)</sup> Tale margine intermedio è dato dalla somma delle commissioni nette e degli altri proventi netti.

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali mostrano un incremento (passando dai 20 miliardi del 1999 ai 57,9 miliardi del 2000) per effetto dei maggiori ammortamenti correlati allo sviluppo dell'attività di leasing svolta dalla banca.

Il rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione si è contratto dal 63,3% del 1999 al 53,6%. In particolare, l'incidenza delle spese per il personale sul margine di intermediazione è scesa dal 32,7% al 26,6%, mentre quella delle altre spese amministrative è scesa dal 30,6% al 26,9%.

Il miglioramento dei rapporti descritti testimonia la politica di rigoroso controllo dei costi correlata al significativo sviluppo dell'attività svolta. È da sottolineare peraltro come tali risultati siano comunque collocati all'interno di un processo di sviluppo della Banca fondato sui notevoli investimenti resisi necessari dal contesto sempre più competitivo.

### Risultato lordo di gestione

---

In conseguenza di quanto sopra esposto il risultato lordo di gestione sale nel 2000 a 93,1 miliardi con una crescita del 27,1% rispetto ai 73,2 miliardi del precedente esercizio.

### Accantonamenti e rettifiche

---

Gli accantonamenti e le rettifiche di valore a carico del periodo sono stati effettuati come di seguito specificati, secondo i consueti criteri prudenziali di valutazione:

- 0,2 miliardi per accantonamenti per rischi ed oneri;
- 17,3 miliardi per rettifiche, al netto delle riprese di valore, su crediti in essere ed accantonamenti per garanzie ed impegni;
- 1,7 miliardi per accantonamenti al fondo rischi su crediti.

### Utile delle attività ordinarie

---

La crescita fatta registrare dal risultato lordo di gestione associata alla migliorata qualità del portafoglio crediti ed alle conseguenti più ridotte necessità di stanziamento a fronte del rischio creditizio, hanno consentito di registrare un miglioramento dell'utile delle attività ordinarie.

Tale margine mostra infatti una significativa crescita (+49,8% a 73,8 miliardi) rispetto ai 49,3 miliardi del '99 quale testimonianza concreta del costante impegno a conservare il valore del patrimonio e a conseguire una redditività adeguata.

### Attività straordinaria

---

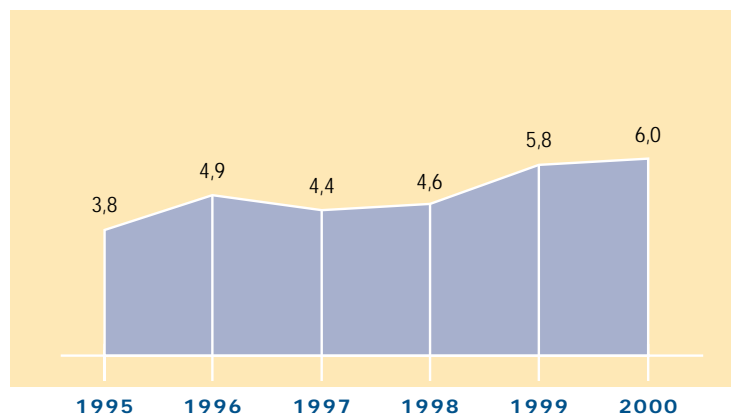
La componente straordinaria del 2000 è positiva per circa 9,5 miliardi. Analizzando le singole componenti si osserva che i proventi straordinari ammontano a fine 2000 a 16,6 miliardi e derivano — per larga parte — dalla plusvalenza netta rinveniente dalla cessione della partecipazione in Centrobanca (5,1 miliardi) e Bancaperta (4,9 miliardi).

Dall'altro lato, fra gli oneri straordinari (complessivamente attestatisi a 7 miliardi a fine 2000) sono contabilizzati — tra l'altro — gli adeguamenti della riserva matematica relativa al fondo pensione.

## Utile netto

Per le imposte di competenza (36,2 miliardi) si è tenuto conto del risparmio fiscale determinato dall'applicazione della Legge Ciampi – sulla cui complessa problematica ci si è soffermati nei commenti di Nota integrativa – il cui effetto positivo di competenza dell'esercizio è stato di circa 1,9 miliardi.

In base alle componenti sopra delineate, si perviene ad un utile netto dell'esercizio pari a 47,1 miliardi in miglioramento dell'8,2% rispetto ai 43,6 miliardi realizzati nel 1999.



## UTILE NETTO / PATRIMONIO NETTO (ROE) \*

(valori in percentuale)

(\*) Questo indicatore è calcolato rapportando l'utile netto con la media aritmetica semplice del Patrimonio Netto di fine esercizio, al netto dell'utile, e di quello dell'esercizio precedente.

## PERSONALE

### Evoluzione quantitativa

Alla fine dell'anno i dipendenti iscritti a libro matricola erano 726 con un incremento netto di 17 unità (2%), di cui 128 in distacco presso altre società del Gruppo.

L'organico era così composto:

- 20 dirigenti (di cui 10 in comando presso altre società del Gruppo);
- 208 lavoratori appartenenti all'area dei quadri direttivi;
- 412 lavoratori appartenenti alla 3ª area professionale;
- 86 lavoratori appartenenti alla 2ª area professionale.

La presenza di personale part-time era pari a 52 unità (7% del totale), mentre avevano durata temporanea 22 rapporti di lavoro (3% del totale).

### Politiche del lavoro

L'attuazione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di lavoro ha comportato una profonda revisione degli inquadramenti del personale e della relativa struttura contrattuale, nell'ottica di garantire le specificità professionali in un quadro omogeneo di regole.

In coerenza con le linee strategiche della Banca e del Gruppo, sono state attivate forme di flessibilità nell'ambito degli orari lavorativi e dei contratti di lavoro, volte a migliorare il livello del servizio alla Clientela e la capacità di gestione dei carichi di lavoro.

### Formazione

Nel corso dell'anno trascorso l'attività di formazione ha registrato un significativo incremento qualitativo e quantitativo: in particolare risultano raddoppiate le giornate/uomo di formazione svolte a favore dei dipendenti del Gruppo.

Sono stati inoltre attuati specifici progetti modulari volti a sviluppare competenze manageriali, consulenziali e imprenditoriali soprattutto nei responsabili della rete commerciale. Gli interventi formativi hanno poi considerato con particolare attenzione l'ottimale utilizzo delle nuove tecnologie per gli sviluppi della new economy, le conoscenze sui principali prodotti assicurativi e finanziari, e una completa conoscenza delle tematiche bancarie istituzionali per il personale neoassunto.

## I CANALI DISTRIBUTIVI

### La rete degli sportelli

Proseguendo nei programmi di graduale completamento ed estensione della rete territoriale a suo tempo impostati, durante l'anno sono stati aperti 7 nuovi sportelli — di cui uno a seguito di trasferimento da altra piazza — elevando così il numero delle dipendenze attive nella regione a 74.

### Le postazioni self service

L'operatività complessiva aziendale è stata inoltre ulteriormente arricchita con l'installazione di nuove strutture automatizzate: la rete ATM-Bancomat è stata implementata con l'attivazione di 11 nuovi impianti che, aggiungendosi ai 91 in essere alla fine dell'anno scorso, hanno raggiunto il totale di 102 unità; sono state inoltre attivate 328 apparecchiature POS (point of sale), elevando il totale di quelle in funzione a 1.808.

I collegamenti operativi di remote banking con imprese hanno superato le 1.500 unità.

## RATING

Nel corso del 2000 il Credito Valtellinese ha deciso di sottoporsi all'analisi per l'assegnazione di un rating da parte dell'agenzia internazionale FITCH IBCA. I livelli di valutazione assegnati sono indicati nella tabella sotto riportata.

Giudizi assegnati al Credito Valtellinese da FITCH IBCA:

International Short – term Credit Rating (1)	F2
International Long – term Credit Rating (2)	BBB+
Bank Individual rating (3)	C/D
Long Term Outlook (4)	Stable

(1) Indica la capacità di rimborso del debito nel breve termine; (F1: miglior rating – D: peggior rating)

(2) Indica la capacità di fronteggiare gli impegni finanziari nel lungo termine; (AAA: miglior rating – D: peggior rating)

(3) Questo rating, che non si riferisce alla capacità di rimborso del debito, rappresenta una sorta di valutazione della solidità intrinseca di una banca, vista nell'ipotesi in cui la stessa non possa fare affidamento su forme di sostegno esterno (eventuale intervento di un prestatore di ultima istanza, supporto degli azionisti, ecc.); (A: miglior rating – E: peggior rating)

(4) Tale indicatore fa riferimento ad una previsione a lungo termine dell'andamento della Banca

L'ottenimento di questo importante attestato di affidabilità aziendale conferisce alla Banca una migliore "visibilità" nei confronti degli investitori soprattutto internazionali, consentendo un più agevole accesso ai mercati e un più confacente sviluppo dell'operatività nel settore estero per conto della Clientela.

## PARTECIPAZIONI

A fine esercizio, il complesso delle partecipazioni in società con le quali la Banca intratteneva legami durevoli ammonta a 642,7 miliardi, dei quali 595,7 miliardi riferiti a imprese del Gruppo e 46,9 miliardi ad altre partecipazioni, con un incremento complessivo netto rispetto al dicembre '99 di 63,5 miliardi.

Tale aumento rappresenta il saldo di movimenti di segno opposto.

Per quanto concerne gli incrementi, gli interventi di maggiore entità si ricollegano in primo luogo all'aumento per 28,5 miliardi della partecipazione detenuta nell'Istituto Centrale Banche Popolari che scaturisce, da un lato, dall'acquisto di azioni dell'Istituto dalla Banca Popolare di Bergamo contro cessione a quest'ultima di azioni Centrobanca e, successivamente, dall'adesione all'aumento di capitale dell'Istituto anche mediante acquisto di ulteriori diritti di opzione eccedenti quelli originariamente spettanti.

Al termine di queste operazioni — che si inquadrano nel disegno strategico sotteso al rafforzamento della posizione della nostra Banca all'interno della compagine dell'Ente di categoria, di cui si è fatto cenno in altra parte della presente Relazione — la percentuale della partecipazione detenuta nel capitale dell'Istituto Centrale è salita al 15% ed è destinata ad ulteriormente incrementarsi dopo l'ottenimento della autorizzazione di vigilanza al superamento di tale soglia.

Sempre nel corso dell'anno si è conclusa con pieno successo l'Offerta Pubblica di Acquisto sulle azioni della Banca Popolare di Rho. Questa operazione ha comportato, a fronte di un esborso di 17,5 miliardi, il raggiungimento, a fine anno 2000, di una percentuale di interessenza nel capitale della controllata pari al 92,95%, a fronte del 49,51% di fine 1999.

Nell'anno in esame, si è altresì verificata la modifica della composizione della compagine sociale di Bancaperta S.p.A. attraverso l'ingresso di nuovi partner strategici, fra cui il Gruppo elvetico Colombo ed Elsag Invest S.p.A. e l'assunzione di una quota partecipativa da parte della Banca Popolare Santa Venera.

L'ingresso dei nuovi Soci nel capitale della controllata è correlato alla diminuzione della percentuale partecipativa della nostra Banca dal 59,39% al 54,56%, in seguito alla cessione di warrant connessi all'aumento di capitale da 50 a 90 miliardi ovvero alla cessione di pacchetti azionari.

La sottoscrizione dell'aumento di capitale ha comunque comportato l'incremento del valore della partecipazione detenuta dal Credito Valtellinese in Bancaperta a 49,1 miliardi.

Le diminuzioni di valore delle partecipazioni si ricollegano in larga parte alla sopra richiamata cessione della quasi totalità della partecipazione in Centrobanca alla Banca Popolare di Bergamo in cambio di azioni dell'ICBPI. Il prezzo pattuito per il citato scambio è stato determinato in modo omogeneo sulla base del Patrimonio Netto per azione così come esposto nell'ultimo bilancio approvato dalla due società.

Nel comparto in esame è infine da sottolineare che i dividendi da partecipazioni hanno determinato nel corso del 2000 ricavi per 21,2 miliardi, generando un credito d'imposta di 7,6 miliardi.

L'elenco delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo al 31 dicembre 2000 è riportato in allegato ai prospetti contabili che costituiscono parte integrante della presente Relazione. Per l'andamento delle singole controllate si fa rimando alla relazione sulla gestione consolidata contenuta nel presente fascicolo.

### Partecipazioni detenute nel Credito Valtellinese e nelle società controllate

Le partecipazioni detenute nel Credito Valtellinese e nelle società controllate da parte degli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, sono riassunte nel seguente prospetto:

Cognome e nome	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 1999	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2000
Guicciardi Francesco	Credito Valtellinese	8.504	400	-	8.904
	Credito Artigiano	3.000	1.250	-	4.250
Vitali Salvatore	Credito Valtellinese	1.600	840	-	2.440
	Credito Artigiano	6.800	-	-	6.800
Merlino Vincenzo	Credito Valtellinese	500	80	-	580
	Banca Pop. Santa Venera	893	-	-	893
De Censi Giovanni	Credito Valtellinese	3.670	1.660	-	5.330
	Credito Artigiano	1.500	2.500	-	4.000
Baroni Bassano	Credito Valtellinese	100	-	-	100
	Credito Artigiano	3.000	-	-	3.000
Bettini Franco	Credito Valtellinese	3.597	1.050	-	4.647
	Credito Artigiano	1.500	-	-	1.500
Colombo Giovanni	Credito Valtellinese	66.320	8.880	-	75.200
	Credito Artigiano	4.500	7.000	-	11.500
Colombo Michele	Credito Valtellinese	3.020	2.840	-	5.860
	Credito Artigiano	2.250	-	-	2.250
Cotelli Mario	Credito Valtellinese	4.850	2.000	-	6.850
	Credito Artigiano	4.500	-	-	4.500
De Filippis Pierdomenico	Credito Valtellinese	41	-	-	41
Rigamonti Emilio	Credito Valtellinese	12.003	1.440	-	13.443
	Credito Artigiano	4.500	-	-	4.500
Santi Marco	Credito Valtellinese	500	80	-	580
Zuccoli Giuliano	Credito Valtellinese	2.000	160	-	2.160
	Credito Artigiano	1.500	-	-	1.500
Palma Angelo	Credito Valtellinese	5.000	680	-	5.680
	Credito Artigiano	2.250	-	-	2.250
Campidori Roberto	Credito Valtellinese	12.000	1.600	-	13.600
	Credito Artigiano	3.000	-	-	3.000
Garbellini Fabiano	Credito Valtellinese	13.493	2.130	-	15.623
	Credito Artigiano	6.750	250	-	7.000
Cottica Aldo	Credito Valtellinese	2.125	-	-	2.125
Rapella Alfonso	Credito Valtellinese	4.820	440	-	5.260
	Credito Artigiano	1.500	-	-	1.500
Bartesaghi Renato	Credito Valtellinese	1.800	240	-	2.040



## Rapporti con parti correlate

---

I rapporti intrattenuti con la Capogruppo e le sue controllate e collegate, riguardanti rapporti di corrispondenza per servizi resi o di deposito, nonché con parti correlate rientrano nell'usuale operatività della Banca e non sono state quindi poste in atto operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa.

In particolare, in relazione all'emissione sull'euromercato del prestito obbligazionario per 250 milioni di Euro e nell'ottica della politica di approvvigionamento fondi complessiva del Gruppo, si segnala che sono state sottoscritte due emissioni obbligazionarie delle controllate Credito Artigiano e Banca Popolare Santa Venera regolate a tassi correnti.

Per quanto riguarda i rapporti a carattere finanziario con le società partecipate, la situazione a fine dicembre 2000 era la seguente:

- verso società del Gruppo: crediti 1.740 miliardi, debiti 1.754 miliardi, garanzie rilasciate ed impegni 188 miliardi;
- verso società collegate: crediti 9 miliardi, nessun debito, garanzie rilasciate ed impegni 12,5 miliardi.

Con riferimento alle relazioni a carattere economico con le medesime società, l'esercizio ha evidenziato il seguente andamento:

- verso società del Gruppo: totale ricavi 152,5 miliardi (di cui 18,8 miliardi relativi a personale comandato), totale costi 121,6 miliardi;
- verso società collegate: totale ricavi 655 milioni, totale costi 3 milioni.

Le varie società si avvalgono per le proprie necessità operative della professionalità e delle competenze degli istituti di credito e delle società operative interne al Gruppo, collegate alla fornitura di servizi e alle proprie necessità finanziarie. I rapporti intrattenuti tra le diverse società tendono esclusivamente a massimizzare le sinergie e le economie di Gruppo e sono regolati a prezzi che rispecchiano l'andamento del mercato e sulla base di specifici accordi contrattuali.

Si segnala inoltre, che in un apposito allegato vengono riportati i principali rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2000 con le società del Gruppo, nonché l'ammontare degli interessi, delle commissioni e delle altre principali componenti reddituali realizzate in contropartita alle società stesse.

## Cariche e deleghe degli amministratori

---

A norma dell'art. 43 dello Statuto Sociale la rappresentanza legale delle società spetta disgiuntamente al Presidente e o a chi ne fa le veci e all'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Comitato Esecutivo e all'Amministratore Delegato propri poteri di gestione per gli affari Sociali.

#### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

---

I fatti gestionali, contabili ed amministrativi, intervenuti dalla data di chiusura dell'esercizio 2000 alla data di approvazione della presente relazione sono riferibili esclusivamente ad una ordinaria e normale amministrazione, che non ha comportato significativi effetti sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Banca e sui risultati economici esposti nel presente bilancio. Tra gli accadimenti di rilievo si segnala l'avvenuta Assemblea Straordinaria dei Soci del 17 febbraio scorso che ha approvato le modifiche allo Statuto della società concernenti in particolare nuove disposizioni sul Collegio Sindacale — con l'introduzione di un sistema di votazione per liste — in coerenza con le disposizioni del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (cd. legge Draghi), oltre che la previsione di un sistema di votazione analogo anche per la nomina degli Amministratori, ispirato a rappresentatività dei candidati, trasparenza sulle candidature e democrazia interna.

Nella stessa seduta è stato altresì approvato il nuovo regolamento per lo svolgimento delle Assemblee, previsto anche dal Codice di autodisciplina per la corporate governance delle società quotate; in particolare, sono state variate le regole sulle votazioni alle cariche Sociali allo scopo di uniformarle alle modifiche introdotte al sistema di nomina degli Amministratori e dei Sindaci. Di conseguenza, la presente Assemblea si svolgerà, in particolare per quanto concerne la parte relativa al rinnovo di amministratori e sindaci, nel rispetto delle nuove regole che sono state introdotte. L'anno 2001 è caratterizzato dalla prospettiva che si realizzerà a breve un allargamento del perimetro del Gruppo. Infatti, come già ampiamente descritto nella Relazione, gli accordi con la Banca Popolare Sant'Angelo di Licata sono ormai giunti a completa definizione ed entro i primi sei mesi dell'anno è prevista la formalizzazione dell'Offerta Pubblica da parte della controllata Credito Artigiano sulla Banca Regionale Sant'Angelo.

Si segnala inoltre che, in relazione alla procedura di vendita da parte della Banca d'Italia del 44% del capitale della Monte Titoli S.p.A., il Credito Valtellinese e Bancaperta hanno provveduto a presentare due offerte disgiunte di acquisto. Alla conclusione della procedura di vendita entrambe le banche sono risultate assegnatarie di una quota pari al 3,5% del capitale della Monte Titoli S.p.A., con conseguente attestazione della percentuale complessivamente detenuta dal nostro gruppo al 7% del capitale medesimo. Il regolamento contabile ed il perfezionamento dell'operazione è avvenuto nel corso del mese di gennaio con esborso, da parte del Credito Valtellinese, di 14,9 miliardi di lire.

In relazione alla partecipazione detenuta nell'Istituto Centrale delle Banche Popolari si segnala che, in seguito all'ottenimento della prescritta autorizzazione da parte della Banca d'Italia, la percentuale dell'interessenza nel capitale dell'ente di categoria, quale risultante dalla recente operazione di aumento, si è incrementata dal 15% di fine 2000 all'attuale 18,16%.

L'intensa attività operata nei servizi offerti alla Clientela, unitamente all'intermediazione creditizia — che nell'anno in esame è risultata particolarmente brillante dal punto di vista dell'erogazione del credito — hanno consentito il raggiungimento delle performance prefissate.

Il Credito Valtellinese proseguirà pertanto sulla linea di condotta intrapresa proponendosi di migliorare ulteriormente la qualità del servizio, la crescita dei volumi, l'equilibrio strutturale e la creazione di valore per gli Azionisti.

## Prevedibile andamento della gestione

Quanto alla prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso, le informazioni ad oggi disponibili non sembrano riservare elementi significativamente discosti dai risultati finora conseguiti. Le risultanze dell'attività operativa dei primi tre mesi del 2001 evidenziano andamenti in linea con le attese e con gli obiettivi fissati in sede di budget che, peraltro, considerano le particolari situazioni congiunturali dei mercati finanziari internazionali.

Si conferma la prospettiva di un profilo di crescita della raccolta diretta e indiretta e di una soddisfacente dinamica degli impieghi compatibile con un'attenta politica della concessione del credito. Verrà mantenuta la politica di rigoroso controllo dei costi portata avanti con successo negli ultimi anni, compatibilmente ad un processo di sviluppo — della Banca e del Gruppo — fondato su notevoli investimenti: resta infatti elevata la consapevolezza che il contesto sempre più concorrenziale impone alla Banca di approfondire tutte le energie per mantenere e rafforzare, se possibile, la propria posizione di mercato.

Su questo fronte si stanno compiendo tutti gli sforzi per una migliore comprensione degli effetti che eventi come l'introduzione effettiva della moneta unica potranno avere sulla finanza e sui comportamenti della Clientela; il tutto al fine di meglio orientare le azioni di sviluppo e marketing dei servizi e dei prodotti offerti.

### PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Signori Azionisti,

in conseguenza di quanto fin qui esaminato in dettaglio, in conformità a quanto disposto dalla normativa e dallo Statuto Sociale, Vi proponiamo di ripartire l'utile netto di lire 47.147.876.971 nel modo seguente:

Utile netto	L.	47.147.876.971
- alla Riserva legale (10%)	L.	4.714.787.697
- alla Riserva Speciale n. 461/98/D.Lgs. n. 153/99	L.	7.895.260.848
Residuo da ripartire	L.	34.537.828.426

### Dividendo e altre destinazioni

Proponiamo l'assegnazione ai Soci di un dividendo unitario di lire 700 per ciascuna delle azioni in loro possesso, la destinazione di lire 1.200 milioni al Fondo di Assistenza e Beneficenza a supporto delle iniziative di carattere sociale e culturale poste in essere dalla Fondazione Credito Valtellinese e l'iscrizione dell'importo restante nella voce Riserve Statutarie.

La Riserva L. 23.12.1998 n. 461/ D.Lgs. 17.5.1999 n. 153 è stata costituita negli anni scorsi allo scopo di poter beneficiare delle agevolazioni fiscali previste da questa normativa.

Al momento della sua costituzione fu destinato l'importo di 22 miliardi per una troppo prudente interpretazione della Legge stessa. L'accantonamento da utile 1998 avrebbe pertanto potuto essere di sole 6.260 milioni, per cui, al fine di una più chiara classificazione delle riserve patrimoniali, si propone, e se ne chiede la specifica approvazione, di trasferire dalla Riserva L. 23.12.1998 n. 461/D.Lgs. 17.5.1999 n. 153 alla Riserva Straordinaria l'importo di Lire 15.740 milioni accantonate in eccedenza.

#### **Revisione contabile**

Il bilancio d'impresa e consolidato della Banca, al pari di quello del Credito Artigiano è stato sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. La Deloitte & Touche S.p.A. ha sottoposto a revisione contabile il bilancio di esercizio delle altre società del Gruppo: Bancaperta, Banca Popolare Santa Venera, Cassa San Giacomo, Banca Popolare di Rho, Banca dell'Artigianato e dell'Industria, Bankadati Servizi Informatici, Stelline Servizi Immobiliari e Deltas.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dai relativi allegati nonché la relazione sulla gestione, così come presentati nel loro complesso e nelle singole appostazioni.

#### **RINNOVO CARICHE SOCIALI**

In data 15 giugno 2000 è stato pubblicato sulla G.U. il regolamento del Ministro della Giustizia, che fissa i requisiti di professionalità e onorabilità dei componenti il Collegio Sindacale delle società quotate, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 148, comma 4, del TU della finanza (cd. legge Draghi).

Quest'ultimo decreto contiene inoltre una norma transitoria secondo cui i Collegi Sindacali delle società quotate già nominati restano in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento e quindi i Sindaci vengono a scadenza ope legis con l'approvazione del bilancio 2000.

Con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2000 si conclude inoltre il mandato dei Consiglieri Ing. Salvatore Vitali, Rag. Pier Domenico De Filippis, Sig. Emilio Rigamonti, Sig. Marco Santi.

L'elezione dei nuovi Consiglieri e del Collegio Sindacale avverrà secondo le nuove norme stabilite dallo Statuto.

## RINGRAZIAMENTI

Signori Soci,

in chiusura della relazione dell'esercizio trascorso, il Consiglio di Amministrazione desidera esprimere un sentito ringraziamento ai Soci, il cui appoggio prezioso e la cui partecipazione alla vita aziendale sono sempre determinanti per la continuità dell'impresa e da stimolo per la realizzazione di nuovi ed importanti traguardi

Nel contempo vogliamo estendere la nostra riconoscenza a tutta la Clientela che nel corso del 2000 ha privilegiato i servizi e i prodotti offerti dalla Vostra Banca.

Con espressioni di deferente ossequio, manifestiamo la nostra riconoscenza a tutti i numerosi esponenti centrali e locali della Banca d'Italia che come ogni anno hanno seguito con attenzione l'attività della Vostra Banca e di ogni banca del Gruppo; alla Consob ed alla Borsa Italiana S.p.A., per la disponibilità e l'ampia collaborazione dimostrate nell'espletamento delle funzioni di regolamentazione e controllo dei mercati regolamentati.

Estendiamo i nostri ringraziamenti anche agli organismi centrali di categoria di appartenenza della Banca: l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, l'Associazione Nazionale delle Banche Popolari, Centrobanca, Euros, Centrosim; alle Banche italiane ed estere nostre corrispondenti ed a tutti coloro che, in un'ottica di reciproca collaborazione, ci hanno aiutato nello svolgimento della nostra attività vadano i nostri sinceri apprezzamenti.

Al Collegio Sindacale giunga il ringraziamento per i preziosi consigli e per l'opera di costante controllo sull'attività della Banca svolta con impegno e professionalità encomiabili, in uno spirito di collaborazione che si è prodigato oltre la funzione istituzionale.

Il nostro saluto ed i nostri complimenti vanno inoltre al Comitato Scientifico di Deltas, per la completezza ed il rigore scientifico che caratterizzano l'autorevole documento sull'economica nazionale e regionale che apre questa Relazione.

A tutti i Collaboratori del Gruppo esprimiamo ancora una volta l'apprezzamento e la gratitudine per l'impegno profuso nella realizzazione dei traguardi sempre più ambiziosi imposti dal nuovo scenario di riferimento.

È doveroso infine esprimere un vivo riconoscimento all'Amministratore Delegato Giovanni De Censi, al Direttore Generale Renato Bartesaghi, al Condirettore Generale Gino Del Marco e al Vice Direttore Generale Miro Fiordi: a tutti questi vadano i sinceri apprezzamenti del Consiglio di Amministrazione per l'impegno e la determinazione profusi nel raggiungimento dei traguardi prefissati.

Il Consiglio di Amministrazione

Sondrio, martedì 13 marzo 2001

Signori Azionisti

il Collegio Sindacale, in conformità al disposto dell'art. 149 del D.Lgs. n. 58 del 24.02.1998, deve vigilare: sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo; sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2.

Su tali presupposti presentiamo la relazione che segue.

### La gestione della banca

Vi segnaliamo anzitutto che la gestione della Banca nel corso del 2000 è stata caratterizzata dai seguenti fatti più significativi:

- il Credito Valtellinese è stato inserito, tramite Caboto Holding Sim e Royal Bank of Scotland, in qualità di Joint Bookrunners, nell'Euromercato con una nuova emissione, a tasso variabile della durata di tre anni, dell'importo di 250 milioni di euro. La quotazione del titolo è prevista presso la Borsa di Lussemburgo;
- la partecipazione nell'Istituto Centrale Banche Popolari è aumentata dall'1,98% al 15%; nel 2001 è ascisa ulteriormente al 18,16%; il Credito Valtellinese è divenuto così primo azionista;
- è stata lanciata l'offerta pubblica d'acquisto residuale sulle azioni ordinarie della Banca Popolare di Rho SpA; dopo la conclusione la nostra partecipazione è del 92,95%;
- è stato effettuato l'annullamento di n. 1.400.000 azioni del Credito Valtellinese per un valore nominale complessivo di Lire 8,1 miliardi;
- nel mese di maggio, a seguito dell'esercizio da parte dei portatori dei warrants connessi al Prestito Obbligazionario Credito Valtellinese 2% 1999-2004, sono state emesse n. 5.713.087 azioni per un ammontare, sovrapprezzo compreso, di Lire 66,4 miliardi;
- è stata conclusa alleanza strategica con la SGZ-Bank AG di Francoforte, banca centrale tedesca per il credito popolare e cooperativo;
- è stato assegnato alla Banca un rating positivo da parte dell'agenzia internazionale FITCH IBCA;
- sono stati aperti 7 nuovi sportelli;
- è stato promosso progetto nell'ambito della Direzione Crediti per l'attribuzione di rating interni con l'obiettivo di miglioramento sia dell'efficienza del processo istruttorio, sia dell'efficacia dell'attività di monitoraggio delle attività di credito;
- nell'ambito dell'attività finanziaria è stata istituita in Bancaperta (che svolge per le banche del Gruppo l'attività di tesoreria) apposita funzione di "risk management finanza".

Sempre con l'obiettivo di monitorare il profilo complessivo del rischio, con particolare attenzione al rischio di mercato e di credito assunto dalle singole banche e dal Gruppo nel suo complesso, è stato istituito il nuovo servizio di risk management di Gruppo nell'ambito della struttura organizzativa della partecipata di servizi Deltas S.p.A.;

- l'assemblea straordinaria dei Soci del 17.02.2001 ha approvato le modifiche allo Statuto concernenti, in particolare, l'introduzione di un sistema di votazione per liste del Collegio Sindacale e di analogo sistema per la nomina degli Amministratori; inoltre nella stessa seduta è stato approvato il nuovo regolamento per lo svolgimento delle Assemblee, previsto dal Codice di Autodisciplina per la corporate governance delle società quotate;
- la Banca ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate, con il recepimento delle raccomandazioni in esso contenute e la costituzione dei Comitati per le proposte di nomina, per la remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, per il Controllo Interno.

### L'attività di controllo

Al riguardo Vi precisiamo che il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 18), a tutte le riunioni del Comitato Esecutivo (n. 15), ha effettuato n. 25 verifiche presso le sedi operative centrali e n. 17 verifiche presso le sedi periferiche, in via autonoma o mediante incarico specifico attribuito al servizio internal auditing della Banca.

Attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e l'esame dei verbali delle riunioni stesse, messi tempestivamente a disposizione dall'ufficio segreteria generale della Banca, siamo stati adeguatamente e costantemente informati sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Banca.

Sempre per effetto della partecipazione alle predette riunioni abbiamo potuto accertare che gli organismi delegati (Comitato Esecutivo, Amministratore Delegato e Direttore Generale) hanno riferito al Consiglio di Amministrazione sulle operazioni compiute in funzione dei poteri attribuiti; e, ancora, che gli Amministratori hanno previamente informato, ai sensi dell'art. 2391 cod. civ. e dell'art. 136 del D.Lgs. 01.09.1993 n. 385, sulle deliberazioni o sulle operazioni ritenute in potenziale conflitto di interessi, astenendosi dal voto.

E' proseguito un proficuo rapporto di reciproca collaborazione tra il Collegio Sindacale e il servizio di internal auditing della Banca con periodici incontri nel corso dei quali abbiamo raccolto utili elementi informativi; il responsabile dell'ufficio non ci ha segnalato, in particolare, irregolarità nella gestione aziendale.

Il Collegio Sindacale ha avuto altresì attivi rapporti con il responsabile dell'auditing di gruppo, organismo preposto sia a rendere sempre più funzionale ed efficace il sistema dei controlli interni del Gruppo Credito Valtellinese, sia ad attuare azione di controllo nei confronti delle società del Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha avuto anche periodici incontri con la Società di revisione, da cui è derivato un reciproco scambio di elementi di conoscenza. La Società di revisione ci ha informati, nel corso dell'esercizio, sulla affidabilità del sistema amministrativo-contabile, sui positivi risultati delle verifiche, sulla regolare tenuta della contabilità sociale, sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione, sulla regolarità degli adempimenti amministrativi e fiscali e, a fine esercizio, che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato sono stati redatti dalla banca in conformità alle norme vigenti. Inoltre la Società di revisione non ci ha segnalato alcun fatto censurabile.

#### **Gli accertamenti e le attestazioni del Collegio Sindacale**

Su tali premesse possiamo ragionevolmente attestare:

1. di aver vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, riscontrando l'operato degli Amministratori conforme alle norme di legge e di statuto, oltreché compatibile con le esigenze di soddisfacimento degli interessi della società;
2. di aver acquisito conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, per quanto di nostra competenza, sulla adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controlli interni e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente le operazioni aziendali;
3. di aver vigilato che le disposizioni impartite alle società controllate fossero conformi alle disposizioni dettate dall'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998;
4. che, relativamente ai rapporti infragruppo - come si evince dalla relazione sulla gestione e dalla nota integrativa - sono in essere, oltre a rapporti finanziari e bancari, incarichi di prestazioni di servizi a società controllate e utilizzi di personale distaccato nella logica di sinergie di gruppo; dai documenti medesimi si rileva, altresì, che le operazioni hanno caratteristiche di normalità e che le condizioni economiche sono orientate a prezzi di mercato e fondate su valutazioni di reciproca convenienza economica. Ne consegue che le situazioni economica, patrimoniale e finanziaria della banca non sono influenzate dalle anzidette operazioni;
5. che la società ha predisposto nei termini di legge le relazioni trimestrali e la relazione semestrale prescritta dall'art. 2428, terzo comma, del codice civile; quest'ultima è stata comunicata al Collegio Sindacale, trasmessa alla Consob, depositata presso la sede sociale a disposizione dei Soci, resa pubblica nelle forme previste dalle normative vigenti;
6. che al Collegio Sindacale non sono pervenuti nel corso del 2000 esposti o denunce da parte di soci ex art. 2408 cod. civ.;
7. che le deleghe di poteri attribuite dal Consiglio di Amministrazione e la struttura organizzativa sono coerenti con la dimensione dell'impresa e con le specificità dell'attività bancaria;
8. che, per effetto delle osservazioni dirette, degli incontri con i responsabili dei servizi di revisione interna, organizzazione, crediti, contabilità, abbiamo accertato la particolare attenzione rivolta al rafforzamento dinamico del sistema dei controlli interni. Esso appare adeguato ed efficace, avuto riguardo alla dimensione e alla complessità di gestione dell'impresa, tenuto particolarmente conto della costante attenzione dedicata al suo aggiornamento e perfezionamento. Il Credito Valtellinese e le banche del gruppo, al fine di sempre più adeguatamente presidiare il sistema dei controlli interni hanno istituito nel corso del 2000 il "Regolamento dell'attività di auditing" e il "Manuale degli strumenti dell'attività di auditing".

Richiamati tutti gli aspetti dianzi delineati possiamo ragionevolmente assicurarVi che dall'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio da parte del Collegio Sindacale non è emerso alcun fatto che richiedesse osservazione nella presente relazione o segnalazione agli organi di controllo.

\*\*\*

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale ha esaminato sia il bilancio dell'esercizio, sia il bilancio consolidato al 31.12.2000, con le corrispondenti relazioni del Consiglio di Amministrazione, soffermandosi sulla corretta applicazione dei principi di redazione e dei criteri di valutazione. Presa conoscenza del positivo giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato in corso di emanazione espresso dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., Vi invita alla loro approvazione.

\*\*\*

A conclusione della relazione desideriamo esprimere il nostro apprezzamento alla Direzione Generale, ai Dirigenti, ai Funzionari e a tutti i dipendenti per la professionalità e per l'intenso lavoro espressi nell'esercizio trascorso.

Milano, il 3 aprile 2001

Il Collegio Sindacale  
*Prof. Dott. Angelo Palma*  
*Dott. Roberto Campidori*  
*Dott. Fabiano Garbellini*

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE  
 AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DECRETO  
 LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti del  
 Credito Valtellinese S.c. a r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Credito Valtellinese S.c. a r.l. chiuso al 31 dicembre 2000. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori del Credito Valtellinese S.c. a r.l. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

I bilanci di alcune società controllate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda l'importo delle partecipazioni che rappresentano circa il 52% della voce "Partecipazioni in imprese del Gruppo" e circa il 3% del totale dell'attivo, è basato anche sulle relazioni degli altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 13 aprile 2000.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Credito Valtellinese S.c. a r.l. al 31 dicembre 2000, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.



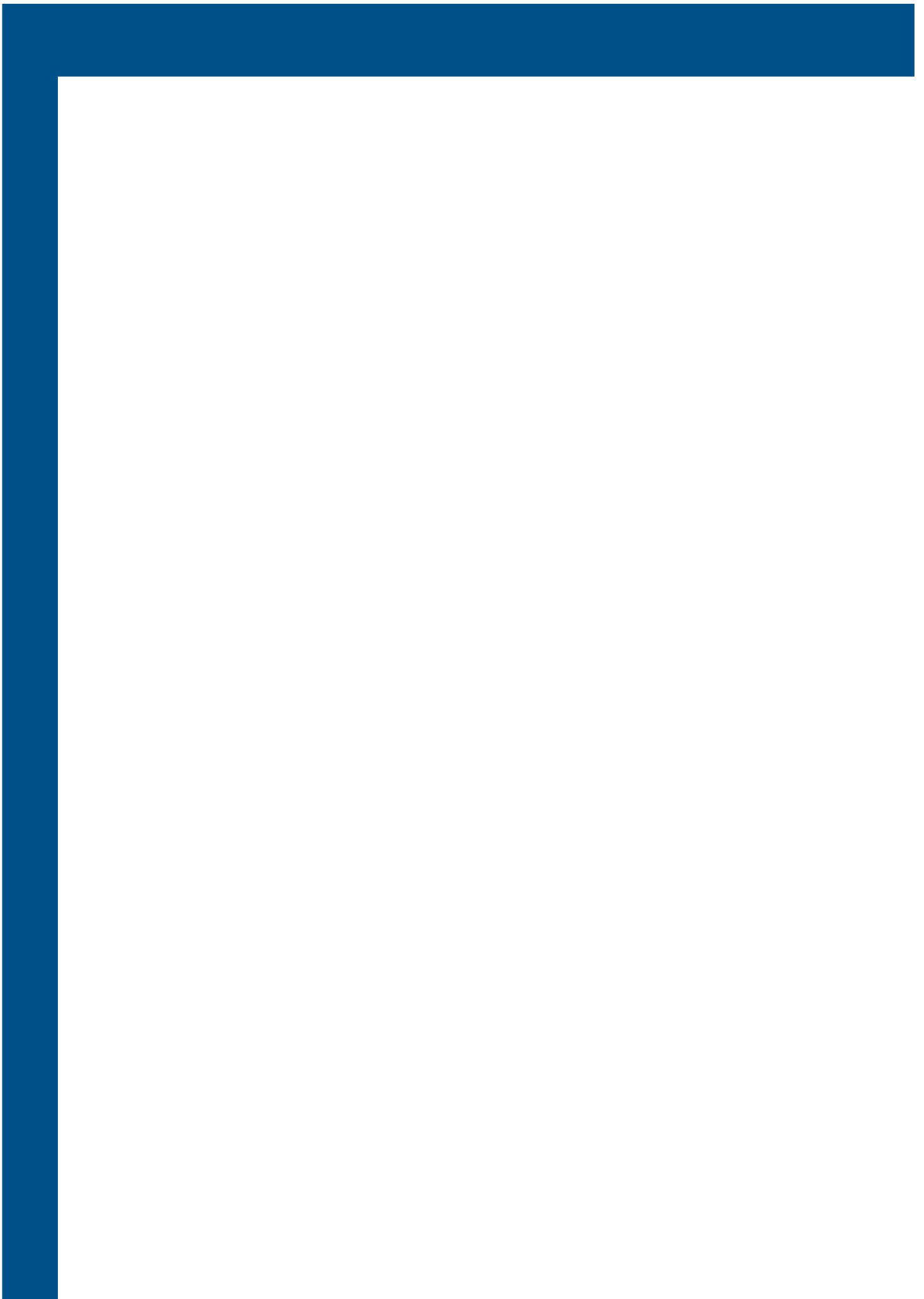
4. Portiamo alla Vostra attenzione che nella determinazione della stima delle imposte di periodo, la Società ha considerato i benefici relativi alle operazioni di aggregazione tra imprese bancarie previsti dalla legge n. 461/1998 e dal decreto legislativo n. 153/1999. Si ricorda che, in merito a tali benefici, la Commissione Europea ha avviato una procedura formale nei confronti dell'Italia volta ad accertare la configurabilità delle agevolazioni previste quali aiuti di Stato. In conformità a quanto disposto dalla CONSOB con comunicazione del 15 febbraio 2001, gli amministratori hanno evidenziato in nota integrativa l'ammontare dei benefici fiscali risultanti dall'applicazione della sopracitata normativa.
5. La Società detiene significative partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto il bilancio consolidato del Gruppo. Anche tale bilancio è stato da noi esaminato ed abbiamo emesso la relativa relazione in data 5 aprile 2001.

Milano, 5 aprile 2001

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Massimo Colli  
(Socio)



BILANCIO 2000

## STATO PATRIMONIALE

(in lire)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2000	31/12/1999
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	53.309.981.406	39.216.402.899
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	265.437.493.397	321.202.061.034
30.	Crediti verso banche:	2.472.925.525.801	2.891.807.193.524
	a) a vista	176.050.179.730	103.461.258.824
	b) altri crediti	2.296.875.346.071	2.788.345.934.700
40.	Crediti verso clientela	3.461.736.888.462	2.984.869.334.598
	di cui:		
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	132.226.910	323.129.111
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	1.555.625.302.789	1.469.181.359.135
	a) di emittenti pubblici	519.754.848.728	531.074.264.055
	b) di banche	971.265.236.861	875.445.748.483
	di cui:		
	- titoli propri	24.653.396.483	2.830.400.973
	c) di enti finanziari	38.852.221.310	28.985.306.257
	d) di altri emittenti	25.752.995.890	33.676.040.340
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	80.964.880.636	40.582.239.329
70.	Partecipazioni	46.917.386.751	21.168.697.820
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	595.742.093.587	558.013.960.062
90.	Immobilizzazioni immateriali	19.886.512.523	20.775.528.155
	di cui:		
	- avviamento	15.438.351.856	17.746.145.839
100.	Immobilizzazioni materiali	378.919.716.111	182.502.063.933
	di cui:		
	- beni in locazione finanziaria	221.930.250.327	40.561.244.436
	- beni in attesa di locazione finanziaria	11.071.273.754	1.279.962.822
120.	Azioni proprie (valore nominale 974.090.967)	2.817.720.477	3.175.610.768
130.	Altre attività	282.691.471.743	215.679.738.708
140.	Ratei e risconti attivi:	74.000.426.964	50.352.502.393
	a) ratei attivi	67.136.157.499	44.454.035.074
	b) risconti attivi	6.864.269.465	5.898.467.319
	di cui:		
	- disaggio di emissione su titoli	2.552.008.894	1.632.380.536
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>9.290.975.400.647</b>	<b>8.798.526.692.358</b>

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Francesco Guicciardi

IL PRESIDENTE  
DEL COLLEGIO SINDACALE  
Angelo Palma

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2000	31/12/1999
10.	Debiti verso banche:	3.032.919.754.986	3.268.777.359.202
	a) a vista	277.416.091.018	427.826.599.721
	b) a termine o con preavviso	2.755.503.663.968	2.840.950.759.481
20.	Debiti verso clientela:	2.611.321.559.206	2.434.784.879.034
	a) a vista	2.180.405.099.097	2.125.073.232.035
	b) a termine o con preavviso	430.916.460.109	309.711.646.999
30.	Debiti rappresentati da titoli:	1.988.455.299.828	1.530.474.251.053
	a) obbligazioni	1.836.273.680.248	1.418.609.816.658
	b) certificati di deposito	101.645.714.820	86.260.247.210
	c) altri titoli	50.535.904.760	25.604.187.185
40.	Fondi di terzi in amministrazione	132.226.910	323.129.111
50.	Altre passività	239.459.573.467	228.116.170.970
60.	Ratei e risconti passivi:	57.242.236.314	34.376.731.160
	a) ratei passivi	48.056.195.837	31.923.327.984
	b) risconti passivi	9.186.040.477	2.453.403.176
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	30.585.498.572	30.469.934.487
80.	Fondi per rischi ed oneri:	139.565.675.098	139.795.628.362
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	86.949.935.457	76.119.557.834
	b) fondi imposte e tasse	44.679.991.341	51.159.019.274
	c) altri fondi	7.935.748.300	12.517.051.254
90.	Fondi rischi su crediti	8.017.014.293	7.285.526.797
100.	Fondo per rischi bancari generali	85.500.000.000	85.500.000.000
110.	Passività subordinate	323.638.446.950	323.638.446.950
120.	Capitale	274.747.819.712	249.693.916.815
130.	Sovrapprezzi di emissione	271.361.793.999	238.175.557.102
140.	Riserve:	137.676.805.885	140.342.739.048
	a) riserva legale	53.481.704.891	49.111.777.677
	b) riserva per azioni proprie	2.817.720.477	3.175.610.768
	c) riserve statutarie	51.383.116.903	65.986.518.896
	d) altre riserve	29.994.263.614	22.068.831.707
150.	Riserve di rivalutazione	43.203.818.456	43.203.818.456
170.	Utile d'esercizio	47.147.876.971	43.568.603.811
Totale del passivo		9.290.975.400.647	8.798.526.692.358

## GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2000	31/12/1999
10.	Garanzie rilasciate di cui:	578.499.967.671	477.075.601.098
	- accettazioni	6.349.889.389	4.630.327.140
	- altre garanzie	572.150.078.282	472.445.273.958
20.	Impegni	229.146.126.720	386.286.014.533

L'AMMINISTRATORE DELEGATO  
Giovanni De Censi

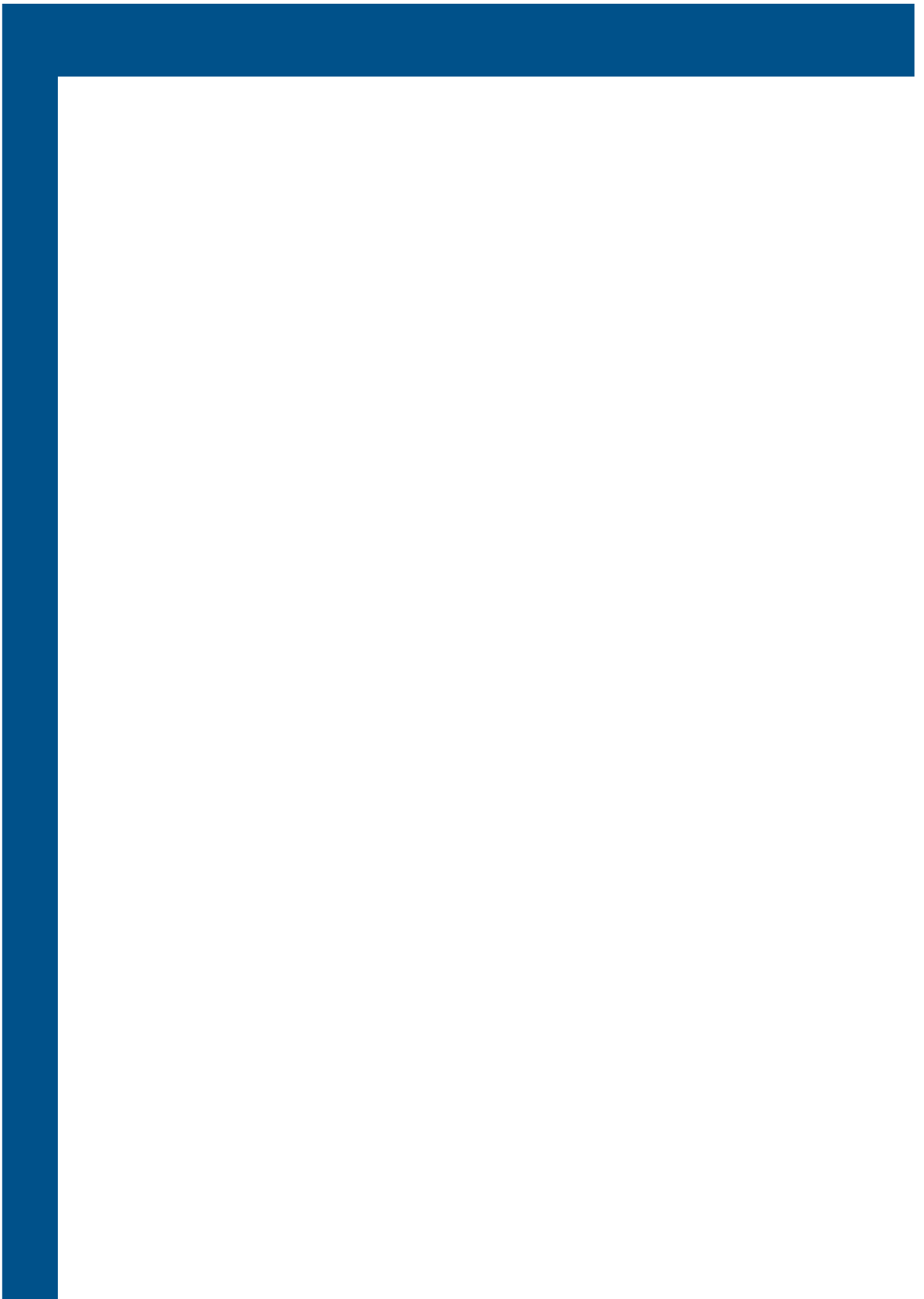
IL CAPO CONTABILE  
Pierantonio Valsecchi

## CONTO ECONOMICO

(in lire)

	VOCI	2000	1999
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	389.878.396.980	296.680.299.426
	- su crediti verso clientela	213.735.628.404	166.936.030.374
	- su titoli di debito	77.840.753.145	57.059.790.949
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	- 254.322.529.225	- 169.583.824.737
	- su debiti verso clientela	- 60.211.459.765	- 39.420.699.544
	- su debiti rappresentati da titoli	- 65.622.661.080	- 47.361.548.751
30.	Dividendi e altri proventi:	21.172.429.597	26.163.483.147
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	884.127.569	338.745.484
	b) su partecipazioni	1.071.197.515	1.634.196.020
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	19.217.104.513	24.190.541.643
40.	Commissioni attive	93.113.832.878	78.107.115.678
50.	Commissioni passive	- 22.677.115.587	- 19.485.798.687
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	5.937.090.011	- 4.124.741.271
70.	Altri proventi di gestione	93.169.533.051	46.656.650.752
80.	Spese amministrative:	- 174.236.520.602	- 160.912.924.564
	a) spese per il personale di cui:	- 86.639.676.907	- 83.146.446.203
	- salari e stipendi	- 55.685.715.306	- 52.060.885.729
	- oneri sociali	- 17.903.760.513	- 17.149.083.419
	- trattamento di fine rapporto	- 4.645.832.090	- 5.109.965.608
	- trattamento di quiescenza e simili	- 5.093.053.369	- 4.994.621.551
	b) altre spese amministrative	- 87.596.843.695	- 77.766.478.361
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 57.874.244.786	- 19.978.273.176
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	- 240.171.059	- 1.805.138.125
110.	Altri oneri di gestione	- 1.102.776.992	- 314.285.715
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 43.014.974.803	- 30.276.976.766
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	25.733.671.722	9.172.661.325
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	- 1.687.632.788	- 980.903.521
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	- 23.448.036
170.	Utile delle attività ordinarie	73.848.988.397	49.293.895.730
180.	Proventi straordinari	16.554.876.517	71.056.171.973
190.	Oneri straordinari	- 7.025.534.065	- 32.453.938.702
200.	Utile straordinario	9.529.342.452	38.602.233.271
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	- 14.000.000.000
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 36.230.453.878	- 30.327.525.190
230.	Utile d'esercizio	47.147.876.971	43.568.603.811

NOTA INTEGRATIVA





## STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'impresa è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredati dalla Relazione sull'andamento della gestione.

La nota integrativa illustra ed analizza i dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni di cui al provvedimento della Banca d'Italia del 16.1.1995 e successive integrazioni.

Se non diversamente precisato, gli importi indicati nella nota integrativa sono espressi in milioni di Lire.

Con la nota integrativa vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge, sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Banca; alla nota integrativa sono allegati i seguenti ulteriori documenti:

- Stato Patrimoniale e Conto Economico espressi in euro;
- Rendiconto finanziario;
- Prospetto dei costi e ricavi relativi a rapporti con società del Gruppo;
- Elenco delle partecipazioni;
- Prospetto delle rivalutazioni effettuate;
- Elenco degli immobili;
- Dettaglio delle immobilizzazioni materiali;
- Stato Patrimoniale e Conto Economico delle società del Gruppo e delle società sottoposte ad influenza notevole.

Il bilancio è assoggettato a revisione contabile dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A.

### PARTE A CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle disposizioni di legge e facendo riferimento, laddove ritenuto necessario, ai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, a quelli dell'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.).

#### SEZIONE 1 - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Con riferimento alla tematica dei mutui non agevolati a tasso fisso e di quelli edilizi agevolati, la Banca risulta interessata solo marginalmente e per importi non significativi, atteso che il livello dei tassi praticati o da tempo rinegoziati con i Clienti già si collocava su livelli non interessati dall'intervento normativo.

Si evidenzia, inoltre, che non si è ritenuto necessario procedere ad accantonamenti particolari relativamente alla materia degli interessi sugli interessi ("anatocismo") considerato che sul piano giudiziario non si sono avute specifiche iniziative.

## 1. Crediti, garanzie e impegni

---

### *Crediti verso banche*

I crediti verso le banche sono espressi al valore di presumibile realizzo, tenuto conto delle stime di perdita.

### *Crediti verso clientela*

Il valore dei crediti iscritto in bilancio, comprensivo dell'ammontare degli interessi contrattuali e di mora maturati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le perdite stimate in linea capitale e per interessi, definite sulla base di specifiche analisi di tutti i crediti dubbi, nonché del rischio forfettario di perdite che potrebbero manifestarsi in futuro sugli altri crediti. Il valore originario del credito è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Analogamente viene effettuata la valutazione del cosiddetto "credito implicito" sui contratti di leasing e le relative perdite, stimate analiticamente o forfettariamente a seconda della posizione, sono fronteggiate da specifici accantonamenti inclusi nei fondi per rischi ed oneri alla voce 80 c).

### *Altri crediti*

Per gli altri crediti non sono previste perdite; pertanto il presumibile valore di realizzo coincide con il valore nominale al quale sono evidenziati in bilancio.

### *Garanzie ed impegni*

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto. Per far fronte a perdite presunte su garanzie rilasciate è istituito apposito accantonamento nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

## 2. Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

---

### 2.1 Titoli immobilizzati

Sono valutati al costo, tenuto conto delle eventuali perdite di valore ritenute durevoli.

## 2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono così valutati:

- se quotati in mercati regolamentati al prezzo di mercato inteso come media aritmetica dei prezzi dell'ultimo mese;
- se non quotati al minore tra il costo medio LIFO e il prezzo di mercato; quest'ultimo è da intendersi pari al presumibile valore di realizzo, determinato in base all'andamento di mercato dei titoli quotati aventi analoghe caratteristiche, nonché al valore ottenuto attualizzando ad un appropriato tasso di mercato i flussi finanziari futuri generati da interessi e capitale. Si tiene conto, inoltre, della situazione di solvibilità dell'emittente.

Le svalutazioni operate nei periodi precedenti sono eliminate qualora siano venute meno le cause che le hanno originate.

### *Contratti derivati*

Le attività e le passività "in bilancio" e "fuori bilancio" relative a contratti derivati sono valutate separatamente e, per quelle relative a titoli, si utilizza il criterio del valore di mercato se "quotate" ed il criterio del minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato se "non quotate".

Le operazioni tra loro collegate sono valutate in modo coerente.

### *Operazioni a termine*

I contratti di compravendita di titoli e le operazioni "fuori bilancio" su titoli sono esposti al prezzo di regolamento del contratto. Il risultato della valutazione, che è stata effettuata con gli stessi criteri adottati per il portafoglio titoli non immobilizzati, è imputato al conto economico alla voce 60 "Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie".

I contratti di deposito e finanziamento sono esposti in base all'importo da erogare o da ricevere.

## 3. Partecipazioni

---

Le partecipazioni in società del Gruppo sono valutate al costo.

Le altre partecipazioni sono valutate al costo determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali. In alcuni casi sono state iscritte ad un valore inferiore per tenere conto delle quotazioni dell'ultimo semestre e, se non quotate, delle perdite di valore ritenute durevoli.

## 4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

---

Le attività, le passività e le operazioni a pronti in valuta non ancora regolate sono convertite in lire ai cambi a pronti di fine periodo; l'effetto di tale valutazione viene imputato al conto economico.

Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" espresse in valute di Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea sono state tradotte nella moneta di conto applicando i rispettivi tassi di conversione e nel rispetto degli articoli 4 e 5 del regolamento (CE) n. 1103/97. Le differenze positive e negative di cambio sono state incluse nella voce di conto economico "Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie".

### **Contratti derivati su valute**

I contratti derivati di "negoziazione" in essere in chiusura d'esercizio sono valutati ai cambi correnti di mercato a tale data. L'effetto della valutazione è imputato al conto economico alla voce "Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie".

### **Operazioni a termine**

I contratti di compravendita di divisa e le operazioni "fuori bilancio" su valute sono convertiti in lire al cambio a pronti di fine esercizio in quanto connesse ad operazioni "a pronti".

## **5. Immobilizzazioni materiali**

---

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, rettificato in aumento per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria; l'ammontare di bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati. I costi di ristrutturazione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali ad uso aziendale sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di valutazioni economico-tecniche in relazione sia al grado di utilizzo che alla presunta vita utile dei beni.

I beni dati in leasing sono iscritti in bilancio al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione. I relativi ammortamenti sono calcolati determinando le quote in ciascun esercizio nella misura risultante dal piano di ammortamento finanziario.

Le immobilizzazioni in attesa di locazione finanziaria, comprendenti anche immobili in costruzione o ristrutturazione, sono iscritte al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori. Per tali beni non viene conteggiato alcun ammortamento in quanto non è ancora stata avviata la locazione.

## **6. Immobilizzazioni immateriali**

---

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. L'avviamento pagato in occasione delle operazioni straordinarie di acquisto di ramo d'azienda (nel 1997 dal Credito Artigiano e nel luglio 1999 dalla Deutsche Bank e da Bancaperta) viene imputato a conto economico sulla base di un piano d'ammortamento stimato in 10 anni, mentre le altre immobilizzazioni immateriali, riguardanti ristrutturazioni di immobili non di proprietà, sono ammortizzate sistematicamente avuto riguardo al periodo della loro prevista utilità futura e, comunque, non oltre i 5 anni.

## **7. Altri aspetti**

---

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie in portafoglio sono iscritte al valore di mercato, integralmente fronteggiato dalla specifica riserva ex art. 2357 ter c.c.

### **Debiti**

I debiti sono esposti al valore nominale.

### **Debiti rappresentati da titoli**

I certificati di deposito e i prestiti obbligazionari sono esposti al valore nominale, ad eccezione delle obbligazioni "zero coupon" che sono indicate al valore di emissione aumentato degli interessi capitalizzati.

### **Ratei e risconti**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e ricavi maturati, comuni a due o più esercizi, nel rispetto del principio della competenza temporale.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

L'ammontare accantonato a titolo di trattamento di fine rapporto è preposto a coprire il debito maturato nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Sono costituiti dai seguenti fondi: fondi quiescenza del personale, fondi imposte e tasse, altri fondi.

I fondi quiescenza sono dati dal Fondo a capitalizzazione per il personale in servizio, che esprime la sommatoria dei conti individuali dei dipendenti iscritti al medesimo, e dal Fondo quiescenza pensionati, preposto a far fronte all'impegno della banca verso il personale cessato dal servizio.

Il fondo imposte e tasse accoglie l'accantonamento per imposte sul reddito determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente e di quello differito.

Gli effetti della fiscalità differita sono stati determinati secondo il metodo basato sul conto economico. Le attività per imposte anticipate sono iscritte fra le altre attività nella voce 130, nei limiti di quanto ritenuto recuperabile con ragionevole certezza. Le passività per imposte differite sono iscritte nella voce 80 b) fondi imposte e tasse. L'ammontare è stato determinato considerando separatamente i diversi tipi di imposta (IRPEG ed IRAP) ed applicando le aliquote che saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee, secondo le disposizioni fiscali vigenti al momento del calcolo.

Gli altri fondi comprendono:

- il fondo per garanzie rilasciate che fronteggia perdite previste sui crediti di firma;
- il fondo cause passive a fronte di esborsi che potrebbero derivare per azioni revocatorie intraprese dagli organi di procedure concorsuali;
- il fondo oneri diversi.

### **Fondi rischi su crediti**

Accolgono lo stanziamento destinato a fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali.

***Fondo per rischi bancari generali***

Presenta natura di patrimonio netto ed è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa.

***Altre operazioni "fuori bilancio"***

Le altre operazioni "fuori bilancio", diverse da quelle in titoli e in valuta precedentemente citate, sono valutate nel seguente modo:

- nel caso di operazioni di "negoziazione", al valore di mercato alla fine dell'esercizio, imputando a conto economico l'eventuale relativo risultato;
- nel caso di operazioni "di copertura", in modo coerente con le attività e passività coperte.

## SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

### 2.1 - Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono state effettuate rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

### 2.2 - Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Di seguito sono rappresentati gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto degli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie, al lordo dell'effetto fiscale teorico.

	31/12/2000	
	Effetto sull'utile di periodo	Effetto sul patrimonio netto
Variazione della Riserva ex legge 335/95		
Importo iniziale		- 69
- Utilizzi nel conto economico dell'esercizio	-	-
+ Accantonamenti nel conto economico dell'esercizio	30	- 30
<b>Importo finale</b>	<b>30</b>	<b>- 99</b>

	31/12/2000	
	Effetto sull'utile di periodo	Effetto sul patrimonio netto
Fondo rischi su crediti - Quota relativa a interessi di mora (1)		
Importo iniziale		4.286
- Utilizzi nel conto economico dell'esercizio	- 920	- 920
- Altre diminuzioni		- 288
+ Accantonamenti nel conto economico dell'esercizio	1.688	1.688
+ Altri aumenti		252
<b>Importo finale</b>	<b>768</b>	<b>5.018</b>

(1) L'onere fiscale differito connesso a tale fondo è illustrato nella parte B, Sezione 7 "I fondi".

## SEZIONE 3 - ALTRE INFORMAZIONI

### Metodi di contabilizzazione

---

#### *Operazioni con banche*

Sono contabilizzate al momento della loro esecuzione, ad eccezione di quelle relative alle rimesse di effetti, che sono invece registrate al momento del loro regolamento.

#### *Operazioni con clientela*

Le operazioni regolate in conto corrente sono contabilizzate al momento della loro esecuzione, ad eccezione di quelle relative ad alcune particolari tipologie (come "portafoglio", "estero" e "titoli"), che vengono invece registrate al momento del loro regolamento.

#### *Garanzie ed impegni*

I titoli da ricevere sono iscritti in base al prezzo di regolamento; i contratti di deposito e finanziamento in base all'importo da erogare; gli altri impegni e rischi in base al valore complessivo dell'impegno assunto.

#### *Titoli immobilizzati*

La differenza fra il valore di bilancio ed il valore di rimborso dei titoli non quotati che costituiscono immobilizzazioni finanziarie viene ripartita "pro rata temporis" in relazione alla durata dell'investimento. I titoli immobilizzati rappresentati da obbligazioni convertibili in azioni di partecipate strategiche sono esposti al costo; alla scadenza verrà richiesta la conversione in azioni, aumentando per pari valore la voce partecipazioni.

#### *Titoli non immobilizzati*

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli con contestuale impegno a termine sono assimilate ai riporti; pertanto gli ammontari ricevuti ed erogati a pronti figurano come debiti e crediti. Il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli, tenuto conto della quota dell'eventuale scarto di emissione, e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.



### ***Poste in valuta***

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio di fine periodo.

### ***Interessi attivi e passivi, costi e ricavi***

Gli interessi attivi e passivi, nonché gli altri ricavi e costi, sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica, con opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi e passivi.

Gli interessi comprendono anche:

- i proventi e gli oneri relativi ad operazioni "fuori bilancio" destinate alla copertura di attività e passività che generano interessi;
- i proventi e gli oneri relativi ai riporti e alle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita a termine da parte del cessionario.

I canoni di leasing vengono così contabilizzati:

- se ordinari, alle relative scadenze secondo il piano prestabilito, rettificati da eventuali ratei e risconti;
- per quanto riguarda i "maxicanoni" sono imputati al conto economico interamente nell'esercizio;
- se trattasi di canoni prefatturati (cioè fatturati globalmente e da riscuotere alle scadenze previste dal contratto) con imputazione a proventi nel periodo di competenza, con conseguente iscrizione nella voce Risconti passivi delle quote riferite agli esercizi futuri.

### ***Imposte sul reddito dell'esercizio***

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite dalla somma algebrica dei seguenti elementi:

- imposte correnti;
- variazione delle imposte anticipate;
- variazione delle imposte differite.

**PARTE B - INFORMAZIONI  
SULLO STATO PATRIMONIALE**

**SEZIONE 1 - I CREDITI**

*Dettaglio della voce 10 "cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali"*

	31/12/2000		31/12/1999	
Biglietti e monete in lire	43.695	81,96%	31.382	80,02%
Biglietti e monete in valuta	9.269	17,39%	7.514	19,16%
Disponibilità presso uffici postali	135	0,25%	93	0,24%
Altri valori	211	0,40%	227	0,58%
<b>Totale</b>	<b>53.310</b>	<b>100,00%</b>	<b>39.216</b>	<b>100,00%</b>

**1.1 - Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche"**

	31/12/2000		31/12/1999	
a) Crediti verso banche centrali	19.617		22.671	
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-		-	
c) Operazioni pronti contro termine	626.515		1.243.200	
d) Prestito di titoli	-		-	

Il saldo indicato alla lettera a) rappresenta il credito verso la Banca d'Italia per Riserva Obbligatoria.

L'ammontare complessivo dei crediti verso banche esposto in bilancio alla voce 30 viene di seguito dettagliato per forma tecnica di impiego:

	31/12/2000		31/12/1999	
Verso Banca d'Italia	19.617	0,79%	22.671	0,78%
Verso altre banche:	2.453.309		2.869.136	
a) per conti correnti	100.288	4,06%	99.717	3,45%
- euro	39.738		51.371	
- valuta	60.550		48.346	
b) per depositi	1.715.945	69,39%	1.524.677	52,72%
- euro	1.509.136		1.323.419	
- valuta	206.809		201.258	
c) per pronti contro termine	626.515	25,33%	1.243.200	42,99%
- euro	626.515		1.243.200	
- valuta	-		-	
d) per altri rapporti	10.561	0,43%	1.542	0,06%
- euro	10.561		1.542	
- valuta	-		-	
<b>Totale</b>	<b>2.472.926</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.891.807</b>	<b>100,00%</b>

**Situazione dei "crediti per cassa verso banche"**

Categorie/Valori	31/12/2000			31/12/1999		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
<b>A. Crediti dubbi</b>	<b>321</b>	<b>- 99</b>	<b>222</b>	<b>114</b>	<b>- 37</b>	<b>77</b>
A.1. Sofferenze	4	- 4	-	4	- 4	-
A.2. Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	317	- 95	222	110	- 33	77
<b>B. Crediti in bonis</b>	<b>2.472.704</b>	<b>-</b>	<b>2.472.704</b>	<b>2.891.730</b>	<b>-</b>	<b>2.891.730</b>
<b>Totale</b>	<b>2.473.025</b>	<b>- 99</b>	<b>2.472.926</b>	<b>2.891.844</b>	<b>- 37</b>	<b>2.891.807</b>

**Dinamica dei crediti dubbi verso banche**

Causali/Categorie	2000					Totale
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	
<b>A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/2000</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>110</b>	<b>114</b>
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>207</b>	<b>207</b>
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-	-
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	207	207
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale al 31/12/2000</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>317</b>	<b>321</b>
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

## Dinamica delle rettifiche di valore complessive su crediti verso banche

Causali/Categorie	2000						Totale
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	
<b>A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/2000</b>	<b>4</b>	-	-	-	33	-	<b>37</b>
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-	62	-	<b>62</b>
<i>B.1 rettifiche di valore</i>	-	-	-	-	62	-	<b>62</b>
<i>B.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.4 altre variazioni in aumento</i>	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.1 riprese di valore da valutazione</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.2 riprese di valore da incasso</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.2.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.3 cancellazioni</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.5 altre variazioni in diminuzione</i>	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2000</b>	<b>4</b>	-	-	-	95	-	<b>99</b>
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-

## 1.2 - Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela"

	31/12/2000	31/12/1999
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
b) Operazioni pronti contro termine	1.788	204
c) Prestito di titoli	-	-

Le seguenti tabelle si riferiscono al totale dei crediti verso clientela, inclusi i crediti impliciti nelle operazioni di leasing finanziario.

Il totale dei crediti verso la clientela, esposto in bilancio al netto delle rettifiche di valore, risulta così suddiviso per forme tecniche di impiego:

	31/12/2000		31/12/1999	
Conti correnti ed altre sovvenzioni	2.193.309	59,56%	1.926.131	63,67%
Mutui	966.658	26,25%	826.127	27,31%
Finanziamenti import - export	107.490	2,92%	82.273	2,72%
Portafoglio scontato	4.933	0,13%	6.014	0,20%
Operazioni pronti contro termine	1.788	0,05%	204	0,01%
Prestiti personali e al consumo	102.578	2,79%	70.622	2,33%
Crediti per contratti di locazione finanziaria	227.056	6,17%	41.554	1,37%
Crediti in sofferenza	74.486	2,02%	70.500	2,33%
Altri	4.252	0,11%	1.808	0,06%
<b>Totale</b>	<b>3.682.550</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.025.233</b>	<b>100,00%</b>

Di seguito sono evidenziati gli effetti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario" ai contratti di leasing al 31.12.2000.

Voce di bilancio	31/12/2000	Rettifiche per applicazione del metodo finanziario	31/12/2000 rettificati
<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>Attivo</b>			
voce 40. Crediti verso clientela	3.461.737	220.813	3.682.550
voce 100. Immobilizzazioni materiali di cui: beni dati in leasing	378.920 221.930	-221.930 -221.930	156.990 -
<b>Passivo</b>			
voce 80 c) Altri fondi	139.566	-1.117	138.449
<b>CONTO ECONOMICO</b>			
voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati	389.878	8.043	397.921
voce 70. Altri proventi di gestione	93.170	-52.282	40.888
voce 90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-57.874	44.239	-13.635

*Situazione dei "crediti per cassa verso clientela"*

Categorie/Valori	31/12/2000			31/12/1999		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
<b>A. Crediti dubbi</b>	<b>321.791</b>	<b>- 133.680</b>	<b>188.111</b>	<b>309.945</b>	<b>- 126.498</b>	<b>183.447</b>
A.1. Sofferenze	181.891	- 107.408	74.483	172.082	- 101.582	70.500
A.2. Incagli	92.725	- 17.231	75.494	110.232	- 22.978	87.254
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	47.160	- 9.040	38.120	27.379	- 1.927	25.452
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	15	- 1	14	252	- 11	241
<b>B. Crediti in bonis</b>	<b>3.512.056</b>	<b>- 17.617</b>	<b>3.494.439</b>	<b>2.855.905</b>	<b>- 14.119</b>	<b>2.841.786</b>
<b>Totale</b>	<b>3.833.847</b>	<b>- 151.297</b>	<b>3.682.550</b>	<b>3.165.850</b>	<b>- 140.617</b>	<b>3.025.233</b>

*Dinamica dei crediti dubbi verso clientela*

Causali/Categorie	2000					
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Totale
<b>A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/2000</b>	<b>172.082</b>	<b>110.232</b>	<b>-</b>	<b>27.379</b>	<b>252</b>	<b>309.945</b>
A.1 di cui: per interessi di mora	9.672	-	-	-	-	9.672
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>53.558</b>	<b>70.624</b>	<b>-</b>	<b>22.350</b>	<b>1</b>	<b>146.533</b>
B.1 ingressi da crediti in bonis	20.020	45.032	-	756	-	65.808
B.2 interessi di mora	3.172	-	-	-	-	3.172
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	26.341	-	-	21.114	-	47.455
B.4 altre variazioni in aumento	4.025	25.592	-	480	1	30.098
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>- 43.749</b>	<b>- 88.131</b>	<b>-</b>	<b>- 2.569</b>	<b>- 238</b>	<b>- 134.687</b>
C.1 uscite verso crediti in bonis	- 399	- 15.255	-	- 587	- 231	- 16.472
C.2 cancellazioni	- 8.253	-	-	-	-	- 8.253
C.3 incassi	- 32.778	- 27.051	-	- 353	- 6	- 60.188
C.4 realizzi per cessioni	- 290	-	-	-	-	- 290
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	- 45.825	-	- 1.629	- 1	- 47.455
C.6 altre variazioni in diminuzione	- 2.029	-	-	-	-	- 2.029
<b>D. Esposizione lorda finale al 31/12/2000</b>	<b>181.891</b>	<b>92.725</b>	<b>-</b>	<b>47.160</b>	<b>15</b>	<b>321.791</b>
D.1 di cui: per interessi di mora	10.584	-	-	-	-	10.584

**Dinamica delle rettifiche di valore complessive su crediti verso clientela**

Causali/Categorie	2000						Totale
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	
<b>A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/2000</b>	<b>101.582</b>	<b>22.978</b>	-	<b>1.927</b>	<b>11</b>	<b>14.119</b>	<b>140.617</b>
<i>A.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	5.386	-	-	-	-	-	5.386
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>25.448</b>	<b>7.761</b>	-	<b>7.796</b>	-	<b>3.498</b>	<b>44.503</b>
<i>B.1 rettifiche di valore</i>	20.090	7.761	-	5.463	-	3.498	36.812
<i>B.1.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	966	-	-	-	-	-	966
<i>B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti</i>	384	-	-	-	-	-	384
<i>B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi</i>	4.974	-	-	2.333	-	-	7.307
<i>B.4 altre variazioni in aumento</i>	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>- 19.622</b>	<b>- 13.508</b>	-	<b>- 683</b>	<b>- 10</b>	-	<b>- 33.823</b>
<i>C.1 riprese di valore da valutazione</i>	- 3.583	- 860	-	- 18	-	-	- 4.461
<i>C.1.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	- 252	-	-	-	-	-	- 252
<i>C.2 riprese di valore da incasso</i>	- 9.039	- 5.210	-	- 173	- 10	-	- 14.432
<i>C.2.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	- 605	-	-	-	-	-	- 605
<i>C.3 cancellazioni</i>	- 7.000	- 623	-	-	-	-	- 7.623
<i>C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi</i>	-	- 6.815	-	- 492	-	-	- 7.307
<i>C.5 altre variazioni in diminuzione</i>	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2000</b>	<b>107.408</b>	<b>17.231</b>	-	<b>9.040</b>	<b>1</b>	<b>17.617</b>	<b>151.297</b>
<i>D.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	5.568	-	-	-	-	-	5.568

Sui crediti verso la clientela le previsioni di perdita sono state stimate tenendo conto della situazione di solvibilità dei debitori, dell'andamento economico di categorie omogenee di crediti, nonché delle situazioni di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza dei debitori.

In particolare:

1. i crediti in sofferenza, le posizioni incagliate ed i crediti ristrutturati sono stati valutati analiticamente, definendo per ciascuna posizione l'entità della perdita prevista sia in linea capitale che in linea interessi;
2. i crediti concessi a soggetti residenti in Paesi a rischio sono stati svalutati forfettariamente;
3. gli altri crediti sono stati svalutati forfettariamente sulla base di analisi storico - statistiche per tener conto delle perdite che potrebbero manifestarsi in futuro nell'ambito della normale attività creditizia;
4. i crediti relativi a contratti di leasing sono stati valutati tenendo anche conto degli ammortamenti effettuati e del valore di recupero dei beni oggetto del contratto.

### 1.3 - Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2000		31/12/1999	
a) da ipoteche		797.279		654.054
b) da pegni su:		109.921		108.408
1. depositi di contante	7.901		3.014	
2. titoli	99.727		102.238	
3. altri valori	2.293		3.156	
c) da garanzie di:		1.011.623		832.764
1. Stati	923		-	
2. altri enti pubblici	559		581	
3. banche	7.262		4.347	
4. altri operatori	1.002.879		827.836	
<b>Totale dei crediti garantiti</b>		<b>1.918.823</b>		<b>1.595.226</b>

Nel prospetto sono riportati, limitatamente alla quota garantita, i crediti verso clientela assistiti in tutto o in parte da garanzie.

### 1.4 - Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

	31/12/2000		31/12/1999	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio
Crediti in sofferenza	181.891	74.483	172.082	70.500
di cui:				
- in linea capitale	171.307	69.467	162.410	66.214
- in linea interessi	10.584	5.016	9.672	4.286

I crediti in sofferenza rappresentano l'esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza per il cui recupero sono state iniziate azioni giudiziali o, comunque, azioni volte al rientro dell'esposizione.

Le posizioni comprendono anche l'eventuale capitale residuo a scadere.

### 1.5 - Crediti per interessi di mora

	31/12/2000		31/12/1999	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio
a) Crediti in sofferenza	10.584	5.016	9.672	4.286
b) Altri crediti	-	-	-	-



## SEZIONE 2 - I TITOLI

### Composizione dei titoli

I titoli di proprietà sono classificati nel bilancio come segue:

	31/12/2000	31/12/1999
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	265.437	321.202
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	1.555.625	1.469.181
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	80.965	40.582
<b>Totale</b>	<b>1.902.027</b>	<b>1.830.965</b>

Di cui:

	31/12/2000	31/12/1999
a) Titoli immobilizzati	213.584	227.243
b) Titoli non immobilizzati	1.688.443	1.603.722

### 2.1 - I titoli immobilizzati

Il portafoglio immobilizzato comprende quei titoli destinati a rimanere investiti in modo durevole, in funzione della specifica finalità.

Voci/Valori	31/12/2000		31/12/1999	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>213.584</b>	<b>167.429</b>	<b>227.243</b>	<b>200.500</b>
1.1 Titoli di Stato	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	213.584	167.429	227.243	200.500
- quotati	201.678	155.523	201.678	175.121
- non quotati	11.906	11.906	25.565	25.379
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>213.584</b>	<b>167.429</b>	<b>227.243</b>	<b>200.500</b>

	31/12/2000	31/12/1999
Prestito obbligazionario "Credito Artigiano T.V. 1999-2004 subordinato convertibile"	201.678	201.678
Altri	11.906	25.565
<b>Totale</b>	<b>213.584</b>	<b>227.243</b>

Sono valutati al costo d'acquisto; qualora fossero stati valutati ai prezzi di mercato, sarebbero emerse:

	31/12/2000	31/12/1999
Minusvalenze	- 46.155	- 26.743
Plusvalenze	-	-
Effetto fiscale	19.570	11.339
<b>Effetto sul risultato economico e sul patrimonio netto</b>	<b>- 26.585</b>	<b>- 15.404</b>

## 2.2 - Variazioni annue dei titoli immobilizzati

	31/12/2000	31/12/1999
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>227.243</b>	<b>24.057</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>128</b>	<b>211.711</b>
B.1 Acquisti	-	211.679
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-
B.4 Altre variazioni	128	32
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>- 13.787</b>	<b>- 8.525</b>
C.1 Vendite	-	- 7.036
C.2 Rimborsi	- 13.787	- 1.489
C.3 Rettifiche di valore	-	-
di cui:		
- svalutazioni durature	-	-
C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>213.584</b>	<b>227.243</b>

Nell'esercizio la banca ha concordato con Italfondiaro l'acquisizione dei mutui erogati dallo stesso Istituto ai dipendenti del Credito Valtellinese nonché dei prestiti obbligazionari emessi per la relativa provvista. Di conseguenza tali obbligazioni sono state estinte.

### 2.3 - I titoli non immobilizzati

La composizione del comparto e le relative variazioni sono rappresentate nelle seguenti tabelle:

Voci/Valori	31/12/2000		31/12/1999	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>1.607.479</b>	<b>1.607.784</b>	<b>1.563.140</b>	<b>1.563.739</b>
1.1 <i>Titoli di Stato</i>	728.525	728.525	820.574	820.574
- quotati	728.525	728.525	820.574	820.574
- non quotati	-	-	-	-
1.2 <i>Altri titoli di debito</i>	878.954	879.259	742.566	743.165
- quotati	181.004	181.004	154.019	154.019
- non quotati	697.950	698.255	588.547	589.146
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>80.964</b>	<b>81.009</b>	<b>40.582</b>	<b>40.978</b>
- quotati	64.964	64.964	34.351	34.351
- non quotati	16.000	16.045	6.231	6.627
<b>Totale</b>	<b>1.688.443</b>	<b>1.688.793</b>	<b>1.603.722</b>	<b>1.604.717</b>
Le plusvalenze potenziali non contabilizzate relative ai titoli non quotati ammontano a:		350		995

### 2.4 - Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	31/12/2000	31/12/1999
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.603.722</b>	<b>1.246.424</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>5.124.623</b>	<b>7.780.390</b>
B.1 <i>Acquisti</i>	5.104.688	7.766.263
Titoli di debito	4.393.152	7.594.910
- titoli di Stato	3.436.295	6.231.230
- altri titoli	956.857	1.363.680
Titoli di capitale	711.536	171.353
B.2 <i>Riprese di valore</i>	8.165	10.091
B.3 <i>Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato</i>	-	-
B.4 <i>Altre variazioni</i>	11.770	4.036
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>- 5.039.902</b>	<b>- 7.423.092</b>
C.1 <i>Vendite</i>	- 5.026.671	- 7.400.890
Titoli di debito	- 4.355.164	- 7.228.475
- titoli di Stato	- 3.529.511	- 6.277.807
- altri titoli	- 825.653	- 950.668
Titoli di capitale	- 671.507	- 172.415
C.2 <i>Rettifiche di valore</i>	- 13.231	- 22.202
C.3 <i>Trasferimenti al portafoglio immobilizzato</i>	-	-
C.4 <i>Altre variazioni</i>	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.688.443</b>	<b>1.603.722</b>

Nelle "altre variazioni" di cui al punto B.4 sono inclusi:

	31/12/2000	31/12/1999
Utile (Perdite) derivanti dall'attività di negoziazione in titoli	8.185	3.493
Quota di competenza dell'esercizio degli scarti di emissione	713	543
Altre variazioni	2.872	-
<b>Totale B.4</b>	<b>11.770</b>	<b>4.036</b>

## SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

### 3.1 - Partecipazioni rilevanti

Denominazione - Sede	31/12/2000			
	Patrimonio netto	Utile - Perdita d'esercizio	Quota %	Valore di bilancio
<b>A. Imprese controllate</b>				
1 - Credito Artigiano S.p.A. - Milano	460.089	24.573	54,01%	287.895
2 - Banca Popolare Santa Venera S.p.A. - Acireale (CT)	197.476	5.052	52,38%	147.699
3 - Banca Popolare di Rho S.p.A. - Rho (MI)	31.434	- 353	92,95%	36.800
4 - Bancaperta S.p.A. - Sondrio	112.417	7.106	54,56%	49.100
5 - Cassa San Giacomo S.p.A. - Caltagirone (CT)	29.254	129	99,17%	65.997
6 - Bankadati Servizi Informatici S.p.A. - Sondrio	5.627	197	80,00%	4.000
7 - Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. - Sondrio	5.930	185	80,00%	4.000
8 - Deltas S.p.A. - Sondrio	1.079	317	50,00%	250
<b>B. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>				
1 - Ripoval S.p.A. - Sondrio	5.976	541	50,00%	2.500
2 - Global Assistance S.p.A. - Milano	5.542	390	40,00%	4.001

Il patrimonio netto e il risultato d'esercizio di ciascuna partecipata sono desunti dai Bilanci 2000 approvati dalle rispettive Assemblies degli azionisti, ad eccezione di quelli relativi alla Global Assistance S.p.A., i cui dati si riferiscono al progetto di Bilancio 2000 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Le partecipazioni nelle banche controllate, escluso Bancaperta S.p.A., nonché la partecipazione in Global Assistance S.p.A. - elencata fra le imprese sottoposte ad influenza notevole -, sono iscritte al costo, che risulta superiore al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto per effetto dell'avviamento pagato al momento dell'acquisto. In dettaglio abbiamo:

Lire	39.414	milioni per Credito Artigiano S.p.A.
Lire	44.262	milioni per Banca Popolare S. Venera S.p.A.
Lire	7.581	milioni per Banca Popolare di Rho S.p.A.
Lire	36.987	milioni per Cassa S. Giacomo S.p.A.
Lire	1.784	milioni per Global Assistance S.p.A.

Il valore di iscrizione della partecipata Bancaperta S.p.A. è al costo e corrisponde al valore nominale del titolo, che risulta inferiore di Lire 12.230 milioni al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto al 31.12.2000.

Le partecipazioni in altre società controllate e in Ripoval S.p.A. sono iscritte al valore di sottoscrizione, che corrisponde al valore nominale del titolo ed è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto come segue:

Lire	502	milioni per Bankadati Servizi Informatici S.p.A.
Lire	744	milioni per Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.
Lire	289	milioni per Deltas S.p.A.
Lire	488	milioni per Ripoval S.p.A.

### 3.2 - Attività e passività verso imprese del gruppo

	31/12/2000	31/12/1999
<b>a) Attività</b>	<b>2.549.626</b>	<b>2.610.032</b>
1. <i>crediti verso banche</i>	1.707.058	1.903.794
di cui:		
- subordinati	10.000	-
2. <i>crediti verso enti finanziari</i>	-	-
di cui:		
- subordinati	-	-
3. <i>crediti verso altra clientela</i>	32.726	28.781
di cui:		
- subordinati	-	-
4. <i>obbligazioni e altri titoli di debito</i>	809.842	677.457
di cui:		
- subordinati	236.776	235.680
<b>b) Passività</b>	<b>1.753.672</b>	<b>2.056.447</b>
1. <i>debiti verso banche</i>	1.750.186	2.040.944
2. <i>debiti verso enti finanziari</i>	-	-
3. <i>debiti verso altra clientela</i>	3.486	5.800
4. <i>debiti rappresentati da titoli</i>	-	9.703
5. <i>passività subordinate</i>	-	-
<b>c) Garanzie e impegni</b>	<b>187.600</b>	<b>66.126</b>
1. <i>garanzie rilasciate</i>	29.244	28.350
2. <i>impegni</i>	158.356	37.776

### 3.3 - Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

	31/12/2000	31/12/1999
<b>a) Attività</b>	<b>146.142</b>	<b>66.434</b>
1. <i>crediti verso banche</i>	134.153	54.621
di cui:		
- subordinati	-	-
2. <i>crediti verso enti finanziari</i>	10.021	9.868
di cui:		
- subordinati	-	-
3. <i>crediti verso altra clientela</i>	-	-
di cui:		
- subordinati	-	-
4. <i>obbligazioni e altri titoli di debito</i>	1.968	1.945
di cui:		
- subordinati	1.968	1.945
<b>b) Passività</b>	<b>6.641</b>	<b>55.680</b>
1. <i>debiti verso banche</i>	4.891	53.670
2. <i>debiti verso enti finanziari</i>	1.750	2.010
3. <i>debiti verso altra clientela</i>	-	-
4. <i>debiti rappresentati da titoli</i>	-	-
5. <i>passività subordinate</i>	-	-
<b>c) Garanzie ed impegni</b>	<b>29.112</b>	<b>25.529</b>
1. <i>garanzie rilasciate</i>	23.498	22.209
2. <i>impegni</i>	5.614	3.320

### 3.4 - Composizione della voce 70 "partecipazioni"

	31/12/2000	31/12/1999
a) in banche	30.705	6.060
1. quotate	-	-
2. non quotate	30.705	6.060
b) in enti finanziari	4.583	4.107
1. quotate	-	1.150
2. non quotate	4.583	2.957
c) altre	11.629	11.002
1. quotate	2.884	-
2. non quotate	8.745	11.002
<b>Totale</b>	<b>46.917</b>	<b>21.169</b>

### 3.5 - Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del gruppo"

	31/12/2000	31/12/1999
a) in banche	587.492	549.764
1. quotate	287.895	287.895
2. non quotate	299.597	261.869
b) in enti finanziari	-	-
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	-
c) altre	8.250	8.250
1. quotate	-	-
2. non quotate	8.250	8.250
<b>Totale</b>	<b>595.742</b>	<b>558.014</b>

### 3.6 - Variazioni annue delle partecipazioni

#### 3.6.1 Partecipazioni in imprese del gruppo

	31/12/2000	31/12/1999
A. Esistenze iniziali	558.014	613.145
B. Aumenti	46.979	142.078
B.1 Acquisti	42.078	109.718
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	4.901	32.360
C. Diminuzioni	- 9.251	- 197.209
C.1 Vendite	- 9.251	- 197.209
C.2 Rettifiche di valore	-	-
di cui:		
- svalutazioni durature	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	595.742	558.014
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	- 3.072	- 3.072

#### 3.6.2 Altre partecipazioni

	31/12/2000	31/12/1999
A. Esistenze iniziali	21.170	16.301
B. Aumenti	40.063	7.535
B.1 Acquisti	33.654	5.560
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	6.409	1.975
C. Diminuzioni	- 14.315	- 2.666
C.1 Vendite	- 14.104	- 2.617
C.2 Rettifiche di valore	-	- 23
di cui:		
- svalutazioni durature	-	- 23
C.3 Altre variazioni	- 211	- 26
D. Rimanenze finali	46.918	21.170
E. Rivalutazioni totali	3	3
F. Rettifiche totali	- 3.811	- 3.811

## SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

## Dettaglio delle immobilizzazioni materiali

	31/12/2000	31/12/1999
Immobili	133.776	130.754
Mobili e arredi	7.285	5.314
Impianti, macchine e attrezzature	3.135	2.613
Sistemi informatici	451	876
Beni in locazione finanziaria	221.930	40.561
Beni in attesa di locazione finanziaria	11.071	1.280
Altre	1.272	1.104
<b>Totale</b>	<b>378.920</b>	<b>182.502</b>

## 4.1 - Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	31/12/2000			
	Beni dati in locazione finanziaria	Beni in attesa di locazione finanziaria	Altri beni	Totale
A. Esistenze iniziali	40.561	1.280	140.661	182.502
B. Aumenti	227.358	36.507	14.964	278.829
<i>B.1 Acquisti</i>	227.358	36.507	14.964	278.829
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	-	-	-	-
C. Diminuzioni	- 45.989	- 26.716	- 9.706	- 82.411
<i>C.1 Vendite</i>	- 1.490	-	- 66	- 1.556
<i>C.2 Rettifiche di valore:</i>				
a) ammortamenti	- 44.239	-	- 9.640	- 53.879
b) svalutazioni durature	-	-	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	- 260	- 26.716	-	- 26.976
D. Rimanenze finali	221.930	11.071	145.919	378.920
E. Rivalutazioni totali	-	-	45.301	45.301
F. Rettifiche totali:	- 51.138	-	- 108.747	- 159.885
a) ammortamenti	- 51.138	-	- 108.747	- 159.885
b) svalutazioni durature	-	-	-	-



	31/12/1999			Totale
	Beni dati in locazione finanziaria	Beni in attesa di locazione finanziaria	Altri beni	
A. Esistenze iniziali	-	-	131.809	131.809
B. Aumenti	48.081	1.280	18.059	67.420
B.1 Acquisti	48.081	1.280	18.059	67.420
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	- 7.520	-	- 9.207	- 16.727
C.1 Vendite	-	-	- 204	- 204
C.2 Rettifiche di valore:				
a) ammortamenti	- 7.520	-	- 9.003	- 16.523
b) svalutazioni durature	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	40.561	1.280	140.661	182.502
E. Rivalutazioni totali	-	-	45.301	45.301
F. Rettifiche totali:	- 7.520	-	- 100.667	- 108.187
a) ammortamenti	- 7.520	-	- 100.667	- 108.187
b) svalutazioni durature	-	-	-	-

Tra i beni dati in locazione finanziaria sono ricompresi anche beni relativi a contratti oggetto di risoluzione, per i quali la banca ha avviato procedure per rientrarne in possesso, mentre i beni relativi a contratti di clienti in sofferenza vengono inclusi nella voce 40.

I fondi di ammortamento dei beni in leasing sono adeguati all'ammontare corrispondente a quello calcolato adottando il cosiddetto "metodo finanziario".

Per quanto riguarda i beni aziendali si evidenzia che:

gli acquisti indicati al punto B.1 riguardano per Lire 7.839 milioni il patrimonio immobiliare e precisamente:

- Lire 1.657 milioni l'investimento immobiliare di Chiesa in Valmalenco;
- Lire 1.498 milioni l'investimento immobiliare di Mornago;
- Lire 1.142 milioni l'investimento immobiliare di Saronno;
- Lire 1.031 milioni l'investimento immobiliare di Coquio Trevisago;
- Lire 801 milioni l'investimento immobiliare di Osnago.

Sono inoltre da ricomprendere gli investimenti in mobili, arredi ed impianti per l'allestimento delle nuove filiali, oltre agli adeguamenti apportati per il costante aggiornamento delle attrezzature in uso.

Gli immobili di Milano - Corso Magenta - e Sondrio - Largo Sindelfingen - sono in diritto di superficie rispettivamente fino al 2030 ed al 2078.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983 n. 72 vengono fornite in allegato le indicazioni per gli immobili tuttora in patrimonio per i quali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie.

Dettaglio delle immobilizzazioni immateriali

	31/12/2000	31/12/1999
Avviamento	15.438	17.746
Costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà	4.449	3.030
<b>Totale</b>	<b>19.887</b>	<b>20.776</b>

## 4.2 - Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	31/12/2000		
	Avviamento	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	17.746	3.030	20.776
B. Aumenti	-	3.107	3.107
<i>B.1 Acquisti</i>	-	3.107	3.107
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	-	-	-
C. Diminuzioni	- 2.308	- 1.688	- 3.996
<i>C.1 Vendite</i>	-	-	-
<i>C.2 Rettifiche di valore:</i>			
a) ammortamenti	- 2.308	- 1.688	- 3.996
b) svalutazioni durature	-	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-	-	-
D. Rimanenze finali	15.438	4.449	19.887
E. Rivalutazioni totali	-	-	-
F. Rettifiche totali:	- 7.640	- 2.951	- 10.591
a) ammortamenti	- 7.640	- 2.951	- 10.591
b) svalutazioni durature	-	-	-

	31/12/1999		
	Avviamento	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	12.096	2.457	14.553
B. Aumenti	7.958	1.715	9.673
<i>B.1 Acquisti</i>	7.958	1.715	9.673
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	-	-	-
C. Diminuzioni	- 2.308	- 1.142	- 3.450
<i>C.1 Vendite</i>	-	-	-
<i>C.2 Rettifiche di valore:</i>			
a) ammortamenti	- 2.308	- 1.142	- 3.450
b) svalutazioni durature	-	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-	-	-
D. Rimanenze finali	17.746	3.030	20.776
E. Rivalutazioni totali	-	-	-
F. Rettifiche totali:	- 5.332	- 2.332	- 7.664
a) ammortamenti	- 5.332	- 2.332	- 7.664
b) svalutazioni durature	-	-	-

## SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

### 5.1 - Composizione della voce 130 "altre attività"

	31/12/2000	31/12/1999
Crediti verso l'Erario per acconti versati	25.797	38.828
Crediti verso l'Erario per ritenute subite e crediti d'imposta su dividendi	7.823	9.633
Crediti verso l'Erario per ritenute relative a interessi a clientela ed altri	55.054	13.049
Assegni negoziati da regolare	38.000	20.199
Corrispondenti per titoli e cedole scaduti da incassare	7.162	6.475
Partite diverse da addebitare a clientela e banche	11.193	14.763
Crediti diversi per fatture da incassare	14.024	14.725
Contropartita rivalutazione operazioni fuori bilancio	13.150	-
Attività per imposte differite	17.081	23.761
Patrimonio di destinazione del Fondo Pensione	56.768	50.746
Costi e anticipi in attesa di imputazione definitiva	2.936	1.884
Partite diverse e poste residuali	33.703	21.617
<b>Totale</b>	<b>282.691</b>	<b>215.680</b>

Trattasi di crediti interamente esigibili e pertanto non sono stati oggetto di rettifiche di valore.

### 5.2 - Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

	31/12/2000	31/12/1999
<b>Ratei attivi</b>	<b>67.136</b>	<b>44.454</b>
relativi a:		
- interessi attivi su titoli	21.130	14.658
- interessi attivi su mutui alla clientela	3.618	4.313
- interessi e commissioni su altri finanziamenti	4.125	2.252
- interessi attivi su operazioni pronti contro termine di impiego	1.976	4.556
- interessi su finanziamenti e depositi presso banche	9.133	7.116
- interessi su operazioni di copertura	25.736	10.710
- canoni di leasing	118	54
- altre operazioni	1.300	795
<b>Risconti attivi</b>	<b>6.864</b>	<b>5.898</b>
relativi a:		
- provvigioni leasing	699	-
- polizze assicurative ed altri costi anticipati	1.857	3.526
- disaggio di emissione su titoli	2.552	1.632
- canoni di locazione pluriennali e altri	1.756	740
<b>Totale</b>	<b>74.000</b>	<b>50.352</b>

### 5.3 - Rettifiche per ratei e risconti attivi

---

Non sono state apportate rettifiche dirette ai conti patrimoniali di pertinenza per ratei e risconti attivi ad eccezione dei ratei relativi agli scarti di emissione sui titoli portati ad incremento del valore dei titoli stessi.

### 5.4 Distribuzione delle attività subordinate

---

	31/12/2000	31/12/1999
a) Crediti verso banche	10.000	-
b) Crediti verso clientela	-	-
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	238.746	245.827

## SEZIONE 6 - I DEBITI

### 6.1 - Dettaglio della voce 10 "debiti verso banche"

La voce include:

	31/12/2000	31/12/1999
a) operazioni pronti contro termine	968.571	1.243.040
b) prestito di titoli	-	-

L'ammontare complessivo della voce 10 del passivo comprende anche "altri debiti verso banche", così suddivisi per forma tecnica:

	31/12/2000		31/12/1999	
a) per conti correnti	253.173	12,26%	112.248	5,54%
- euro	211.727		82.607	
- valuta	41.446		29.641	
b) per depositi	1.765.744	85,54%	1.861.123	91,87%
- euro	1.436.870		1.514.226	
- valuta	328.874		346.897	
c) per finanziamenti	45.432	2,20%	52.366	2,59%
- euro	45.432		52.366	
- valuta	-		-	
<b>Totale</b>	<b>2.064.349</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.025.737</b>	<b>100,00%</b>

### 6.2 - Dettaglio delle voci 20, 30 e 40 "debiti verso clientela"

La voce 20 include:

	31/12/2000	31/12/1999
a) operazioni pronti contro termine	426.129	305.954
b) prestito di titoli	-	-

Qui di seguito viene riportata la composizione della raccolta per forma tecnica.

	31/12/2000		31/12/1999	
<b>Debiti verso clientela:</b>	<b>2.611.321</b>	<b>56,77%</b>	<b>2.434.785</b>	<b>61,40%</b>
Per conti correnti	1.819.535		1.732.649	
Per depositi a risparmio	365.657		396.182	
Per pct ed altre operazioni	426.129		305.954	
<b>Debiti rappresentati da titoli:</b>	<b>1.988.456</b>	<b>43,23%</b>	<b>1.530.474</b>	<b>38,59%</b>
Obbligazioni di nostra emissione	1.836.274		1.418.610	
Certificati di deposito	101.646		86.260	
Altri titoli	50.536		25.604	
<b>Fondi di terzi in amministrazione</b>	<b>132</b>	<b>-</b>	<b>323</b>	<b>0,01%</b>
<b>Totale</b>	<b>4.599.909</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.965.582</b>	<b>100,00%</b>

## SEZIONE 7 - I FONDI

Sono inclusi in questo raggruppamento il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, i fondi per rischi ed oneri ed i fondi rischi su crediti, esposti in bilancio rispettivamente nelle voci 70, 80 e 90 del passivo.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

E' destinato alla copertura degli importi dovuti ai dipendenti ai sensi di legge e per contratto.

La movimentazione intervenuta nel periodo è la seguente:

	31/12/2000	31/12/1999
Esistenze iniziali	30.469	28.271
<i>Diminuzioni:</i>	- 4.350	- 2.958
- Utilizzi per pensionamenti, dimissioni e anticipazioni	- 3.344	- 2.079
- Trasferimenti a fondo quiescenza del personale	- 1.006	- 771
- Per cessione ramo d'azienda	-	- 108
<i>Aumenti:</i>	4.466	5.156
- Accantonamenti	4.466	3.945
- Altri incrementi	-	1.211
Rimanenze finali	30.585	30.469

### 7.1 - Composizione della voce 90 "fondi rischi su crediti"

Il fondo, destinato a fronteggiare rischi di credito soltanto eventuali, comprende:

	31/12/2000	31/12/1999
Quota capitale	3.000	3.000
Quota interessi di mora recuperabili	5.017	4.286
Totale	8.017	7.286

## 7.2 - Variazione nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti" (voce 90)

	31/12/2000	31/12/1999
A. Esistenze iniziali	7.286	7.101
B. Aumenti:	1.939	1.167
B.1 Accantonamenti	1.687	981
B.2 Altre variazioni	252	186
C. Diminuzioni:	- 1.208	- 982
C.1 Utilizzi	- 920	- 854
C.2 Altre variazioni	- 288	- 128
D. Rimanenze finali	8.017	7.286

## Composizione della voce 80 "fondi per rischi ed oneri"

	31/12/2000					31/12/2000
	31/12/1999	Diminuzioni		Aumenti		
		Utilizzi	Altre	Accantonamenti	Altri	
a) Fondi quiescenza del personale						
- fondo a capitalizzazione per il personale in servizio	50.746	- 2.167	-	3.230	4.959	56.768
- fondo quiescenza pensionati	25.373	- 3.020	-	7.194	635	30.182
b) Fondi imposte e tasse	51.159	- 36.751	- 6.279	31.950	4.601	44.680
c) Altri fondi:						
- fondo rischi su crediti impliciti	198	-	-	919	-	1.117
- fondo cause passive e revocatorie	3.010	-	-	210	-	3.220
- fondo per garanzie rilasciate e impegni	2.007	- 758	-	903	-	2.152
- fondo per rischi ed oneri diversi	7.303	- 5.856	-	-	-	1.447
<b>Totale</b>	<b>139.796</b>	<b>- 48.552</b>	<b>- 6.279</b>	<b>44.406</b>	<b>10.195</b>	<b>139.566</b>

	31/12/1999					31/12/1999
	31/12/1998	Diminuzioni		Aumenti		
		Utilizzi	Altre	Accantonamenti	Altri	
<b>a) Fondi quiescenza del personale</b>						
- fondo a capitalizzazione per il personale in servizio	42.881	- 1.751	-	3.179	6.437	50.746
- fondo quiescenza pensionati	15.621	- 3.033	-	11.298	1.487	25.373
<b>b) Fondi imposte e tasse</b>	<b>60.163</b>	<b>- 43.339</b>	<b>- 13.649</b>	<b>35.950</b>	<b>12.034</b>	<b>51.159</b>
<b>c) Altri fondi:</b>						
- fondo rischi su crediti impliciti	-	-	-	198	-	198
- fondo cause passive e revocatorie	2.200	-	-	810	-	3.010
- fondo per garanzie rilasciate e impegni	2.409	- 897	-	495	-	2.007
- fondo per rischi ed oneri diversi	4.334	-	-	2.969	-	7.303
<b>Totale</b>	<b>127.608</b>	<b>- 49.020</b>	<b>- 13.649</b>	<b>54.899</b>	<b>19.958</b>	<b>139.796</b>

#### **Sottovoce 80 a) Fondi quiescenza del personale**

- Fondo a capitalizzazione per il personale in servizio

Si configura come fondo aggiuntivo pensioni senza personalità giuridica, a contribuzione definita e capitalizzazione individuale ed esprime la sommatoria delle singole quote riferite agli iscritti attivi del fondo stesso. Il patrimonio di destinazione del Fondo Pensioni del personale trova evidenza nella voce 130 dell'attivo.

La movimentazione intervenuta nell'anno è la seguente:

Saldo iniziale al 1.1.2000	50.746
<b>Decrementi:</b>	<b>-2.167</b>
per trasferimento al fondo quiescenza pensionati	-635
per trasferimento ad altro fondo	-245
per riscatti	-1.287
<b>Incrementi:</b>	<b>8.189</b>
<i>Accantonamenti</i>	3.230
contributo a carico della Banca	2.073
contributo a carico dei dipendenti	1.157
<i>Altri incrementi</i>	4.959
trasferimento dal fondo trattamento di fine rapporto	1.006
trasferimento da altri fondi pensione	1.363
rendimento della gestione	2.590
<b>Saldo finale al 31.12.2000</b>	<b>56.768</b>



- Fondo quiescenza pensionati

Si tratta dall'accantonamento, pari al 62%, costituito a fronte dell'impegno assunto verso il personale cessato dal servizio. Nell'esercizio precedente l'accantonamento era circa il 52% dell'impegno.

Le variazioni nell'anno sono state le seguenti:

Saldo iniziale al 1.1.2000		25.373
Decrementi:		-3.020
pensioni corrisposte	-3.020	
riscatti	-	
Incrementi:		7.829
<i>Accantonamenti</i>	7.194	
contributo a carico della Banca	3.020	
adeguamento 2000 della riserva matematica	4.174	
<i>Altri incrementi</i>	635	
trasferimenti dal fondo a capitalizzazione per il personale in servizio	635	
Saldo finale al 31.12.2000		30.182

**Sottovoce 80 b) Fondi imposte e tasse**

I fondi sono costituiti per la copertura delle imposte non ancora liquidate, nonché per fronteggiare il rischio derivante dal contenzioso in essere. Nel corso dell'esercizio sono state dichiarate cessate quasi tutte le pendenze esistenti, per cui si è ritenuto opportuno diminuire il fondo imposte di Lire 2,4 miliardi.

**Fiscalità differita**

*Criteri adottati per la rilevazione (esclusione) delle attività e passività per imposte differite*

La banca ha adottato il metodo basato sul conto economico (income statement liability method) così come previsto dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nella voce 130 "Altre attività" nei limiti di quanto ritenuto recuperabile con ragionevole certezza, avendo riguardo al profilo temporale delle stesse.

Le passività per imposte differite iscritte nella voce 80 b) "Fondi imposte e tasse" rappresentano l'onere fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti alla fine dell'esercizio.

Per il calcolo della fiscalità differita sono state applicate le seguenti aliquote:

esercizio di riferimento	IRPEG	IRAP
2001	36%	5%
2002	36%	4,75%
2003 e seguenti	35%	4,25%

Qualora la banca avesse adottato il metodo dello Stato Patrimoniale non si sarebbero registrate variazioni rispetto a quanto esposto.

*Principali differenze temporanee deducibili IRPEG*

	31/12/2000	31/12/1999
Spese di rappresentanza	-	-
Accantonamenti per revocatorie fallimentari	3.220	3.010
Perdite su crediti	34.600	49.230
Altre	5.188	8.066
<b>Totale</b>	<b>43.008</b>	<b>60.306</b>

*Principali differenze temporanee tassabili IRPEG*

	31/12/2000	31/12/1999
Plusvalenze da realizzo	24.851	28.576
Altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>24.851</b>	<b>28.576</b>

*Principali differenze temporanee deducibili IRAP*

	31/12/2000	31/12/1999
Spese di rappresentanza	-	-
Accantonamenti per revocatorie fallimentari	-	-
Perdite su crediti	34.600	49.230
Altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>34.600</b>	<b>49.230</b>

*Principali differenze temporanee tassabili IRAP*

	31/12/2000	31/12/1999
Plusvalenze da realizzo	109	125
Altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>109</b>	<b>125</b>

**Attività per imposte anticipate incluse nella voce 130 "altre attività" in contropartita del conto economico**

	31/12/2000	31/12/1999
1. Importo iniziale	23.761	-
2. Aumenti	1.470	29.134
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	1.334	6.067
2.2 Altri aumenti	136	23.067
3. Diminuzioni	- 8.150	- 5.373
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	- 7.522	- 5.373
3.2 Altre diminuzioni	- 628	-
4. Importo finale (*)	17.081	23.761

(\*) Non include attività per imposte anticipate che derivano da perdite fiscali riportabili

**Passività per imposte differite incluse nella voce 80 b) "fondi imposte e tasse" in contropartita del conto economico**

	31/12/2000	31/12/1999
1. Importo iniziale	10.579	4.205
2. Aumenti	4.601	12.034
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	3.743	731
2.2 Altri aumenti	858	11.303
3. Diminuzioni	- 6.279	- 5.660
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	- 5.980	- 5.660
3.2 Altre diminuzioni	- 299	-
4. Importo finale	8.901	10.579

**Passività per imposte differite non incluse nella voce 80 b) in quanto relative a fattispecie per le quali il differimento dell'onere tributario è subordinato all'iscrizione di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta (Interessi di mora recuperabili iscritti alla voce 90 del passivo)**

	31/12/2000	31/12/1999
1. Importo iniziale	1.817	1.739
2. Aumenti	821	495
3. Diminuzioni	- 512	- 417
4. Importo finale	2.126	1.817

**7.3 - Composizione della sottovoce 80 c) "fondi per rischi ed oneri: altri fondi"**

L'aggregato 80 c) "altri fondi" comprende:

- il Fondo cause passive e revocatorie, riferito ad eventuali passività che dovessero emergere dal contenzioso giudiziario in essere, nonché a quelle derivanti da azioni revocatorie fallimentari;
- il Fondo per garanzie rilasciate, che rappresenta l'adeguata copertura per i rischi derivanti dagli impegni assunti descritti nella Sezione 10.1;
- il Fondo rischi su crediti impliciti, relativo all'accantonamento per rischi calcolato su credito implicito nei contratti di locazione finanziaria. Le stime di perdita sono state formulate con gli stessi criteri utilizzati per quelle relative al credito esplicito illustrate nel dettaglio della voce 40; si è inoltre considerato anche il valore di recupero dei beni oggetto del contratto;
- il Fondo per rischi ed oneri diversi comprende Lire 1.235 milioni costituiti a copertura dell'impegno verso Bancaperta per contratti di leasing con rischio a carico della banca.

## SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITA' SUBORDINATE

### Patrimonio netto

Risulta così composto:

	31/12/2000	31/12/1999
voce 100 Fondo per rischi bancari generali	85.500	85.500
voce 120 Capitale	274.748	249.694
voce 130 Sovrapprezzi di emissione	271.362	238.176
voce 140 Riserve:	137.676	140.343
a) riserva legale	53.481	49.112
b) riserva per azioni proprie	2.818	3.176
c) riserve statutarie	51.383	65.986
d) altre riserve	29.994	22.069
- Riserva L. 8.8.1995 n. 335	99	69
- Riserva L. 23.12.1998 n. 461/D.Lgs. 17.5.1999 n. 153	29.895	22.000
voce 150 Riserve di rivalutazione	43.204	43.204
voce 170 Utile d'esercizio	47.148	43.568
<b>Totale</b>	<b>859.638</b>	<b>800.485</b>

La movimentazione delle voci componenti il patrimonio netto viene di seguito illustrata.

### Fondo per rischi bancari generali

Ammonta a Lire 85,5 miliardi ed è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa. Non ha subito variazioni nell'esercizio.

### Capitale

Risulta interamente sottoscritto e versato.

E' costituito da n. 47.298.469 azioni del valore nominale unitario di 3 euro.

Nel primo semestre dell'esercizio si è registrato un incremento di Lire 33.186 milioni dovuto all'emissione di oltre 5 milioni di nuove azioni per l'esercizio della prima tranche di warrant legati al prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004, index linked, convertibile, cum warrant, subordinato".

Il capitale sociale si è successivamente ridotto di Lire 8.132 milioni a seguito annullamento di n. 1.400.000 azioni detenute in portafoglio.

### ***Sovraprezzi di emissione***

Anche l'incremento di questa voce, per complessive Lire 33.186 milioni, è conseguente all'emissione delle nuove azioni come sopra descritto.

### ***Riserva legale***

L'aumento è dovuto per Lire 4.356 milioni all'assegnazione di una quota dell'utile 1999 deliberata dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2000 e per Lire 13 milioni alla destinazione dei dividendi prescritti.

### ***Riserva per azioni proprie***

Nel prospetto seguente vengono riportate le operazioni effettuate nell'esercizio:

	2000			Risultato economico
	N. azioni	Valore medio (in lire)	Importo	
Esistenze iniziali	181.343	17.514	3.176	
- Incrementi per acquisti	3.034.250	17.088	51.848	
- Diminuzioni per vendite	- 1.647.901	17.226	- 28.386	
- Annullamento azioni proprie in portafoglio	- 1.400.000	17.156	- 24.018	
- Utile				261
- Riprese di valore				-
- Rettifiche di valore				- 63
<b>Rimanenze finali</b>	<b>167.692</b>	<b>16.805</b>	<b>2.818</b>	

La movimentazione delle azioni proprie intervenute nell'esercizio è stata effettuata in conformità all'art.12 dello Statuto.

### ***Riserve Statutarie***

Le variazioni in diminuzione per Lire 15.528 milioni registrate nell'esercizio sono legate alla movimentazione delle azioni proprie in portafoglio. L'incremento di Lire 925 milioni corrisponde alla quota residuale di utile 1999 non distribuita ai Soci, che è stata iscritta alla presente voce secondo le deliberazioni dell'Assemblea del 29 aprile 2000.

**Altre riserve**

	31/12/2000	31/12/1999
Riserva L. 8.8.1995 n. 335	99	69
Riserva L. 23.12.1998 n. 461/D.Lgs. 17.5.1999 n. 153	29.895	22.000
<b>Totale</b>	<b>29.994</b>	<b>22.069</b>

La Riserva L. 23.12.1998 n. 461/ D.Lgs. 17.5.1999 n. 153 è stata costituita per poter beneficiare delle agevolazioni fiscali previste. Al momento della sua costituzione è stato destinato l'importo di Lire 22 miliardi per una troppo prudente interpretazione della legge stessa. L'accantonamento da utile 1998 avrebbe potuto essere di sole Lire 6.260 milioni, per cui, al fine di una più chiara classificazione delle riserve patrimoniali, si propone, e se ne chiede la specifica approvazione, di trasferire dalla Riserva L. 23.12.1998 n. 461/D.Lgs. 17.5.1999 n. 153 alla Riserva Statutaria l'importo di Lire 15.740 milioni accantonate in eccedenza.

**Riserve di rivalutazione**

La voce rimasta invariata accoglie le riserve per rivalutazioni effettuate in conformità a specifiche leggi. In allegato viene fornito il prospetto degli immobili ancora in patrimonio a fine esercizio per i quali sono state effettuate le rivalutazioni.

	31/12/2000	31/12/1999
Legge n. 576/1975	133	133
Legge n. 72/1983	23.574	23.574
Legge n. 413/1991	19.497	19.497
<b>Totale</b>	<b>43.204</b>	<b>43.204</b>

**Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza**

Categorie/Valori	31/12/2000	31/12/1999
<b>A. Patrimonio di vigilanza</b>		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	759.422	702.040
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	364.632	373.240
A.3 Elementi da dedurre	35.068	5.000
A.4 Patrimonio di vigilanza	1.088.986	1.070.280
<b>B. Requisiti prudenziali di vigilanza</b>		
B.1 Rischi di credito	367.824	316.142
B.2 Rischi di mercato	33.529	28.245
di cui:		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	33.529	25.824
- rischi di cambio	-	2.421
B.3 Altri requisiti prudenziali	-	-
B.4 Totale requisiti prudenziali	401.353	344.387
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>		
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	5.733.614	4.919.814
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	13,25%	14,27%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	18,99%	21,75%

Nota (\*): Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

Il coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito prescritto per le banche appartenenti ad un gruppo creditizio è del 7%.

**Passività subordinate (voce 110 del passivo)**

La voce, invariata rispetto al 31.12.1999, comprende il prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004, index linked, convertibile, cum warrant, subordinato" per Lire 277.438 milioni, di cui due tranches di Lire 83.232 milioni saranno rimborsate nel 2002 e nel 2003 mentre l'ultima di Lire 110.795 milioni nel 2004.

*Prospetto delle variazioni di patrimonio netto*

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva legale	Riserva per azioni proprie	Riserve statutarie
<b>31 dicembre 1999</b>	<b>249.694</b>	<b>238.176</b>	<b>49.112</b>	<b>3.176</b>	<b>65.986</b>
Destinazione utile:					
- accantonamento D. Lgs. 17.5.1999 n. 153					
- attribuzione a altre riserve			4.356		925
- beneficenza					
- attribuzione a dividendi					
Aumento di capitale:					
- a pagamento	33.186	33.186			
Diminuzioni di capitale:					
- annullamento azioni	- 8.132			- 24.018	8.132
Altri movimenti:					
- movimenti tra riserve				23.660	- 23.660
- altre variazioni			13		
- accantonamento alla Riserva L. 8.8.1995 n. 335					
Risultato del periodo					
<b>31 dicembre 2000</b>	<b>274.748</b>	<b>271.362</b>	<b>53.481</b>	<b>2.818</b>	<b>51.383</b>

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva legale	Riserva per azioni proprie	Riserve statutarie
<b>31 dicembre 1998</b>	<b>214.927</b>	<b>272.943</b>	<b>45.946</b>	<b>-</b>	<b>91.108</b>
Destinazione dell'utile:					
- accantonamento D. Lgs. 17.5.1999 n. 153					
- attribuzione a altre riserve			3.148		
- beneficenza					
- attribuzione a dividendi					- 21.946
Aumento di capitale:					
- gratuito	34.767	- 34.767			
Altri movimenti:					
- assegnazione dividendi prescritti			18		
- movimenti tra riserve				3.176	- 3.176
- accantonamento al f.do rischi bancari generali					
- accantonamento alla Riserva L. 8.8.1995 n. 335					
Risultato del periodo					
<b>31 dicembre 1999</b>	<b>249.694</b>	<b>238.176</b>	<b>49.112</b>	<b>3.176</b>	<b>65.986</b>



	Fondo per rischi bancari generali	Altre Riserve	Riserve di rivalutazione	Risultato del periodo	Totale Patrimonio netto
<b>31 dicembre 1999</b>	<b>85.500</b>	<b>22.069</b>	<b>43.204</b>	<b>43.568</b>	<b>800.485</b>
Destinazione dell'utile:					
- accantonamento D. Lgs. 17.5.1999 n. 153		7.895		- 7.895	
- attribuzione a altre riserve				- 5.281	
- beneficenza				- 1.200	- 1.200
- attribuzione a dividendi				- 29.192	- 29.192
Aumento di capitale:					
- a pagamento					66.372
Diminuzioni di capitale:					
- annullamento azioni					- 24.018
Altri movimenti:					
- movimenti tra riserve					
- altre variazioni					13
- accantonamento alla Riserva L. 8.8.1995 n. 335		30			30
Risultato del periodo				47.148	47.148
<b>31 dicembre 2000</b>	<b>85.500</b>	<b>29.994</b>	<b>43.204</b>	<b>47.148</b>	<b>859.638</b>

	Fondo per rischi bancari generali	Altre Riserve	Riserve di rivalutazione	Risultato del periodo	Totale Patrimonio netto
<b>31 dicembre 1998</b>	<b>71.500</b>	<b>45</b>	<b>43.204</b>	<b>31.476</b>	<b>771.149</b>
Destinazione dell'utile:					
- accantonamento D. Lgs. 17.5.1999 n. 153		22.000		- 22.000	
- attribuzione a altre riserve				- 3.148	
- beneficenza				- 1.200	- 1.200
- attribuzione a dividendi				- 5.128	- 27.074
Aumento di capitale:					
- gratuito					
Altri movimenti:					
- assegnazione dividendi prescritti					18
- movimenti tra riserve					
- accantonamento al f.do rischi bancari generali	14.000				14.000
- accantonamento alla Riserva L. 8.8.1995 n. 335		24			24
Risultato del periodo				43.568	43.568
<b>31 dicembre 1999</b>	<b>85.500</b>	<b>22.069</b>	<b>43.204</b>	<b>43.568</b>	<b>800.485</b>

## SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

### 9.1 - Composizione della voce 50 "altre passività"

	31/12/2000	31/12/1999
Somme da versare all'Erario	16.108	13.098
Somme da versare ad Istituti previdenziali	4.433	6.446
Somme da versare a enti pubblici per conto terzi	13.207	-
Partite diverse da accreditare a clientela e banche	48.310	59.826
Fornitori diversi e fatture da ricevere	18.570	14.378
Clientela per somme a disposizione	6.811	6.234
Somme da erogare al personale	4.382	4.466
Scarti valuta su operazioni di portafoglio "di terzi"	56.697	111.690
Scarti valuta su operazioni di portafoglio "sconto"	425	956
Contropartita svalutazione operazioni fuori bilancio	13.037	-
Partite viaggianti con le filiali	29.646	-
Partite diverse e poste residuali	27.834	11.022
<b>Totale</b>	<b>239.460</b>	<b>228.116</b>

Gli "scarti valuta su operazioni di portafoglio" sono relativi agli importi non liquidi contabilizzati con valuta successiva alla data di fine esercizio, per i quali sono stati rettificati i conti interessati.

### 9.2 - Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi"

	31/12/2000	31/12/1999
<b>Ratei passivi</b>	<b>48.056</b>	<b>31.923</b>
relativi a:		
- interessi passivi su certificati di deposito	1.003	687
- interessi passivi e oneri su operazioni pronti contro termine	4.732	6.208
- interessi passivi su obbligazioni	17.494	14.142
- interessi passivi su finanziamenti e depositi da banche	8.263	5.177
- altri costi	16.564	5.709
<b>Risconti passivi</b>	<b>9.186</b>	<b>2.454</b>
relativi a:		
- canoni di leasing	3.910	1.373
- interessi su portafoglio	110	106
- commissioni su crediti di firma	1.032	913
- altri ricavi	4.134	62
<b>Totale</b>	<b>57.242</b>	<b>34.377</b>

### 9.3 - Rettifiche per ratei e risconti passivi

Non sono state apportate rettifiche dirette ai conti patrimoniali di pertinenza per ratei e risconti passivi, ad eccezione della quota di interessi passivi maturata sulle obbligazioni "zero coupon" di nostra emissione.

## SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

### 10.1 - Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate"

	31/12/2000	31/12/1999
a) crediti di firma di natura commerciale	318.625	263.415
b) crediti di firma di natura finanziaria	259.852	213.638
c) attività costituite in garanzia	23	23
<b>Totale</b>	<b>578.500</b>	<b>477.076</b>

Le attività costituite in garanzia per conto terzi sono rappresentate da pegno su titoli di Stato, prestato a favore dei clienti.

Il rischio connesso alle garanzie rilasciate è stato valutato in modo analogo ai crediti per cassa ed è stato iscritto in bilancio, per la parte ritenuta di dubbio realizzo, con l'appostazione dello specifico fondo nella voce 80 c) del passivo patrimoniale.

### 10.2 - Composizione della voce 20 "impegni"

	31/12/2000	31/12/1999
a) impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	42.700	151.177
b) impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	186.446	235.109
1. impegni verso personale in quiescenza	48.610	48.407
2. altri	137.836	186.702
<b>Totale</b>	<b>229.146</b>	<b>386.286</b>

L'importo di cui al punto b.1 esprime l'impegno in essere verso i dipendenti cessati dal servizio.

### 10.3 - Attività costituite in garanzia di propri debiti

Le attività costituite in garanzia di proprie obbligazioni sono rappresentate da titoli di Stato ed altri così ripartite:

Destinazione delle attività costituite in garanzia	31/12/2000	31/12/1999
	Valore nominale	Valore nominale
- garanzia di prorogati pagamenti e anticipi da Banca d'Italia	21.299	19.363
- cauzione per emissione assegni circolari	34.100	34.106
- cauzione per servizi di tesoreria	-	180
- cauzione per l'operatività sul Mercato Italiano Futures (M.I.F.)	-	1.000
- garanzia di altre operazioni	-	11.500
- a fronte di operazioni di pronti contro termine passive	814.613	452.191
<b>Totale</b>	<b>870.012</b>	<b>518.340</b>

#### 10.4 - Margini attivi utilizzabili su linee di credito

Alla data del bilancio la Banca non disponeva di margini inutilizzati a fronte di affidamenti concessi da altri enti creditizi.

#### 10.5 - Operazioni a termine

Categorie di operazioni	31/12/2000			31/12/1999		
	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
<b>1. Compravendite</b>						
<b>1.1 Titoli</b>						
- acquisti	-	28.660	-	-	114.523	-
- vendite	-	31.810	-	-	57.043	-
<b>1.2 Valute</b>						
- valute contro valute	-	1.456	-	-	3.281	-
- acquisti contro euro	-	30.708	-	-	56.321	-
- vendite contro euro	-	70.038	-	-	71.085	-
<b>2. Depositi e finanziamenti</b>						
- da erogare	-	-	14.100	-	-	36.654
- da ricevere	-	-	27.600	-	-	29.140
<b>3. Contratti derivati</b>						
<b>3.1 Con scambio di capitali</b>						
a) titoli						
- acquisti	-	110.492	-	-	-	-
- vendite	-	96.408	-	-	-	-
b) valute						
- valute contro valute	-	-	-	-	6.630	-
- acquisti contro euro	-	8.458	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	10.686	-	-	-	-
c) altri valori						
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
<b>3.2 Senza scambio di capitali</b>						
a) valute						
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-	-	-	-
b) altri valori						
- acquisti	816.283	2.301.659	-	582.042	-	-
- vendite	357.242	2.984.472	-	245.335	-	-

Gli effetti economici della valutazione dei contratti derivati di negoziazione sono evidenziati nella tabella di commento alla voce 60 "Profitti e perdite da operazioni finanziarie".

Dalla valutazione dei contratti derivati di copertura sono emerse plusvalenze per Lire 7.505 milioni e minusvalenze per Lire 7.664 milioni non contabilizzate per coerenza con l'esposizione in bilancio delle attività e passività coperte.

## SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

### 11.1 - Grandi rischi

	31/12/2000		31/12/1999	
a) Ammontare	-		113.710	
b) Numero	-		1	

Al 31.12.2000 nessuna delle posizioni affidate costituiva "grande rischio" secondo la normativa di Vigilanza.

### 11.2 - Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31/12/2000		31/12/1999	
a) Stati	3.341	0,09%	1.486	0,05%
b) altri enti pubblici	5.828	0,16%	938	0,03%
c) società non finanziarie	2.489.317	67,58%	1.994.870	65,94%
d) società finanziarie	75.908	2,06%	53.560	1,77%
e) famiglie produttrici	319.851	8,68%	268.215	8,87%
f) altri operatori	789.422	21,43%	706.164	23,34%
<b>Totale</b>	<b>3.683.667</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.025.233</b>	<b>100,00%</b>

### 11.3 - Distribuzione dei crediti verso società non finanziarie residenti e famiglie produttrici residenti

	31/12/2000		31/12/1999	
a) Altri servizi destinabili alla vendita	612.971	26,30%	453.769	20,08%
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	555.315	23,83%	487.748	21,58%
c) Edilizia e opere pubbliche	284.443	12,20%	255.398	11,30%
d) Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	232.282	9,97%	195.927	8,67%
e) Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	166.163	7,13%	137.074	6,07%
f) Altre	479.549	20,57%	729.897	32,30%
<b>Totale</b>	<b>2.330.723</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.259.813</b>	<b>100,00%</b>

#### 11.4 - Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31/12/2000		31/12/1999	
	Valore	%	Valore	%
a) Stati	2	-	2	-
b) altri enti pubblici	2.139	0,37%	1.579	0,33%
c) banche	37.842	6,54%	21.165	4,44%
d) società non finanziarie	461.081	79,70%	372.985	78,18%
e) società finanziarie	3.681	0,64%	5.078	1,06%
f) famiglie produttrici	32.899	5,69%	34.494	7,23%
g) altri operatori	40.855	7,06%	41.773	8,76%
<b>Totale</b>	<b>578.499</b>	<b>100,00%</b>	<b>477.076</b>	<b>100,00%</b>

#### 11.5 - Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci/Paesi	31/12/2000		
	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi
<b>1. Attivo</b>	<b>7.622.173</b>	<b>321.141</b>	<b>115.307</b>
1.1 Crediti verso banche	2.274.673	140.581	57.672
1.2 Crediti verso clientela	3.674.167	2.471	7.029
1.3 Titoli	1.673.333	178.089	50.606
<b>2. Passivo</b>	<b>7.566.562</b>	<b>213.598</b>	<b>176.309</b>
2.1 Debiti verso banche	2.691.622	209.663	131.636
2.2 Debiti verso clientela	2.562.714	3.935	44.673
2.3 Debiti rappresentati da titoli	1.988.455	-	-
2.4 Altri conti	323.771	-	-
<b>3. Garanzie ed impegni</b>	<b>801.888</b>	<b>1.157</b>	<b>4.601</b>

Voci/Paesi	31/12/1999		
	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi
<b>1. Attivo</b>	<b>7.380.216</b>	<b>263.852</b>	<b>103.937</b>
1.1 Crediti verso banche	2.715.753	133.963	42.091
1.2 Crediti verso clientela	3.017.803	960	6.470
1.3 Titoli	1.646.660	128.929	55.376
<b>2. Passivo</b>	<b>7.077.089</b>	<b>339.164</b>	<b>141.745</b>
2.1 Debiti verso banche	2.845.146	321.655	101.976
2.2 Debiti verso clientela	2.377.507	17.509	39.769
2.3 Debiti rappresentati da titoli	1.530.474	-	-
2.4 Altri conti	323.962	-	-
<b>3. Garanzie ed impegni</b>	<b>850.024</b>	<b>1.532</b>	<b>11.805</b>

### 11.6 - Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Dal prospetto si rileva uno sbilancio fra attività e passività nelle fasce a breve termine; è necessario però tenere conto della stabilità della raccolta da clientela e del grado di liquidabilità delle attività oltre il breve termine.

Voci/Durate residue	31/12/2000							
	Durata determinata							Durata indeterminata
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni		
				Tasso fisso	Tasso indic.	Tasso fisso	Tasso indic.	
<b>1. Attivo</b>	<b>1.905.100</b>	<b>6.781.940</b>	<b>1.364.016</b>	<b>1.141.724</b>	<b>2.271.258</b>	<b>210.614</b>	<b>606.659</b>	<b>117.186</b>
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	34.960	52.782	23.911	11.419	114.506	1.091	26.768	-
1.2 Crediti verso banche	176.050	1.942.338	229.636	103.044	-	2.240	-	19.617
1.3 Crediti verso clientela	1.600.958	506.448	267.646	164.077	615.996	17.578	413.395	97.569
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	47.718	18.827	73.178	69.238	1.127.263	53.107	166.294	-
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	45.414	4.261.545	769.645	793.946	413.493	136.598	202	-
<b>2. Passivo</b>	<b>2.547.655</b>	<b>8.052.633</b>	<b>1.352.822</b>	<b>480.793</b>	<b>1.714.120</b>	<b>177.902</b>	<b>2.201</b>	<b>49.052</b>
2.1 Debiti verso banche	277.538	2.635.769	91.859	17.082	8.894	1.778	-	-
2.2 Debiti verso clientela	2.181.601	407.890	21.831	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da titoli:								
- obbligazioni	-	6.760	204.109	249.890	1.356.631	17.098	1.786	-
- certificati di deposito	1.871	66.020	31.797	1.661	296	-	-	-
- altri titoli	50.536	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Passività subordinate	-	-	-	-	277.438	46.200	-	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	36.109	4.936.194	1.003.226	212.160	70.861	112.826	415	49.052

Voci/Durate residue	31/12/1999							
	Durata determinata							Durata indeterminata
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni		
				Tasso fisso	Tasso indic.	Tasso fisso	Tasso indic.	
<b>1. Attivo</b>	<b>2.804.661</b>	<b>2.266.325</b>	<b>435.747</b>	<b>750.455</b>	<b>1.476.457</b>	<b>223.344</b>	<b>676.571</b>	<b>108.666</b>
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	1.040	4.210	13.938	61.499	179.835	4.153	56.526	-
1.2 Crediti verso banche	1.370.626	1.496.167	2.344	-	-	-	-	22.671
1.3 Crediti verso clientela	1.366.982	479.305	249.016	114.680	464.175	13.849	251.233	85.995
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	2.635	38.236	59.696	110.179	820.868	69.614	367.953	-
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	63.378	248.407	110.753	464.097	11.579	135.728	859	-
<b>2. Passivo</b>	<b>2.703.965</b>	<b>3.826.704</b>	<b>326.988</b>	<b>300.744</b>	<b>1.254.194</b>	<b>173.810</b>	<b>4.340</b>	<b>1.731</b>
2.1 Debiti verso banche	428.012	2.770.728	35.058	20.039	12.686	2.245	9	-
2.2 Debiti verso clientela	2.125.854	303.440	5.491	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da titoli:								
- obbligazioni	-	71.518	207.300	154.176	949.378	32.616	3.622	-
- certificati di deposito	1.774	60.940	21.035	2.237	275	-	-	-
- altri titoli	25.604	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Passività subordinate	-	-	-	-	277.438	46.200	-	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	122.721	620.078	58.104	124.292	14.417	92.749	709	1.731

## 11.7 - Attività e passività in valuta

	31/12/2000	31/12/1999
<b>a) attività</b>	<b>539.429</b>	<b>481.797</b>
1. crediti verso banche	267.359	249.604
2. crediti verso clientela	216.944	174.486
3. titoli	50.717	53.504
4. partecipazioni	-	-
5. altri conti	4.409	4.203
<b>b) passività</b>	<b>412.809</b>	<b>433.649</b>
1. debiti verso banche	370.320	376.538
2. debiti verso clientela	42.489	57.111
3. debiti rappresentati da titoli	-	-
4. altri conti	-	-



## SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

### 12.1 - Negoziazione di titoli

Nell'esercizio 2000 ed in quello precedente non sono state poste in essere operazioni di negoziazione di valori mobiliari per conto terzi.

### 12.2 - Gestioni patrimoniali

Patrimoni gestiti per conto della clientela, integralmente investiti in titoli:

	31/12/2000	31/12/1999
	2.673.491	2.758.105
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	24.008	13.219
2. altri titoli	2.649.483	2.744.886

Nell'esercizio sono stati effettuati conferimenti per Lire 682.632 milioni e prelievi per Lire 774.198 milioni.

Al 31.12.2000 la liquidità relativa alle gestioni patrimoniali ammontava a Lire 44.902 milioni.

Dalla gestione dei patrimoni della clientela sono maturate commissioni per Lire 31.747 milioni, registrate nella voce 40 "Commissioni attive" del conto economico.

### 12.3 - Custodia e amministrazione di titoli

	31/12/2000	31/12/1999
a) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	3.981.554	3.412.303
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	1.083.851	1.064.066
2. altri titoli	2.897.703	2.348.237
b) titoli di terzi depositati presso terzi	3.062.757	2.944.644
c) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.090.753	1.329.351

Le voci sono espresse al valore nominale.

### 12.4 - Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31/12/2000	31/12/1999
a) rettifiche "dare"	986.833	775.134
1. conti correnti	2.663	1.748
2. portafoglio centrale	659.908	565.996
3. cassa	78.192	3.419
4. altri conti	246.070	203.971
b) rettifiche "avere"	1.043.955	886.824
1. conti correnti	3.364	4.189
2. cedenti effetti e documenti	1.040.591	882.635
3. altri conti	-	-

**PARTE C**  
**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

**SEZIONE 1 - GLI INTERESSI**

**1.1 - Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"**

	2000	1999	Var. %
a) su crediti verso banche	98.211	72.598	35,28
di cui:			
- su crediti verso banche centrali	1.873	1.421	31,81
b) su crediti verso clientela	213.736	166.936	28,03
di cui:			
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	n.d.
c) su titoli di debito	77.841	57.060	36,42
d) altri interessi attivi	91	86	5,81
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	-	-	n.d.
<b>Totale</b>	<b>389.879</b>	<b>296.680</b>	<b>31,41</b>

Gli interessi attivi e i proventi assimilati relativi ai rapporti di credito nei confronti di imprese del Gruppo ammontano a Lire 100.054 milioni. I tassi applicati sono in linea con le normali condizioni di mercato.

**1.2 - Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"**

	2000	1999	Var. %
a) su debiti verso banche	121.549	78.870	54,11
b) su debiti verso clientela	60.211	39.421	52,74
c) su debiti rappresentati da titoli	65.623	47.362	38,56
di cui:			
- su certificati di deposito	3.074	2.766	11,14
d) su fondi di terzi in amministrazione	-	-	n.d.
e) su passività subordinate	-	-	n.d.
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	6.940	3.931	76,55
<b>Totale</b>	<b>254.323</b>	<b>169.584</b>	<b>49,97</b>

Gli interessi passivi e oneri assimilati relativi ai rapporti di debito nei confronti di imprese del Gruppo, conteggiati applicando i tassi alle normali condizioni di mercato, ammontano a Lire 68.173 milioni.

### 1.3 - Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	2000	1999	Var. %
a) su attività in valuta	23.121	16.909	36,74

### 1.4 - Dettaglio della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	2000	1999	Var. %
a) su passività in valuta	20.296	15.832	28,20

## SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

### 2.1 - Composizione della voce 40 "commissioni attive"

	2000	1999	Var. %
a) garanzie rilasciate	3.198	3.025	5,72
b) servizi di incasso e pagamento	10.714	9.375	14,28
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	54.298	44.537	21,92
1. negoziazione di titoli	-	1.250	-100,00
2. negoziazione di valute	2.912	2.596	12,17
3. gestioni patrimoniali	31.747	26.475	19,91
4. custodia e amministrazione di titoli	1.448	1.137	27,35
5. collocamento di titoli	7.140	6.445	10,78
6. attività di consulenza	1.631	1.255	29,96
7. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	-	-	n.d.
8. raccolta di ordini	9.420	5.379	75,13
d) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	n.d.
e) altri servizi	24.904	21.170	17,64
<b>Totale</b>	<b>93.114</b>	<b>78.107</b>	<b>19,21</b>

Comprendono Lire 11.487 milioni di commissioni attive su rapporti con imprese del Gruppo, in particolare con la controllata Bancaperta S.p.A. dalla quale sono state percepite Lire 7.143 milioni per la gestione dei Fondi Julius Baer e Lire 3.100 milioni per la gestione dell'attività leasing.

## 2.2 - Composizione della voce 50 "commissioni passive"

	2000	1999	Var. %
a) servizi di incasso e pagamento	2.662	2.170	22,67
b) servizi di gestione e intermediazione:	1.712	1.466	16,78
1. negoziazione di titoli	11	8	37,50
2. negoziazione di valute	965	894	7,94
3. gestioni patrimoniali	-	-	n.d.
4. custodia e amministrazione di titoli	321	218	47,25
5. collocamento di titoli	415	346	19,94
6. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	-	-	n.d.
c) altri servizi	18.303	15.850	15,48
<b>Totale</b>	<b>22.677</b>	<b>19.486</b>	<b>16,38</b>

Le commissioni passive pagate a imprese del Gruppo ammontano a Lire 17.186 milioni e si riferiscono per Lire 15.485 milioni, incluse nella voce c), al contratto stipulato con la controllata Bancaperta S.p.A. per la gestione delle attività dell'area finanza.

## SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

### 3.1 - Composizione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

Voci/Operazioni	2000			1999		
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	8.294	xxx	12.998	10.199	xxx	-
A.2 Svalutazioni	- 14.396	xxx	- 11.827	- 22.281	xxx	-
B. Altri profitti/perdite	7.039	4.550	- 721	2.639	5.319	-
<b>Totale</b>	<b>937</b>	<b>4.550</b>	<b>450</b>	<b>- 9.443</b>	<b>5.319</b>	<b>-</b>
1. Titoli di Stato	420			- 10.109		
2. Altri titoli di debito	2.715			- 10.628		
3. Titoli di capitale	139			12.281		
4. Contratti derivati su titoli	- 2.337			- 987		

## SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

### 4.1 - Numero medio dei dipendenti per categoria

	2000	1999
a) dirigenti	19	13
b) funzionari	86	83
c) restante personale	614	587
<b>Totale</b>	<b>719</b>	<b>683</b>

Le spese amministrative includono spese per il personale dipendente per complessive Lire 86.640 milioni.

L'aumento è da collegare soprattutto al maggior numero di dipendenti rispetto allo scorso esercizio.

Il nuovo Contratto Nazionale di Lavoro ha introdotto la categoria "Quadri Direttivi", strutturata su quattro livelli. Nel prospetto sopra esposto la voce b) funzionari include i dipendenti appartenenti alla categoria "Quadri Direttivi" di terzo e quarto livello, mentre quelli appartenenti al primo e secondo livello sono stati indicati nella voce c) restante personale.

### Dettaglio delle altre spese amministrative

	2000	1999	Var. %
Spese per servizi professionali e consulenze	2.738	3.873	-29,31
Premi assicurativi	2.551	2.586	-1,35
Pubblicità	4.610	3.526	30,74
Postali, telegrafiche e telefoniche	3.766	4.092	-7,97
Stampati e cancelleria	1.085	1.180	-8,05
Manutenzioni e riparazioni	2.256	2.552	-11,60
Servizi di elaborazione dati	20.760	18.168	14,27
Altri servizi prestati da società del Gruppo	14.376	9.579	50,08
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	2.613	2.259	15,67
Oneri per servizi vari prestati da terzi	5.160	3.680	40,22
Pulizia e igiene	2.014	1.847	9,04
Trasporti e viaggi	1.400	1.218	14,94
Vigilanza e trasporto valori	469	1.904	-75,37
Contributi associativi	493	378	30,42
Compensi per certificazioni	349	311	12,22
Informazioni commerciali e visure	933	881	5,90
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	331	334	-0,90
Fitti passivi	2.353	2.290	2,75
Fitti passivi a società del Gruppo	251	-	n.d.
Compensi agli Organi Sociali	2.526	2.402	5,16
Spese di rappresentanza	803	709	13,26
Imposte e tasse	11.348	10.332	9,83
Personale distaccato da società del Gruppo	908	761	19,32
Varie e residuali	3.504	2.904	20,66
<b>Totale</b>	<b>87.597</b>	<b>77.766</b>	<b>12,64</b>

Le spese amministrative comprendono anche oneri per prestazioni di servizi forniti da società del Gruppo. La fornitura di tali servizi è avvenuta in conformità a specifici accordi contrattuali e rispecchiano l'andamento del mercato.

Le spese sostenute per il personale distaccato da imprese del Gruppo sono corrispondenti al costo sostenuto dalla società di appartenenza.

## SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

### Composizione della voce 90 "rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

	2000	1999	Var. %
Ammortamento su:			
a) Immobilizzazioni immateriali	3.996	3.450	15,83
Avviamento	2.308	2.308	-
Costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà	1.688	1.142	47,81
b) Immobilizzazioni materiali	53.878	16.528	225,98
Immobili	5.028	4.773	5,34
Mobili e arredi	2.090	1.698	23,09
Impianti, macchine e attrezzature	1.499	1.288	16,38
Sistemi informatici	422	729	-42,11
Beni in locazione finanziaria	44.238	7.525	487,88
Altre	601	515	16,70
<b>Totale</b>	<b>57.874</b>	<b>19.978</b>	<b>189,69</b>

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato calcolato con riguardo al periodo della loro prevista utilità futura, stimata in 10 anni per l'avviamento e non oltre i 5 anni per quanto riguarda le ristrutturazioni di immobili non di proprietà.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati determinati in relazione sia al grado di utilizzo dei beni che alla loro presunta vita utile, applicando per il calcolo le sotto elencate aliquote:

immobili	3%
mobili e macchine d'ufficio	12%
macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
arredamento	15%
banconi blindati e casseforti	20%
macchinari, apparecchi ed attrezzatura varia	15%
impianti d'allarme	30%
autoveicoli e mezzi di trasporto interni	20%
sistemi informatici	20%
autovetture	25%

Per i cespiti di valore unitario inferiore al milione di Lire è stato ritenuto opportuno effettuare l'ammortamento integrale nell'anno di acquisto.

### Composizione della voce 100 "accantonamenti per rischi ed oneri"

	2000	1999	Var. %
Fondo cause passive e revocatorie	210	810	-74,07
Fondo per rischi ed oneri diversi	-	971	-100,00
Riserva legge 8.8.1995 n. 335	30	24	25,00
<b>Totale</b>	<b>240</b>	<b>1.805</b>	<b>-86,70</b>

#### 5.1 - Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	2000	1999	Var. %
a) rettifiche di valore su crediti	36.473	29.782	16,42
di cui:			
- rettifiche forfettarie per rischio paese	62	24	158,33
- altre rettifiche forfettarie	3.948	3.227	22,34
b) accantonamenti per garanzie ed impegni	6.542	495	1.221,62
di cui:			
- accantonamenti forfettari per rischio paese	1	-	n.d.
- altri accantonamenti forfettari	-	-	n.d.
<b>Totale</b>	<b>43.015</b>	<b>30.277</b>	<b>41,98</b>

L'importo di Lire 36.473 milioni sopra indicato esprime le rettifiche, determinate secondo competenza economica, sulle posizioni creditorie caratterizzate da dubbia esigibilità, di cui Lire 1.074 milioni verrà portato in deduzione fiscale in quote costanti nei prossimi 9 anni, ai sensi dell'art. 71 del TUIR, in quanto eccedenti il limite fiscalmente consentito.

#### Composizione della voce 130 "riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"

	2000	1999	Var. %
Riprese di valore su:			
- incassi di crediti - quota capitale	13.817	4.362	216,76
- incasso di crediti - interessi di mora	1.301	1.055	23,32
- garanzie e impegni	6.397	897	613,15
- valutazione di crediti - quota capitale	4.220	2.859	47,60
- valutazione di crediti - interessi di mora	-	-	n.d.
<b>Totale</b>	<b>25.735</b>	<b>9.173</b>	<b>180,55</b>

#### Composizione della voce 140 "accantonamenti ai fondi rischi su crediti"

Svolgono funzione integrativa rispetto alla voce "Rettifiche di valore su crediti" e riguardano accantonamenti inerenti gli interessi moratori, effettuati solo ai fini fiscali.

## SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

### 6.1 - Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione"

	2000	1999	Var. %
Canoni di leasing	52.282	8.076	547,37
Proventi accessori dei contratti di leasing	49	2	2.350,00
Fitti attivi	1.421	1.522	-6,64
Fitti attivi da società del Gruppo	1.676	1.673	0,18
Recuperi spese su depositi e c/c passivi	5.687	4.608	23,42
Recuperi imposte indirette	9.229	8.250	11,87
Recuperi stipendi personale distaccato presso società del Gruppo	18.815	19.514	-3,58
Recuperi spese su servizi a società del Gruppo	662	641	3,28
Altri proventi	3.348	2.371	41,21
<b>Totale</b>	<b>93.169</b>	<b>46.657</b>	<b>99,69</b>

Il recupero su stipendi per personale distaccato presso società del Gruppo copre interamente il costo sostenuto dall'azienda per tale personale.

### 6.2 - Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione"

La voce comprende oneri connessi con la gestione dell'attività di leasing, oltre all'importo di Lire 314 milioni corrispondente alla quota di competenza dell'esercizio del costo sostenuto per il contratto stipulato con la Fondazione Lambriana per l'usufrutto di azioni del Credito Artigiano dal 1998 al 2004.

### 6.3 - Composizione della voce 180 "proventi straordinari"

	2000	1999	Var. %
Plusvalenze da cessione ramo d'azienda	-	2.064	-100,00
Utilizzi di accantonamenti	2.400	8.474	-71,68
Sopravvenienze attive	2.803	26.156	-89,28
Utili da realizzo di:			
- Immobilizzazioni materiali	42	52	-19,23
- Partecipazioni del Gruppo	4.901	32.335	-84,84
- Altre immobilizzazioni finanziarie	6.409	1.975	224,51
<b>Totale</b>	<b>16.555</b>	<b>71.056</b>	<b>-76,70</b>

La plusvalenza da cessione di partecipazioni del Gruppo nell'esercizio 2000 è stata realizzata con la vendita di una quota della partecipazione in Bancaperta S.p.A..

Le sopravvenienze attive relative al 1999 includono Lire 23.067 milioni connesse all'effetto positivo della "fiscalità differita".



#### 6.4 - Composizione della voce 190 "oneri straordinari"

	2000	1999	Var. %
Adeguamento riserva matematica Fondo quiescenza pensionati	4.591	9.201	-50,10
Oneri straordinari per operazioni societarie	-	7.910	-100,00
Sopravvenienze passive	2.422	15.244	-84,11
Perdite da realizzo di:			
- Immobilizzazioni materiali	13	98	-86,73
- Altre immobilizzazioni finanziarie	-	1	-100,00
<b>Totale</b>	<b>7.026</b>	<b>32.454</b>	<b>-78,35</b>

Le sopravvenienze passive relative al 1999 includono Lire 11.303 milioni connesse all'effetto negativo della "fiscalità differita".

#### Composizione della voce 220 "imposte sul reddito dell'esercizio"

	2000	1999	Var. %
1. Imposte correnti	31.950	35.950	-11,13
2. Variazione delle imposte anticipate	6.816	- 694	-1.082,13
3. Variazione delle imposte differite	- 2.536	- 4.929	-48,55
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	36.230	30.327	19,46

La banca anche per il 2000, come per i due esercizi precedenti, ha determinato le imposte tenendo conto della norma agevolativa di cui alla Legge 23.12.1998 n. 461 ed al D.Lgs. 17.5.1999 n. 153.

La Commissione Europea ha dapprima chiesto chiarimenti al Governo italiano sulle agevolazioni tributarie previste dalla citata Legge per valutare se potessero configurarsi aiuti di Stato non consentiti e ha poi avviato la procedura di indagine formale.

La posizione del Governo italiano sembra volta a resistere alle argomentazioni della Commissione Europea, ma i tempi per la definizione della materia appaiono lunghi. Qualora il carattere di aiuto di Stato venisse confermato, la norma "Ciampi" sarebbe nulla e lo Stato italiano potrebbe imporre la restituzione dell'aiuto "illegale" anche se le banche ne hanno beneficiato in buona fede.

Le minori imposte versate dalla banca nel triennio ammontano a complessive Lire 5.402 milioni, di cui Lire 1.934 milioni per l'esercizio 2000. Non è stato ritenuto necessario effettuare uno specifico accantonamento a fronte del rischio che il provvedimento venga dichiarato nullo poiché la consistenza del Fondo per rischi bancari generali è tale da ricomprendere anche la copertura di detto rischio.

## SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### 7.1 - Distribuzione territoriale dei proventi

---

L'attività bancaria viene svolta esclusivamente in Lombardia e precisamente nelle provincie di Sondrio, Como, Lecco e Varese. Dal 1° luglio 1999 è iniziata l'attività di leasing finanziario che viene svolta anche in molte altre provincie tramite presidi che utilizzano la rete di vendita di altre banche del Gruppo.

**PARTE D**  
**ALTRE INFORMAZIONI**

*Numero degli sportelli operativi*

	31/12/2000	31/12/1999
	74	67

Nel numero degli sportelli operativi sopra indicato sono comprese le cosiddette UBI (unità bancarie indipendenti).

**SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI**

**1.1 - Compensi**

	2000	1999
a) amministratori	2.181	2.057
b) sindaci	345	345
<b>Totale</b>	<b>2.526</b>	<b>2.402</b>

Ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14.5.1999 si fornisce il dettaglio dei compensi corrisposti.

Soggetto	Descrizione		Compensi			
	Carica	Durata Carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	** Altri compensi
Guicciardi Francesco da Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	*A	12 mesi	285			28 C
De Censi Giovanni da Credito Artigiano S.p.A. da Bancaperta S.p.A. da Banca Popolare Santa Venera S.p.A.	*A	12 mesi	1.062			63 C 34 C 83 C
Vitali Salvatore	*A	12 mesi	184			
Baroni Bassano da Credito Artigiano S.p.A.	A	12 mesi	55			133 C
Bettini Franco	A	12 mesi	53			
Colombo Giovanni	*A	4 mesi	23			26 P
Cotelli Mario da Cassa San Giacomo S.p.A.	*A	12 mesi	64			70 C
De Filippis Pierdomenico	A	12 mesi	41			109 D
Merlino Vincenzo	A	12 mesi	133			620 D
Colombo Michele	A	8 mesi	33			
Rigamonti Emilio da Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	A	12 mesi	57			52 C
Santi Marco	A	12 mesi	51			
Zuccoli Giuliano	A	3 mesi	50			
Palma Angelo Maria da Credito Artigiano S.p.A. da Bancaperta S.p.A.	S	12 mesi	122			91 C 16 C
Campidori Roberto da Credito Artigiano S.p.A.	S	12 mesi	82			65 C
Garbellini Fabiano	S	12 mesi	82			
Cottica Aldo da Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. da Deltas S.p.A.	S	12 mesi	1			12 C 9 C
Rapella Alfonso da Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. da Bankadati Servizi Informatici S.p.A. da Deltas S.p.A.	S	12 mesi	1			9 C 12 C 12 C
Bartesaghi Renato da Bancaperta S.p.A. da Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	D					826 D 115 C 50 C

\* = membro del Comitato Esecutivo

\*\* C = compensi per la carica di amministratore o sindaco corrisposti da Società Controllate

P = altri compensi di natura professionale

D = altri compensi da lavoro dipendente (per l'intero anno)

## 1.2 - Crediti e garanzie rilasciate

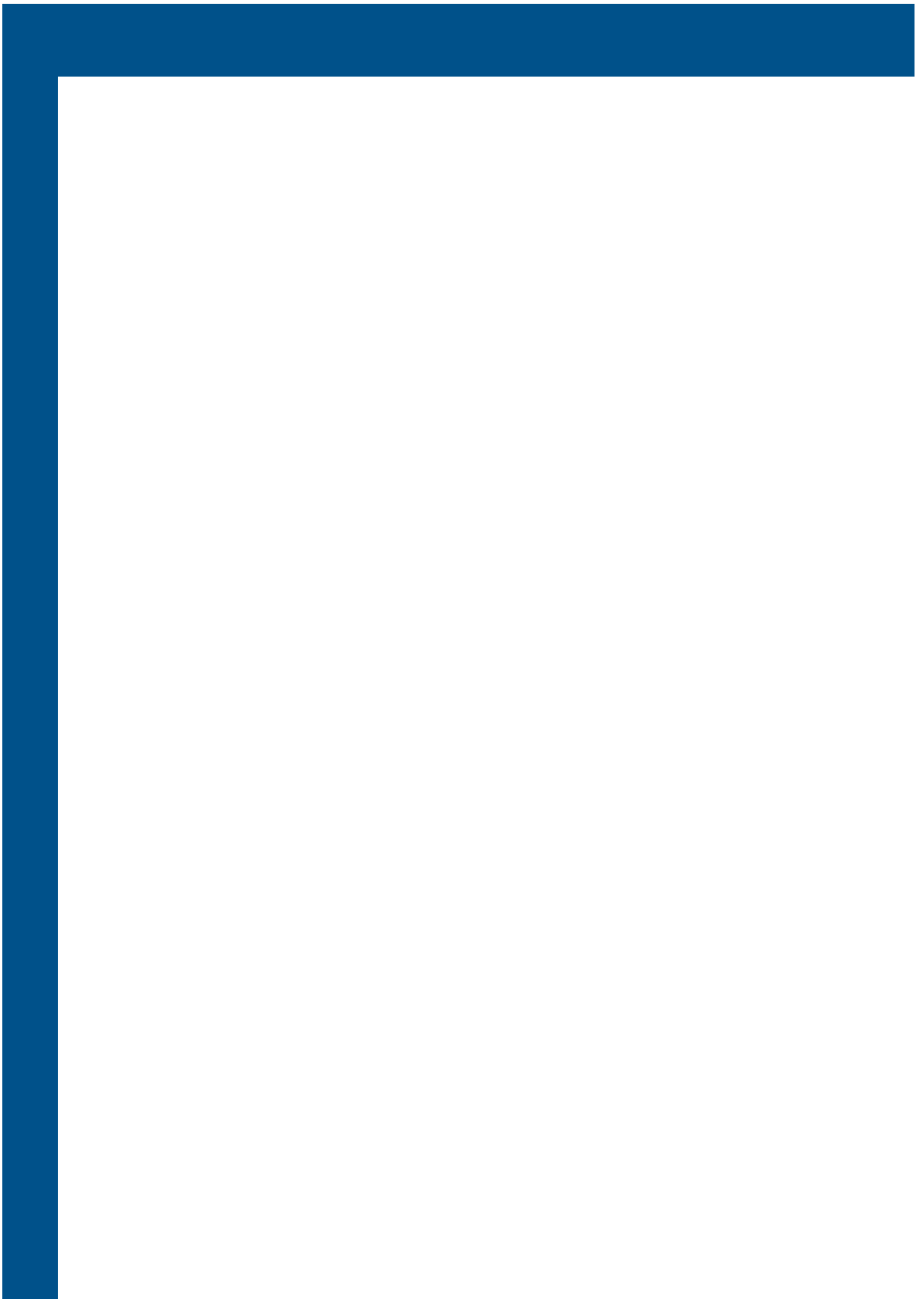
	31/12/2000		31/12/1999	
	Crediti	Garanzie	Crediti	Garanzie
a) amministratori	47.452	997	39.162	216
b) sindaci	550	7	210	9
<b>Totale</b>	<b>48.002</b>	<b>1.004</b>	<b>39.372</b>	<b>225</b>

Tali affidamenti sono stati deliberati nell'osservanza dell'art. 136 della Legge Bancaria.

## SEZIONE 2 - IMPRESA CAPOGRUPPO

### Redazione del bilancio consolidato di Gruppo

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 87/92 la Banca ha altresì predisposto, ad integrazione del bilancio d'impresa, il bilancio consolidato di Gruppo alla stessa data, che viene presentato in allegato e che evidenzia un utile ed un patrimonio netto di pertinenza del Gruppo rispettivamente di Lire 39.723 milioni e di Lire 810.909 milioni.



ALLEGATI

## STATO PATRIMONIALE

(in euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2000	31/12/1999
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	27.532.308	20.253.582
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	137.087.025	165.887.021
30.	Crediti verso banche:	1.277.159.449	1.493.493.777
	a) a vista	90.922.330	53.433.281
	b) altri crediti	1.186.237.119	1.440.060.495
40.	Crediti verso clientela	1.787.837.899	1.541.556.361
	di cui:		
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	68.289	166.882
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	803.413.419	758.768.849
	a) di emittenti pubblici	268.430.977	274.276.968
	b) di banche	501.616.632	452.129.997
	di cui:		
	- titoli propri	12.732.417	1.461.780
	c) di enti finanziari	20.065.498	14.969.661
	d) di altri emittenti	13.300.312	17.392.223
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	41.814.871	20.958.977
70.	Partecipazioni	24.230.808	10.932.720
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	307.675.114	288.190.159
90.	Immobilizzazioni immateriali	10.270.527	10.729.665
	di cui:		
	- avviamento	7.973.243	9.165.119
100.	Immobilizzazioni materiali	195.695.702	94.254.450
	di cui:		
	- beni in locazione finanziaria	114.617.409	20.948.135
	- beni in attesa di locazione finanziaria	5.717.836	661.046
120.	Azioni proprie (valore nominale 503.076)	1.455.231	1.640.066
130.	Altre attività	145.997.961	111.389.289
140.	Ratei e risconti attivi:	38.218.031	26.004.897
	a) ratei attivi	34.672.932	22.958.593
	b) risconti attivi	3.545.099	3.046.304
	di cui:		
	- disaggio di emissione su titoli	1.318.003	843.054
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>4.798.388.345</b>	<b>4.544.059.813</b>



VOCI DEL PASSIVO		31/12/2000	31/12/1999
10.	Debiti verso banche:	1.566.372.332	1.688.182.619
	a) a vista	143.273.454	220.953.999
	b) a termine o con preavviso	1.423.098.878	1.467.228.620
20.	Debiti verso clientela:	1.348.635.035	1.257.461.449
	a) a vista	1.126.085.256	1.097.508.732
	b) a termine o con preavviso	222.549.779	159.952.717
30.	Debiti rappresentati da titoli:	1.026.951.459	790.423.986
	a) obbligazioni	948.356.211	732.650.827
	b) certificati di deposito	52.495.631	44.549.700
	c) altri titoli	26.099.617	13.223.459
40.	Fondi di terzi in amministrazione	68.289	166.882
50.	Altre passività	123.670.549	117.812.170
60.	Ratei e risconti passivi:	29.563.148	17.754.100
	a) ratei passivi	24.818.954	16.487.023
	b) risconti passivi	4.744.194	1.267.077
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	15.796.092	15.736.408
80.	Fondi per rischi ed oneri:	72.079.656	72.198.416
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	44.905.894	39.312.471
	b) fondi imposte e tasse	23.075.290	26.421.428
	c) altri fondi	4.098.472	6.464.517
90.	Fondi rischi su crediti	4.140.442	3.762.661
100.	Fondo per rischi bancari generali	44.157.065	44.157.065
110.	Passività subordinate	167.145.309	167.145.309
120.	Capitale	141.895.407	128.956.146
130.	Sovrapprezzi di emissione	140.146.671	123.007.410
140.	Riserve:	71.104.135	72.480.975
	a) riserva legale	27.620.995	25.364.116
	b) riserva per azioni proprie	1.455.231	1.640.066
	c) riserve statutarie	26.537.165	34.079.193
	d) altre riserve	15.490.744	11.397.600
150.	Riserve di rivalutazione	22.312.910	22.312.910
170.	Utile d'esercizio	24.349.846	22.501.306
	Totale del passivo	4.798.388.345	4.544.059.813

## GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2000	31/12/1999
10.	Garanzie rilasciate di cui:	298.770.299	246.388.986
	- accettazioni	3.279.444	2.391.364
	- altre garanzie	295.490.855	243.997.621
20.	Impegni	118.344.098	199.500.077

## CONTO ECONOMICO

(in euro)

	VOCI	2000	1999
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	201.355.389	153.222.588
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	110.385.240	86.215.265
	- su titoli di debito	40.201.394	29.468.923
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	- 131.346.625	- 87.582.736
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	- 31.096.624	- 20.359.092
	- su debiti rappresentati da titoli	- 33.891.276	- 24.460.199
30.	Dividendi e altri proventi:	10.934.647	13.512.312
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	456.614	174.947
	b) su partecipazioni	553.227	843.992
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	9.924.806	12.493.373
40.	Commissioni attive	48.089.281	40.338.958
50.	Commissioni passive	- 11.711.753	- 10.063.575
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	3.066.251	- 2.130.251
70.	Altri proventi di gestione	48.118.048	24.096.149
80.	Spese amministrative:	- 89.985.652	- 83.104.590
	a) spese per il personale	- 44.745.658	- 42.941.556
	di cui:		
	- salari e stipendi	- 28.759.272	- 26.887.204
	- oneri sociali	- 9.246.521	- 8.856.762
	- trattamento di fine rapporto	- 2.399.372	- 2.639.077
	- trattamento di quiescenza e simili	- 2.630.343	- 2.579.507
	b) altre spese amministrative	- 45.239.994	- 40.163.034
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 29.889.553	- 10.317.917
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	- 124.038	- 932.276
110.	Altri oneri di gestione	- 569.537	- 162.315
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 22.215.381	- 15.636.754
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	13.290.332	4.737.285
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	- 871.590	- 506.594
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	- 12.110
170.	Utile delle attività ordinarie	38.139.819	25.458.174
180.	Proventi straordinari	8.549.880	36.697.450
190.	Oneri straordinari	- 3.628.385	- 16.761.061
200.	Utile straordinario	4.921.495	19.936.389
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	- 7.230.397
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 18.711.468	- 15.662.860
230.	Utile d'esercizio	24.349.846	22.501.306

## RENDICONTO FINANZIARIO 2000

(in milioni di lire)

<b>GESTIONE REDDITUALE</b>	
Utile netto	47.148
Variazione fondo rischi bancari generali	-
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	57.874
Accantonamenti netti per garanzie e impegni	145
Rettifiche nette su crediti	17.136
Componenti straordinarie nette	-9.148
Variazione fondo trattamento di fine rapporto e quiescenza	6.355
Variazione fondo imposte e tasse	-4.079
Variazione altri fondi rischi ed oneri	-4.726
Variazione altri fondi rischi su crediti	731
Variazione ratei e risconti attivi	-23.648
Variazione ratei e risconti passivi	22.866
<i>Liquidità generata dalla gestione reddituale</i>	<i>110.654</i>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	
Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-253.374
Variazione altre partecipazioni	-52.167
Variazione titoli	-71.062
Variazione crediti verso banche (esclusi crediti a vista)	491.471
Variazione crediti verso clientela	-494.000
Variazione altre attività di investimento	-66.654
<i>Liquidità utilizzata in attività di investimento</i>	<i>-445.786</i>
<b>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	
Variazione debiti verso banche (esclusi debiti a vista)	-85.447
Variazione debiti verso clientela e fondi di terzi in amministrazione	176.346
Variazione debiti rappresentati da titoli	457.981
Variazione passività subordinate	-
Variazione capitale e riserve	42.397
Variazione altre passività	11.343
Pagamento dividendi e beneficenza	-30.392
<i>Liquidità generata in attività di finanziamento</i>	<i>572.228</i>
<b>AUMENTO CASSA, DISPONIBILITA' E CREDITI NETTI A VISTA VERSO BANCHE</b>	<b>237.096</b>
Inizio esercizio	285.152
Fine esercizio	-48.056

Conto Economico Credito Valtellinese		di cui realizzate con				
Voce	Importo	Credito Artigiano S.p.A.	Banca Popolare Santa Venera S.p.A.	Banca Popolare di Rho S.p.A.	Bancaperta S.p.A.	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	389.878.396.980	58.685.479.523	7.347.087.180	218.291.214	31.795.850.613
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-254.322.529.225	-45.458.232.580	-6.485.895.797	-789.948.507	-14.080.261.851
30.	Dividendi e altri proventi	21.172.429.597	13.394.437.344	2.489.337.193	-	3.333.329.976
40.	Commissioni attive	93.113.832.878	7.720.814	742.392	35.200	11.472.632.114
50.	Commissioni passive	-22.677.115.587	-22.725.136	-44.639.096	-864.437	-17.115.616.858
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	5.937.090.011	472.196.628	65.846.852	-	38.436.872
70.	Altri proventi di gestione	93.169.533.051	3.256.878.267	639.245.037	385.152.874	5.166.928.548
80.	Spese amministrative	-174.236.520.602	-281.991.748	-178.424.785	-	-3.926.411.525
180.	Proventi straordinari	16.554.876.517	-	-	1.199.255	12.950.000
190.	Oneri straordinari	-7.025.534.065	-	-	-76.520	-

Cassa S. Giacomo S.p.A.	Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	Deltas S.p.A.	Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	<b>TOTALE INFRAGRUPPO</b>
531.043.050	282.025.805	1.192.278.062	-	2.181.128	100.054.236.575
-879.620.454	-2.311.962	-8.523.644	-67.924.630	-399.792.609	-68.172.512.034
-	-	-	-	-	19.217.104.513
-	2.428.401	1.657.285	1.665.248	-	11.486.881.454
-2.203.987	-	-	-	-	-17.186.049.514
-	-	-	-	-3.290.475	573.189.877
-	4.459.703.446	862.669.232	6.370.174.186	-	21.140.751.590
-	-20.821.585.052	-2.383.000.000	-8.661.757.375	-	-36.253.170.485
-	-	-	-	-	14.149.255
-	-	-	-	-	-76.520
				ricavi	152.486.313.264
				costi	-121.611.808.553

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2000

(in lire)

Società	N. Quote o Azioni	%	Valore Nominale	Valore contabile al 31/12/2000	Variazioni dal 31/12/1999
<b>Partecipazioni in imprese del Gruppo</b>					
Credito Artigiano Spa	50.631.693	54,01%	98.036.628.205	287.895.131.698	-
Bankadati Servizi Informatici Spa	400.000	80,00%	4.000.000.000	4.000.000.000	-
Stelline Servizi Immobiliari Spa	400.000	80,00%	4.000.000.000	4.000.000.000	-
Bancaperta Spa	1.276.600	54,56%	49.436.845.640	49.099.993.368	19.099.993.368
Banca Popolare Santa Venera Spa	395.382	52,38%	1.976.910.000	147.699.411.164	831.052.905
Deltas Spa	10.000	50,00%	100.000.000	250.000.000	-
Banca Popolare di Rho Spa	2.887.770	92,95%	28.877.700.000	36.800.436.433	17.490.107.315
Cassa S. Giacomo Spa	3.641.380	99,17%	18.206.900.000	65.997.120.987	306.980.000
<b>Totale "Partecipazioni in imprese del Gruppo"</b>				<b>595.742.093.650</b>	
<b>Altre partecipazioni</b>					
Ripoval Spa	2.500	50,00%	2.500.000.000	2.500.000.000	1.500.000.000
Global Assistance Spa	1.033.200	40,00%	2.000.554.164	4.000.553.780	-
I.C.B.P.I. Spa	1.657.144	15,00%	9.611.435.201	28.567.457.363	28.487.466.874
Aviovaltellina Spa	300	10,83%	300.000.000	300.000.000	-
Prisma Srl	100.000	10,00%	100.000.000	100.000.000	-
C.I.L.M.E. Spa	120.137	8,40%	1.201.156.536	110.250.998	-
Società Sviluppo Locale	200	5,71%	40.000.000	40.000.000	-
Consulting Spa	7.500	5,00%	14.522.039	11.691.057	10.691.057
Risparmio & Previdenza Spa	285.000	5,00%	2.759.184.768	2.956.129.110	760.954.110
Pentagono Spa	112	4,72%	123.200.000	123.200.000	-
Soc. Coop. Banche Pop. "L. Luzzatti" Srl	10	3,98%	10.000.000	10.000.000	-
Euros Consulting Spa	458.367	2,33%	458.372.790	470.000.000	-
Teleriscaldamento Spa	10.000	2,30%	100.000.000	100.000.033	-
Atel Energia	20.000	2,00%	38.725.400	38.725.400	38.725.400
Centrosim Spa	4.000	2,00%	400.000.000	400.000.000	-
Spluga Domani Spa	20.000	1,51%	199.999.992	100.000.000	-
Factorit Spa	886.194	1,39%	886.194.000	833.017.259	13.435.482
Mercato Mobiliare di Nord Est Spa	30	0,97%	30.000.000	30.000.000	-
Safinvest Spa	281.738.489	0,85%	845.215.449	2.817	-
Nomisma Spa	50.000	0,83%	36.500.008	180.000.000	-
Centrale dei Bilanci Srl	15	0,83%	75.000.000	112.500.000	-
Unione Fiduciaria Spa	8.640	0,80%	86.400.000	108.960.000	-
Banca Coop. Valsabbina Srl	59.966	0,75%	299.830.003	899.490.000	254.490.000
Istituto Enciclopedia Banca e Borsa	1.625	0,50%	9.035.012	18.495.000	-
Spoletto Credito e Servizi Srl	1.843	0,38%	18.430.000	544.693.025	-
Società Cattolica di Assicurazione	75.200	0,31%	376.000.000	2.884.469.861	-210.560.139
Cartiere Sottrici Binda Spa	5.583.934	0,27%	302.736.104	55	-
Servizi Interbancari Spa	67.500	0,15%	67.500.000	68.132.812	-
M.T.S. Spa	214	0,13%	21.400.000	28.060.000	12.960.000
Banca per il Leasing-Italease Spa	37.319	0,12%	373.190.000	290.383.363	73.053.364
Credito Emiliano Holding Spa	11.271	0,08%	50.095.000	619.691.900	81.373.700
Società per i Servizi Bancari Spa	45.024	0,05%	11.256.015	1.838.880	-
Mediocredito Lombardo Spa	100.000	0,05%	100.000.000	120.331.822	-
S.W.I.F.T. Bruxelles	15	0,02%	3.599.913	7.773.896	-
Banca di Sassari Spa	4.730	0,02%	9.459.995	55.208.262	-
SIA Spa	5.108	0,01%	5.108.000	6.052.980	-
Banca Popolare Pugliese Srl	7.153	-	3.576.484	34.977.688	-
Centrobanca Spa	210	-	406.618	396.548	-4.194.501.452
SGZ - BANK AG	375	-	37.124.995	116.902.300	-
Valtellina Golf Club Spa	120	-	-	128.001.814	128.001.814
Alpifiere Srl	10	-	-	7	-
Banca Popolare di Ancona Spa	-	-	-	-	-57.400.000
Elios Holding Milano Spa	-	-	-	-	-1.150.000.000
<b>Totale "Altre partecipazioni"</b>				<b>46.917.388.030</b>	

## PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE (art. 10 Legge 72/1983)

(in lire)

Immobili di proprietà	Rivalutazione L. 11.2.52 n. 74	Rivalutazione L. 19.12.73 n. 823	Rivalutazione L. 2.12.75 n. 576	Rivalutazione L. 19.3.83 n. 72	Rivalutazione L. 30.12.91 n. 413	Valori di bilancio
APRICA Via Roma	-	-	80.000.000	533.927.582	302.156.346	1.732.156.346
ARDENNO Via Libertà	-	-	-	205.365.963	85.930.198	463.981.878
BERBENNO Via Adua	-	-	-	79.633.245	82.822.811	794.400.461
BORMIO Via Roma	-	-	120.000.000	2.820.500.000	945.132.101	5.494.170.512
BORMIO Via dei Mulini	-	-	-	63.447.000	7.513.919	413.625.991
CAMPODOLCINO Via Corti	-	-	-	376.500.000	125.497.246	962.745.646
CASPOGGIO Via Vanoni	-	-	-	-	509.681.454	2.142.286.491
CHIAVENNA Via Saliceto	-	-	-	453.347.302	860.579.025	3.110.579.025
CHIURO Via IV Novembre	-	-	-	-	227.801.781	985.315.068
COSIO VALTELLINO Via Roma	-	-	-	-	157.589.429	1.032.174.231
DELEBIO S.S. dello Stelvio	-	-	-	-	304.050.944	2.844.309.662
GROSIO Via Roma	-	-	-	389.002.172	279.380.574	1.683.340.274
GROSOTTO S.S. dello Stelvio	-	-	-	-	85.303.172	332.955.672
LANZADA Via Roma	-	-	-	167.700.000	97.069.238	491.246.351
LECCO Via Parini	-	-	-	-	1.050.584.246	21.271.710.659
LIVIGNO Plaza dal Comun	-	-	80.000.000	1.391.955.725	707.620.658	3.323.689.519
MILANO C.so Magenta	-	-	-	-	3.842.979.055	19.353.474.544
MORBEGNO Via Ambrosetti	-	-	50.000.000	-	720.031.395	2.608.959.333
NUOVA OLONIO Via Valeriana	-	-	-	-	383.329.812	2.437.009.302
PASTURO Viale Trieste	-	-	-	-	134.938.919	613.164.657
ROMA Lungotevere Mellini	-	-	-	-	604.049.783	5.342.645.834
SONDALO Via Zubiani	-	-	50.000.000	377.794.808	157.016.749	949.914.572
SONDRIO Largo Sindelfingen	-	-	-	-	506.972.149	2.198.206.141
SONDRIO Via Trento/P. Valgoi	-	-	-	-	1.262.082.668	7.055.083.357
SONDRIO Piazza Garibaldi	6.000.000	-	150.000.000	835.000.000	332.582.547	3.334.824.794
SONDRIO Piazza Quadrivio	-	-	-	-	1.986.910.239	11.939.949.501
SONDRIO Via Mazzini	-	-	-	-	5.804.772	53.804.772
SONDRIO Via Aldo Moro	-	-	-	445.140.000	341.137.497	1.191.137.497
SONDRIO Via Caimi	-	-	-	-	1.790.901.008	7.133.746.848
SONDRIO Via Cesura	-	-	146.000.000	4.036.382.275	598.905.844	10.939.964.246
SONDRIO Via Pergole	-	-	-	-	177.040.967	2.858.870.939
SONDRIO Via XXV Aprile	60.900.000	100.000.000	200.000.000	4.362.211.499	1.982.204.458	11.149.439.916
SONDRIO Albergo Posta	-	-	200.000.000	2.968.522.437	963.821.684	4.463.821.684
SONDRIO Via Gianoli	-	-	-	-	47.569.895	1.118.867.264
S. GIACOMO di TEGLIO Via Nazionale	-	-	-	-	32.231.673	553.968.693
TIRANO Piazza Marinoni	-	-	-	1.209.406.088	859.823.548	3.859.823.548
TRESIVIO Via Lago	-	-	-	-	487.994.164	2.835.454.255
S.CATERINA VALFURVA Via Magliaga	-	-	-	53.510.000	30.568.014	110.568.014
S. NICOLO' VALFURVA Piazza Frodaglio	-	-	-	-	101.888.272	801.888.272
VILLA DI TIRANO Via Roma	-	-	-	-	4.096.587	259.940.136
TOTALE	66.900.000	100.000.000	1.076.000.000	20.769.346.096	23.183.594.841	

## ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA'

(in lire)

Immobili di proprietà	Totale al 31/12/1999	Variazioni - Variazioni +	Uso strumentale aziendale	altri	Altri usi	Totale al 31/12/2000
ALBAVILLA Via A. Volta 11	-	1.707.368.703	1.707.368.703			1.707.368.703
AGLIENTU (SS)	133.482.000				133.482.000	133.482.000
APRICA Via Roma	1.732.156.346		1.086.089.679	646.066.667		1.732.156.346
ARDENNO Via Libert�	463.981.878		463.981.878			463.981.878
BERBENNO Via Adua	794.400.461		697.200.461	97.200.000		794.400.461
BORMIO Via Roma	5.494.170.512		4.158.763.103	816.233.268	519.174.141	5.494.170.512
BORMIO Via dei Mulini	413.625.991			413.625.991		413.625.991
BULCIAGO Via Dante Alighieri 17	1.242.938.111		1.242.938.111			1.242.938.111
CAMPODOLCINO Via Corti	962.745.646		650.745.646	312.000.000		962.745.646
CASNATE con BERNATE Via Luini 15	2.261.346.118		2.261.346.118			2.261.346.118
CASPOGGIO Via Vanoni	2.142.286.491		1.536.357.786	605.928.705		2.142.286.491
CHIAVENNA Via Saliceto	3.110.579.025		2.671.788.216	174.817.751	263.973.058	3.110.579.025
CHIURO Via IV Novembre	985.315.068		836.715.068	148.600.000		985.315.068
COMO Via Sant'Elia	7.367.664.860		7.367.664.860			7.367.664.860
COMO Fraz. Breccia	248.220.000			248.220.000		248.220.000
COSIO VALTELLINO Via Roma	1.032.174.231		1.032.174.231			1.032.174.231
DELEBIO S.S. dello Stelvio	2.844.309.662		2.252.829.662	591.480.000		2.844.309.662
DUBINO Via Indipendenza	97.261.850		97.261.850			97.261.850
ERBA Via Adua	1.573.087.769	1.790.137.611	3.363.225.380			3.363.225.380
GALBIATE Via Cavour 4	-	1.289.587.784	1.289.587.784			1.289.587.784
GALLARATE Piazza Risorgimento 14	3.481.928.350		3.481.928.350			3.481.928.350
GROSIO Via Roma	1.683.340.274		1.296.040.274	387.300.000		1.683.340.274
GROSOTTO S.S. dello Stelvio	332.955.672		253.749.979	79.205.693		332.955.672
LANZADA Via Roma	491.246.351		491.246.351			491.246.351
LECCO Via Parini	21.331.710.659	-60.000.000	19.664.310.659	1.607.400.000		21.271.710.659
LIVIGNO Plaza dal Comun	3.323.689.519		3.323.689.519			3.323.689.519
MADESIMO Piazza Bertacchi 2	566.443.000		566.443.000			566.443.000
MERATE Via Verdi 86	2.118.195.319		2.118.195.319			2.118.195.319
MILANO C.so Magenta	19.353.474.544		3.487.366.810	4.716.329.351	11.149.778.383	19.353.474.544
MILANO Via Copernico	1.961.080.815			1.961.080.815		1.961.080.815
MORBEGNO Via Ambrosetti	2.608.959.333		2.608.959.333			2.608.959.333
NUOVA OLONIO Via Valeriana	2.437.009.302		2.162.929.812	274.079.490		2.437.009.302
PASTURO Viale Trieste	613.164.657		424.444.908	188.719.749		613.164.657
PONTE LAMBRO Via Volta 32	-	708.979.140	708.979.140			708.979.140
ROMA Lungotevere Mellini	5.342.645.834		1.393.686.496	1.130.128.471	2.818.830.867	5.342.645.834
ROMA Viale A. Claudio	16.400.000				16.400.000	16.400.000
SIRONE Via Mazzini	654.501.963		654.501.963			654.501.963
SONDALO Via Zubiani	949.914.572		679.114.619	86.409.312	184.390.641	949.914.572
SONDRIO Via Gianoli	1.118.867.264		1.118.867.264			1.118.867.264
SONDRIO Largo Sindelfingen	2.198.206.141		401.193.509		1.797.012.632	2.198.206.141
SONDRIO Via Trento/P.le Valgoi	7.055.083.357		963.080.087		6.092.003.270	7.055.083.357
SONDRIO Piazza Garibaldi	3.334.824.794		1.373.007.308	27.164.318	1.934.653.168	3.334.824.794
SONDRIO Piazza Quadrivio	11.939.949.501		11.476.331.279	463.618.222		11.939.949.501
SONDRIO Albergo Posta	4.463.821.684				4.463.821.684	4.463.821.684
SONDRIO Via Mazzini	53.804.772				53.804.772	53.804.772



Immobili di proprietà		Totale al 31/12/1999	Variazioni - Variazioni +	Uso strumentale aziendale	altri	Altri usi	Totale al 31/12/2000
SONDRIO	Via Aldo Moro	1.191.137.497		1.191.137.497			1.191.137.497
SONDRIO	Via Caimi	7.133.746.848		7.133.746.848			7.133.746.848
SONDRIO	Via Cesura	10.939.964.246		6.356.772.825	339.761.159	4.243.430.262	10.939.964.246
SONDRIO	Via Pergole	2.858.870.939			1.305.071.227	1.553.799.712	2.858.870.939
SONDRIO	Via Stelvio	2.500.000.000		2.500.000.000			2.500.000.000
SONDRIO	Via XXV Aprile	11.149.439.916		11.149.439.916			11.149.439.916
S. GIACOMO TEGLIO	Via Nazionale	553.968.693		315.151.673	238.817.020		553.968.693
TALAMONA	Via Vanoni	554.965.980		473.965.980		81.000.000	554.965.980
TEGLIO		527.800.000				527.800.000	527.800.000
TIRANO	Piazza Marinoni	3.859.823.548		3.006.189.385	374.534.163	479.100.000	3.859.823.548
TRADATE	Via Albisetti	1.198.796.628		1.198.796.628			1.198.796.628
TRESIVIO	Via degli Alpini	646.519.295		646.519.295			646.519.295
TRESIVIO	Via Lago	2.835.454.255			2.835.454.255		2.835.454.255
VALFURVA S. CATERINA	Via Magliaga	110.568.014		110.568.014			110.568.014
VALFURVA S. NICOLO'	Piazza Frodaglio	801.888.272		801.888.272			801.888.272
VARESE	Via Crispi	1.106.454.019		1.106.454.019			1.106.454.019
VILLA DI TIRANO	Via Roma	259.940.136		259.940.136			259.940.136
<b>TOTALE</b>		<b>178.560.301.982</b>	<b>5.436.073.238</b>	<b>127.614.675.003</b>	<b>20.069.245.627</b>	<b>36.312.454.590</b>	<b>183.996.375.220</b>

Immobili in corso di costruzione		Totale al 31/12/1999	Variazioni - Variazioni +	Uso strumentale aziendale	altri	Altri usi	Totale al 31/12/2000
ERBA		1.790.137.611	-1.790.137.611				-
COMO Sede			32.522.400	32.522.400			32.522.400
SARONNO		2.149.620.000	1.142.451.996	3.292.071.996			3.292.071.996
COCQUIO TREVISAGO			1.031.088.327	1.031.088.327			1.031.088.327
CHIESA VALMALENCO			1.657.481.132	1.657.481.132			1.657.481.132
CASSANO MAGNAGO			240.916.503	240.916.503			240.916.503
OSNAGO			801.410.000	801.410.000			801.410.000
ALBAVILLA		1.578.764.703	-1.707.368.703				-
MARIANO COMENSE			128.604.000				
MARIANO COMENSE			605.802.884	605.802.884			605.802.884
PONTELAMBRO		335.315.800	-708.979.140				-
PONTELAMBRO			373.663.340				
MORNAGO			1.498.421.854	1.498.421.854			1.498.421.854
SONDRIO Via Cesura			43.324.800	43.324.800			43.324.800
GALBIATE		945.900.000	-1.289.587.784				-
GALBIATE			343.687.784				
<b>TOTALE</b>		<b>6.799.738.114</b>	<b>2.403.301.782</b>	<b>9.203.039.896</b>			<b>9.203.039.896</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>185.360.040.096</b>	<b>7.839.375.020</b>	<b>136.817.714.899</b>	<b>20.069.245.627</b>	<b>36.312.454.590</b>	<b>193.199.415.116</b>

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(in lire)

		Immobili	Mobili e Arredi	Impianti, macchine e attrezzature	Sistemi informatici
A.	Valore netto al 31.12.1999	130.754.111.718	5.313.512.771	2.613.469.314	875.740.576
B.	Aumenti	8.049.431.118	4.061.738.711	2.075.022.782	8.450.142
B.1	Acquisti	8.049.431.118	4.061.738.711	2.075.022.782	8.450.142
	ramo banca	8.049.431.118	4.061.738.711	2.075.022.782	8.450.142
	ramo leasing	-	-	-	-
B.2	Altre variazioni	-	-	-	-
C.	Diminuzioni	-5.027.948.439	-2.089.975.889	-1.553.576.661	-433.611.086
C.1	Vendite	-	-	-54.618.968	-11.932.360
	ramo banca	-	-	-53.415.218	-11.932.360
	ramo leasing	-	-	-1.203.750	-
C.2	Rettifiche di valore per ammortamenti dell'esercizio	-5.027.948.439	-2.089.975.889	-1.498.957.693	-421.678.726
	ramo banca	-5.027.948.439	-2.089.975.889	-1.497.742.693	-421.678.726
	ramo leasing	-	-	-1.215.000	-
C.3	Altre variazioni	-	-	-	-
D.	Valore netto al 31.12.2000	133.775.594.397	7.285.275.593	3.134.915.435	450.579.632
	Costo storico più: rivalutazioni totali	148.213.630.277 45.195.840.937	27.752.054.381 -	19.138.516.982 -	8.152.132.294 -
	Costo storico rivalutato meno: rettifiche totali per ammortamenti	193.409.471.214 -59.633.876.817	27.752.054.381 -20.466.778.788	19.138.516.982 -16.003.601.547	8.152.132.294 -7.701.552.662
	Valore netto al 31.12.2000	133.775.594.397	7.285.275.593	3.134.915.435	450.579.632

	Altre	TOTALE BENI DI PROPRIETA'	Beni in locazione finanziaria	Beni in attesa di locazione finanziaria	TOTALE BENI LEASING	T O T A L E
	1.104.022.296	140.660.856.675	40.561.244.436	1.279.962.822	41.841.207.258	182.502.063.933
	769.293.538	14.963.936.291	227.357.813.519	36.507.552.883	263.865.366.402	278.829.302.693
	769.293.538	14.963.936.291	227.357.813.519	36.507.552.883	263.865.366.402	278.829.302.693
	769.293.538					
	-					
	-	-	-	-	-	-
	-601.488.861	-9.706.600.936	-45.988.807.628	-26.716.241.951	-72.705.049.579	-82.411.650.515
	-	-66.551.328	-1.489.780.904	-	-28.206.022.855	-28.272.574.183
	-					
	-					
	-601.488.861	-9.640.049.608	-44.238.832.856	-	-44.238.832.856	-53.878.882.464
	-601.488.861					
	-					
	-	-	-260.193.868	-26.716.241.951	-260.193.868	-260.193.868
	1.271.826.973	145.918.192.030	221.930.250.327	11.071.273.754	233.001.524.081	378.919.716.111
	6.212.860.246	209.469.194.180	273.068.547.891	11.071.273.754	284.139.821.645	493.609.015.825
	-	45.195.840.937	-	-	-	45.195.840.937
	6.212.860.246	254.665.035.117	273.068.547.891	11.071.273.754	284.139.821.645	538.804.856.762
	-4.941.033.273	-108.746.843.087	-51.138.297.564	-	-51.138.297.564	-159.885.140.651
	1.271.826.973	145.918.192.030	221.930.250.327	11.071.273.754	233.001.524.081	378.919.716.111

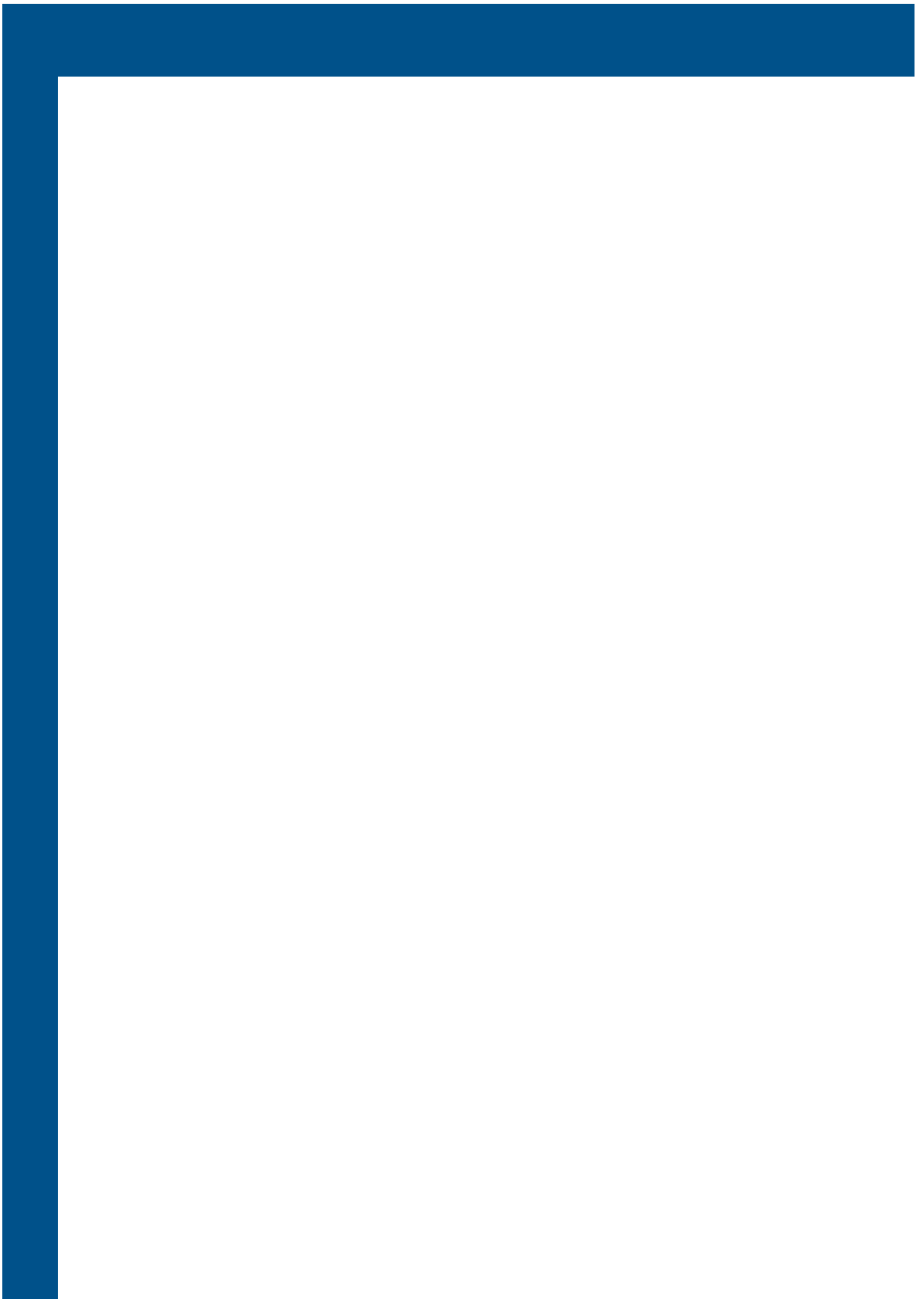
	Titolo	Rapporto di controllo (*)	Dati sulla partecipata	
			Partecipata	Sede Sociale
Credito Valtellinese S.c.r.l.	pegno	A	Al Belvedere S.r.l.	Valfurva (SO)
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Aviovaltellina S.p.A.	Sondrio
Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	partecipaz.	E	Aviovaltellina S.p.A.	Sondrio
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Banca Popolare di Rho S.p.A.	Rho (MI)
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Banca Popolare Santa Venera S.p.A.	Acireale(CT)
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Bancaperta S.p.A.	Sondrio
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Bancaperta S.p.A.	Sondrio
Banca Pop. Santa Venera S.p.A.	partecipaz.	A	Bancaperta S.p.A.	Sondrio
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	Sondrio
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	Sondrio
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Cassa San Giacomo S.p.A.	Caltagirone (CT)
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Cassa San Giacomo S.p.A.	Caltagirone (CT)
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Cilme S.p.A.	Zingonia (BG)
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	E	Cilme S.p.A.	Zingonia (BG)
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Consulting S.p.A.	Sondrio
Deltas S.p.A.	partecipaz.	E	Consulting S.p.A.	Sondrio
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Deltas S.p.A.	Sondrio
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Deltas S.p.A.	Sondrio
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Global Assistance S.p.A.	Milano
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	ICBPI S.p.A.	Milano
Banca Pop. Santa Venera S.p.A.	partecipaz.	E	ICBPI S.p.A.	Milano
Banca Pop. di Rho S.p.A.	partecipaz.	E	ICBPI S.p.A.	Milano
Credito Valtellinese S.c.r.l.	pegno	A	Immobiliare Santa Rita Terza S.r.l.	Milano
Credito Valtellinese S.c.r.l.	pegno	A	Montagne di Valfurva S.r.l.	Valfurva (SO)
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Prisma S.r.l.	Milano
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	E	Prisma S.r.l.	Milano
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Ripoval S.p.A.	Sondrio
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	Sondrio
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	Sondrio
Credito Valtellinese S.c.r.l.	pegno	E	Z.M.C. Italia S.r.l.	Milano
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	Brescia
Credito Artigiano S.p.A.	pegno	A	La Mola S.r.l.	Milano
Credito Artigiano S.p.A.	pegno	A	Nike S.r.l.	Binasco (MI)
Banca Pop. Santa Venera S.p.A.	partecipaz.	E	Leasinggroup Sicilia S.p.A.	Palermo
Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	partecipaz.	E	Crypto S.r.l.	Sondrio
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	E	Crypto S.r.l.	Sondrio
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	A	Aperta Gestioni Patrimoniali S.A.	Lugano
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	E	Global Assicurazioni S.p.A.	Milano
Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	partecipaz.	E	Esseti Servizi Tecnici S.r.l.	Sondrio

\* A = Controllo di diritto

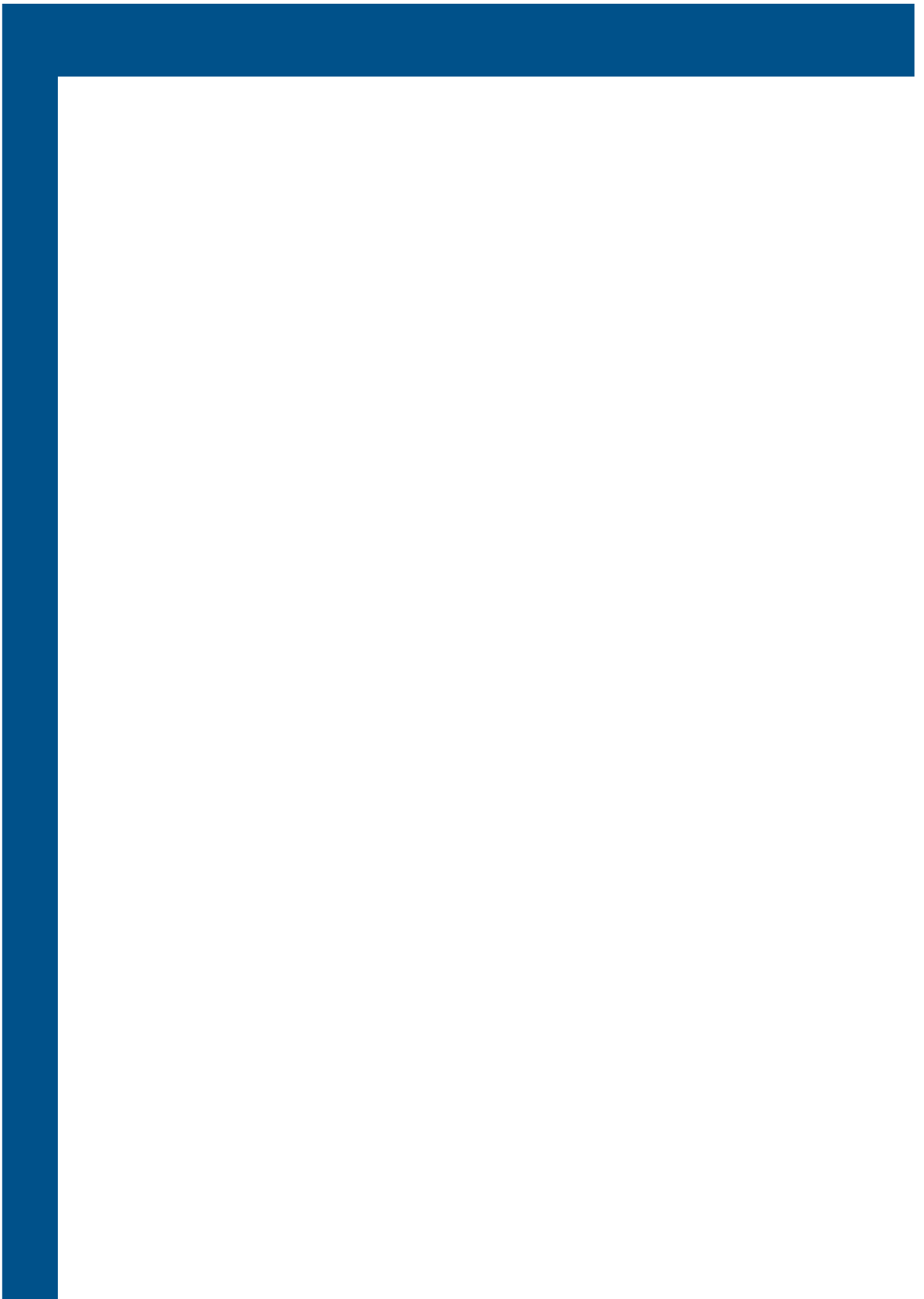
E = non controllo

## Dati sulla partecipazione

	numero totale azioni/quote	valore unit. azioni/quote	Dati sulla partecipazione		
			numero az. possedute	%	% totale con diritto di voto
	2	10.000.000	2	100,000	100,000
	2.770	1.000.000	300	10,830	11,552
	2.770	1.000.000	20	0,722	
	3.106.704	10.000	2.887.770	92,953	92,953
	754.835	5.000	395.382	52,380	52,380
	2.340.000	20 euro	1.276.600	54,556	80,500
	2.340.000	20 euro	572.000	24,444	
	2.340.000	20 euro	35.100	1,500	
	500.000	10.000	400.000	80,000	100,000
	500.000	10.000	100.000	20,000	
	3.672.000	5.000	3.641.380	99,166	99,220
	3.672.000	5.000	2.000	0,054	
	1.430.000	1.000	120.137	8,401	11,898
	1.430.000	1.000	50.000	3,497	
	150.000	1 euro	7.500	5,000	15,000
	150.000	1 euro	15.000	10,000	
	20.000	10.000	10.000	50,000	100,000
	20.000	10.000	10.000	50,000	
	2.583.000	1 euro	1.033.200	40,000	40,000
	11.049.413	5.800	2.006.169	18,156	18,158
	11.049.413		100	0,001	
	11.049.413		100	0,001	
	96.000	1.000	96.000	100,000	100,000
	65.000	5.000	59.191	91,063	91,063
	1.000.000	1.000	100.000	10,000	20,000
	1.000.000	1.000	100.000	10,000	
	5.000	1.000.000	2.500	50,000	50,000
	500.000	10.000	400.000	80,000	100,000
	500.000	10.000	100.000	20,000	
	100.000	1.000	40.000	40,000	40,000
	3.000.000	5,16 euro	1.530.186	51,006	51,006
	2.522.432	1.000	2.522.432	100,000	100,000
	95.000	1.000	95.000	100,000	100,000
	100.000	100.000	25.565	25,565	25,565
	20.000	1.000	3.000	15,000	30,000
	20.000	1.000	3.000	15,000	
	1.000	1000 Chf	600	60,000	60,000
	100.000	1 euro	40.000	40,000	40,000
	10.000	1 euro	1.500	15,000	15,000



**STATO PATRIMONIALE E  
CONTO ECONOMICO DELLE  
SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE**







CREDITO ARTIGIANO S.P.A.

## STATO PATRIMONIALE

(in lire)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2000	31/12/1999
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	41.975.792.450	30.108.399.761
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	340.996.636.899	457.401.073.525
30.	Crediti verso banche:	1.065.686.220.558	1.805.943.348.037
	a) a vista	102.076.262.388	367.222.516.541
	b) altri crediti	963.609.958.170	1.438.720.831.496
40.	Crediti verso clientela	3.368.406.166.540	2.690.134.849.377
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	1.115.462.335.926	1.044.973.140.939
	a) di emittenti pubblici	672.665.339.668	602.019.026.872
	b) di banche	393.585.288.144	398.896.958.511
	di cui		
	- titoli propri	30.961.176.836	24.697.880.893
	c) di enti finanziari	28.510.461.253	15.497.956.333
	d) di altri emittenti	20.701.246.861	28.559.199.223
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	62.232.272.117	40.063.670.814
70.	Partecipazioni	9.012.198.188	1.369.439.832
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	56.213.309.264	15.730.333.288
90.	Immobilizzazioni immateriali	45.875.811.889	50.954.686.230
	di cui		
	- avviamento	38.750.800.000	45.202.600.000
100.	Immobilizzazioni materiali	81.911.774.718	82.687.866.954
130.	Altre attività	200.527.509.867	192.936.812.542
140.	Ratei e risconti attivi:	39.428.528.591	27.676.666.534
	a) ratei attivi	38.050.617.000	25.950.301.006
	b) risconti attivi	1.377.911.591	1.726.365.528
	di cui		
	- disaggio di emissione su titoli	640.281.310	489.714.167
Totale dell'attivo		6.427.728.557.007	6.439.980.287.833

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2000	31/12/1999
10.	Debiti verso banche:	1.165.029.766.203	1.546.372.288.200
	a) a vista	127.687.414.599	111.129.388.186
	b) a termine o con preavviso	1.037.342.351.604	1.435.242.900.014
20.	Debiti verso clientela:	3.123.154.600.098	2.789.358.129.836
	a) a vista	2.521.866.412.220	2.499.733.017.490
	b) a termine o con preavviso	601.288.187.878	289.625.112.346
30.	Debiti rappresentati da titoli:	1.019.620.127.870	981.314.178.843
	a) obbligazioni	967.306.198.058	939.890.335.273
	b) certificati di deposito	13.144.013.690	14.217.167.360
	c) altri titoli	39.169.916.122	27.206.676.210
50.	Altre passività	180.269.170.558	210.904.512.531
60.	Ratei e risconti passivi:	29.994.354.024	20.348.793.303
	a) ratei passivi	28.521.494.003	18.632.091.775
	b) risconti passivi	1.472.860.021	1.716.701.528
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20.583.537.935	21.776.449.214
80.	Fondi per rischi ed oneri:	82.387.721.594	73.096.745.514
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	52.970.500.244	50.541.759.717
	b) fondi imposte e tasse	21.045.019.797	15.103.542.084
	c) altri fondi	8.372.201.553	7.451.443.713
90.	Fondi rischi su crediti	4.566.803.500	4.482.652.882
100.	Fondo per rischi bancari generali	33.000.000.000	33.000.000.000
110.	Passività subordinate	342.033.750.000	342.033.750.000
120.	Capitale	181.525.312.500	181.525.312.500
130.	Sovrapprezzi di emissione	81.686.390.625	81.686.390.625
140.	Riserve:	89.346.987.495	87.612.633.359
	a) riserva legale	10.961.862.866	9.313.032.797
	c) riserve statutarie	75.787.503.893	75.723.503.893
	d) altre riserve	2.597.620.736	2.576.096.669
150.	Riserve di rivalutazione	49.939.000.000	49.939.000.000
160.	Utili portati a nuovo	18.120.957	41.150.334
170.	Utile d'esercizio	24.572.913.648	16.488.300.692
	<b>Totale del passivo</b>	<b>6.427.728.557.007</b>	<b>6.439.980.287.833</b>

## GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2000	31/12/1999
10.	Garanzie rilasciate di cui:	251.689.792.711	223.892.330.119
	- accettazioni	7.031.434.357	5.649.149.372
	- altre garanzie	244.658.358.354	218.243.180.747
20.	Impegni	193.173.576.057	157.832.737.570

## CONTO ECONOMICO

(in lire)

	VOCI	2000	1999
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	308.901.532.771	242.909.730.105
	- su crediti verso clientela	191.636.567.848	139.747.284.055
	- su titoli di debito	66.663.555.548	56.846.829.493
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	- 166.914.982.597	- 119.441.639.657
	- su debiti verso clientela	- 70.435.554.096	- 45.408.371.084
	- su debiti rappresentati da titoli	- 46.693.345.625	- 34.620.904.887
30.	Dividendi e altri proventi:	1.803.980.588	1.635.738.719
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	587.505.385	315.514.212
	b) su partecipazioni	105.365.203	232.924.007
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	1.111.110.000	1.087.300.500
40.	Commissioni attive	91.200.762.275	79.597.461.229
50.	Commissioni passive	- 18.865.193.288	- 20.782.488.138
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	9.827.269.729	- 5.348.075.362
70.	Altri proventi di gestione	26.130.937.263	23.554.650.458
80.	Spese amministrative:	- 164.340.848.117	- 154.396.684.564
	a) spese per il personale di cui:	- 76.841.427.859	- 74.345.721.240
	- salari e stipendi	- 48.107.216.636	- 47.802.189.953
	- oneri sociali	- 16.802.367.130	- 15.702.242.222
	- trattamento di fine rapporto	- 5.070.993.166	- 4.220.257.862
	- trattamento di quiescenza e simili	- 636.014.394	- 3.799.771.722
	b) altre spese amministrative	- 87.499.420.258	- 80.050.963.324
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 18.957.610.622	- 18.886.380.808
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	- 2.889.022.067	- 420.123.404
110.	Altri oneri di gestione	- 27.977.813	-
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 25.285.603.575	- 21.313.150.169
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	5.142.918.233	8.354.630.349
140.	Accantonamento ai fondi rischi su crediti	- 479.139.721	- 682.398.069
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	- 68.801.288	- 4.295.634
170.	Utile delle attività ordinarie	45.178.221.771	14.776.975.055
180.	Proventi straordinari	1.741.497.509	20.803.359.853
190.	Oneri straordinari	- 1.866.805.632	- 5.599.503.390
200.	Utile (Perdita) straordinario	- 125.308.123	15.203.856.463
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	- 2.000.000.000
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 20.480.000.000	- 11.492.530.826
230.	Utile d'esercizio	24.572.913.648	16.488.300.692

BANCA POPOLARE  
SANTA VENERA S.P.A.

## STATO PATRIMONIALE

(in lire)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2000	31/12/1999
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	16.106.256.140	16.413.114.261
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	89.843.145.808	200.214.733.421
30.	Crediti verso banche:	339.063.097.224	228.850.504.686
	a) a vista	152.621.044.968	96.449.818.317
	b) altri crediti	186.442.052.256	132.400.686.369
40.	Crediti verso clientela	918.401.811.689	825.032.848.232
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	312.064.860.406	231.988.957.914
	a) di emittenti pubblici	145.410.117.811	43.523.863.222
	b) di banche	160.477.955.519	181.857.471.127
	c) di enti finanziari	1.125.077.873	2.647.593.511
	d) di altri emittenti	5.051.709.203	3.960.030.054
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	24.184.051.975	13.366.699.911
70.	Partecipazioni	5.061.960.108	5.731.647.997
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	2.700.173.049	-
90.	Immobilizzazioni immateriali di cui:	4.332.703.440	2.630.329.823
	- avviamento	163.200.002	326.400.002
100.	Immobilizzazioni materiali	67.669.035.413	66.181.691.016
130.	Altre attività	81.468.528.753	69.018.146.354
140.	Ratei e risconti attivi:	15.512.204.324	15.130.728.489
	a) ratei attivi	13.131.011.683	12.750.394.143
	b) risconti attivi	2.381.192.641	2.380.334.346
	di cui		
	- disaggio di emissione su titoli	335.134.181	326.658.430
Totale dell'attivo		1.876.407.828.329	1.674.559.402.104

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2000	31/12/1999
10.	Debiti verso banche:	111.059.445.688	9.760.337.157
	a) a vista	22.060.940.789	2.492.375.062
	b) a termine o con preavviso	88.998.504.899	7.267.962.095
20.	Debiti verso clientela:	1.164.411.265.149	1.064.778.838.339
	a) a vista	1.012.967.787.247	987.905.333.532
	b) a termine o con preavviso	151.443.477.902	76.873.504.807
30.	Debiti rappresentati da titoli:	297.557.203.210	307.471.793.574
	a) obbligazioni	230.070.457.048	213.408.500.000
	b) certificati di deposito	67.276.964.480	87.775.790.000
	c) altri titoli	209.781.682	6.287.503.574
50.	Altre passività	57.255.945.569	48.144.223.335
60.	Ratei e risconti passivi:	17.660.439.162	23.654.730.714
	a) ratei passivi	16.375.884.122	21.863.313.217
	b) risconti passivi	1.284.555.040	1.791.417.497
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	17.330.817.303	16.182.150.518
80.	Fondi per rischi ed oneri:	13.657.054.465	9.400.940.873
	b) fondi imposte e tasse	9.359.997.000	6.875.207.798
	c) altri fondi	4.297.057.465	2.525.733.075
90.	Fondi rischi su crediti	-	920.539.153
100.	Fondo per rischi bancari generali	5.200.000.000	4.200.000.000
120.	Capitale	3.774.175.000	3.774.175.000
130.	Sovrapprezzi di emissione	161.796.742.188	161.796.742.188
140.	Riserve:	11.825.040.658	10.619.847.076
	a) riserva legale	4.278.590.063	3.875.812.245
	c) riserve statutarie	7.074.172.167	6.278.858.101
	d) altre riserve	472.278.428	465.176.730
150.	Riserve di rivalutazione	9.827.306.000	9.827.306.000
170.	Utile d'esercizio	5.052.393.937	4.027.778.177
	Totale del passivo	1.876.407.828.329	1.674.559.402.104

## GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2000	31/12/1999
10.	Garanzie rilasciate di cui:	62.949.337.613	35.548.497.484
	- accettazioni	51.697.680	495.922.285
	- altre garanzie	62.897.639.933	35.052.575.199
20.	Impegni	30.441.085.834	11.659.853.316

## CONTO ECONOMICO

(in lire)

	VOCI	2000	1999
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	97.957.069.902	81.857.747.137
	- su crediti verso clientela	68.027.525.001	61.368.920.905
	- su titoli di debito	18.523.951.307	13.284.870.482
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	- 35.384.436.133	- 23.423.223.111
	- su debiti verso clientela	- 17.839.561.465	- 12.048.555.101
	- su debiti rappresentati da titoli	- 14.737.636.868	- 10.814.720.522
30.	Dividendi e altri proventi:	203.853.703	311.062.019
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	135.047.775	9.427.939
	b) su partecipazioni	68.805.928	301.634.080
40.	Commissioni attive	26.498.408.489	19.819.718.998
50.	Commissioni passive	- 2.740.932.476	- 1.895.790.462
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	218.422.784	- 6.267.335.454
70.	Altri proventi di gestione	13.702.507.772	13.744.900.071
80.	Spese amministrative:	- 76.403.929.270	- 73.234.562.268
	a) spese per il personale di cui:	- 41.632.348.908	- 39.030.300.621
	- salari e stipendi	- 28.168.894.369	- 27.974.355.184
	- oneri sociali	- 8.816.981.336	- 7.590.643.923
	- trattamento di fine rapporto	- 2.889.559.865	- 2.237.621.589
	- trattamento di quiescenza e simili	- 435.866.228	- 445.489.590
	b) altre spese amministrative	- 34.771.580.362	- 34.204.261.647
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 4.208.804.269	- 3.902.293.293
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	- 2.187.101.698	- 2.025.733.075
110.	Altri oneri di gestione	- 124.049.061	- 125.814.629
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 8.495.745.559	- 6.534.495.272
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	3.788.091.124	2.475.006.504
140.	Accantonamento ai fondi rischi su crediti	-	- 757.212.191
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	177.253.628	8.120.649
170.	Utile delle attività ordinarie	13.000.608.936	50.095.623
180.	Proventi straordinari	4.697.629.530	11.475.246.142
190.	Oneri straordinari	- 1.955.230.529	- 1.866.563.588
200.	Utile straordinario	2.742.399.001	9.608.682.554
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	- 1.000.000.000	- 2.600.000.000
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 9.690.614.000	- 3.031.000.000
230.	Utile d'esercizio	5.052.393.937	4.027.778.177



BANCA  
POPOLARE DI RHO S.P.A.

## STATO PATRIMONIALE

(in lire)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2000	31/12/1999
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	945.935.905	631.865.803
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	11.562.035.262	5.363.596.662
30.	Crediti verso banche:	32.045.003.175	12.309.469.907
	a) a vista	18.196.553.687	12.271.216.938
	b) altri crediti	13.848.449.488	38.252.969
40.	Crediti verso clientela	80.299.733.286	74.108.924.274
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	6.059.045.442	9.416.979.692
	a) di emittenti pubblici	5.121.044.573	8.839.375.422
	b) di banche	936.791.203	577.604.270
	di cui		
	- titoli propri	929.116.255	47.279.996
	c) di enti finanziari	570.677	-
	d) di altri emittenti	638.989	-
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	9.681	-
70.	Partecipazioni	2.230.795	3.418.310
90.	Immobilizzazioni immateriali	782.534.143	1.147.734.605
100.	Immobilizzazioni materiali	2.993.225.601	3.123.787.375
130.	Altre attività	3.649.333.673	2.830.588.497
140.	Ratei e risconti attivi:	1.073.883.430	451.200.545
	a) ratei attivi	996.239.845	392.729.723
	b) risconti attivi	77.643.585	58.470.822
Totale dell'attivo		139.412.970.393	109.387.565.670

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2000	31/12/1999
10.	Debiti verso banche:	6.832.073.996	2.725.016.871
	a) a vista	2.601.303.632	1.022.816.921
	b) a termine o con preavviso	4.230.770.364	1.702.199.950
20.	Debiti verso clientela:	70.782.727.133	50.855.606.601
	a) a vista	53.762.021.755	41.842.996.165
	b) a termine o con preavviso	17.020.705.378	9.012.610.436
30.	Debiti rappresentati da titoli:	22.064.636.197	17.852.132.382
	a) obbligazioni	19.630.744.807	16.649.394.780
	b) certificati di deposito	2.433.891.390	1.202.737.602
50.	Altre passività	6.777.065.483	5.239.394.362
60.	Ratei e risconti passivi:	531.435.812	183.889.211
	a) ratei passivi	506.484.080	151.934.990
	b) risconti passivi	24.951.732	31.954.221
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	286.091.594	285.543.121
80.	Fondi per rischi ed oneri:	547.628.626	385.000.000
	b) fondi imposte e tasse	166.628.626	99.000.000
	c) altri fondi	381.000.000	286.000.000
90.	Fondi rischi su crediti	156.837.924	73.867.519
120.	Capitale	31.067.040.000	31.067.040.000
130.	Sovrapprezzi di emissione	2.115.666.012	2.115.666.012
140.	Riserve:	172.669	-
	d) altre riserve	172.669	-
160.	Perdite portate a nuovo	- 1.395.590.409	- 977.643.846
170.	Perdita d'esercizio	- 352.814.644	- 417.946.563
Totale del passivo		139.412.970.393	109.387.565.670

## GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2000	31/12/1999
10.	Garanzie rilasciate di cui:	5.112.271.659	3.218.356.765
	- accettazioni	2.173.142	30.765.312
	- altre garanzie	5.110.098.517	3.187.591.453
20.	Impegni	1.410.274.664	188.726.085

## CONTO ECONOMICO

(in lire)

	VOCI	2000	1999
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	7.725.001.921	5.892.544.859
	- su crediti verso clientela	6.224.361.285	4.810.964.747
	- su titoli di debito	626.063.529	423.316.193
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	- 2.139.377.149	- 1.374.558.607
	- su debiti verso clientela	- 1.232.589.832	- 604.952.219
	- su debiti rappresentati da titoli	- 722.590.874	- 658.791.589
30.	Dividendi e altri proventi:	16.800	26.667
	<i>b) su partecipazioni</i>	16.800	26.667
40.	Commissioni attive	1.813.724.030	1.417.943.940
50.	Commissioni passive	- 254.443.546	- 204.535.517
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	129.402.813	38.573.511
70.	Altri proventi di gestione	578.360.550	432.692.034
80.	Spese amministrative:	- 5.720.678.716	- 5.526.712.556
	<i>a) spese per il personale</i>	- 2.054.359.329	- 1.962.768.060
	di cui:		
	- salari e stipendi	- 1.346.382.281	- 1.357.539.686
	- oneri sociali	- 415.425.872	- 394.459.604
	- trattamento di fine rapporto	- 103.464.532	- 97.533.922
	- trattamento di quiescenza e simili	- 7.606.493	- 9.254.627
	<i>b) altre spese amministrative</i>	- 3.666.319.387	- 3.563.944.496
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 714.685.882	- 729.910.859
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	- 95.172.669	- 278.000.000
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 1.459.254.694	- 806.588.785
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	276.543.335	627.623.788
140.	Accantonamento ai fondi rischi su crediti	- 106.618.905	- 52.666.281
170.	Utile (Perdite) delle attività ordinarie	32.817.888	- 563.567.806
180.	Proventi straordinari	36.334.542	380.632.473
190.	Oneri straordinari	- 271.967.074	- 124.073.743
200.	Utile (Perdita) straordinario	- 235.632.532	256.558.730
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 150.000.000	- 110.937.487
230.	Perdita d'esercizio	- 352.814.644	- 417.946.563

BANCAPERTA S.P.A.

## STATO PATRIMONIALE

(in lire)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2000	31/12/1999
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	3.754.636	1.682.573
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	16.351.275.055	4.345.260.653
30.	Crediti verso banche:	490.053.698.807	399.573.699.180
	a) a vista	40.300.516.243	12.255.916.148
	b) altri crediti	449.753.182.564	387.317.783.032
40.	Crediti verso clientela	16.653.046.527	21.794.979.198
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	385.370.249.132	388.721.689.571
	a) di emittenti pubblici	382.766.333.718	388.419.632.342
	b) di banche	1.933.990.875	195.524.544
	c) di enti finanziari	265.572.074	19.285.249
	d) di altri emittenti	404.352.465	87.247.436
70.	Partecipazioni	167.450.800	12.000.000
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	762.711.390	-
90.	Immobilizzazioni immateriali di cui		
	- avviamento	7.974.400.000	9.113.600.000
100.	Immobilizzazioni materiali di cui		
	- beni in locazione finanziaria	313.189.745.827	458.414.885.560
	- beni in attesa di locazione finanziaria	4.433.380.494	17.969.345.316
130.	Altre attività	44.040.221.520	36.535.436.595
140.	Ratei e risconti attivi:	21.160.165.938	12.449.631.849
	a) ratei attivi	16.867.969.402	4.314.709.419
	b) risconti attivi	4.292.196.536	8.134.922.430
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.303.977.098.401</b>	<b>1.352.178.454.130</b>

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2000	31/12/1999
10.	Debiti verso banche:	572.091.934.425	728.583.053.785
	a) a vista	2.407.249.002	22.646.987.121
	b) a termine o con preavviso	569.684.685.423	705.936.066.664
20.	Debiti verso clientela:	103.859.488.198	29.684.104.015
	a) a vista	58.166.703.550	29.684.104.015
	b) a termine o con preavviso	45.692.784.648	-
30.	Debiti rappresentati da titoli:	387.254.000.000	393.254.000.000
	a) obbligazioni	387.254.000.000	393.254.000.000
50.	Altre passività	24.921.885.493	37.330.333.220
60.	Ratei e risconti passivi:	29.854.703.889	19.410.700.227
	a) ratei passivi	19.565.532.411	4.437.510.167
	b) risconti passivi	10.289.171.478	14.973.190.060
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.429.824.251	1.123.375.850
80.	Fondi per rischi ed oneri:	10.393.688.848	13.363.834.855
	b) fondi imposte e tasse	6.591.767.000	7.456.849.000
	c) altri fondi	3.801.921.848	5.906.985.855
90.	Fondi rischi su crediti	1.754.269.900	2.218.123.406
100.	Fondo per rischi bancari generali	12.500.000.000	10.900.000.000
110.	Passività subordinate	60.000.000.000	60.000.000.000
120.	Capitale	90.617.436.000	50.000.000.000
140.	Riserve:	2.193.492.772	389.185.143
	a) riserva legale	810.928.772	389.185.143
	c) riserve statutarie	1.382.564.000	-
170.	Utile d'esercizio	7.106.374.625	5.921.743.629
Totale del passivo		1.303.977.098.401	1.352.178.454.130

## GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2000	31/12/1999
20.	Impegni	11.878.951.459	897.793.472

## CONTO ECONOMICO

(in lire)

	VOCI	2000	1999
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	33.573.594.497	1.680.500.604
	- su crediti verso clientela	1.209.370.046	1.174.511.701
	- su titoli di debito	17.184.783.736	159.349.288
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	- 44.796.483.565	- 17.918.590.485
	- su debiti verso clientela	- 1.371.439.730	- 718.956.924
	- su debiti rappresentati da titoli	- 19.386.496.022	- 2.395.932.578
40.	Commissioni attive	48.370.918.899	32.028.082.172
50.	Commissioni passive	- 22.833.422.489	- 10.072.272.683
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	1.939.724.683	205.843.649
70.	Altri proventi di gestione	195.225.264.386	263.153.908.857
80.	Spese amministrative:	- 35.583.366.752	- 29.583.601.807
	a) <i>spese per il personale</i>	- 6.581.941.865	- 5.949.519.604
	di cui:		
	- salari e stipendi	- 4.562.057.378	- 4.107.614.520
	- oneri sociali	- 1.307.109.301	- 1.210.972.733
	- trattamento di fine rapporto	- 315.219.731	- 300.361.982
	- trattamento di quiescenza e simili	- 104.360.431	-
	b) <i>altre spese amministrative</i>	- 29.001.424.887	- 23.634.082.203
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 154.176.242.353	- 204.273.978.240
110.	Altri oneri di gestione	- 5.949.522.250	- 18.130.886.524
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 3.798.242.397	- 4.278.935.414
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	3.152.380.358	2.984.209.153
140.	Accantonamento ai fondi rischi su crediti	- 248.997.193	- 415.978.944
170.	Utile delle attività ordinarie	14.875.605.824	15.378.300.338
180.	Proventi straordinari	1.342.446.793	11.481.466.957
190.	Oneri straordinari	- 486.677.992	- 2.015.903.666
200.	Utile straordinario	855.768.801	9.465.563.291
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	- 1.600.000.000	- 10.000.000.000
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 7.025.000.000	- 8.922.120.000
230.	Utile d'esercizio	7.106.374.625	5.921.743.629





CASSA  
SAN GIACOMO S.P.A.

## STATO PATRIMONIALE

(in lire)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2000	31/12/1999
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	5.936.418.537	3.351.733.856
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	111.337.701.832	69.063.607.353
30.	Crediti verso banche:	40.417.470.291	107.363.442.135
	a) a vista	31.387.073.261	90.560.168.891
	b) altri crediti	9.030.397.030	16.803.273.244
40.	Crediti verso clientela	185.556.638.295	163.482.026.072
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	14.186.831.049	8.904.327.210
	a) di emittenti pubblici	10.061.514.619	6.749.501.348
	b) di banche	4.125.316.430	2.154.825.862
70.	Partecipazioni	98.375.973	98.376.015
90.	Immobilizzazioni immateriali	1.004.071.114	25.887.031
100.	Immobilizzazioni materiali	9.972.296.773	9.898.626.010
130.	Altre attività	18.232.304.976	15.254.742.547
140.	Ratei e risconti attivi:	2.414.378.803	1.734.427.202
	a) ratei attivi	2.144.641.367	1.510.254.738
	b) risconti attivi	269.737.436	224.172.464
Totale dell'attivo		389.156.487.643	379.177.195.431

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2000	31/12/1999
10.	Debiti verso banche:	21.968.118.281	-
	a) a vista	21.968.118.281	-
20.	Debiti verso clientela:	217.776.100.129	218.526.195.938
	a) a vista	207.659.382.877	218.526.195.938
	b) a termine o con preavviso	10.116.717.252	-
30.	Debiti rappresentati da titoli:	91.211.478.443	100.525.941.485
	a) obbligazioni	27.615.056.484	22.505.000.000
	b) certificati di deposito	63.322.198.980	76.855.786.135
	c) altri titoli	274.222.979	1.165.155.350
50.	Altre passività	8.909.978.327	11.023.290.003
60.	Ratei e risconti passivi:	1.692.248.163	1.476.092.370
	a) ratei passivi	1.143.183.677	809.377.555
	b) risconti passivi	549.064.486	666.714.815
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.797.333.826	4.744.013.504
80.	Fondi per rischi ed oneri:	2.798.842.899	2.889.876.141
	b) fondi imposte e tasse	451.146.236	927.677.105
	c) altri fondi	2.347.696.663	1.962.199.036
90.	Fondi rischi su crediti	748.814.234	1.466.785.875
100.	Fondo per rischi bancari generali	600.000.000	-
110.	Passività subordinate	10.000.000.000	10.000.000.000
120.	Capitale	18.360.000.000	18.360.000.000
130.	Sovrapprezzi di emissione	9.180.000.000	9.180.000.000
140.	Riserve:	985.000.115	17.515.584.062
	a) riserva legale	985.000.115	1.277.000.000
	d) altre riserve	-	16.238.584.062
160.	Utili (Perdite) portati a nuovo	-	- 16.610.265.196
170.	Utile d'esercizio	128.573.226	79.681.249
Totale del passivo		389.156.487.643	379.177.195.431

## GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2000	31/12/1999
10.	Garanzie rilasciate di cui:	4.407.606.000	2.359.000.000
	- altre garanzie	4.407.606.000	2.359.000.000
20.	Impegni	13.958.069.551	3.636.212.962

(in lire)

	VOCI	2000	1999
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	21.225.096.816	19.809.769.971
	- su crediti verso clientela	13.831.882.016	14.401.429.533
	- su titoli di debito	5.386.730.594	1.845.121.990
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	- 6.988.988.233	- 6.332.254.078
	- su debiti verso clientela	- 3.600.677.896	- 2.746.617.972
	- su debiti rappresentati da titoli	- 2.831.779.818	- 3.528.184.592
30.	Dividendi e altri proventi: <i>b) su partecipazioni</i>	185.939.082	141.499.977
40.	Commissioni attive	5.159.216.784	3.134.594.205
50.	Commissioni passive	- 400.177.839	- 415.407.317
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	- 159.066.837	725.166.233
70.	Altri proventi di gestione	1.846.587.550	1.908.831.448
80.	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> di cui:	- 17.844.050.158	- 17.761.892.060
	- salari e stipendi	- 6.230.356.482	- 7.026.184.302
	- oneri sociali	- 1.936.688.453	- 1.857.093.626
	- trattamento di fine rapporto	- 615.894.551	- 606.178.495
	- trattamento di quiescenza e simili	- 112.858.989	- 119.001.358
	<i>b) altre spese amministrative</i>	- 8.308.309.109	- 7.909.072.874
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 1.168.171.800	- 744.177.590
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	- 756.583.418	- 1.182.203.186
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 1.750.810.237	- 1.322.159.340
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	1.645.563.319	1.248.340.916
140.	Accantonamento ai fondi rischi su crediti	- 88.780.642	- 471.097.872
170.	Utile (Perdite) delle attività ordinarie	905.774.387	- 1.260.988.693
180.	Proventi straordinari	1.928.481.827	2.905.895.725
190.	Oneri straordinari	- 534.549.424	- 283.910.880
200.	Utile straordinario	1.393.932.403	2.621.984.845
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	- 600.000.000	-
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 1.571.133.564	- 1.281.314.903
230.	Utile d'esercizio	128.573.226	79.681.249

**BANCA DELL'ARTIGIANATO  
E DELL'INDUSTRIA S.P.A.**

## STATO PATRIMONIALE

(in lire)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2000	31/12/1999
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	306.210.842	381.253.149
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	6.310.451.473	6.558.984.028
30.	Crediti verso banche:	16.253.526.344	11.745.876.848
	a) a vista	14.822.355.984	6.407.171.218
	b) altri crediti	1.431.170.360	5.338.705.630
40.	Crediti verso clientela	82.380.263.329	59.393.173.837
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	228.601.032	1.011.960.619
	a) di emittenti pubblici	-	912.663.924
	b) di banche	138.768.153	-
	di cui		
	- titoli propri	138.768.153	-
	c) di enti finanziari	49.885.906	-
	d) di altri emittenti	39.946.973	99.296.695
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	126.337.261	219.737.508
90.	Immobilizzazioni immateriali	1.472.777.329	705.842.605
	di cui		
	- costi d'impianto	129.020.278	202.180.246
100.	Immobilizzazioni materiali	416.112.100	692.391.315
130.	Altre attività	4.008.212.932	2.173.036.944
140.	Ratei e risconti attivi:	553.320.905	334.985.183
	a) ratei attivi	423.311.668	203.650.537
	b) risconti attivi	130.009.237	131.334.646
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>112.055.813.547</b>	<b>83.217.242.036</b>

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2000	31/12/1999
10.	Debiti verso banche:	4.154.152.475	16.506.374.709
	a) a vista	2.704.235.111	-
	b) a termine o con preavviso	1.449.917.364	16.506.374.709
20.	Debiti verso clientela:	23.335.982.556	26.481.415.590
	a) a vista	21.205.985.586	25.917.824.706
	b) a termine o con preavviso	2.129.996.970	563.590.884
30.	Debiti rappresentati da titoli:	24.948.839.396	10.967.110.349
	a) obbligazioni	24.724.232.076	10.725.000.000
	b) certificati di deposito	224.607.320	242.110.349
50.	Altre passività	3.385.962.222	2.320.922.958
60.	Ratei e risconti passivi:	917.625.860	138.181.465
	a) ratei passivi	904.603.079	128.057.460
	b) risconti passivi	13.022.781	10.124.005
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	191.804.744	144.997.359
80.	Fondi per rischi ed oneri:	147.154.352	166.505.315
	b) fondi imposte e tasse	147.154.352	166.505.315
90.	Fondi rischi su crediti	54.469.674	53.487.365
110.	Passività subordinate	29.044.050.000	-
120.	Capitale	29.973.459.600	30.000.000.000
140.	Riserve:	91.624.649	65.084.249
	a) riserva legale	39.557.249	13.016.849
	c) riserve statutarie	52.067.400	-
	d) altre riserve	-	52.067.400
160.	Perdite portati a nuovo	- 3.626.837.322	- 1.787.587.631
170.	Perdita d'esercizio	- 562.474.659	- 1.839.249.692
Totale del passivo		112.055.813.547	83.217.242.036

## GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2000	31/12/1999
10.	Garanzie rilasciate di cui:	4.040.776.510	5.693.527.000
	- altre garanzie	4.040.776.510	5.693.527.000
20.	Impegni	457.151.798	25.544.565.940

## CONTO ECONOMICO

(in lire)

	VOCI	2000	1999
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	7.137.017.612	3.659.068.968
	- su crediti verso clientela	6.386.791.813	3.167.321.492
	- su titoli di debito	293.351.835	319.339.631
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	- 2.182.118.647	- 803.300.434
	- su debiti verso clientela	- 315.752.418	- 274.851.418
	- su debiti rappresentati da titoli	- 1.604.894.037	- 357.808.799
30.	Dividendi e altri proventi: a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	5.681.994	-
		5.681.994	-
40.	Commissioni attive	827.388.619	761.586.872
50.	Commissioni passive	- 102.863.253	- 117.803.197
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	98.744.170	68.445.629
70.	Altri proventi di gestione	201.201.786	116.843.071
80.	Spese amministrative:	- 4.361.809.432	- 3.485.410.101
	a) spese per il personale	- 2.084.780.361	- 1.766.146.315
	di cui:		
	- salari e stipendi	- 1.424.667.059	- 1.291.321.475
	- oneri sociali	- 410.569.889	- 348.879.597
	- trattamento di fine rapporto	- 83.226.884	- 86.947.042
	- trattamento di quiescenza e simili	-	- 38.998.201
	b) altre spese amministrative	- 2.277.029.071	- 1.719.263.786
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 773.487.765	- 480.764.758
110.	Altri oneri di gestione	- 8.495.836	- 36.829.659
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 1.807.316.010	- 1.525.464.817
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	567.322.106	-
140.	Accantonamento ai fondi rischi su crediti	- 1.752.232	- 3.487.365
170.	Perdite delle attività ordinarie	- 400.486.888	- 1.847.115.791
180.	Proventi straordinari	19.426.573	16.108.119
190.	Oneri straordinari	- 54.256.731	- 2.716.120
200.	Utile (Perdita) straordinario	- 34.830.158	13.391.999
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 127.157.613	- 5.525.900
230.	Perdita d'esercizio	- 562.474.659	- 1.839.249.692



**BANKADATI SERVIZI  
INFORMATICI S.P.A.**

## STATO PATRIMONIALE

(in lire)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2000	31/12/1999
<b>Immobilizzazioni</b>		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	7.323.097.423	7.104.315.729
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.880.050.667	3.421.766.821
Immobilizzazioni in corso e acconti	339.268.800	2.307.364.000
Altre	3.103.777.956	1.375.184.908
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	9.491.101.383	7.159.388.004
Impianti e macchinario	1.950.189.566	1.593.146.391
Altri beni	7.540.911.817	5.566.241.613
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	243.518.399	258.684.449
Esigibili entro 12 mesi:		
Partecipazioni in altre imprese	3.000.000	3.000.000
Esigibili oltre 12 mesi:		
Crediti verso altri	240.518.399	255.684.449
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>17.057.717.205</b>	<b>14.522.388.182</b>
<b>Attivo Circolante</b>		
<i>Crediti</i>	6.788.087.916	11.534.928.464
Crediti esigibili entro 12 mesi:		
Verso clienti	3.723.684.080	7.604.827.000
Verso controllante	2.112.643.052	3.593.000.000
Verso altri	907.620.784	150.921.464
Crediti esigibili oltre 12 mesi:		
Verso altri	44.140.000	186.180.000
<i>Disponibilità liquide</i>	20.480	176.840
Danaro e valori in cassa	20.480	176.840
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>6.788.108.396</b>	<b>11.535.105.304</b>
<b>Ratei e Risconti</b>	<b>199.166.962</b>	<b>95.520.949</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>24.044.992.563</b>	<b>26.153.014.435</b>

VOCI DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2000	31/12/1999
Patrimonio netto	5.627.058.610	5.426.992.199
Capitale	5.000.000.000	5.000.000.000
Riserva Legale	25.886.706	17.795.797
Riserva Statutaria	396.809.598	243.082.324
Altre Riserve (L.8.8.95 n. 335)	7.769.759	4.295.895
Utile dell'esercizio	196.592.547	161.818.183
Fondi per rischi e oneri	505.348.559	-
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	505.348.559	-
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	3.028.387.331	2.923.649.044
Debiti	14.884.198.063	17.802.373.192
<i>Esigibili entro 12 mesi</i>		
Debiti verso banche	5.114.710.527	3.273.914.386
Debiti verso fornitori	4.177.230.329	5.520.319.779
Debiti verso controllante	1.181.495.446	2.987.346.817
Debiti tributari	1.829.078.123	1.359.738.191
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	468.578.855	588.275.914
Altri debiti	2.113.104.783	4.072.778.105
<b>Totale del Passivo e del Patrimonio Netto</b>	<b>24.044.992.563</b>	<b>26.153.014.435</b>

### CONTI IMPEGNI E CONTI D'ORDINE

VOCI	31/12/2000	31/12/1999
Conti impegni e conti d'ordine	4.681.049.694	4.244.067.974

## CONTO ECONOMICO

(in lire)

VOCI	31/12/2000	31/12/1999
Valore della produzione	60.364.427.885	51.363.950.626
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	59.657.080.330	50.702.893.000
Altri ricavi e proventi	707.347.555	661.057.626
Costi della produzione	-57.555.472.221	-49.098.712.447
<i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	-86.562.277	-95.782.316
<i>Per servizi</i>	-36.667.311.732	-30.659.627.621
<i>Per godimento di beni di terzi</i>	-2.158.469.485	-1.814.726.992
<i>Per il personale</i>	-8.567.473.668	-7.879.800.008
Salari e stipendi	-5.752.901.963	-5.218.694.937
Oneri sociali	-1.806.861.291	-1.723.169.739
Trattamento di fine rapporto	-460.142.254	-434.649.409
Trattamento di quiescenza e simili	-198.973.990	-189.171.399
Altri costi	-348.594.170	-314.114.524
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	-9.494.278.780	-8.123.065.034
Amm. delle Immobilizzazioni immateriali	-5.098.808.743	-5.372.916.397
Amm. delle Immobilizzazioni materiali	-4.365.877.037	-2.693.588.637
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-29.593.000	-56.560.000
<i>Altri accantonamenti</i>	-3.473.864	-2.314.008
<i>Oneri diversi di gestione</i>	-577.902.415	-523.396.468
Differenza tra valore e costo della produzione	2.808.955.664	2.265.238.179
Proventi e oneri finanziari	-273.923.483	-330.756.166
<i>Altri proventi finanziari</i>	10.530.723	8.320.868
Proventi diversi da controllante	2.311.962	643.318
Proventi diversi da altri	8.218.761	7.677.550
<i>Interessi ed altri oneri finanziari a controllante</i>	-284.454.206	-339.077.034
Proventi e oneri straordinari	-517.771.477	-456.479.380
<i>Proventi</i>	497.934.442	289.624.334
<i>Oneri</i>	-1.015.705.919	-746.103.714
Risultato prima delle imposte	2.017.260.704	1.478.002.633
Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.820.668.157	-1.316.184.450
Utile dell'esercizio	196.592.547	161.818.183

STELLINE SERVIZI  
IMMOBILIARI S.P.A.

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2000	31/12/1999
<b>Immobilizzazioni</b>		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	3.539.649.189	256.516.824
- Costi di impianto e di ampliamento	16.000.000	24.000.000
- Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	607.177.677	231.656.824
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	460.000	860.000
- Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.916.011.512	-
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	2.419.943.252	2.151.063.178
- Terreni e Fabbricati	1.988.920.719	2.037.672.876
- Impianti e macchinario	1.062.000	-
- Altri beni	92.460.533	113.390.302
- Immobilizzazioni in corso e acconti	337.500.000	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	22.904.406	16.602.735
- Partecipazioni in altre imprese	22.904.406	-
- Crediti v/altri	-	-
- Esigibili oltre 12 mesi	-	16.602.735
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>5.982.496.847</b>	<b>2.424.182.737</b>
<b>Attivo circolante</b>		
<i>Rimanenze</i>	46.565.096.444	38.463.621.000
- Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	43.354.767.944	35.551.292.500
- Prodotti finiti e merci	3.210.328.500	2.912.328.500
<i>Crediti</i>	4.099.878.580	2.712.630.457
Esigibili entro 12 mesi:		
- verso clienti	1.522.009.000	1.050.862.000
- verso controllante	290.400.000	48.000.000
- verso altri	2.277.829.159	1.604.200.907
Esigibili oltre 12 mesi:		
- verso altri	9.640.421	9.567.550
<i>Disponibilità liquide</i>	523.418.033	1.411.213.122
- depositi bancari e postali	522.976.033	1.410.813.822
- danaro e valori in cassa	442.000	399.300
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>51.188.393.057</b>	<b>42.587.464.579</b>
<b>Ratei e Risconti</b>	<b>215.537.484</b>	<b>120.440.896</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>57.386.427.388</b>	<b>45.132.088.212</b>

<b>VOCI DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31/12/2000</b>		<b>31/12/1999</b>	
Patrimonio netto		5.930.277.633		5.744.243.568
Capitale	5.000.000.000		5.000.000.000	
Riserva legale	37.527.082		32.159.082	
Riserve statutarie	705.013.082		603.035.028	
Altre Riserve (L.8.8.95 n. 335)	2.917.065		1.703.404	
Utile dell'esercizio	184.820.404		107.346.054	
Fondi per rischi e oneri		12.328.184		12.707.064
Per imposte	12.328.184		12.707.064	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		947.283.487		1.104.984.956
Debiti		50.215.407.862		38.232.274.513
Esigibili entro 12 mesi:				
- debiti verso banche	38.950.325.980		32.436.516.956	
- acconti	7.719.630.000		3.909.706.923	
- debiti verso fornitori	2.438.797.069		800.200.170	
- debiti verso controllante	143.727.232		130.148.104	
- debiti tributari	411.925.604		295.659.254	
- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	171.489.750		238.359.435	
- altri debiti	379.512.227		421.683.671	
Ratei e Risconti		281.130.222		37.878.111
<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto</b>		<b>57.386.427.388</b>		<b>45.132.088.212</b>

**CONTI D'ORDINE**

<b>VOCI</b>	<b>31/12/2000</b>		<b>31/12/1999</b>	
Conti d'ordine		9.523.666.345		10.570.430.764
Fondo integrativo di Previdenza per il personale	1.458.867.516		1.069.854.776	
Evidenze di carattere fiscale	5.542.100		3.317.000	
Fidejussioni per lavori in corso	6.070.336.010		7.459.586.112	
Comune di Milano				
Diritto di superficie su immobile	1.988.920.719		2.037.672.876	

## CONTO ECONOMICO

(in lire)

VOCI	2000	1999
<b>Valore della produzione</b>	<b>31.330.911.390</b>	<b>20.297.106.262</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.389.184.000	9.369.533.000
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	14.763.062.390	10.837.809.212
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	172.862.000	-
Altri ricavi e proventi	5.803.000	89.764.050
<b>Costi della produzione</b>	<b>-28.966.119.614</b>	<b>-18.864.993.046</b>
<i>Costi relativi ai prodotti e lavori in corso e finiti</i>	<i>-20.501.301.367</i>	<i>-12.239.817.991</i>
<i>Per servizi</i>	<i>-4.260.029.973</i>	<i>-2.750.014.917</i>
<i>Per godimento beni di terzi</i>	<i>-212.489.273</i>	<i>-187.908.121</i>
<i>Per il personale</i>	<i>-3.342.161.594</i>	<i>-3.218.415.932</i>
- salari e stipendi	-2.220.961.969	-2.137.849.746
- oneri sociali	-747.416.073	-713.416.992
- trattamento di fine rapporto	-172.419.852	-160.668.581
- trattamento di quiescenza e simili	-50.282.595	-47.556.300
- altri costi	-151.081.105	-158.924.313
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>-300.784.180</i>	<i>-202.532.231</i>
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-174.672.971	-69.420.206
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-116.698.209	-127.314.025
- svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-9.413.000	-5.798.000
<i>Altri accantonamenti</i>	<i>-1.213.661</i>	<i>-1.066.016</i>
<i>Oneri diversi di gestione</i>	<i>-348.139.566</i>	<i>-265.237.838</i>
<b>Differenza tra valore e costo della produzione</b>	<b>2.364.791.776</b>	<b>1.432.113.216</b>
<b>Proventi e oneri finanziari</b>	<b>-1.619.416.125</b>	<b>-1.054.841.855</b>
<i>Altri proventi finanziari</i>	<i>22.675.117</i>	<i>23.188.215</i>
- proventi diversi da controllante	8.523.644	12.065.468
- proventi diversi da altri	14.151.473	11.122.747
<i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>	<i>-1.642.091.242</i>	<i>-1.078.030.070</i>
- da controllante	-1.294.544.362	-734.508.485
- da altri	-347.546.880	-343.521.585
<b>Proventi e oneri straordinari</b>	<b>25.541.624</b>	<b>143.568.463</b>
Proventi	31.674.176	144.294.796
Oneri	-6.132.552	-726.333
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>770.917.275</b>	<b>520.839.824</b>
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>-586.096.871</b>	<b>-413.493.770</b>
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>184.820.404</b>	<b>107.346.054</b>





DELTA S.P.A.

## STATO PATRIMONIALE

(in lire)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2000	31/12/1999
<b>Immobilizzazioni</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
<i>Altri beni</i>	100.653.680	139.828.140
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	34.496.198	80.481.673
Partecipazioni in:		
- altre imprese	23.395.784	2.000.000
Crediti esigibili oltre 12 mesi:		
- verso altri	11.100.414	78.481.673
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>135.149.878</b>	<b>220.309.813</b>
<b>Attivo circolante</b>		
<i>Crediti</i>	3.000.358.392	6.531.196.069
esigibili entro 12 mesi:		
- verso clienti	1.764.139.230	5.788.253.246
- verso controllante	778.998.375	325.783.188
- verso altri	373.208.080	352.447.981
esigibili oltre 12 mesi:		
- verso altri	84.012.707	64.711.654
<i>Disponibilità liquide</i>	3.486.709.285	558.658.530
- depositi bancari e postali	3.486.479.485	558.107.180
- danaro e valori in cassa	229.800	551.350
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>6.487.067.677</b>	<b>7.089.854.599</b>
<b>Ratei e Risconti</b>	<b>361.033.262</b>	<b>308.021.033</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>6.983.250.817</b>	<b>7.618.185.445</b>

<b>VOCI DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31/12/2000</b>	<b>31/12/1999</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.078.802.362</b>	<b>758.769.825</b>
- Capitale	200.000.000	200.000.000
- Riserva Legale	27.979.762	27.040.739
- Riserva Statutaria	527.671.446	509.830.008
- Altre Riserve (L.8.8.95 n. 335)	6.417.429	3.118.617
- Utile dell'esercizio	316.733.725	18.780.461
<b>Fondi per rischi e oneri</b>		
- Per imposte	2.000.000	2.000.000
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>769.207.839</b>	<b>636.823.711</b>
<b>Debiti</b>	<b>5.133.240.616</b>	<b>6.220.591.909</b>
esigibili entro 12 mesi:		
- debiti verso fornitori	1.305.671.386	1.542.741.861
- debiti verso controllante	1.787.195.186	3.347.058.134
- debiti tributari	892.874.174	335.544.754
- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	289.757.500	249.711.422
- altri debiti	857.742.370	745.535.738
<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto</b>	<b>6.983.250.817</b>	<b>7.618.185.445</b>

**CONTI D'ORDINE**

<b>VOCI</b>	<b>31/12/2000</b>	<b>31/12/1999</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>1.146.010.883</b>	<b>867.542.429</b>
- Fondo integrativo di previdenza per personale	1.144.199.519	865.652.701
- Evidenze di carattere fiscale	1.811.364	1.889.728

## CONTO ECONOMICO

(in lire)

VOCI	2000	1999
<b>Valore della produzione</b>	<b>25.740.428.699</b>	<b>19.866.885.778</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.461.101.980	18.899.200.000
Altri ricavi e proventi	1.279.326.719	967.685.778
<b>Costi della produzione</b>	<b>- 24.265.409.298</b>	<b>- 19.268.880.634</b>
<i>Per servizi</i>	- 18.357.727.083	- 15.508.454.609
<i>Per godimento di beni di terzi</i>	- 250.280.800	- 239.098.800
<i>Per il personale</i>	- 5.208.450.641	- 3.226.368.116
- salari e stipendi	- 3.557.617.337	- 2.162.470.048
- oneri sociali	- 1.123.359.491	- 713.901.843
- trattamento di fine rapporto	- 242.344.525	- 152.060.607
- trattamento di quiescenza e simili	- 46.963.446	- 38.755.837
- altri costi	- 238.165.842	- 159.179.781
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	- 115.689.032	- 75.917.660
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	- 47.928.460	- 46.417.660
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	- 67.760.572	- 29.500.000
<i>Altri accantonamenti</i>	- 3.298.812	- 1.940.877
<i>Oneri diversi di gestione</i>	- 329.962.930	- 217.100.572
<b>Differenza tra valore e costo della produzione</b>	<b>1.475.019.401</b>	<b>598.005.144</b>
<b>Proventi e oneri finanziari</b>	<b>66.638.695</b>	<b>17.723.439</b>
<i>Altri proventi finanziari</i>	68.303.943	20.067.085
Proventi diversi da controllante	67.924.630	19.745.158
Proventi diversi da altri	379.313	321.927
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>	- 1.665.248	- 2.343.646
Verso controllante	- 1.665.248	- 2.343.646
<b>Proventi e oneri straordinari</b>	<b>-29.819.116</b>	<b>159.941.723</b>
<i>Proventi</i>	2.016.834	306.375.147
<i>Oneri</i>	- 31.835.950	- 146.433.424
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.511.838.980</b>	<b>775.670.306</b>
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>- 1.195.105.255</b>	<b>- 756.889.845</b>
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>316.733.725</b>	<b>18.780.461</b>

**APERTA GESTIONI  
PATRIMONIALI S.A.**

Gli schemi di bilancio di Aperta Gestioni Patrimoniali SA al 31 dicembre 2000 non presentano il confronto con il periodo precedente in quanto il bilancio qui allegato è il primo redatto dalla società che è stata costituita nel corso del 2000.

## STATO PATRIMONIALE

(in franchi svizzeri)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2000
Sostanza circolante	
Mezzi liquidi	114.427,16
Depositi a termine presso banche	600.000,00
Titoli quotati	146.686,70
Debitori, altri crediti e transitori attivi	420.601,47
<b>Totale Sostanza circolante</b>	<b>1.281.715,33</b>
Sostanza fissa	
Mobili e arredamento ufficio	11.000,00
Elaboratore e programmi	20.000,00
Cauzioni	2.000,00
Spese di costituzione	12.200,00
<b>Totale Sostanza fissa</b>	<b>45.200,00</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.326.915,33</b>

<b>VOCI DEL PASSIVO</b>	<b>31/12/2000</b>
Capitale dei terzi	
Creditori e transitori passivi	184.594,33
Accantonamenti diversi	9.000,00
Accantonamento imposte	30.000,00
<b>Totale Capitale dei terzi</b>	<b>223.594,33</b>
Capitale proprio	
Capitale azionario	1.000.000,00
Utile di bilancio	103.321,00
<b>Totale Capitale proprio</b>	<b>1.103.321,00</b>
<b>Totale del passivo</b>	<b>1.326.915,33</b>

## CONTO ECONOMICO

(in franchi svizzeri)

VOCI	DAL 01/03/2000 AL 31/12/2000
<b>Ricavi</b>	
Commissioni di gestione	148.756,08
Retrocessioni Banche	444.220,09
Ricavi da servizi aggregati	14.299,33
Gestione titoli	11.344,18
Interessi bancari attivi	338,96
<b>Totale Ricavi</b>	<b>618.958,64</b>
<b>Costi</b>	
Stipendi	- 202.752,15
Costi del personale back office	- 59.764,65
Oneri sociali	- 34.583,25
Telekurs, fides, ecc.	- 10.453,50
Spese e commissioni bancarie	- 3.968,49
Costi dei locali	- 54.351,35
Costi dei posteggi	- 7.200,00
Manutenzione e costi diversi ufficio	- 3.860,93
Tasse e contributi	- 3.760,00
Spese di viaggio e rappresentanza	- 21.031,27
Amministrazione, contabilità e revisione	- 18.268,56
Onorari CdA	- 31.996,19
Spese legali	- 1.086,00
Spese telefoniche, postali e cancelleria	- 10.069,56
Varie spese d'amministrazione	- 1.613,07
Ammortamenti sostanza fissa	- 20.878,67
<b>Utile d'esercizio prima delle imposte</b>	<b>133.321,00</b>
Imposte dirette (cantonali, comunali e federali)	- 30.000,00
<b>Utile netto d'esercizio</b>	<b>103.321,00</b>



The logo for RIPOVAL S.P.A. features the company name in a bold, uppercase, sans-serif font. The text is centered within a yellow rectangular field. This yellow field is partially enclosed by a white line that forms a stepped border around the top and right sides of the text area. Additionally, there are thin white horizontal and vertical lines extending from the top and bottom edges of the yellow field, intersecting the main stepped border.

RIPOVAL S.P.A.

## STATO PATRIMONIALE

(in lire)

ATTIVO		31/12/2000	31/12/1999
10.	Cassa e disponibilità	1.472.900.282	163.698.019
20.	Crediti verso enti creditizi: a) <i>a vista</i>	18.391.015 18.391.015	2.366.060
40.	Crediti verso clientela: a) <i>verso contribuenti</i> b) <i>verso enti per ruoli</i> di cui: - per rate anticipate agli Enti c) <i>altri verso enti per riscossione tributi</i>	27.206.074.218 - 2.664.177.822 2.454.113.121 24.541.896.396	28.884.588.736
90.	Immobilizzazioni immateriali di cui: - costi di impianto	35.600.809 4.384.200	45.009.018
100.	Immobilizzazioni materiali a) <i>terreni e fabbricati</i> b) <i>impianti e macchinari</i> c) <i>mobili e macchine d'ufficio</i>	3.397.334.957 2.736.001.521 420.910.922 240.422.514	3.384.224.010
130.	Altre attività	1.080.884.667	1.108.264.547
140.	Ratei e risconti attivi: a) <i>ratei attivi</i>	16.698.795 16.698.795	37.148.676
Totale dell'attivo		33.227.884.743	33.625.299.066

PASSIVO		31/12/2000	31/12/1999
10.	Debiti verso enti creditizi: <i>a) a vista</i>	16.635.413.118	19.977.577.429
30.	Debiti verso clientela: <i>a) verso enti per ruoli</i> <i>b) altri debiti verso enti</i> <i>c) verso contribuenti</i>	1.457.771.515 6.661.966.254 92.306.931	7.344.886.841
50.	Altre passività <i>a) debiti verso fornitori</i> <i>b) debiti tributari</i> <i>c) altri debiti</i>	442.312.441 95.511.000 611.420.138	2.341.111.478
80.	Fondi per rischi ed oneri: <i>a) fondi per imposte e tasse</i> <i>b) altri fondi</i>	801.741.000 453.013.236	1.086.444.960
120.	Capitale	5.000.000.000	2.000.000.000
140.	Riserve: <i>a) riserva legale</i> <i>b) altre riserve</i>	114.000.000 321.278.358	387.305.108
170.	Utile d'esercizio	541.150.752	487.973.250
Totale del passivo		33.227.884.743	33.625.299.066

## GARANZIE E IMPEGNI

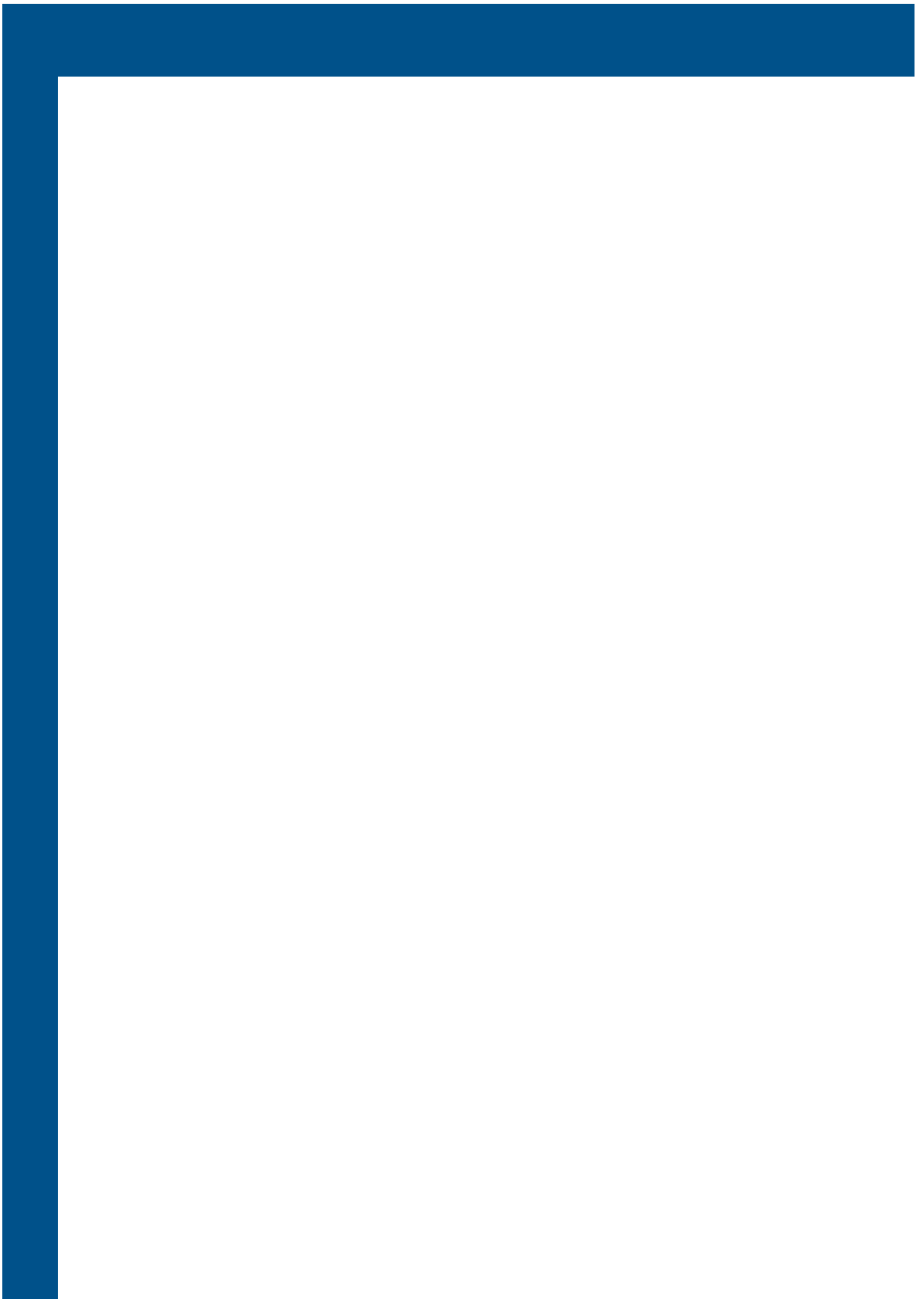
VOCI		31/12/2000	31/12/1999
20.	Impegni	1.441.089.672	-

## CONTO ECONOMICO

(in lire)

COSTI		2000	1999
10.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	385.635.660	150.443.394
	- interessi passivi su debiti v/Enti creditizi	385.635.660	
20.	Commissioni passive e compensi per servizi esattoriali:	1.006.074.252	706.712.316
	a) per servizi esattoriali	721.333.145	
	b) per altri servizi	284.741.107	
40.	Spese amministrative:	4.090.345.363	4.604.724.771
	a) spese per il personale di cui:	2.663.074.270	
	- salari e stipendi	1.800.060.003	
	- oneri sociali	651.607.227	
	- contributo prestazioni di capitale	125.607.019	
	b) spese per servizi professionali	458.931.440	
	c) spese per consumi e varie d'ufficio	511.436.419	
	d) spese per servizi non professionali	152.327.884	
	e) spese godimento beni di terzi	36.145.032	
	f) imposte indirette e tasse	268.430.318	
50.	Rettifiche di valori su immobilizzazioni immateriali e materiali:	462.636.500	299.859.937
	a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	31.598.209	
	b) ammortamento immobilizzazioni materiali	431.038.291	
60.	Rettifiche a compensi	12.982.524	20.080.158
70.	Accantonamenti per rischi ed oneri	160.000.000	100.000.000
110.	Oneri straordinari	76.341.431	6.720.689
130.	Imposte sul reddito dell'esercizio	750.000.000	665.000.000
140.	Utile dell'esercizio	541.150.752	487.973.250
	Totale	7.485.166.482	7.041.514.515

RICAVI		2000	1999
10.	Interessi attivi e aneri assimilati:		
	a) <i>su crediti verso clientela</i>	34.159.399	
	b) <i>altri interessi</i>	127.790.680	
		161.950.079	147.558.792
30.	Proventi da riscossione tributi:		
	a) <i>proventi principali da ruoli</i>	872.571.908	
	b) <i>proventi complementari da ruoli</i>	259.693.970	
	c) <i>proventi da versamenti diretti</i>	1.900.296.428	
	d) <i>altri proventi da riscossione tributi</i>	4.163.649.593	
		7.196.211.899	6.879.443.794
70.	Altri proventi di gestione:		
	a) <i>da entrate patrimoniali</i>	35.374.111	
		35.374.111	8.439.378
80.	Proventi straordinari		
		91.630.393	6.072.551
Totale		7.485.166.482	7.041.514.515



**GLOBAL  
ASSISTANCE S.P.A.**

Prospetto riepilogativo  
Dati essenziali bilancio 2000

## STATO PATRIMONIALE

(in lire)

ATTIVO		31/12/2000	31/12/1999
A.	Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	-	-
B.	Attivi immateriali	59.879.110	62.540.900
	3. Costi di impianto e di ampliamento	30.743.880	33.356.640
	5. Altri costi pluriennali	29.135.230	29.184.260
C.	Investimenti		4.685.402.657
	III. Altri investimenti finanziari	3.515.066.222	
	1. Azioni e quote		
	a) azioni quotate	4.200.738	-
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		
	a) quotati	3.510.865.484	4.685.402.657
D.	Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-
D.bis	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		
	I. Rami danni	66.530.792	60.800.003
	1. Riserva premi	10.486.692	19.941.580
	2. Riserva sinistri	56.044.100	40.858.423
E.	Crediti		
	I. Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di:	434.437.649	358.494.407
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	346.571.700	277.814.737
	2. Intermediari di assicurazione	81.143.949	74.288.670
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	6.722.000	6.391.000
	II. Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di:	113.761.815	89.484.626
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	113.761.815	89.484.626
	III. Altri crediti	137.274.715	235.422.187
F.	Altri elementi dell'attivo	4.100.552.669	1.040.564.611
G.	Ratei e risconti	43.017.740	29.376.357
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>8.470.520.712</b>	<b>6.562.085.748</b>



PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/2000	31/12/1999
A.	Patrimonio netto	5.542.482.332	5.249.785.907
	I. Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	5.001.385.410	5.001.385.410
	II. Riserva da sovrapprezzo di emissione	-	-
	III. Riserve di rivalutazione	-	-
	IV. Riserva legale	33.385.025	22.073.299
	V. Riserve statutarie	-	-
	VI. Riserve per azioni proprie e della controllante	-	-
	VII. Altre riserve	-	-
	VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	116.861.472	92.680
	IX. Utile (perdita) dell'esercizio	390.850.425	226.234.518
B.	Passività subordinate	-	-
C.	Riserve tecniche		
	I. Rami danni	1.910.258.743	977.597.158
	1. Riserva premi	1.404.266.616	497.783.043
	2. Riserva sinistri	505.992.127	479.814.115
D.	Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-
F.	Depositi ricevuti da riassicuratori	8.776.000	6.425.000
G.	Debiti ed altre passività	985.727.887	298.978.015
H.	Ratei e risconti	23.275.750	29.299.668
Totale passivo e patrimonio netto		8.470.520.712	6.562.085.748

## GARANZIE E IMPEGNI

VOCI	31/12/2000	31/12/1999
Garanzie, impegni e altri conti d'ordine	3.515.066.222	4.693.518.480
VII. Titoli depositati presso terzi	3.515.066.222	4.693.518.480

## CONTO ECONOMICO

(in lire)

VOCI	2000	1999
<b>I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI</b>		
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.207.292.854	1.655.486.129
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	49.744.619	16.084.755
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	- 735.803.927	- 680.115.987
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	- 1.491.667	-
7. Spese di gestione	- 1.120.728.724	- 1.011.984.462
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	- 1.047.644	-
10. Risultato del conto tecnico dei rami danni	397.965.511	- 20.529.565
<b>III. CONTO NON TECNICO</b>		
3. Proventi da investimenti dei rami danni:	257.407.238	151.927.665
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	- 23.899.687	- 55.152.632
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico rami danni	- 49.744.619	- 16.084.755
7. Altri proventi	11.630.926	11.306.799
8. Altri oneri	- 40.295.985	- 37.875.360
9. Risultato dell'attività ordinaria	563.776.957	33.592.152
10. Proventi straordinari	158.339.474	297.178.290
11. Oneri straordinari	- 8.620.006	-
12. Risultato dell'attività straordinaria	149.719.468	297.178.290
13. Risultato prima delle imposte	713.496.425	330.770.442
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	- 322.646.000	- 104.535.924
15. Utile dell'esercizio	390.850.425	226.234.518

**GLOBAL  
ASSICURAZIONI S.P.A.**

Gli schemi di bilancio della Global Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2000 non presentano il confronto con il periodo precedente in quanto il bilancio qui allegato è il primo redatto dalla società che è stata costituita il 10 dicembre 1999.

## STATO PATRIMONIALE

(in lire)

ATTIVO		31/12/2000	
B.	Immobilizzazioni		
I.	Immateriali		138.426.600
	1. Costi di impianto e di ampliamento	10.420.200	
	4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	128.006.400	
II.	Materiali		125.983.199
	4. Altri beni	125.983.199	
	Totale immobilizzazioni		264.409.799
C.	Attivo circolante		
II.	Crediti		1.866.528.912
	1. Verso clienti		
	- entro 12 mesi	1.666.029.310	
	3. Verso imprese collegate		
	- entro 12 mesi	126.000.000	
	5. Verso altri		
	- entro 12 mesi	74.499.602	
IV.	Disponibilità liquide		12.076.255.334
	1. Depositi bancari e postali	12.075.448.784	
	3. Denaro e valori in cassa	806.550	
	Totale attivo circolante		13.942.784.246
D.	Ratei e risconti		456.000
	Totale attivo		14.207.650.045

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/2000
A.	Patrimonio netto <i>Capitale</i> <i>Utile dell'esercizio</i>	193.627.000 3.790.750.529
	<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>3.984.377.529</b>
C.	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	7.591.943
D.	Debiti 3. <i>Verso banche</i> - entro 12 mesi 6. <i>Verso fornitori</i> - entro 12 mesi 9. <i>Verso imprese collegate</i> - entro 12 mesi 11. <i>Tributari</i> - entro 12 mesi 12. <i>Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i> - entro 12 mesi 13. <i>Altri debiti</i> - entro 12 mesi	101.426 249.121.108 26.017.890 2.794.442.956 15.154.995 7.115.232.406
	<b>Totale Debiti</b>	<b>10.200.070.781</b>
E.	Ratei e risconti	15.609.792
	<b>Totale passivo e Patrimonio netto</b>	<b>14.207.650.045</b>

## CONTO ECONOMICO

(in lire)

VOCI		2000
A.	Valore della produzione	10.785.963.761
	1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.785.963.761
B.	Costi della produzione	- 4.394.210.877
	7. Per servizi	- 3.655.617.710
	9. Per il personale	
	a) Salari e stipendi	- 277.773.958
	b) Oneri sociali	- 35.931.713
	c) Trattamento di fine rapporto	- 7.591.943
	e) Altri costi	- 15.619.600
	10. Ammortamenti e svalutazioni	
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 67.467.000
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 20.216.600
	14. Oneri diversi di gestione	- 313.992.353
	Differenza tra valore e costi di produzione	6.391.752.884
C.	Proventi e oneri finanziari	184.674.161
	16. Altri proventi finanziari	
	d) Proventi diversi dai precedenti:	
	- da altri	184.709.816
	17. Interessi e altri oneri finanziari:	
	d) da altri	- 35.655
E.	Proventi e oneri straordinari	- 6.194.516
	20. Proventi:	
	Altri	865.377
	21. Oneri:	
	Altri	- 7.059.893
	Risultato prima delle imposte	6.570.232.529
	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 2.779.482.000
	Utile dell'esercizio	3.790.750.529

DELIBERE DELL'ASSEMBLEA  
ORDINARIA DEI SOCI DEL 21 APRILE 2001

Il giorno 21 aprile 2001 alle ore 9,30 si riunisce in seconda convocazione l'Assemblea ordinaria dei Soci del Credito Valtellinese.

Assume la presidenza l'avv. Francesco Guicciardi, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca, che constata la valida costituzione dell'Assemblea.

L'Assemblea nomina quale Segretario l'Amministratore Delegato della Banca dr. Giovanni De Censi e quali Scrutatori i signori avv. Piero Camanni, dott.ssa Rosella Magri e rag. Gabriella Pozzoni.

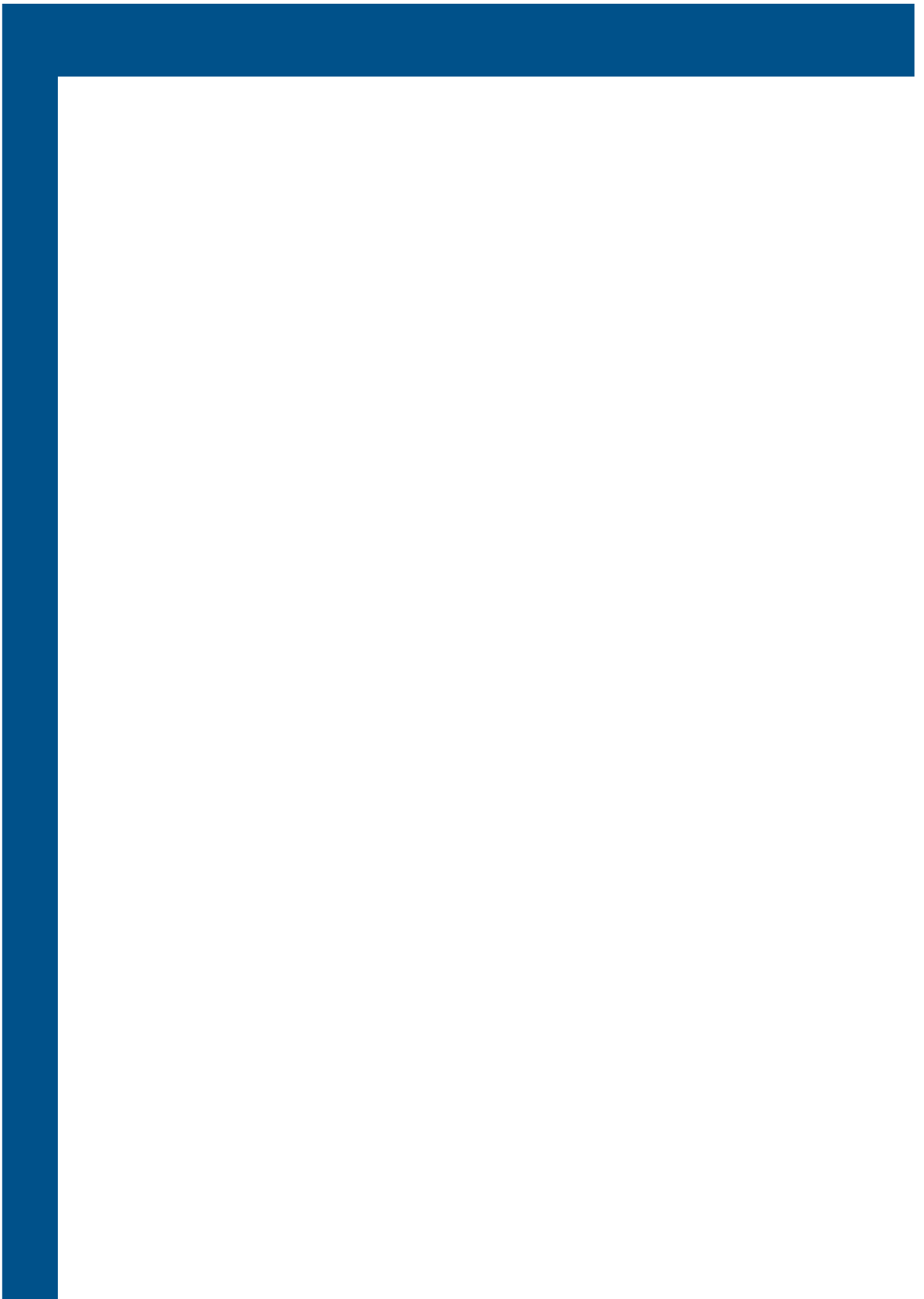
L'Assemblea, effettuata la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, assume le seguenti

**deliberazioni:**

- approva la relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio 2000;
- approva il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2000 ed il piano di riparto dell'utile netto così formulato:
 

Utile netto	L. 47.147.876.971
- alla Riserva Legale (10%)	L. 4.714.787.697
- a Riserva Speciale n. 461/98/D. Lgs. n. 153/99	L. 7.895.260.848
Residuo da ripartire	L. 34.537.828.426

 da assegnare ai Soci come dividendo in ragione di L. 700 lorde per azione e da destinare per L. 1.200 milioni al Fondo Assistenza e Beneficenza, con iscrizione dell'importo restante nella voce Riserve Statutarie;
- approva la proposta di trasferire dalla Riserva L. 23.12.1998 n. 461/D. Lgs. 17.5.1999 n. 153 alla Riserva Straordinaria l'importo di L. 15.740 milioni;
- assume le determinazioni ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale;
- nomina quali Amministratori i signori Salvatore Vitali, Emilio Rigamonti, Marco Santi e Pier Domenico De Filippis;
- nomina il Collegio Sindacale nelle persone dei signori: Angelo Palma, Presidente; Roberto Campidori e Fabiano Garbellini, Sindaci effettivi; Aldo Cottica e Alfonso Rapella, Sindaci supplenti.





#### SPORTELLI IN PROVINCIA DI SONDRIO

**SEDE:**

Sondrio - Via XXV Aprile, 1 - Tel. 0342.522.111

**FILIALI E AGENZIE:**

Aprica - Via Roma, 112 - Tel. 0342.748.014  
Ardenno - Via Libertà, 1 - Tel. 0342.660.306  
Berbenno - Via Adua, 177 - Tel. 0342.492.262  
Bormio - Via Roma, 93 - Tel. 0342.912.411  
Campodolcino - Via Corti, 3 - Tel. 034.350.131  
Caspoggio - Via Vanoni, 39 - Tel. 0342.453.640  
Castione Andevenno - c/o Centro Commerciale Le Torri - Via Nazionale, 29 - Tel. 0342.567.612  
Cepina Valdisotto - Via Capitanìa, 63 - Tel. 0342.950.385  
Chiavenna - Via Pedretti, 5 - Tel. 0343.220.011  
Chiesa Valmalenco - Via Roma, 97 - Tel. 0342.451.480  
Chiuro - Via IV Novembre, 1 - Tel. 0342.482.243  
Cosio Valtellino (Fraz. Regoledo) - Via Roma, 54 - Tel. 0342.636.070  
Delebio - Via Stelvio, 23 - Tel. 0342.685.103  
Grosio - Via Roma, 38 - Tel. 0342.847.333  
Grosotto - Via Statale, 85 - Tel. 0342.887.100  
Isolaccia Valdidentro - Piazza IV Novembre, 18 - Tel. 0342.985.225  
Lanzada - Frazione Moizi, 114 - Tel. 0342.453.115  
Livigno - Plaza dal Comun, 5 - Tel. 0342.996.029  
Livigno (Ag. 1) - Via Saroch, 286 - Tel. 0342.970.133  
Madesimo - Piazza Bertacchi, 2 - Tel. 034.353.208  
Morbegno - Via Ambrosetti, 2 - Tel. 0342.604.311  
Morbegno (Ag. 1) - Via Stelvio, 60/62 - Tel. 0342.614.499  
Novate Mezzola - Piazza Europa, 2 - Tel. 034.362.028  
Nuova Olonio - Via Valeriana, 240 - Tel. 0342.687.759  
Piateda - Via Roma, 67 - Tel. 0342.370.616  
Samolaco (Fraz. S. Pietro) - Via Tonaia, 4 - Tel. 034.348.018  
S. Giacomo di Tegliò - Via Nazionale, 138 - Tel. 0342.786.077  
S. Nicolò Valfurva - Piazza Frodaglio, 3 - Tel. 0342.945.657  
Sondalo - Via Zubiani, 12 - Tel. 0342.801.167  
Sondrio (Ag. 1) - Via A. Moro, 14/A - Tel. 0342.522.486  
Sondrio (Ag. 2) - Piazza Garibaldi, 1 - Tel. 0342.522.242  
Sondrio (Ag. 3) - Via Stelvio, 12/a - Tel. 0342.522.129  
Sondrio La Piastra - Largo Sindelfingen, 5 - Tel. 0342.522.418  
Talamona - Piazza IV Novembre, 7 - Tel. 0342.671.555  
Tegliò - Piazza Milano, 8 - Tel. 0342.782.242  
Tirano - Piazza Marinoni, 23 - Tel. 0342.708.011  
Tresivio - Via degli Alpini, 2 - Tel. 0342.430.512  
Villa di Tirano - Via Roma, 20 - Tel. 0342.795.111

#### SPORTELLI IN PROVINCIA DI COMO

**SEDE:**

Como - Via Sant'Elia, 3 (ang. Via Bossi) - Tel. 0313.303.811

**FILIALI E AGENZIE:**

Albavilla - Via Volta, 11 - Tel. 0313.353.113  
Bulgarograsso - Via Cesare Battisti, 2 - Tel. 031.891.482  
Cantù - Piazza Garibaldi (ang. Via Manzoni) - Tel. 031.715.700  
Casnate con Bernate - Contrada La Torre, 1 - Tel. 031.451.883  
Como (Ag. 1) - Piazza Vittoria - Tel. 031.267.242  
Como (Ag. 2) - Via P. Paoli, 53 - Tel. 031.592.569  
Como (Ag. 3) - Piazza Amendola, 22 - Tel. 031.300.631  
Como (Ag. 4) - Fraz. Tavernola - Via Polano, 3 - Tel. 031.576.222  
Erba - Via Adua, 2/I - Tel. 031.610.880  
Inverigo - Piazza Ugo Foscolo, 11 - Tel. 031.605.053  
Mariano Comense - Via S. Francesco, 35 - Tel. 031.751.135  
Olgiate Comasco - Via V. Emanuele II - Tel. 031.990.266  
Ponte Lambro - Via A. Volta, 32 - Tel. 031.622.125  
Rovellasca - Via IV Novembre, 2 - Tel. 0296.741.009  
S. Fermo della Battaglia - Via Roma, 20/A - Tel. 031.536.484

#### SPORTELLI IN PROVINCIA DI LECCO

**SEDE:**

Lecco - Via Parini, 21 - Tel. 0341.359.711

**FILIALI E AGENZIE:**

Bulciago - Via Dante Alighieri, 17 - Tel. 031.861.628  
Colico - Via per Villatico, 6 - Tel. 0341.933.008  
Galbiate - Via Cavour, 4 - Tel. 0341.241.147  
Lecco (Ag. 1) - Via Roma, 41 - Tel. 0341.362.720  
Lecco (Ag. 2) - Corso Martiri della Liberazione, 152 - Tel. 0341.286.723  
Merate - Viale Verdi, 86 - Tel. 0399.906.377  
Olgiate Molgora - Via Como, 16 - Tel. 039.509.215  
Pasturo - Viale Trieste, 56 - Tel. 0341.955.198  
Sironè - Via Mazzini, 14 - Tel. 031.870.144

#### SPORTELLI IN PROVINCIA DI VARESE

**SEDE:**

Varese - Via Magenta, 5 - Tel. 0332.245.911

**FILIALI E AGENZIE:**

Albizzate - Via Marconi, 17 - Tel. 0331.990.012  
Cassano Magnago - Piazza XXV Aprile - Tel. 0331.202.973  
Cocquio Trevisago - Via Milano, 20 - Tel. 0332.701.712  
Gallarate - Piazza Risorgimento, 14 - Tel. 0331.776.921  
Gerenzano - Piazza De Gasperi, 16 - Tel. 0296.481.050  
Mornago - Via Provinciale, 23 - Tel. 0331.901.041  
Saronno - Via Marconi (ang. Via Garibaldi) - Tel. 029.626.222  
Tradate - Via Albisetti, 9 - Tel. 0331.845.777  
Varese (Ag. 1) - Via Crispi, 35 - Tel. 0332.283.487

#### UFFICIO DI RAPPRESENTANZA

Zurigo (Svizzera) - Bahnhofstrasse, 64 - Tel. +41.12.146.909

#### UFFICI DI TESORERIA

Bizzarone (Co) - Via Roma, 14 - Tel. 031.803.072  
Castione Andevenno - Via Roma, 49 - Tel. 0342.359.055  
Cataeggio (Val Masino) - Via Roma, 2 - Tel. 0342.640.166  
Colorina - Via Fontana, 19 - Tel. 0342.590.290  
Dubino - Via Indipendenza, 10 - Tel. 0342.680.708  
Faedo - Via Piano, 11 - Tel. 0342.218.573  
Gordona - Via Roma - Tel. 034.342.773  
Mantello - Piazza IV Novembre, 10 - Tel. 0342.680.070  
Margno - Via Vittorio Veneto, 5 - Tel. 0341.840.599  
Mese - Piazza Don Albino Del Curto, 5/b - Tel. 034.343.351  
Poggiridenti - Via Stelvio, 29 - Tel. 0342.567.257  
S. Caterina Valfurva - Via Magliaga, 4 - Tel. 0342.935.588  
S. Martino (Val Masino) - Via Bagni - Tel. 0342.641.088  
Semogo Valdidentro - Via Cima Piazzi, 26 - Tel. 0342.986.004  
Traona - Via Valeriana, 54 - Tel. 0342.653.260  
Tresenda - Via Nazionale, 24 - Tel. 0342.735.433





